UN PALATRUSSARDI ALLE PORTE DI TORINO

TORINO — L'idea è tutta milanese, ma soprattutto è di quelle che funzionano bene. E così anche alle porte di Torino potrebbe essere pronto per il 2000 qualcosa di molto simile al Palatrussardi.

Due miliardi di costo, una capienza di oltre cinquemila spettatori e un solo dubbio: ce la farà ed essere costruito per il Mundial?

Dovrebbe sorgere nella zona dell'autoporto Pescarito, a San Mauro, ma il sindaco, il socialista Giovanni Pilone, spiega: «E' un nostro progetto a cui teniamo molto, soprattutto perché si verrebbe a creare uno spazio culturale e sportivo di notevole interesse. Tutto però è legato all'arrivo dei finanziamenti. La prossima settimana, comunque, ci sarà un incontro in Regione per valutare la cosa ed eventuali sbocchi».

Le idee però sono chiare: l'obiettivo è arrivare ad un vero e proprio spazio multiuso che possa soddisfare le più svariate esigenze e che troverebbe nel periodo dei Mondiali una felicissima inaugurazione.

Per quanto riguarda il discorso sui costi, il democristiano Antonio Charrio, vicesindaco, specifica: «Il preventivo di massima si aggira sui due miliardi, ma il vero centro del discorso è un altro. Il Comune è impegnato nella costruzione del nuovo ponte che dovrà alleggerire l'enorme mole di traffico con Torino. Inoltre ci sono i lavori sulla strada tra Chivasso e Bassi che prevedono anche una galleria di cinquecento metri. Ovviamente questi progetti hanno portato il Comune ad affrontare spese enormi».

A questo punto appare chiaro che tutto è legato ai finanziamenti anche se l'atmosfera che si respira a San Mauro non è certo pessimistica.

Il sindaco chiarisce ancora: «Abbiamo già fatto gli studi preliminari e siamo in possesso delle prime bozze per poter accordare al massimo, nel momento in cui siamo sicuri di aver la disponibilità, i tempi tecnici. Il progetto dovrà essere approvato in Consiglio Comunale, mentre per quanto riguarda le esigenze strettamente legate alla costruzione tutto dovrebbe essere

Paolo Negro

(Continua a pagina 3)

DOPO NEW YORK DA TOKYO A MILANO DOLLARO E BORSE IN FORTE RIPRESA

Wall Street continua ad influenzare dollaro e Borse in tutto il mondo. Dopo la ripresa di Wall Street di venerdì, non si temeva più il lunedì nero. Infatti Tokyo — la prima Borsa nel mondo ad iniziare le contrattazioni asiatiche — ha subito segnato un buona ripresa del dollaro che dal 127 yen della settimana scorsa è passato a 130 yen, dopo aver toccato nella mattinata i 131 yen, mentre la Borsa ha subito un rialzo del 2,09% poi ridimensionato in chiusura a +1,36%.

DOLLARO IN ITALIA — In forte rialzo: le prime quotazioni segnano 1239/1240 lire per dollaro, contro la quotazione di 1201.

BORSA A MILANO — Apertura con rialzi del 3-4 per cento su venerdì. Alle 10,30 Generali a 88.600, Fiat a 6550, Fiat priv. a 5630, Olivetti 7930, Assitalia 20.200.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 16

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 18 Gennaio 1988

Giugni sulla regolamentazione degli scioperi

«APPOGGIARE IL TENTATIVO DEI SINDACATI»

ROMA — Grande incontro dei «saggi» oggi, con i vertici di Cgil, Cisl e Uil. Ai leaders sindacali, gli undici giuristi forniranno tutti i chiarimenti e gli approfondimenti che le confederazioni hanno chiesto sui singoli punti del piano di proposte per giungere alla regolamentazione del diritto di sciopero. C'è un cauto ottimismo in casa sindacale, anche se vengono richiamati gli inviti alla prudenza e a non accelerare artificiosamente i tempi. E cautamente ottimista è anche Gino Giugni, l'artefice dello statuto dei lavoratori.

«*Oggi l'intesa è possibile tra maggioranza e opposizione e tra Parlamento e sindacati*», dice. Il suo è un ottimismo costruttivo, ma non risparmia le critiche al lavoro fin qui fatto da Cgil, Cisl e Uil e al piano elaborato dagli undici «saggi». E tanto per essere chiari, premette che occorre favorire con ogni mezzo «*questo tentativo che stanno facendo i sindacati, e che sta anche per andare in porto, di trovare una base di consenso che io non ritengo pienamente sufficiente ma che è molto costruttivo*».

Perché il piano non la soddisfa pienamente?

«*Perché non è chiaro cosa si intende fare una volta trasmessi i codici di autoregolamentazione nei contratti. Per il pubblico impiego non ci sono problemi, giuridicamente non sono nemmeno dei veri contratti e vengono recepiti da un decreto che dà loro forza di legge. Ma nel settore privato l'inclusione dei codici nei contratti deve essere ancora chiarita nelle sue conseguenze, e privati sono tutti i contratti dei trasporti, anche quelli delle ferrovie*».

Gino Giugni

Qual è il nodo: che questi contratti siano o no validi per tutti?

«*Esattamente. Perché secondo l'opinione quasi unanime dei giuristi questi contratti non sono efficaci nei confronti di tutti, ma solo di chi aderisce alle organizzazioni sindacali che firmano il contratto*».

C'è dell'altro che non la convince?

«*Il secondo punto è che dal parere dei giuristi non si evince neanche che tipo di sanzioni possano essere applicate nei confronti di chi non osserva le norme di autoregolamentazione*».

Cosa l'ha colpita più favorevolmente nel piano?

«*L'estrema e totale chiarezza con cui si tende nei contratti a definire bene le modalità della comandata, cioè la soglia minima dei servizi da garantire. Ma occorre prevedere anche molte altre cose*».

Ad esempio?

«*Il divieto di sciopero a Natale non è una soglia minima garantita. Il divieto di scioperi articolati anche. La soglia minima garantita, più che nei trasporti, la si può vedere piuttosto nei servizi antincendio, di protezione civile, nei servizi di nettezza urbana e igiene, dove si debbono creare delle squadre che garantiscano la continuità di quel minimo oltre il quale la collettività rischia di soffocare*».

Gianni Pennacchi

Dura dichiarazione dopo il ritorno di Franco Piperno

PERTINI: «TERRORISMO SONO CONTRARIO AD AZIONI DI CLEMENZA»

ROMA — Ogni giorno la lista dei terroristi che lasciano il carcere si allunga, mentre si moltiplicano le iniziative per arrivare a un'amnistia o a un indulto o a qualche altra soluzione che chiuda il capitolo dell'emergenza. Sul perdono generalizzato le posizioni dei partiti divergono: chiuso a ogni spiraglio il pri, la dc per ora tace, ma parla Piccoli all'«apertura», i socialisti si mostrano disponibili, i comunisti non si sbilanciano. Per l'ex Presidente della Repubblica Pertini non ci sono invece dubbi. In una dichiarazione al «Corriere della Sera» afferma: «*Sono decisamente contrario a ogni atto di clemenza nei confronti dei terroristi. Sarebbe un pericoloso atto di debolezza da parte dello Stato italiano...*».

Si era incominciato con Marco Barbone che aveva ammazzato Tobagi; poco prima di Natale sono stati scarcerati Gianni Francescutti e Maria Bono, i killer di Tolleri-

Sandro Pertini

co; Marco Donat-Cattin, figlio dell'attuale ministro della Sanità, ex capo di Prima linea e [illegible] del giudice Alessandrini è libero dal 2 gennaio, dopo una condanna a otto anni; Alberto Franceschini, uno dei capi fondatori delle Br lavora come redattore all'Arci di Roma e dorme in cella, ma spera solo più per un anno o due, così come sperano di accorciare le distanze per tornare in libertà anche lo spietato killer di Prima linea Viscardi, accusato di 7 omicidi, e pure Corrado Alunni e Giulia Borelli (entrambi di Prima linea). I Br Curcio, Moretti e Bonisoli. Sono ormai 318 gli ex terroristi in semilibertà o agli arresti domiciliari. Ma sono in molti a ricordare che la legge dell'emergenza ha colpito in modo pesante centinaia di giovani solo con l'accusa di «banda armata», altri però rammentano gli ampi sconti di pena concessi a terroristi, anche assassini, solo perché «pentiti».

Attesa entro il mese la decisione della Consulta

FRANCOBOLLO PER LO SCUDETTO E NON PER DON BOSCO?

TORINO — Le Poste Italiane forse ci ripensano. Dopo aver detto no per un anno ai francobolli commemorativi del cento anni dalla morte di Don Bosco, la Consulta Nazionale per la filatelia alla fine del mese o entro febbraio esaminerà di nuovo la possibilità di dedicare un valore bollato al grande santo. Il parere orienterà la decisione del Consiglio dei Ministri e del Ministro delle Poste, Alberto Bolaffi, autorevole componente della consulta, promette: «*Non è escluso che si trovi di sì: io come piemontese interparto i miei buoni uffici. Le Poste nel 1957 hanno già dedicato un francobollo a San Domenico Savio, un allievo di Don Bosco. E' mai possibile dimenticare il maestro?*». Intanto i Salesiani si mobilitano. Ripresa da Roma Don Costa: «*Gli ex allievi salesiani, ora parlamentari, indirizzeranno lettere d'appoggio all'operazione. Forse interrogheranno in merito il Governo in Parlamento*».

E' infatti un decreto del Consiglio dei Ministri o del ministro delle Poste a dare l'«imprimatur» a ogni emissione. Quelle commemorative hanno bisogno di una decisione governativa. Per i valori comuni basta il placet del ministro. Per abbellire le procedure basterebbe quindi considerare «ordinario». Il francobollo per Don Bosco. I programmi ufficiali di emissione per il 1988 non lo prevedono. L'ultimo santo ricordato su un francobollo italiano è stato Sant'Alfonso de' Liguori, il 1° agosto 1987. Il 4 novembre prossimo toccherà a San Carlo Borromeo, ricordato nei 450° anno dalla nascita.

Per ottenere il privilegio di una commemorazione filatelica bisogna muoversi con anticipo di dieci anni. Così hanno fatto i Salesiani, con richiesta del 31 ottobre 1985. Il Direttore Generale delle Poste Enrico Veschi, il 20 dicembre '86 rispose che il sollecito sarebbe stato preso in considerazione. Una seconda lettera del 4 febbraio 1987 invece rese noto che «*purtroppo l'avvenuta emissione nel 1977 di due valori celebrativi dell'opera dei missionari salesiani ha impedito l'accoglimento della proposta e non consente di riproporre in tempi brevi la segnalazione*». I Salesiani si fecero sentire di nuovo il 25 febbraio. La risposta fu secca: «*La proposta non ha ottenuto parere favorevole*». Alberto Bolaffi ora però assicura che «*il 13 novembre 1987 nell'ultima riunione della Consulta fra le richieste suppletive è giunta quella riguardante Don Bosco. Si deciderà entro un mese*».

Allora le Poste tirarono fuori persino un francobollo in onore dell'«homo aeronauticus». Il 7 aprile toccherà a De Chirico. Poi a Charlie Chaplin. E non si dimenticherà la squadra che vincerà lo scudetto. L'anno scorso l'onore è stato concesso al Napoli. Tutto si è risolto in 15 giorni.

Maurizio Lupo

TANTI VIP A SCUOLA

Sei milioni di ex allievi salesiani: forse è l'associazione più numerosa del mondo. E fra i tanti ragazzini che frequentavano gli oratori di don Bosco oggi ci sono tanti Vip: uomini politici, di cultura, di sport, di spettacolo: fra gli altri il presidente della Confindustria Lucchini, il presidente della Juventus Boniperti, l'ex sindaco di Torino, Novelli, Baudo, Celentano.

(Servizio a pagina 11)

Drammatico appello nella notte alle Forze Armate

ALFONSIN: «REPRIMETE LA RIVOLTA»

Anche i peronisti difendono la democrazia

BUENOS AIRES — Il presidente argentino Alfonsin ha adottato ieri, in tarda serata, una misura draconiana contro i ribelli del tenente colonnello Aldo Rico, asserragliati nei quartieri del 4° reggimento di fanteria a Monte Caseros, decisi a resistere a tutti i costi. Il capo dello Stato ha ordinato alle tre Forze Armate di reprimere l'insurrezione e da un momento all'altro potrebbe giungere la notizia di scontri. «*La decisione del capo dello Stato, nella sua qualità di comandante supremo di tutte le Forze Armate, deriva dalla necessità di superare le gravi implicazioni insite nel prolungamento di questa situazione, che sovverte l'ordine costituzionale*», si legge in un comunicato ufficiale diramato dal ministero della Difesa.

L'intervento della Marina e dell'Aviazione a fianco delle unità dell'Esercito fedeli al governo è stato deciso da Alfonsin dopo aver analizzato tutti gli aspetti della situazione, insieme al responsabile della Difesa e ai più alti gradi militari. Anche il leader dei peronisti Cafiero ha lanciato un appello in difesa della democrazia.

Monte Caseros si trova a 730 chilometri dalla capitale. Il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Dante José Caridi, che si trova con le truppe a pochi chilometri

Il ribelle Aldo Rico: si è barricato a Monte Caseros, al Nord

dal centro ribelle, ha detto che tutto è pronto per dare inizio all'operazione di repressione. Egli ha tuttavia escluso una soluzione pacifica dell'ultima ora, aggiungendo, però, che ciò dipende esclusivamente da Rico e dai suoi seguaci.

La situazione è precipitata e si è avuto il drammatico intervento di Alfonsin ieri sera, quando altre unità dell'Esercito nelle province di Tucuman e San Luis hanno aderito alla ribellione di Rico. Poche ore prima dell'ordine presidenziale, lo Stato Maggiore dell'Esercito aveva segnalato che le operazioni di contenimento e controllo della situazione si svolgevano nella massima cautela e salvaguardia per evitare danni alla popolazione civile.

Lo Stato Maggiore ha anche detto che la marcia di avvicinamento dei ribelli al nucleo della forza sediziosa è stata lenta a causa delle mine piazzate irresponsabilmente dai ribelli su tre ponti lungo la principale arteria che conduce a Monte Caseros. Le forze inviate dal governo per reprimere la ribellione sono schierate ad una trentina di chilometri dalla base del 4° reggimento. I reparti ribelli che si sono uniti a Rico sono il 161° gruppo di artiglieria di San Luis, il 19° reggimento di fanteria di San Miguel di Tucuman ed elementi isolati del 12° reggimento di fanteria di Paso de Los Libres. Rico ed i suoi seguaci hanno fissato il loro comando nella città di Monte Caseros.

In un'improvvisa, quanto estemporanea dichiarazione alla stampa, il tenente colonnello Rico ha detto: «*Siamo sull'orlo di una vittoria*», aggiungendo, subito dopo, che «*una vita vale meno di una resa*».

(Altro servizio a pagina 11)

INTERVISTA / Un film con la Nielsen per l'attore che ha portato Sam Shepard e Mamet in Italia

LUCA BARBARESCHI SPOSA BIRGITTE

ROMA — Due film, una sceneggiato televisivo, un lavoro teatrale: tutto «in uscita» a fine gennaio e inizio febbraio. Luca Barbareschi, attore, autore, regista, è un po' il «mattatore» di questo periodo. Nel film «Ti presento un'amica», di ormai imminente programmazione, è insieme con Giuliana De Sio; in «Bye bye baby» è affiancato da Carol Alt e Brigitte Nielsen. Tutte belle ragazze, con le quali non sfigura affatto. Poi riproporrà a La Spezia un lavoro teatrale che ha già fatto discutere: quel «Jacques e il suo padrone» tratto da Diderot, riadattato da Milan Kundera, che ha debuttato allo Stabile di Genova l'anno scorso. Per la televisione, infine, è co-protagonista de «Il mitico Gianluca», della serie «Piazza Navona», su Raidue a fine mese. E già pensa a «Buscaglione», per l'autunno prossimo.

Un carnet, quello di Barbareschi, che non conosce vuoti e un «background» di tutto rispetto, che in pochi anni lo ha imposto all'attenzione. Per primo, infatti, ha portato in teatro autori sconosciuti e difficili, come Shepard e Mamet, rischiando in proprio. Al cinema i suoi primi lavori come protagonista e co-sceneggiatore «Summertime» e «Romanco» non sono passati inosservati: il primo ha vinto un premio al Festival di Venezia e il secondo ha ottenuto il «Globo d'oro» della stampa estera. Fra i più recenti, il film «Teresa», con

Luca Barbareschi

Serena Grandi, ha fatto discutere, ma non restare indifferenti. Che gli piaccia lavorare, fare, migliorarsi, nel segno di un'ambizione costruttiva, è un suo obiettivo dichiarato.

Come saranno questi due film: «Ti presento un' amica» e «Bye bye baby»?

«Molto diversi tra loro. Nel primo sono un giornalista pieno di ideali, che non vuole "usare" la notizia per diventare famoso e ho una storia d'amore con la figlia che, al contrario di me, vuole soddisfare la sua ambizione, e non esiterà a scavalcarmi pur di fare carriera. Questo scontro fra due modi opposti di intendere il mestiere giornalistico mi porterà a ritirarmi in buon ordine. Un ruolo, il mio, abbastanza romantico».

In «Bye bye baby», invece?

«Qui la storia rispecchia la situazione dell'uomo medio di oggi, la sua crisi di coppia. Infatti "lui" lascia la moglie per l'amante; sposa quest'ultima e poi, occasionalmente, l'ex moglie diventerà la sua nuova amante».

Sono due film abbastanza lontani dall'impegno dei suoi lavori teatrali.

«Tengo a dire che faccio teatro tutti gli anni e continuerò sempre, perché lo considero una delle forme di spettacolo più rigorose, per la sua forma artigianale. E' un tipo di ricerca, di lavoro, dove però c'è anche l'intrattenimento».

L. L.

(Segue in ultima pagina)

Per le elezioni dei Consigli scolastici territoriali

PROFESSORI «INFILTRATI» NELLE LISTE DEI GENITORI

ROMA — Professori ed insegnanti, con figli alunni, starebbero cercando di entrare nelle liste dei genitori per le elezioni dei Consigli scolastici territoriali che saranno rieletti alla fine di febbraio. La denuncia parte da Angela Crivelli, presidente dell'Age, l'associazione nazionale dei genitori cattolici, di ispirazione cattolica e maggioritaria.

«Naturalmente — osserva Crivelli — i docenti, i presidi e gli ispettori scolastici che sono anche padri e madri di alunni, hanno diritto di presentarsi candidati nella questa seconda veste, ma se poi vengono effettivamente eletti, la loro partecipazione snatura il significato degli organi collegiali come punto d'incontro e di confronto tra componenti sociali che hanno esperienze diverse».

Nel 1984, ad esempio, a Milano, per un perverso gioco delle preferenze, dei 4 genitori eletti nel Consiglio scolastico provinciale, nella lista cattolica «Comunità educante», 3 erano anche insegnanti e il quarto preside. In questo caso, evidentemente, scompare la dialettica delle parti, perché gli stessi sono contemporaneamente genitori e insegnanti.

Le segreterie nazionali di tutti i sindacati e delle associazioni degli insegnanti negano, però, di aver impartito direttive ai loro organici periferici di un accaparramento dei posti spettanti ai genitori. Al contrario, invece, sostengono di aver sempre scoraggiato una tale tendenza.

Colombo per l'inaugurazione dell'Anno Accademico promette al rettore...

«COMBATTERO' LA BUROCRAZIA»

DEVE SBLOCCARE I MILIARDI PER LA NUOVA SEDE DI ECONOMIA

Il personale non docente ha contestato questa mattina l'inaugurazione dell'anno accademico

Una protesta del personale non docente ha accolto il ministro del Bilancio, Emilio Colombo, al suo arrivo al Teatro Regio, dove alle dieci e mezzata, in grande stile come vuole ormai la tradizione restaurata, la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Torino.

E' toccato naturalmente al rettore Mario Umberto Dianzani, all'inizio del suo secondo mandato triennale, il compito di relazionare sullo «stato delle cose»: il discorso. Le lotte cartelle, era già stato preparato per essere pubblicato in tempo utile per stamane sul «Notiziario» dell'Università. Dati e cifre corredano l'analisi della situazione, positiva per alcuni aspetti, ma assai preoccupante per i ritardi che [illegible] a scandire i tempi della «questione edilizia».

Due corsi di laurea — quelli di Giurisprudenza e di Economia e Commercio — ricorrono ormai sistematicamente all'affitto di sale cinematografiche per megalezioni che non si sa quanto siano produttivi come servizio didattico, con un professore che spiega a centinaia di studenti per volta in un ambiente che ovviamente non è stato concepito e realizzato seguendo i criteri di funzionalità di un'aula scolastica.

Il Dipartimento di Scienze della Terra è a sua volta da troppo tempo in condizioni di tale precarietà da rischiare ormai di compromettere la qualità della formazione dei suoi laureati. Gli spazi ridotti al minimo, del resto, rappresentano un problema comune a tutte le facoltà. Prima fra questa quella di Economia e Commercio, che «straripa» dalla palazzina di piazza Arbarello. La sua nuova sede, in corso Unione Sovietica, è sempre un cantiere. Con i 16,7 miliardi di fondi stanziati dal Pio, ma bloccati presso il Cipe, il Comitato interministeriale programmazione economica, si potrebbero completare i lavori entro l'inizio degli Anni Novanta. «Ma se l'ultima approvazione dovesse slittare ci provocherebbe, con i ritardi, anche il degrado dei lavori già eseguiti nell'ala dell'Istituto di riparo per la vecchiaia destinata alla facoltà». Il ministro Colombo, a capo del Cipe, è stato invitato appositamente per scongiurare l'ultimo temutissimo intralcio della burocrazia.

«Nel corso del prossimo triennio conto di vedere realizzarsi il trasferimento del Dipartimento di Biologia Animale nei nuovi locali delle Caserma Podgora — ha spiegato il rettore —, o almeno della sua parte più consistente, nonché della Facoltà di Agraria a Grugliasco. Conto anche di far giungere ad una fase avanzata di [illegible] i lavori per la nuova sede di Veterinaria».

Dopo le promesse, l'«attesa» delle soluzioni più urgenti: per Economia e Commercio, appunto, e, appresso, per le facoltà umanistiche tuttora «ospitate» a Palazzo Nuovo. L'acquisizione di nuovi locali attorno al grande «contenitore» di via Sant'Ottavio era per alleggerire il disagio di studenti e professori, ma, con un metro quadrato attualmente a disposizione di ogni iscritto, c'è poco da stare allegri. Per questo il rettore chiede con insistenza che il Comune decida una volta per tutte la destinazione d'uso dell'attiguo piazzale Aldo Moro. «Se verrà dato a noi ci costruiremo anche i servizi per il diritto allo studio, che per le facoltà umanistiche praticamente non esistono, moltiplicando il disagio degli studenti». La realizzazione di questi servizi, ha ricordato il prof. Dianzani, spetta al Comune.

«Faccio viva istanza alla sensibilità del sindaco, degli assessori e del consiglio comunale perché il problema trovi una pronta soluzione. Abbiamo il diritto di sapere, se non altro, se e come potremo costruire: sì o no!».

al. ga.

Foto da Cordoba, Argentina

«VILLAS MISERIAS» LA VITA TERRIBILE

Oggi si inaugura nello spazio mostre dell'assessorato alla Gioventù di via Assarotti 2, quasi angolo via Garibaldi, la mostra fotografica «Cosa significa vivere in una Villa Miseria», immagini di periferia urbana di Cordoba, Argentina, realizzata dalla Apa (Associazione partecipazione e sviluppo) in collaborazione con organizzazioni di base della città argentina, la rivista «Barrial» e il contributo della commissione del Comune di Torino «Pace, solidarietà, cooperazione». La mostra illustra la vita quotidiana dei «villeros», gli abitanti delle «villas», ed è suddivisa in sezioni: periferia urbana, casa e terra, isolamento, bambini e condizione giovanile, igiene, lavoro. «Dalle testimonianze di Margherita abitante di una villa di Cordoba: *Il mondo dei ricchi è grande e sta sopra, il mondo dei poveri è piccolo e sta in basso. I militari stanno dentro al mondo dei ricchi e vogliono impedire che ci svegliamo*».

L'Apa che ha prodotto la mostra è un'organizzazione non governativa (Ong), con sede a Torino in via Nicola Porpora 30/4, che si propone di aiutare i paesi in via di sviluppo (Pva) con studi e ricerche sulla cooperazione e l'aiuto, la sensibilizzazione della realtà piemontese sui temi dello sviluppo, la crisi dei modelli, i rapporti internazionali, la democrazia: con collegamenti fra terzo mondo e il Piemonte, corsi di formazione per giovani dei Pva. I rapporti sono con sindacati, associazioni, cooperative, pubbliche amministrazioni, Ministero degli Affari esteri, Cee. E' stato anche costituito un centro di documentazione e formazione chiamato «Archivio Sviluppo». «Oggi l'Argentina — scrive Renato Forte, presidente dell'Apa — è *saldamente piantata nel terzo mondo, col rischio reale di scivolare nel quarto. Gli anni della dittatura hanno prosciugato le pur ricche risorse, l'hanno indebitata con l'Occidente, ne hanno fiaccato la struttura produttiva e i commerci... Oggi per [illegible] strati della popolazione si parla di fame, malattie legate alla denutrizione, di livelli di vita subumani*...».

«Le «Villas Miserias» di Cordoba ospitano circa *130 mila persone, su un totale di un milione di abitanti; non si tratta di immigrati, ma di cittadini impoveriti dalla disastrosa situazione economica del paese, che non possono più permettersi di pagare un affitto normale*». Le iniziative dell'Apa attualmente in corso sono: a Buenos Aires un centro di formazione per giovani disoccupati, una cooperativa di donne per lavori tessili e la realizzazione di piccole asili per i figli (con la richiesta di un cofinanziamento della Cee). Intervento, sempre a Buenos Aires, nell'autogestione di una fabbrica metalmeccanica rilevata dai lavoratori costituiti in cooperativa; in questo caso è stato chiesto un cofinanziamento al Ministero Italiano Affari Esteri.

r. so.

Parte a Settimo un progetto per i ragazzi delle elementari e medie

MILLE A TEATRO, MA STUDENTI

Spettacoli al mattino, biglietto d'ingresso a 3000 lire

Con lo slogan «Mille a teatro» parte a Settimo, domani 19 gennaio, il programma del Comune e del Piat Teatro Settimo dedicato alla scuola. Si tratta di un progetto specificatamente avviato per i ragazzi delle elementari e medie (circa 1000) ai quali saranno proposti tre spettacoli teatrali che per tematiche e capacità di coinvolgimento sono particolarmente adatti a loro.

Due di essi sono stati creati direttamente dal Teatro Settimo e il terzo sarà rappresentato dal Teatro del Mago Povero di Asti. Il Teatro Settimo non è nuovo ad iniziative del genere: già negli anni passati ha attivamente collaborato con il mondo della scuola in progetti teatrali e di animazione che non si sono limitati alla visione di spettacoli.

Anche in questo caso gli studenti saranno modo di addentrarsi nel mondo teatrale non solo attraverso la visita di tutti i meandri del nuovo Teatro Garibaldi, il Clary, ma potranno addirittura scrivere e vedere pubblicate su un giornale locale («La nuova periferia»), le loro impressioni. «*Un invito quindi ad osservare e riflettere scrivendo ciò che si vede, e nello stesso tempo un contributo culturale che anche in questo caso il teatro è in grado di dare*», dice Antonio Spaliviero, addetto stampa del Teatro Settimo.

Gli spettacoli si terranno tutti al mattino con inizio alle ore 9,30: il biglietto d'ingresso costa 3000 lire. Questo il cartellone di «Mille a teatro»: dal 19 al 23 gennaio: «Adriatico» del Teatro Settimo; dal 26 al 30 gennaio: «Citrosodina» sempre del Teatro Settimo; dal 3 al 6 febbraio: «Galileo» del Teatro del Mago Povero di Asti.

Piero Galasso

Proteste per la discarica abusiva di Mosche

CHIVASSO ASSEDIATA DAI RIFIUTI

E intanto continuano ad arrivare sostanze tossiche

Ancora materiali sotto accusa. La preoccupazione sale in frazione Mosche di Chivasso dove nel dicembre scorso, nella zona della vecchia fornace a ridosso del centro abitato, era stata scoperta una discarica abusiva.

C'era un po' di tutto: materiali inerti e rifiuti solidi, decine di fusti contenenti probabilmente polveri residue di lavorazioni industriali.

La reazione degli ambientalisti era stata immediata, ed era così partito un esposto indirizzato al sindaco Camburzano e alle altre autorità competenti.

A un mese di distanza: però, la discarica non è ancora stata ripulita. Il collettivo di Democrazia Proletaria torna alla carica con una lettera aperta al sindaco e all'assessore all'Ambiente.

In essa chiede al Comune chi sia il proprietario e se questi abbia avanzato domanda per l'utilizzo del sito stesso; se il Comune intenda provvedere alla sgombero dell'area e soprattutto se vorrà rendere noto che tipo di materiali sia contenuto nei sacchi, qualora il servizio di igiene pubblica dell'Usl 39 li abbia già analizzati.

Sempre in tema di discariche i consiglieri comunali della lista verde per Chivasso, Libero Giuffreda e l'indipendente del partito comunista Vinicio Milani, hanno presentato un'interpellanza urgente al sindaco.

Hanno appreso, dicono, da «fonti sicure ed affidabili» che la società Italrifiuti e la S.N.C. Smaltimenti Controllati «hanno affittato o acquistato terreni in regione Porza, nelle immediate vicinanze della megadiscarica; l'Italrifiuti ha contattato e incontrato numerosi responsabili di aziende della nostra zona produttrici di rifiuti speciali e tossici offrendo loro la possibilità di scaricare presso la megadiscarica ubicata nel nostro territorio; la megadiscarica ha iniziato ad accogliere i rifiuti senza il preventivo nulla osta da parte delle autorità competenti».

d. a.

Processati per diffamazione radicali di S. Mauro

«IL MUNICIPIO E' UNA REGGIA» E IL TRIBUNALE LI CONDANNA

Dopo otto arroventate udienze si è concluso al Tribunale di Torino il processo per diffamazione a mezzo stampa contro due radicali di S. Mauro, Afifa Dessouki e Roberto Vaccarelli, citati dal sindaco Giovanni Pilone, pci, e da tre ex componenti della giunta, i pci Enrico Buemi, Giuseppe Lavarello e il psi Dario Lano.

I due pubblicisti sono stati condannati a un milione di multa per avere scritto alcuni articoli sul mensile locale «Il ponte nuovo», ritenuti calunniosi nei confronti dei 4 amministratori del Comune.

Contro la sentenza i loro avvocati hanno immediatamente presentato ricorso in appello. Un anno fa la nascita del processo fece rumore a S. Mauro e divise il Consiglio comunale in innocentisti e colpevolisti. Dessouki e Vaccarelli nei loro scritti avevano preso di mira alcune iniziative della giunta, e in particolare la costruzione del nuovo ponte sul Po e la ristrutturazione del Palazzo comunale. Con parole forse un po' pesanti e qualche allusione, i due radicali avevano criticato il costo del ponte, passato da 3 a 14 miliardi, e la decisione della giunta di pavimentare gli uffici del Palazzo comunale con marmo pregiato (220 mila lire al metro quadro). «I nostri amministratori — scrivevano i due sul "Ponte nuovo" — hanno scambiato il Palazzo comunale per una reggia. Una giunta che [illegible] di questi errori che non ci sta a fare?».

Avevano preso di mira alcune iniziative della giunta rossa: un ponte passato da 3 a 10 miliardi e la pavimentazione degli uffici comunali

I due radicali furono anche sulla soglia di uno sciopero della fame quando il Consiglio comunale approvò, con due soli voti di maggioranza, al termine di una seduta drammatica, la proposta del sindaco Pilone di stanziare due milioni per le spese legali del processo. Dessouki e Vaccarelli dopo cinque giorni di digiuno davanti al Comune posero fine alla loro protesta e ritirarono i cartelli che contestavano al sindaco il diritto di spendere denaro pubblico per pagare gli avvocati mentre loro erano costretti a sborsare di tasca propria.

Dessouki che ha un'edicola di giornali in via Settimo ha aperto una sottoscrizione tra i suoi clienti per pagare le spese del processo di appello.

p. e.

Maria Cristina
Abbigliamento uomo - donna
CONTINUA LA
VENDITA PROMOZIONALE
per rinnovo locali
Via Roma 278 - 10121 Torino
Tel. 011 538.884
ORARIO CONTINUATO
9,30 - 19,30
Aut. com. Legge 426

il grifone
abbigliamento UOMO - DONNA
SCONTI
su tutti i capi firmati del
50%
TORINO - C.so TURATI 15 bis Tel. 596127
Ex Cons. Legge 426
VENDITA PROMOZIONALE

STAMPA SERA
Luca Demartedì direttore responsabile
Carlo Brunardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chivasso
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori Ernesto Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Attilio Ferrero (presidente)
Luigi Gamarino
Giovanni Perlasca
Stabilimento tipografico La Stampa
via Marenco 32 Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 413 (1574)
CERTIFICATO N. 1177
DEL 18-12-1987

PK Pubblicità
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, v. Cerreto, 22 - T. (02) 85.161
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, v. Roma, 60, v. Maria, 32 - T. (011) 55.711
Filiali: ALBA, c. M. Cogorno 8 - T. 35.317 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - T. 442 543/442 544 ● ACQUI TERME, piazza Addolorata, 15 - T. 32.272 ● ASTI, v. Massaia d'Asti, 28 - T. 32.272 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - T. 30.788 ● Repubblica, 20 - T. 355.741 ● CUNEO, v. S. Giorgio, 11 - T. 50.932 ● GENOVA, v. C. R. Caccaro, 1/14 - T. 541.368 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - T. 273.271 ● NOVARA, c. della Vittoria, 3 - T. 33.341 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 18 - T. 47.55.304 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - T. 884.643 ● SAVONA, v. Paleocapa, 1/1 - T. 28.219 ● VERCELLI, v. Galileo Ferraris, 53 - T. 69.061

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
CIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PERUGIA 3 - TEL. 857.858

Stamattina il funerale del piccolo Pavlo Marincovic, sette anni

ADDIO ALLO ZINGARELLO ARSO VIVO TRA LE FIAMME DELLA SUA BARACCA

Si sono svolti stamattina alle 10 con partenza dall'Istituto di medicina legale i funerali di Pavlo Marincovic, lo zingarello di sette anni morto bruciato nell'incendio della baracca il 13 gennaio scorso. Il corteo ha traversato tutta la città e ha poi raggiunto il campo nomadi di strada Druento dove è successa la disgrazia e dove si è svolta la cerimonia funebre. Erano presenti decine di zingari jugoslavi, parenti e amici della famiglia.

Sembra che il rogo sia stato effettivamente causato, alla luce delle indagini e delle prime perizie, da una stufa a legna accesa nella baracca dove dormivano gli undici figli di Bisa Nicolich e di Radco Marincovich. Le scintille o il surriscaldamento del tubo hanno innescato le fiamme che si sono immediatamente propagate alle coperte, alle povere suppellettili, alla stessa baracca di legno. Bambini, adulti e ragazzi sono scappati all'aperto, meno il piccolo Pavlo, rimasto soffocato dal fumo. Quando la madre si è accorta che mancava era ormai troppo tardi.

Il dolore della madre del piccolo Paolo morto bruciato

Oggi la delibera per la kermesse

ZAMPINO DEL DIAVOLO IN SALA ROSSA

Si parla soprattutto di urbanistica al consiglio comunale di oggi. Dalle 15 si discute l'interpellanza del msi sul piano regolatore, e l'assessore Piergiorgio Re ha elementi per rispondere dopo l'incontro di venerdì scorso — giunta e capigruppo presenti — con i progettisti dello studio Gregotti incaricati di proporre i contenuti della delibera programmatica.

Il disegno della Torino del futuro sarà ancora oggetto di confronto discutendo della «variante 31 ter» e del Lingotto, in seguito al pronunciamento del Comitato regionale di controllo.

Nella seduta odierna ci mette lo zampino (al singolare) anche il diavolo. C'è una delibera proposta dall'assessore alla cultura Marziano Marzano che fa discutere per un contributo di 120 milioni all'associazione "Dialogos".

Prima di tutto l'iniziativa «Diabolos, dialogos, daimon» ha creato divisioni all'interno dei consiglieri di maggioranza.

Il dc Galotti, ma con lui ci sarebbero altri consiglieri scudocrociati, è uscito allo scoperto non condividendo parte della stesura della delibera predisposta da Marzano, specie laddove è scritto: «*La propensione diabolica di Torino è ormai un luogo comune, nella connessione di un "genius loci" sabaudo, magico ed esoterico*». Una considerazione che non andava bene neanche alla Curia, i cui rappresentanti, peraltro, ufficialmente non vogliono pronunciarsi: «*Non abbiamo elementi per poter approvare o meno la manifestazione, noi non siamo stati coinvolti, né vogliamo esserlo*».

Galotti ha pure aggiunto che «*l'iniziativa del Comune di organizzare una kermesse sul diavolo a ottobre subito dopo la visita del Papa a Torino non può che suscitare perplessità*» e che «*la città ha altri problemi più gravi che non rispolverare momenti che appartengono alla cultura della superstizione medioevo-*

Un diavolo famoso (di Luca Signorelli) porta via una dannata

Infine, tra la schiera dei critici è comparso Antonio Craxi, fratello del segretario nazionale del psi Bettino. Esaguru, ha fondato un comitato che sta portando in giro per l'Italia una mostra sui valori umani. Si era rivolto al sindaco Maria Magnani Noya per far tappa a Torino e, quindi, avere un contributo (150 milioni?): «Non ho avuto risposta — ha polemizzato sui giornali Antonio Craxi — perché il Comune fa una mostra sua e boccia un'iniziativa come la nostra?».

«Quella mostra non è stata bocciata, non abbiamo trovato per ora il denaro necessario per appoggiarla — ha chiarito Magnani Noya — *Non è escluso che lo si riesca a fare quest'anno. Quanto alla manifestazione "Diabolos, Dialogos, Daimon" non ha alcun rapporto con la magia nera, il significato di quel meeting non ha nulla a che vedere con l'esoterismo e lo cosiddetta Torino-nera».*

Prendendo la delibera a firma Marzano in effetti si legge: «*Realizzare a Torino un'iniziativa sul diavolo per confortare tale mitologia un po' logora sarebbe un'operazione antistorica, mentre l'ambizione della manifestazione è maggiore e diversa. Proprio perché Torino attraversa una fase di grandi trasformazioni, economiche, sociali e di mentalità, occorre portarla a rivisitare le mitologie di cui si autocompiace, per sperimentare interessi culturali possibili al di fuori di appartenenze scontate*».

Una seduta consiliare, dunque, in cui si parlerà di un passato diabolico e di un futuro che si vuole più maturo, proiettato sullo sviluppo. I documenti urbanistici, alla fine, sono quelli che contano per questa ex-capitale di troppe nostalgie.

Prima traccia di delibera programmatica. Variante 31 ter, Lingotto sono tre occasioni per la costruzione della nuova Torino.

l. bor.

A Strambino un uomo è svanito nel nulla

SCOMPARSO IL PANETTIERE SI E' GETTATO NEL FIUME?

Mistero sulla scomparsa di un panettiere di Strambino: Carmelo Rizzo, 59 anni, svanito nel nulla. Da mercoledì scorso nessuno lo ha più visto: era uscito di casa per andare a Borgofranco dove da tempo gestisce una panetteria; il garzone lo ha atteso invano. Dice la moglie: «*Non so cosa sia potuto succedere: Carmelo è uscito di casa normalmente, non mi ha dato l'impressione né di essere preoccupato né di meditare qualche strano gesto*». Sabato mattina il suo furgoncino è stato trovato all'estrema periferia di Pavone nei pressi del torrente Chiusella. Di qui l'ipotesi che Carmelo Rizzo possa essersi gettato in acqua. Ma le ricerche dei vigili del fuoco di Ivrea, con l'intervento di una squadra di sommozzatori, proseguite anche ieri mattina, non hanno dato alcun esito. Carabinieri e volontari hanno perlustrato tutta la zona: del panettiere nessuna traccia. Il suo proprio uccidersi? Né i familiari né gli amici sembrano avvalorare questa ipotesi. Ma gli inquirenti non escludono che dietro la scomparsa di Carmelo Rizzo possa nascondersi altro.

Chiude lo storico ristorante Canelli (ora Tarocchi)

INTORNO A QUEI TAVOLI L'EPOPEA DELLA RESISTENZA

Il Tarocchi di via S. Dalmazzo (è stato per tanto tempo lo storico Canelli) sta per chiudere

Faceva anche da albergo il ristorante Canelli nei suoi anni migliori. I locali di via San Dalmazzo 7, durante il fascismo, erano diventati rifugio di socialisti. Ai tavoli, la colazione era il pretesto per scambiarsi le ultime notizie sugli arresti.

Era l'esercizio dei coniugi Angiolina e Lorenzo Chiadò. Tra i clienti Corrado Bonfantini, la «vecchia volpe» Pier Passoni, Renato Martorelli, il maggiore Perzetti.

«*Quando scendevano dai monti* — ricorda la "Fiori rossi al Martinetto" Valdo Fusi — *venivano Guido Verzone, Tancredi Galimberti, Mario Passoni, Leo Scamuzzi, il maggiore Liberti*».

«*La signora Angiolina sapeva tutto* — si legge nel racconto dedicato all'albergo ristorante Canelli —. *Le prime notizie era sempre lei a parteciparle*». E già una lunga sfilza di arresti: Leo Debenedetti, il capitano Cravetto, il colonnello Ratti, Federico Fiorio, suo fratello e ancora: gli avvocati Libertini Vineis, Emanuele Sacerdote, Paolo Sabbione, Flaminio Bona, Pietro Allemandi, Andrea Guglielminetti, il maggiore Federico Pizzetti.

Del vecchio Canelli, oggi, non è rimasto il nome e neppure l'albergo (si chiama Tarocchi), ma il ristorante ha cercato di difendere l'arredamento di quei tempi. In una delle sale da pranzo c'è una lapide-ricordo. La stessa circostante, specie l'isolato in cui è situato l'esercizio pubblico, compreso tra le vie Garibaldi, San Dalmazzo, Barbaroux e Stampatori, sa di antico.

Quel ristorante, però, rischia di sparire. Resterà sulle pagine di Valdo Fusi e di altri scrittori che hanno voluto raccontare la vecchia Torino se non eseguito lo sfratto richiesto dai proprietari dello stabile, la famiglia Balbo Bertone di Sambuy. E questo potrebbe avvenire il prossimo 29 febbraio. Si dice che i locali, una volta liberi, saranno venduti, così il resto dell'edificio.

Gli attuali gestori del Tarocchi, Natalia Piccolo e il marito Cosimo Parella, sono preoccupati per la loro attività.

«*Avremmo anche voluto acquistare noi i trecento metri quadrati del ristorante* — dice Parella —, *ma la richiesta è stata troppo al di sopra delle nostre possibilità*».

I coniugi sperano in un ripensamento da parte della proprietà. E' alquanto difficile trovare un'altra sistemazione, ma c'è soprattutto l'affetto per quei locali, per la loro sofferta storia, «per quei clienti, gli stessi d'un tempo, che vengono ancora qui per raccontarsi».

Si è concluso ieri a Leinì il congresso dei testimoni di Geova

IN 40 SI TUFFANO PER IL BATTESIMO

Sostengono: «Anche Gesù fu immerso da Giovanni nel Giordano»

Il battesimo per immersione di una giovane testimone

Si è concluso ieri a Leinì il congresso dei testimoni di Geova: «*L'eccellente valore del servizio reso a Geova*» cui hanno partecipato quasi duemila delegati giunti da tutto il Piemonte. Nella «sala delle assemblee» di Leinì i testimoni di Geova si erano già riuniti anche domenica scorsa, per affrontare la prima fase della discussione congressuale.

Durante il congresso, come informa l'ufficio stampa dei testimoni di Geova, sono anche stati battezzati 40 nuovi adepti. Il battesimo è avvenuto per immersione: uomini e donne in costume da bagno si sono lasciati immergere in due grandi vasche.

I testimoni di Geova tengono molto a questo tipo di battesimo perché ritengono che la cerimonia debba avvenire con il battezzando in «età consapevole» (il più giovane dei 40 battezzati era un ragazzo di 16 anni) e con l'immersione totale del corpo: battezzare significa «*immergere, sommergere, tuffare*»: il verbo deriva dal greco «*baptizein*» che ha appunto questo significato. Si legge nel Vangelo di Marco: «*Gesù... fu immerso da Giovanni nel Giordano*». L'immersione è un simbolo di morte rispetto alla vita precedente, seguita dall'emersione a nuova vita: per i testimoni l'analoga cerimonia cattolica sarebbe del tutto snaturata. Mediamente in Italia i testimoni di Geova amministrano ogni anno circa 12 mila battesimi, mille al mese, più di uno ogni ora. Per la maggior parte si tratta di ex cattolici il cui precedente battesimo non può essere considerato valido; l'aspersione dei neonati non è un battesimo, perché non è un'immersione e perché non è un'immersione di persone consapevoli della loro scelta.

I testimoni di Geova sono ormai da qualche anno, sia in Piemonte che nel resto d'Italia, in numero costante: 15 mila in Piemonte e circa 140 mila nel resto del Paese.

Due sindacalisti

SALVADOR A TORINO

Oggi alle 15 alla Camera del Lavoro, in via Bogino 13, incontro delle segreterie torinesi Cgil Cisl Uil con i sindacalisti salvadoregni Alfredo Reprena e Jorge Hernandez, rappresentanti della Fenastras, uno dei sindacati maggiormente rappresentativi del Salvador e tra i fondatori dell'Unts (Federazione unitaria del Paese).

Il segretario generale dell'Unts Barnabe Reinoz, imprigionato a San Salvador per quattro anni, è stato proposto nell'88 per il Nobel per la pace.

1987

UN ANNO DA GUARDARE

Almanacco di Storia Illustrata 1987, 300 foto che raccontano fatti, avvenimenti e personaggi di un anno di storia del mondo.

Commenti di:

GIULIO ANDREOTTI - politica estera; GIORGIO BOCCA - politica italiana; DOMENICO PORZIO - letteratura; ALBERICO SALA - arte; GIAMPIERO BORELLA - scienza; GIUSEPPE TURANI - economia; MARIO LUZZATTO FEGIZ - musica; ALBERTO BEVILACQUA - televisione; GIAN LUIGI RONDI - cinema; MARIO LOMBARDO - sport

IN EDICOLA DA GENNAIO

Bloccati ieri dai carabinieri dopo un inseguimento in periferia

SCIPPATORI SU UNA UNO AZZURRA

Dovranno rispondere di numerosi «colpi» e di furto d'auto

«*Si ricerca una Uno azzurra con a bordo due giovani. Sono autori di scippi*». Il messaggio è stato ripetuto spesso, nei giorni scorsi, sui canali radio di polizia e carabinieri. La Uno azzurra colpiva implacabile, prima in un quartiere poi in un altro.

Solo giovedì tre vittime: Russo Bianca, 50 anni, Romana Facciolli, 66, e Antonia De Cellis, 46. Ogni volta bottini di poche decine di migliaia di lire ma momenti di terrore autentico.

Tutto è finito quando una gazzella del nucleo radiomobile dei carabinieri ha intercettato, in corso Appio Claudio, una Uno azzurra.

Al segnale di «alt» l'auto non si è fermata costringendo i militari ad un breve inseguimento. L'Alfa 90 dei militari ha in breve bloccato la fuga dei delinquenti che non hanno opposto resistenza. Massimiliano Nuti, 21 anni, via Trinità 11 e Salvatore Valente, 28 anni, decoratore, corso Lecce 31/20 dovranno rispondere degli scippi, ma anche del furto della vettura (sottratta a Dario Pontana, 60 anni) e di detenzione di coltello di genere proibito.

I militari stanno ora indagando per accertare se la coppia di malviventi abbia compiuto altri scippi o rapine.

● Un pacchetto di sigarette. E' il banale movente di una furibonda rissa scoppiata fra marocchini e conclusasi con due arresti ed un ricovero in ospedale. Teatro dell'aggressione i portici di via Roma, all'angolo con via Buozzi.

Sono circa le 22 quando Rachid Bekraoui, 27 anni, via Saluzzo 15, sta vendendo la sua povera mercanzia. Viene avvicinato da due altri nordafricani che gli chiedono un pacchetto di sigarette. Bekraoui lo consegna, poi chiede il denaro. I suoi due connazionali non ci stanno, nasce una violenta rissa: pugni, calci, poi salta fuori anche un coltello. L'ambulante ha presto la peggio: resta sul marmo dei portici, in un lago di sangue. Qualcuno chiama i carabinieri. Accorre una gazzella della compagnia San Carlo: i militari provvedono a far trasportare il ferito al Mauriziano. Qui lo interrogano brevemente: il marocchino racconta che, nella lotta, i due aggressori gli hanno anche strappato il portafoglio con 400 mila lire. Fornisce una precisa descrizione della coppia.

I militari fermano in via Roma, controllano la sala d'aspetto di Porta Nuova poi — chiesti rinforzi — chiudono tutte le uscite del sottopasso di corso Vittorio. Nella «rete» restano una ventina di marocchini: due corrispondono perfettamente alla descrizione della vittima: si chiamano Hassan Laurani, 24 anni, e Rachid Dokali, 27 anni. Nelle loro tasche ci sono poco più di 400 mila lire. Confessano e vengono arrestati. Intanto dall'ospedale giungono buone notizie che alleggeriscono, almeno in parte, la posizione dei feritori: Bekraoui guarirà in 15 giorni. Quindi soltanto accusa di lesioni aggravate e non tentato omicidio per i due arrestati che dovranno comunque rispondere della rapina. Guai anche per nove loro connazionali, controllati nel corso dell'operazione: non sono in regola con il permesso di soggiorno e verranno rimpatriati.

UN PALATRUSSARDI ANCHE A S. MAURO?

(Segue dalla 1ª pagina)

fatto in dieci, undici mesi».

La zona scelta ad una prima analisi è quella vicino all'autoporto risolvendo così alcuni problemi primari. Infatti in questo modo non sorgerebbero problemi di traffico essendoci grosse arterie di comunicazione e la tangenziale, che eviterebbero di congestionare la circolazione e ci sarebbe spazio a sufficienza per dotare il complesso di parcheggi adeguati.

Oltretutto non è difficile immaginare come la realizzazione di uno spazio del genere interessi direttamente Torino.

Tutto, quindi, incentrato a non perdere l'autobus dei Mondiali?

E' il vicesindaco a spiegare: «L'idea non è nata in funzione di giugno '90. Ovviamente, però, considerando l'eccezionalità di quell'evento, riuscire ad essere pronti per quella data potrebbe essere un buon inizio. Il nostro intento è, comunque, avere un'area che possa rappresentare un vero e proprio polmone per chi vuole fare sport oltre che avere un punto di riferimento per lo spettacolo. Infatti si vuole ottenere una zona che, oltre allo spazio multi-uso, sia fornita di strutture sportive per ogni esigenza. C'è comunque da specificare che questo è un progetto che noi teniamo nel cassetto da parecchio e si spera che si possa trasformare in realtà».

Ora è quindi una questione che oltre ad essere collegata ai finanziamenti è strettamente condizionata dal fattore-tempo, anche se il sindaco è chiaro: «Ovviamente non c'è molto tempo da perdere, ma per forza di cose adesso bisogna aspettare che la questione dei finanziamenti sia chiarita. I nostri sforzi in passato si sono incentrati sulla questione viabilità che è sempre stata un problema particolarmente delicato a San Mauro considerando soprattutto l'insufficienza a smaltire il traffico del vecchio ponte del 1911. Adesso è quasi terminato quello nuovo».

Paolo Negro

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E RIVALUTAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedole pagabili il [illegible]	Maggiorazioni sul capitale semestre 1.2.1988 - 31.7.1988	Maggiorazioni sul capitale valore cumulato al 1°.8.1988
1983-1993 Indicizzato I emissione (Curie)	6,—%	—2,849%	— 14,206%
1984-1992 Indicizzato I emissione (Crookes)	6,50—%	—1,349%	—2,837%
1984-1993 Indicizzato III emissione (Cerenkov)	5,15%	+0,50%	+7,74%
	pagabili il [illegible]	semestre 15.2.1988 - [illegible]	valore cumulato al 16.8.1988
1986-1995-2001 Ind. I emissione (Newton)	5,15%	+0,515%	+2,875%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale

Prevenzione del randagismo e tutela degli animali

UNA LEGGE PER PROTEGGERLI

E in via Germagnano altri condannati aspettano

C'è un progetto per la prevenzione del randagismo e la tutela degli animali domestici. E' già stato presentato in Parlamento dopo essere stato approvato dall'Enpa, la lega ambiente, quella anticaccia e tante altre. La nuova normativa servirà soprattutto quanto sarà obbligatoria l'anagrafe canina. E' probabile infatti che molti piuttosto di regolarizzare la situazione dei loro animali preferiscano abbandonarli.

Il testo del progetto di legge è stato formulato dall'avvocato Jacopo Virgilio di Genova e dal centro Azione Giuridica della Lega Nazionale Ambiente.

Tra i punti più interessanti quello che riguarda l'attuale tassa sui cani: sarà devoluta dai Comuni ad un fondo per limitare il randagismo e proteggere gli animali domestici. Sarà obbligatoria l'iscrizione di tutti i cani all'anagrafe canina; sulla coscia interna destra con tatuaggio indolore sarà scritto un numero corrispondente ai dati del cane e copia dei dati relativi al tatuaggio verrà trasmessa all'Usl (tale obbligo andrà espletato entro i tre mesi dall'acquisto del cane). Variazioni di residenza del proprietario, cessione, smarrimento, morte del cane van segnalate

Gabbia numero 69: ecco 2 cuccioli maschi, di circa 50 giorni, a pelo lungo, bellissimi. Sono le «stelle» di questa settimana, e certamente non avranno difficoltà ad essere adottati. Sembrano di taglia media

(raccomandata con ricevuta di ritorno all'Usl.

Ogni cittadino avrà diritto all'accesso alle informazioni contenute all'anagrafe canina (al momento i registri del canile municipale sono vietati alla consultazione dei privati, enti protezionistici compresi). Chiunque trovi un cane tatuato dovrà darne notizia al rifugio sanitario pubblico competente per territorio.

I cani accalappiati dovranno rimanere venti giorni a disposizione del proprietario a partire dalla data di spedizione dell'avviso scritto di ritrovamento. Se il proprietario non ritira il cane, questo è definitivamente affidato al ritrovatore o a privati o ad enti protezionistici che ne facciano richiesta. Ci sarà un servizio permanente di pronto soccorso veterinario per randagi, abbandonati o ospiti; una guardia medica chirurgica a pagamento, per sure profilassi e vaccinazioni di cani di proprietà.

I cani sani saranno ospitati in piccoli gruppi distinti per sesso, età, indole e taglia.

La stessa cosa avverrà per i gatti. Degli animali in soprannumero è vietata la soppressione se non su parere della commissione di controllo oppure verranno affidati ad enti.

La torinese Tea Scabello responsabile del circolo Darwin della Lega Ambiente ha proposto che le soppressioni avvengano sempre *previa anestesia generale*.

Chi abbandonerà un cane o un gatto pagherà un'ammenda da uno a tre milioni. Chi maltratterà un animale verrà incarcerato per sei mesi e pagherà da due a cinque milioni.

Intanto, in attesa delle legge, c'è una sola cosa da fare: adottare gli animali che al canile di via Germagnano attendo o un padrone o la morte.

Sono tanti, e in questo periodo muoiono per il freddo. Pubblichiamo alcune foto (fra le molte scattate da Paola Visentini) di essi, ricordando a tutti che questo, al canile, sono le settimane peggiori.

Marisa Di Bartolo

Gabbia numero 28: cucciolo di taglia media, maschio di circa 2 mesi. Colore marrone chiaro e pelo lungo, è molto carino e simpatico. E' ormai rinchiuso al canile da parecchi giorni

Gabbia numero 49: incrocio pastore, taglia media, cucciola di 6/7 mesi. Simpaticissima ed esuberante, cerca disperatamente qualche carezza da chi si avvicina alla sua gabbia

Gabbia numero 34: femmina di taglia piccola, meno di 1 anno, pelo lungo nero, focato marrone. E' un amore di cane, tanto dolce e affettuosa. Anche lei rischia molto, serve subito un padrone

Gabbia numero 71: incrocio volpino, femmina di circa 2 mesi, taglia piccola, colore marrone scuro, bella e simpatica, molto affettuosa. Se qualcuno deciderà di adottarla non avrà certo a pentirsi

E' mancato
Vincenzo Chiabotto
anni 78

Lo piangono le figlie Enrica, Giuseppina e Maria con le rispettive famiglie, fratelli tutti. Funerali martedì 19 ore 10,15 parrocchia S. Giorgio (Via Ramni 13).
— Torino, 17 gennaio 1988.

Paola, Claudia, Luigi, Laura, Marco, Eva, ricordandolo sempre ricordi **CENSO**.

Nell'affetto dei suoi cari è mancata
Margherita Dentis
vedova Cusaglia

La piangono la figlia **Mariangela** vedova **Rivella**, i nipoti **Gilad** e **Carlo** con la moglie **Fabrizia** ed il piccolo **Ludovico**, la sorella **Caterina** vedova **Oggero**, cognata e nipoti tutti. Funerali in Savigliano lunedì 18 corrente alle ore 14,30 della parrocchia abbaziale di San Pietro.
— Savigliano, 17 gennaio 1988.

Maiocchi, Maurizio, Floriana, Federico, Francesca, Renato, Gabriella, Roberto, Patrizia, Massimo, Cristina, Sonia, Anna, Claudia sono affettuosamente vicini a Carlo e famiglia in questo triste momento.

Alessandro e Federica Lavezzari partecipano il dolore di Carlo e famiglia.

La famiglia **Pons** partecipa al dolore di Mariangela, Carlo, Gino.

Francesco e Giuseppina Rivetti sono vicini a Mariangela per la scomparsa della **MAMMA**.

Nicola Gallo e famiglia partecipano al dolore di Gigi per la scomparsa della nonna **MARGHERITA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gaetana Locicero

Lo annunciano i figli, le nuore e i nipoti. Funerali martedì 19 alle ore 14,30 nella parrocchia S. Giovanni Maria Vianney. La presente è partecipativa e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1988.

Ida Vita Segre, Johanna con **Eleonora, Anna** ed **Edoardo, Nathanel** con **Daniela, Pamina** e **Cino** annunciano la morte del

prof. Edoardo Vita

— San Casciano Val di Pesa, 15 gennaio 1988.

Liliana e Renzo Ogliaiana partecipano costernati alla morte del

prof. Edoardo Vita

— Torino, 17 gennaio 1988.

Sion e Giorgina con **Emanuel** sono affettuosamente vicini a Ida, Johanan e Nathanel nel pianto per la perdita del caro

EDOARDO.

Nella quiete della campagna toscana ha compiuto la sua limpida vita di studioso il

prof. Edoardo Vita

ordinario di diritto internazionale

Lo ricordano e rimpiangono con affetto **Leonello e Giorgia Segre Amar** e famiglia.
— Torino, 18 gennaio 1988.

Mario e Gilda con **Daniel e Umberto, Francesco, Susan e Michael** sono affettuosamente vicini a Ida, Johanan e Nathanel.

Inconsolabilmente è mancata ai suoi cari
Margherita Domenino
(nonna Repossi)
di anni 91

Ne danno il triste annuncio la figlia Carla con il marito **Gastaldo**, i figli **Paolo** e **Alberto** con **Valeria** e **Gigi** e la piccola **Gaia**; il figlio **Luciano** con **Daniela** e parenti tutti. Funerali martedì 19 gennaio presso l'Istituto Pio Benefattore di Lusernetta San Giovanni alle ore 14,15. La cara salma proseguirà per il cimitero di Susa. Un particolare ringraziamento alle suore Zelatrici e Leoniche, al dottor Corni e a tutto il personale dell'Istituto.
— Torino, 16 gennaio 1988.

La famiglia **Micela-Repossi** partecipa al dolore di Carla e Luciano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Gian Pioncori
(Mario)
anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie Nina, la sorella Nanina, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 corrente nella parrocchia Santa Rosa via Bardonari. La presente è partecipativa e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Leone
ved. Borello

Lo annunciano il figlio **Jack** con **Lia**, la figlia **Franca** con **Walter** e **Maria**, ai rispettivi il dott. **Davide** e la cognata **Adele Luigina** per le cure prestatele, le care amiche. Funerali martedì 19 con ore 14,30 parrocchia N.S. della Speranza. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1988.

Piero e Caterina Cecchini
Ferruccio e Annamaria Carusi
Guida Fritz e famiglia
sono affettuosamente vicini a Romana e Tonina nel grande dolore per la perdita del padre
Innocenzo Prato
— Torino, 17 gennaio 1988.

Angelo Medinelli, Carmen e **Linda Cardani**, si uniscono al dolore di Luciana e Giovanni e di tutti i famigliari per l'improvvisa scomparsa del caro amico
Mario Lavalle
— Rapallo, 17 gennaio 1988.

Paola Giorgio Martinasso
Vittorio Umberto Pasqualetti
si uniscono al dolore della famiglia e piangono l'amico
Mario Lavalle
— Ivrea, 17 gennaio 1988.

Cristianamente è mancato
Bruno Panier Suffiat
Maestro del Lavoro
anni 72

Con dolore l'annunciano la moglie Nini, la figlia **Elvira** con **Giovanni**, e gli adorati nipotini **Vittorio** e **Bruno** e parenti tutti. I funerali in Pont Canavese lunedì 18 c.m. ore 15.
— Pont Canavese, 17 gennaio 1988.

Quando ore liete e giorni sereni ci sapete darci in quelle vita. Grazie. **ORSINO: Tina e Flavia.**
— Pont Canavese, 17 gennaio 1988.

Cristianamente è mancato
Nicolò Grisanti

Lo piangono la moglie Lucia, i figli **Pino** e **Rosario** con le mogli, le sorelle, generali, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 15 gennaio 1988.

ANNIVERSARI

Nell'anniversario della morte di
Silvana Amari
Carlo Marsaglia
Ignazio Pallavicino
Ferruccio Pennacchietti
una messa sarà celebrata alla Crocetta il 19 gennaio 1988 alle ore 18.
— Torino, 18 gennaio 1988.

1983 18 gennaio 1988
Maria Paruzzo
ved. Eusebio

Cinque anni di accorato rimpianto. Emma.

Nel primo anniversario della morte di
Renato Guttuso

il figlio adottivo **Fabio Carapezza Guttuso** ne ricorda con commosso rimpianto l'alta lezione umana ed artistica ribadendo l'impegno a lunghissima ad onorarne la storia e la memoria.
— Roma, 18 gennaio 1988.

1969 1988
Lorenzo Succo

Con tanto affetto lo ricorda sua moglie Bruna.

TELEFONO AMICO ITALIA

DOPO VENT'ANNI QUALCOSA CAMBIA AL TELEFONO AMICO DI TORINO. IL NUMERO.

561.21.21

Aderente alla Federazione Telefono Amico Italia
Segreteria presso Mondo X - C.so G.Ferraris, 20

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Bartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

SALAME DI PATATE ALLA CANAVESANA

500 gr patate, 500 gr salsiccia, 1 bicchiere barbaresco o barbera, 1 cucchiaino spezie miste, 1 spicchio d'aglio, sale e pepe.

Bollire o, meglio ancora, cuocere al forno con la buccia le patate. Passarle allo schiacciapatate mentre sono ancora belle calde, naturalmente dopo averle private della buccia e metterle in un grilletto. Unirvi la salsiccia distatta e privata del budello, un cucchiaino di spezie miste, uno spicchio d'aglio tritato finissimo ed a poco, a poco amalgamarvi, sempre rimestando con il cucchiaio di legno, il bicchiere di barbaresco o di buon barbera. Aggiustate di sale e pepe e, con le mani, dare all'impasto la forma di un salame. Appoggiatelo sul piatto di portata, guarnitelo tutt'intorno con ciuffetti di prezzemolo e qualche fogliolina d'insalata trevigiana, lasciatelo riposare qualche ora, coperto con la pellicola trasparente, poi servite in tavola.

Questa antica ricetta canavesana è del dr. Domenico Orsasotti, strada Moncalvo 102, Moncalieri, che ringrazio per la gentilissima collaborazione.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Oggi riposo. Domani, ore 20,45, «prima» per il Gruppo della Rocca in *Il racconto d'inverno* di W. Shakespeare, regia di Guido De Monticelli. Prevendita biglietti e prenotazioni (telefoniche presso T. Adua, n. 15,30-19. Abbonamento invito a teatro: 3 spettacoli a scelta su 9 (L. 30.000. Tel. 7743276 / 287071.

ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 il Teatro di Genova presenta Alberto Lionello in **L'egoista** di Carlo Bertolazzi, con Erica Blanc, regia di Marco Sciaccaluga. Sperl. in abbonamento. Tel. 367.82.46 (T. Alfieri 535.449).

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Rassegna Due Teatri (per la Scuola, 26/1, ore 14,30 e del 29 e 30/1, ore 10 il Dottor Bondi presenta **La casetta in Canadà** (per ragazzi da 6 a 11 anni). Dall'1 al 6/2 ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Cosa sarà da grande** di e con Luigina Degostino (per ragazzi da 8 a 14 anni). Dal 4/2 **Laboratorio teatrale Marziani Scenici**, corso di aggiornamento per insegnanti. Int. e pren. tel. 489676.

CABARET VOLTAIRE: lunedì 18 gennaio dalle ore 17 alle 22, il Laboratorio di Drammatizzazione Spontaneità presenta: **Il villaggio delle bambole di seta.** Situazione performance di e con Giorgio Parodi. Informazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438. Ingresso gratuito.

CABARET VOLTAIRE: La Grande Italia e cioè di Giuseppe Bartolucci, da mercoledì 20 gennaio ore 21 Ruota Libera in **Joanna d'arc e Cara Gelinuda.** Segue processo alla compagnia con Giuseppe Bartolucci, Enzo Giovine e protagonisti al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 541.438.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 l'Audace presenta Annamaria Guarnieri in **La serva amorosa** di Goldoni con (in ord. alfab.) Bacci, Bini, Carini, Jokana, Margherita Mezzera, Prati, Vellar, Virgilio, Zernitz. Regia di Luca Ronconi. Sperl. in abbonam. Tel. 557.62.49.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il concerto di **Ornella Vanoni** del 20-21 gennaio. Prev. casa teatro, ore 10-12, 15-19. Tel. 668.8034.

COLOSSEO TEATRO: sabato 23 gennaio, unico concerto di **Luca Carboni.** Prevendita casa teatro 10-12; 15-19. Tel. 668.8034.

D'UOMO TEATRO: (Ass. Cult., p.za S. Giovanni): da mercoledì Coop. Anna Bupena in **Spirito allegro**, commedia brillante di Noel Coward. Prenotazioni 17-20. Tel. 521.18.70.

GARYBALDI TEATRO - Settimo (via Garibaldi 4): Stagione '87/88. Da venerdì 22 gennaio Fiat Teatro Settimo presenta Marco Paolini in **Adriatico.** Per informazioni e prenotazioni tel. 8011748, 801 37.01.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visita al Museo e animazione - sabato e domenica **Pietro Micca** - per recite scolastiche tel. 530.236. Lunedì riposo.

NUOVO - DANZA: lezioni quotidiane per professionisti ore 11,30-13 con Maria Eugenia Reyes della Scuola Nazionale di Cuba. Tel. 655.552.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROBA: stasera riposo. Domani ore 20,30 **Trappola per topi**, di A. Christie, con Enza Giovine. 35 anni di repliche a Londra. Quarto anno di repliche a Torino.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua, 9): stasera riposo. Domani ore 21,15 **Gipo Farassino** presenta il successo comico **L'ra del petrolio**, di Dino Belmondo. Informaz. e prenotazioni alla cassa del teatro ore 15-19. Tel. 795.803.

EBOTERA 88 organizza venerdì 22 gennaio ore 21 nella sala dell'Alce in via Massena 2, una conferenza di **dimostrazione ed introduzione pratica allo Shiatsu**, un corso che sarà tenuto da Donald Crosetto. Sarà condotta da un'insegnante dell'istituto internazionale di macrobiotica di Kientzi (Svizzera).

EBOTERA 88 organizza sabato 23 gennaio ore 21, una conferenza sui temi il Ki dalle 9 stelle (Astrologia Orientale) e **Origini e sviluppo a partire dall'I-Ching.** Presentazione dei trigrammi ed interpretazione del loro simbolismo. Come utilizzare l'I-Ching per capire il nostro destino. Sarà tenuta da Martin Halley, uno dei fondatori e principali insegnanti dell'istituto internazionale di Macrobiotica di Kientzi.

INTRADOSSI (v. San Massimo 21): dal 18 gennaio «Stage di clownerie» condotto da Efrem Accurso. Inf. ore 17-20. Tel. 871.099.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO MUSICALE PER BAMBINI: conoscere la musica attraverso il gioco. Informazioni e iscrizioni via Fomba 4, tel. 011 338.976 (ore 15-19).

SCUOLA DI DANZA SARA ACCUARONE: Corsi per insegnanti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Inf. tel. 618.201.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
BELLE ARTI: ore 15 liscio; stasera riposo.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 rimi e danze per tutti con Rocky. Mercoledì ore 21 grande orchestra i Caravan Center. Prezzo unico L. 10.000.
DU PARC: ore 21 Franco Orsini.
FORTINO: ore 15,30 liscio-disco Armando Ingarao libero.
PRINCIPE: ore 15,30 [illegible] con i Meteora.

NAPOLEON - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 650.775): al piano m° Vitaldo.
ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere è spettacolo. Ore 1-2,30.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 345): tutte le sere 22-4,30.
S. GIORGIO: naz. danze - Valentino La Pianta Trio, canta Albertina.
WHISKY NOTTE (687.563): 21,30.
ZIG ZAG CLUB: Crusty al Piano Bar Discoteca (530.646, Bertolotti 1): 21 - 1 Max Harbeen mago hardelista.

GALLERIE

ARTE 121 (Nuova 121, t. 667.994): Silvio Brunetto (Viaggio in Polonia).
GALLERIA L'AFFICHE (v. Carlo Alberto 30): incisioni, acqueforti, acquetinte, acqueforti, serigrafie, multipli, autentica promozione per gennaio.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Vi propone grafica d'autore anche in grandi formati, multipli, oggetti d'arte applicata e migliaia di multipli originali presentati da professionisti.
L'ARIETE (via Bava 4): Arte sacra di antquariati di Luigi Morgari.
MARCO POLO (via Marco Polo, 26 tel. 506.697): Collettiva. Maestri 900: M. Torzi, D. Cantatore, Aligi Sassu, G. Ingrosso, R. Guttuso, S. Fiume, M. Castella, A. Bueno, M. Marcon, L. Spazzapan, ecc.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Mostra **Jean Tinguely, 1954-1987.** Fino al 31 gennaio 1988. Orario feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 254): Contributi Editoriali italiani allo studio dell'organizzazione internazionale - Mostra del libro - con la collaborazione della Città di Torino Assessorato all'Istruzione e Cult. Ore 9-12; 15,30-19,30.
PORTICI (piazza Valoria 22): Mario Pettenghi, ore 15,30-19,30.
SCUOLAROMANA (via Pietro Micca 21, II piano): Mostra sul tema «Il corpo». Dipinti, scultura, disegni di Scipione, Raphael, Janni, Zivari. Ore 16-19,30 sabato 10-13.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
BERMAN: Aldo [illegible] «Tondo scelto la nave». Nella saletta: mare dal 1900 al 1950 nel vetro e nella ceramica.
DAVICO: pers. Carlo Cattaneo.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Luciano Richardi.
GALLERIA BIASUTTI ([illegible] 18): Collettiva. Orario 16-20.
LA GIOSTRA - Alfi: «Il nudo [illegible]».
LE IMMAGINI: Carlo Terzolo.
NARCISO: Sutherland, [illegible] dei Beatles), guazzi e oli.
PERRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt., t. 540.383): Pittori italiani e francesi.
PERRA CERAMICHE: Mirta Morigi.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.230): oggi riposo. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

appuntamenti in città

Veglia ecumenica

● Si tiene stasera in Duomo, dalle 21, una veglia ecumenica per giovani. L'iniziativa fa parte della settimana di preghiera per «L'unità dei cristiani», quest'anno all'insegna del tema «L'amore di Dio scaccia la paura».

«Perestrojka»

● Stasera alle 21, nella sede del Movimento federalista europeo (via Schina 26), Lucio Levi presenta il libro «Perestrojka» di Mikhail Gorbaciov.

Avvio alla poesia

● Comincia stasera alle 20,30 nella sede del Gruppo Speranza (via Sacchi 23), un corso di propedeutica alla poesia contemporanea, articolato in 20 lezioni di due ore ciascuna. Per informazioni telefonare al 535.361 o al 585.919.

Il 1988, ieri

● Oggi alle 17 al Centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23), presentazione del libro «Ieri 1988», edito dalla Nuova Eri. Si tratta di un calendario «ragionato» dei personaggi e degli avvenimenti di 10, 20, 30, 40, 50... 100 anni fa, redatto in collaborazione con l'Ibm e corredato di un indice elettronico per il personal computer «Ieri 1988» e di due dischi «opzionali», «Ieri 1988» e «Ieri 1987». Intervengono dirigenti Rai e Ibm.

Juve & Toro

● Oggi alle 10,30 al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27), il Coni organizza per l'Università della Terza età un incontro con il giornalista sportivo Nello Pacifico, che parlerà sul tema «Juventus e Torino, 193 derby di passione».

Pirandello

● Mercoledì alle 17,30, nel Salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo (via Santa Teresa 0), il professor Giorgio Barberi Squarotti dell'Università di Torino terrà una conferenza su «La forma e la vita: l'opera di Pirandello». L'incontro è promosso dall'Accademia delle Scienze di Torino.

echi di cronaca

Pianoforti da provare
Pianoforti da comprare
Pianoforti da affittare
Scegliete tra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi compratelo al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche tasso-zero). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegna ad abitazione europea. Magazzino Musicale Merula Snc (Cn) Ingr. Revello. Tel. 0172/48.56.91.

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti
Il più grande assortimento con i prezzi più competitivi anche in affitto da Betty Club. Via Piazza 43 tel. 011 53.25.65 orario continuato.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura pomeridiana.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) Orario dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura pomeridiana.
MOLE ANTONELLIANA: Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19. Cupola Cinese: 1898-1935, orario feriale 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusure lunedì.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9.30-12.30; 15-19.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 6): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 9,30-18,15. Sale mostre temporanee «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali della Valle Po alla Vachrusselle», rassegna completa sulle incisioni di questo settore alpino permanente; fino al 24 gennaio, stesso orario del museo. Sala Video «Videomontagna due», rassegna di programmi televisivi, dal 7 gennaio al 17 gennaio verrà trasmesso «In Valle d'Aosta sono cose o meraviglie» della Rai - Sede Aosta, regia di N. Marinoni. Vita, lavoro negli alpeggi e momenti di ritrovo per la tradizione delle regioni.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita, a cura dell'Associazione amici del museo.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.230): ore 9-13.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thevez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata dei locali.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 15 min.): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
PALAZZO REALE: feriali e festivi, orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

BAMBINI DA SALVARE

1

Dossier sulla violenza contro l'infanzia

di Vittoria Sincero

Il 1987 si è chiuso con la morte di un bimbo di 4 anni, Alessandro Sinchetto, ustionato in una notte di festa in una tavernetta di via dei Mille a Torino. Inutile il sacrificio della madre che dopo essere corsa in salvo si è ricordata del bimbo messo a dormire su un divano ed è tornata indietro a cercarlo tra le fiamme.

Alessandro bruciato vivo in un rogo causato dallo scoppio di una vecchia bombola a gas (come già era accaduto in luglio a Sabina Rubini, 3 anni, a Candelo) è il simbolo della drammatica condizione senza difesa in cui sono costretti a vivere i bimbi nel mondo degli adulti.

Anche il 1987 è stato un anno tragico, che ha presentato aspetti anche più angosciosi degli anni precedenti in una escalation di violenza — che vede l'Italia al quinto posto in delitti contro l'infanzia — di cui non si intravede la fine.

Dichiarazioni sui diritti dell'infanzia, mostre, indagini (tra cui a Reggio Calabria quella dei giornalisti liguri che vuol essere un invito per le altre regioni), convegni (a settembre l'Unicef a Ligriano e i giornalisti a Cividale hanno discusso dei problemi del Terzo Mondo; a ottobre a Roma giudici e sociologi hanno esaminato le norme penali per tutelare i minori), rapporti (Unicef a dicembre), disegni di legge (Servellino-Vassalli a dicembre) non hanno modificato una realtà che solo nei casi clamorosi trova voce sui giornali.

Un convegno, a novembre, ha denunciato che in Italia i bambini al disotto dei 12 anni vittime di violenze sarebbero più di 20 mila. «*Aumentano i casi e la ferocia* — ha dichiarato Fabio Canziani presidente della Società italiana di neuropsichiatria infantile —. *Vi è un abbrutimento che non è nelle tradizioni della nostra cultura*».

Un'analisi campione è venuta dal Telefono azzurro (051/222.535), un'istituzione di volontari che a Bologna e tra poco anche a Milano raccoglie denunce e confidenze delle piccole «vittime».

Sinora ci sono stati 11 mila disperati sos provenienti da ogni regione (17 per cento dall'Emilia, 13 dalla Lombardia, 12 dal Lazio, 10 dal Piemonte). «*Dalla pentola di cui per ora stiamo solo sollevando il coperchio* — dice uno dei promotori dell'iniziativa, il neuropsichiatra Ernesto Caffo — *sono uscite segnalazioni di maltrattamenti (47 per cento), soprusi psichici (27), gravi trascuratezze (20), abusi sessuali (6)*».

«Storie di ordinaria violenza» a cui però sfogliando le cronache dell'87, si aggiungono vicende tanto tragiche e assurde da apparire incredibili. Nei paesi civili non meno che nel Terzo Mondo i bambini sono maltrattati, seviziati, venduti, rapiti, sfruttati, costretti a spacciare droga e a prostituirsi, usati per esperimenti biologici e come donatori di organi, uccisi in vendette trasversali.

Rileggiamone alcuna.

Della violenza sui bambini più sconvolgente è forse responsabile la scienza, che è oggi tutta protesa verso le manipolazioni genetiche.

Contro l'ingegneria genetica nel corso dell'anno negli Stati Uniti si è creata una specie di «Santa alleanza» che mette assieme conservatori e liberali, democratici e repubblicani, uniti per combattere ogni tentativo di modifica degli esseri viventi. In Inghilterra è stato pubblicato alla fine dell'anno un ampio «libro bianco» che sollecita una legge per impedire la creazione in laboratorio di esseri umani e semi-umani (da un articolo del primo dicembre).

Ma intanto dai «figli della provetta» coltivati in vitro dal biologo Daniele Petrucci — forse i primi che fecero scalpore in Italia — esperimenti, manipolazioni, inseminazioni artificiali che portano alla nascita di figli su commissione o alla pratica degli uteri presi in affitto si sono moltiplicati per tutto il 1987 con conseguenze a volte impreviste.

Ecco alcuni casi letti sui giornali.

In luglio a Seregno il commerciante Giorgio Valsasina, 47 anni (titolare di una pasticceria e di una pizzeria), non potendo aver figli dalla moglie rivela di aver preso in affitto per un compenso di 45 milioni e una paninoteca l'utero di un'algerina. Nata una bimba, la madre affittaia non vuole però «restituirla» al padre. La considera infatti una fonte di ulteriori guadagni.

A Torino in agosto nell'ospedale Sant'Anna dopo trentotto settimane con la fecondazione in vitro nascono quattro gemelli, due maschietti, Gabriele e Luca, e due femmine, Arianna e Noemi. La madre, un'impiegata di 33 anni, da otto anni tentava di avere figli: aveva girato alcune cliniche in Svizzera e in Italia senza risultato.

A Torino dall'84 sono già state eseguite più di quattrocento fecondazioni in vitro; una trentina di bambini sono vivi. Le donne in attesa di trattamento sono trecento. Ai medici si pone ora un problema etico morale: da qualche mese nell'utero si impiantano solo tre embrioni per evitare parti plurigemellari. Che cosa fare delle altre uova fecondate?

A ottobre caso clamoroso a Johannesburg. Pat Anthony, 41 anni, ha partorito in una clinica tre gemelli sviluppatisi dalle ovaia della figlia Karen a cui era stato asportato l'utero, fecondate in vitro con sperma del marito di Karen e poi impiantate nel suo grembo. «*L'exploit* — commenta Maurizio Mori bioetico all'Università di Milano — *apre prospettive inedite*».

Accade a Cremona a fine ottobre. Un operaio, Luciano C., 39 anni, chiede il disconoscimento di paternità del piccolo Mattia, 2 anni, che sua moglie Laura, 28 anni, infermiera, aveva concepito con l'inseminazione artificiale dato che il marito è sterile. L'inseminazione era avvenuta con l'accordo di entrambi i coniugi ma l'uomo sostiene di essere stato raggirato dalla famiglia dopo la nascita del bimbo e di essere stato costretto ad andarsene di casa. Adesso sono di scena i giudici e i periti. Che ne sarà di Mattia figlio di un seme senza nome che il padre putativo rifiuta di mantenere?

A novembre si discute dei «superbimbi»: la fabbrica dei piccoli geni che lavora a potenziare l'intelligenza dei bambini sono due istituti di Filadelfia gestiti da Glenn Doman e dai suoi collaboratori. Non sono mancati i risultati positivi, ma c'è chi si domanda: è vero che il cervello si sviluppa con l'uso, ma è giusto, è morale applicare questo criterio all'infanzia? A che serve essere più in gamba dei coetanei?

Ai primi di dicembre il ministro della Sanità dello Stato di Vittoria (Australia) comunica che nell'utero di una donna sterile saranno trapiantati embrioni congelati da quattro anni. Li avevano lasciati al centro medico di Melbourne Maio ed Elia Rios, due ricchi clienti che contavano di tornare per l'operazione di impianto, ma che invece sono morti in un incidente aereo accaduto in Cile nell'aprile dell'83.

A dicembre giunge da New York la notizia che Brenda Winner, un'americana di 30 anni, pur avendo concepito un figlio anencefalico (senza corteccia cerebrale) ha deciso di non ricorrere all'aborto terapeutico. Gli organi del bimbo condannato a morire entro poche settimane saranno messi infatti a disposizione dei chirurghi per eventuali trapianti. Su La Stampa Sergio Quinzio commenta: «*Atto di generosità eroica o mostruosa aberrazione? Dietro gli stessi gesti che si consumano nel segreto allucinante di apparati ospedalieri ultramoderni si possono leggere cose opposte: dal commercio dei feti alla donazione della propria carne*».

Nel mondo 5 miliardi di abitanti

OGNI MINUTO 150 BIMBI E' UN DRAMMATICO SOS

A maggio annuncio allarmante dagli Stati Uniti: secondo i calcoli degli esperti sta per nascere, probabilmente in Africa «Baby 5 M», il bimbo che porterà a quota 5 miliardi la popolazione del mondo.

Ogni minuto nascono 150 bambini, 220 mila al giorno, 80 milioni l'anno: un boom demografico impressionante che, previsto soprattutto per i Paesi del Terzo mondo, ne moltiplicherà i già drammatici problemi economici.

A luglio il bambino-traguardo nascerà. Uno, due o centinaia di Baby 5 M? Il titolo simbolico viene assegnato dall'Onu al figlio di un elettricista di Zagabria mentre l'Unicef lo attribuisce a una neonata di Sydney. E subito da ogni parte del mondo si moltiplicano le segnalazioni e le liste di creature venute al mondo dopo la mezzanotte.

«*Sconcerta il umor nero — commenta il professor Luigi De Marchi esperto di demografia di Cosenza —. Mentre si fanno di queste buffonate, si moltiplicano gli affamati e i diseredati e la miseria si estende su scala planetaria*».

Immagini di bimbi che non conoscono il sorriso, abbandonati o costretti a mendicare

A Palermo il piccolo Antonino Cammarata, in ospedale per i maltrattamenti subiti dalla madre

E tutti i giorni la cronaca si riempie di nuovi incredibili orrori

VIOLENTATI, MALTRATTATI, STRANGOLATI E FATTI A PEZZI VITTIME SOVENTE DEI LORO STESSI GENITORI

Il caso emblematico e sconvolgente del muratore ventiseienne che a novembre a Mondragone, presso Caserta, uccise a colpi di spranga la nipotina di quattro anni, perché continuava a piangere e gli impediva di vedere con tranquillità la partita trasmessa per televisione

Stragi di innocenti. A Parigi alla fine di maggio una bimba di 11 anni, Homma, viene trovata strangolata. Un mese dopo altre due bimbe scompaiono da casa — Sabrie Dumont, 9 anni, e Perrine, 7 anni — sono ritrovate: anch'esse strangolate e una violentata. Di una quarta bimba, Virginia Delmas, 10 anni, non si hanno più notizie. Anch'essa vittima del «mostro», probabilmente un maniaco sessuale?

A fine luglio a Suisio (Bergamo), Cristian Magnoli, 6 anni, crivellato di coltellate muore dissanguato in un garage. Si accerterà poi che a ucciderlo è stata una ragazza di 16 anni, Tanya Agostinelli. Ha voluto «vivere in prima persona» uno dei film dell'orrore che sono la sua unica vera passione.

Pochi giorni dopo altro delitto assurdo. Nelle campagne di Vittoria, un contadino di 76 anni, Luigi Salemi, uccide un pastorello quindicenne, Gelsomino Di Giovanni, sparandogli di volto con un vecchio fucile da caccia. L'assassino si giustifica: «*L'avevo scambiato per un ladro di conigli*».

Milano, 4 agosto, processo in assise a Maria Grazia Pistone, una studentessa che ha ucciso, gettandolo dalla finestra, il figlio appena dato alla luce. Assolta: «religiosa e studiosa, non si era resa conto delle sue condizioni».

A Valverde, un paesino sulle pendici dell'Etna vicino a Catania, il primo di settembre, stanco degli schiamazzi di un gruppo di ragazzi che giocano a mezzanotte nel campanile di una chiesa sconsacrata vicina a casa sua, l'impiegato Arturo L'Episcopo, 44 anni, afferra la sua pistola e spara tre colpi a casaccio. Una pallottola raggiunge a un occhio Salvatore Giuffrida, 11 anni. Ricoverato in coma all'ospedale di Catania, è ora tenuto in vita artificialmente.

Napoli, 17 settembre: in preda a una nuova crisi di sconforto, Michela Lanza, 36 anni, prende in braccio i due figli, Roberta, 7 anni, e Lello, 5, corre al balcone spalancato e si getta dal quinto piano in strada. Madre e figlia sono morte sul colpo.

In ottobre si celebra a Torino, in assise, il processo per un episodio accaduto nell'estate 84 in un alpeggio sul monti di Condove. Con l'aiuto della madre, Ornella C., che aveva 17 anni, soffocò una bimba appena nata frutto di una relazione incestuosa con il fratello. La nascosero sotto una roccia coprendola di terriccio.

A Vienna, ai primi di novembre un'ex attrice austriaca, Antonia Reininghaus, 33 anni, della famiglia che fabbrica la birra Gratz, avvelena con il sonnifero sé e la figlia Johanna, che è morta.

A Mondragone (Caserta) il 5 novembre Mario Miraglia, un muratore di 26 anni, uccide a colpi di spranga e di mattone la sua nipotina, Anna De Rosa, 4 anni. Ai carabinieri confessa: «*Ho perso la testa: quello bambino era un tormento, non la smetteva mai di urlare e mi disturbava sempre cambiando canale quando io tavo guardando una partita in televisione*». Gli inquirenti però dubitano di questa versione e avanzano l'ipotesi che la bimba sia morta (e poi massacrata per simulare il delitto di un sadico) cadendo mentre cercava di sfuggire ad alcuni amici dello zio che l'avevano prelevata per farsi pagare un riscatto.

Apprensione a Chioggia per una ragazzina di 14 anni, Jessica Nordio, che, uscita di casa domenica 25 ottobre in bicicletta con il fidanzato Giovanni Ballarin, 19 anni, non è tornata a casa dai nonni con cui abita. Una fuga? Dopo due mesi, nuovamente interrogato in questura il Ballarin, che aveva partecipato angosciato alle ricerche, confessa di essere stato lui ad ucciderla sulla spiaggia perché la ragazza lo aveva respinto gridando. Nel tentativo di stuprarla le aveva premuto una mano sulla bocca soffocandola. Poi, sconvolto, aveva scavato una buca nella sabbia e l'aveva sepolta. Il corpo è stato subito trovato nel luogo indicato dallo stesso assassino.

Il 26 novembre in un povero alloggio di Torino viene portata in ospedale Katia, una bimba di 8 mesi. La madre, Fortunata Calarco, 33 anni, dichiara che è caduta dal letto. La bimba muore il giorno dopo e i medici accertano che le fratture e le contusioni riscontrate sul suo corpo non sono state provocate da una caduta ma da qualcuno che l'ha selvaggiamente picchiata. In casa non c'era altri che la madre che era già stata ricoverata due volte per esaurimento nervoso.

Sempre a fine novembre, a Sassari una maestra d'asilo, Anna Mudadu, 35 anni, ha strangolato nella culla il figlioletto Alessandro di un anno e 7 mesi, poi si è tolta la vita infilando la testa in una busta di plastica. I corpi sono stati ritrovati a distanza di una settimana. La donna era stata sposata a un docente giapponese dell'Università di Bologna ed era da tempo disoccupata.

Il 10 dicembre a Milano Alessandra Clivio, 9 anni, figlia di un imprenditore edile, è uccisa a colpi di fucile da tre banditi mascherati penetrati nella villa della famiglia Clivio ad Arcorate (Milano) per compiere una rapina.

Da Torino Sud, Moncalieri, Carmagnola, Pinerolo e decine di altri piccoli centri sono arrivati al Grand Hotel Billia i titolari dei chioschi. Tutti favorevoli al formato che presto sarà adottato dal giornale: «Iniziativa che precorre i tempi»

Cinquecento edicolanti ospiti dell'Editrice

A SAINT-VINCENT «LA STAMPA» PRESENTA IL SUO VOLTO NUOVO

I signori Cavaliero hanno vinto il primo premio in palio, una crociera. A sinistra, la signora che si è aggiudicata il secondo

SAINT-VINCENT — Sono giunti al Grand Hotel Billia gli edicolanti di Torino Sud, Moncalieri, Carmagnola, Pinerolo e decine di altri piccoli centri per la presentazione di «La Stampa 1988».

Prende infatti oggi il via la costruzione della piattaforma su cui poggeranno le tre rotative destinate a stampare il giornale di nuovo formato che l'Editrice «La Stampa» metterà in vendita dalla metà del prossimo anno. La colata di cemento segna dunque il passo decisivo verso un quotidiano che, fedele alla tradizione, si presenterà tuttavia in forma completamente rinnovata. La progettazione dello stabilimento è affidata — per la struttura — alla Fiat Engineering, mentre — per gli impianti tecnologici — è curata dall'Editrice, con l'assistenza della stessa Engineering.

Favorevoli i commenti, sul nuovo formato, degli invitati a Saint Vincent. Giudizi sintetici, strappati mentre la sorte distribuiva i premi messi in palio da «La Stampa». Per Jannarelli, corso Giulio Cesare *«l'iniziativa è positiva perché la divisione in sezioni è piacevole e il giornale più maneggevole»*. Vallarin, di Moncalieri, esprime un giudizio lapidario: *«Sarà un giornale valido per la facilità con cui si può accedere ai vari argomenti di lettura»*. C'è chi precisa che la nuova veste precede le richieste del mercato, quindi consentirà una vendita più agevole, benché parecchi clienti siano tradizionalisti.

La fortuna ha premiato Antonietta Cavaliero, che ha la rivendita in frazione Tagliaferro di Moncalieri: farà una crociera nel Mediterraneo; Alma Michelin in Dalmas, di Villar Pellice, ha vinto un televisore portatile a colori; un videoregistratore Mitsubishi è toccato ad Artuso di Pinerolo. Il ciclomotore Ciao (Ecology System) a Salemi di via Rivalta 48 a Torino; il set di borse Borbonese a Raffaltino Costa, di Potirno.

Salemi, 3° premio

Questa bella concorrente si è aggiudicata il 4° premio: eccola mentre ne riceve comunicazione

Di Musso mentre ritira il regalo di Borbonese

Un momento della cena che si è svolta nei locali del Grand Hotel Billia: gli edicolanti e i loro familiari festeggiano con noi...

Pubblico elegante e giovanissimi hanno allietato la serata

I responsabili politici e amministrativi del giornale

Un'estrazione-premi: chi sarà il fortunato?

33. LA PRIMA, SECONDA E TERZA MACCHINA.

La 33 giardinetta ha una personalità decisa e inconfondibile, proprio come chi la guida. E come chi la guida, ama fare molte cose: fare spese, andare in vacanza, divertirsi, lavorare... Con i suoi 1350 dmc di capacità, trova posto per ogni cosa. E il suo esuberante boxer da 105 cv o il brillante turbodiesel non conoscono rivali. Ecco perché sulle strade c'è sempre più voglia di guidare, ecco perché sulle strade ci sono sempre più 33. Benzina o

33	CILINDRATA (cm³)	POTENZA MAX (kW/CV DIN)	VELOCITÀ MAX (Km/h)
1.3	1351	58/79	167
1.3 i.e.	1351	63/86	173
1.5 TI*	1490	73/105	185
1.5 dsl*	1490	73/105	160
1.7 Q.V.	1712	82/116	190
1.8 TD*	1779	51/70	142

* Berlina e Giardinetta

turbodiesel, 2 o 4 ruote motrici, berlina o giardinetta.

Alfa Romeo

33. La nuova voglia di guidare.

In dodici mesi contratti per 9500 miliardi

COMMESSE ESTERE IN RIPRESA IL «MADE IN ITALY» TIRA

MILANO — Le aziende italiane nel 1987 hanno «conquistato» commesse all'estero per 9500 miliardi di lire. Nell'anno appena trascorso sono stati in netta ripresa gli ordini per grandi impianti industriali e costruzioni. La maggior spinta propulsiva agli affari italiani è venuta dai Paesi dell'Est, per 1600 miliardi e dell'Africa, con 1200 miliardi.

I risultati all'estero delle imprese italiane sono stati resi noti dal quotidiano «Sole 24 Ore», che dal 1978 cura un particolare osservatorio sull'andamento del settore.

I dati relativi al 1987 riscattano quelli del 1986 e riavvicinano il giro d'affari all'estero delle aziende italiane a quello del 1984, quando erano stati conclusi accordi per 12 mila miliardi di lire. Non siamo ancora tornati i tempi d'oro del 1985, quando si spuntarono ordini per 21 mila miliardi, con un dollaro fatto a 1900 lire, ma tutto fa pensare ad un «made in Italy» sicuro di sé sui mercati internazionali.

Le imprese italiane sembrano aver sfruttato meglio la realtà presente, consolidando la propria presenza in aree destinate ad interessanti sviluppi, quali quelli che stanno maturando in Estremo Oriente, nell'Est d'Europa, in Africa e in Sud America.

I Paesi dell'Ocse hanno permesso di concludere contratti per 1550 miliardi, ma quelli asiatici, Cina compresa, ne hanno fruttati 1700. Dal blocco sovietico e dall'Africa gli ordini sono aumentati rispettivamente del 30 e del 40 per cento. Non vi è poi stata flessione di interessi da parte dei Paesi produttori di petrolio (Opec). Nel 1986 avevano permesso affari per 1400 miliardi, ma l'anno scorso, calcolando anche i 500 miliardi ottenuti dalla Snamprogetti e da Saipem in Iraq, le commesse dai soci dell'Opec hanno raggiunto i 3500 miliardi, una cifra tuttavia ancora lontana da quei 3700-3800 miliardi che garantivano nei sette anni precedenti.

I settori dimostratisi più «fruttiferi» nel 1987 sono quelli legati all'impiantistica industriale. Con 4200 miliardi di lire rappresentano il 44 per cento del portafoglio totale. Tengono bene anche gli affari degli elettrici e delle costruzioni, con 1600 miliardi, e quelli delle opere petrolifere, pari a 1000 miliardi. In ripresa le opere agricole, con 350 miliardi.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Azioni Mercato	
Alitalia	869
Alitalia p.	492
Alivar	7329
Assitalia	8630
Benetton	19499
Bonifiche Ferr.	2394
Brioschi	985
Buitoni	2970
Buitoni r.	2475
Bulgari	2961
Calcestruzzi	2945
Cir	2700
Cir r.	3730
Cir r. n.c.	3030
Cogefar	2327
Credieuronord	2935
Crespi	3140
Crespi r. n.c.	3320
Ferfin	1180
Ferruzzi r.	2550
Fiat	8365
Fidis	1166
Finarte	2983
Finsa	1929
Finsa r.	690
Fisa	1955
Gil p.	16800
Iar	3300
Marzotto r. n.c.	1681
Mittel	2950
Montedison	1373
Montedison r. n.c.	724
Pacchetti	126.75
Perugina	3800
Perugina r.	1230
Pirelli spa	2150
Pirelli r.	2900
Pirelli r. n.c.	1999
Pol. Editi	6510
Reggio Sele	3330
Reggio Sele r. n.c.	2630
Reina	12800
Reina r.	22300
Rina Fin.	
Saes	1880
Saes r.	871
Serfimpi	9710
Sele Spd	2388
Sele Spd r.	2310
Sele Spd r. n.c.	1680
Sele Fibre	1701
Sele Tecnopool	9650
Terme Acqui	2110
Toni	13000
Tripcovich	7080
Tripcovich r.	3410
OSCILLAZIONI	
Assitalia	20180
Bastogi	
Generali	38800
Imi. Me Ta	19120
Olivetti	7840
Ras	41000
Sai	16400

Mercoledì il vertice dell'Abi

L'87 E' ANDATO IN ROSSO LA BANCA «PIANGE» E RIDUCE I TASSI

Nerio Nesi

Piero Barucci

ROMA — Avvio d'anno particolarmente tiranno e denso di tensioni per il sistema bancario italiano che in questo scorcio di gennaio si è visto proiettato alla ribalta delle cronache da una serie di iniziative e annunci destinati a provocare mutamenti radicali sugli assetti e le prospettive del sistema nel suo complesso.

Non è una novità che le banche siano impegnate in un ingente sforzo di ricapitalizzazione per il rispetto dei coefficienti patrimoniali fissati dalla Banca d'Italia e che abbiano alle spalle l'eredità di un '87 «difficile» che sembra, dalle prime sommarie indicazioni, aver impedito la realizzazione di risultati brillanti come quelli dell'anno precedente. Il tutto nel contesto di un mercato del denaro che pone le condizioni per nuovi ribassi dei tassi di interesse alle quali gli istituti si stanno adeguando alla spicciolata.

L'occasione per esprimere una valutazione collettiva sulle numerose problematiche del sistema si presenterà ai banchieri già nel corso della settimana in occasione della prima riunione dell'88 del comitato esecutivo dell'Abi, convocato dal presidente dell'associazione Piero Barucci per mercoledì.

Che l'87 non sia stato un anno prosperoso per le banche ha trovato prime parziali conferme nelle indicazioni fornite in questi giorni dai rappresentanti dei maggiori istituti di credito impegnati in una serie di audizioni alla Camera sul problema della ricapitalizzazione delle banche pubbliche.

Il presidente della Banca Nazionale del Lavoro Nerio Nesi ha dichiarato che l'87 è andato peggio del 'go ed in questo senso si era espresso anche il presidente del Banco di Roma Romeo Dalla Chiesa. Del resto, previsioni poco confortanti sui risultati delle banche nell'87 erano state già formulate dall'associazione di categoria in chiusura d'anno sul fronte della ripatrimonializzazione, da registrare che ancora nel giugno dello scorso anno il sistema risultava essere «fuori» dai coefficienti patrimoniali per circa 2060 miliardi di lire di cui circa il 51 per cento relativi a banche con struttura pubblica. Tra queste, le maggiori difficoltà sembrano averle incontrate i Banchi meridionali come il Banco di Sicilia ed il Banco di Napoli. Al primo mancherebbero circa 350 miliardi di lire per rientrare nel coefficiente di solvibilità; il secondo, a fine '86 era sottocapitalizzato per circa 420 miliardi.

Per quanto riguarda il costo del denaro, le prime avvisaglie di un allentamento delle tensioni sui tassi di interesse si erano avute nei giorni immediatamente precedenti le vacanze di Natale in occasione dell'annuncio da parte del San Paolo di Torino di una limatura dei propri saggi di interesse. Nei giorni scorsi l'onda ribassista ha coinvolto numerosi altri istituti, ad iniziare dal Banco di Santo Spirito e dalla Cassa di Risparmio di Torino. Riduzioni sono state fino a questo momento annunciate anche dal Banco di Roma e dal Credito Italiano, mentre la Banca Commerciale avrebbe già iniziato ad attuare una revisione dell'intera struttura dei tassi con limature nell'ordine di mezzo punto.

Sul fronte delle maggiori banche meridionali, iniziative nella direzione di un abbassamento dei tassi sarebbero già state prese dal Banco di Napoli, mentre il Banco di Sicilia prenderà una decisione giovedì prossimo in occasione della riunione del comitato esecutivo.

Il ministro delle Poste vuole delegare i compiti a due grandi società

SARA' L'IRI A GESTIRE TUTTE LE TELECOMUNICAZIONI? MAMMI': SAREBBE UN BUON AFFARE PER TUTTI

ROMA — Il ministro delle Poste Oscar Mammì vuole cedere all'Iri le attività operative svolte dallo Stato nelle telecomunicazioni. Spiega in un'intervista concessa al Corriere della Sera: «*Penso a due grandi società: una con il compito di gestire l'hardware, di programmare e attuare gli investimenti; l'altra, impegnata nei rapporti con l'utenza, dovrebbe commercializzare e gestire tutti i servizi, da quelli di Sip e Italcable a quelli dell'azienda di Stato*».

«*Le iniziative che stiamo preparando* — prosegue il ministro — *potranno prendere quota solo se si chiariranno le prospettive di questo governo. Ma è indubbio che la situazione in cui versano la struttura e un sistema delle telecomunicazioni che perde colpi di fronte alle continue rivoluzioni tecnologiche in atto richiedono interventi in tempi rapidi*».

Nel precisare il suo progetto Mammì aggiunge: «*Le società incaricate di gestire attività nel settore possono stare anche nella Stet, la finanziaria dell'Iri, ma a patto che i profitti vengano reinvestiti nelle telecomunicazioni e che il ministero, liberato dai compiti di gestore dei servizi, venga messo effettivamente in grado di coordinare, indirizzare e controllare lo sviluppo del sistema*».

Oscar Mammì

Per avviare tutto il programma si tratta di rimettere ordine in tutto il settore. Mammì ammette che «*oggi c'è un groviglio di competenze fra ministero delle Poste, Iri e Psas*». Le telecomunicazioni sono gestite da diversi enti: l'Azienda di Stato per i servizi telefonici, che ha in mano il consiglio di amministrazione delle poste, il servizio telegrafico e quello radioelettrico, la Sip, l'Italcable, la Telespazio e per alcuni versi anche la Rai.

Quindi, come riconosce lo stesso Mammì «*ci sono problemi di coordinamento enormi*». Per questo motivo il ministro intende agire al più presto: «*Va ripreso, con adeguata rilettura, il disegno di legge di riassetto predisposto dal mio predecessore e che non è mai arrivato all'approvazione del Consiglio dei ministri*».

Bisogna poi risolvere l'annoso problema delle tariffe per le telecomunicazioni. C'è chi le vuole forfettizzare e chi propone di adeguarle in base al volume di traffico. Mammì sostiene un compromesso: «*Tariffe a volume, ma solo fino ad un certo tetto di traffico*».

Reperti restaurati al museo Paolo Orsi di Siracusa

Un'indagine Censis-Sipra sulle preferenze alimentari in Italia

BUONA TAVOLA, CHI CONSUMA E CHI NO

Nelle città piccole si preferiscono cibi «ricercati»

Secondo il recente rapporto Censis/Sipra sui consumi degli italiani, i generi alimentari si possono classificare in quattro classi di diffusione:

1) generi di base (presenti in oltre il 70 per cento delle famiglie): pane, pasta, latte, vino sfuso; verdura e frutta, formaggi; conserve; dolci; carne fresca; pesce fresco;

2) generi di secondo livello (con una diffusione tra il 40 e il 70 per cento delle famiglie): acqua minerale; bevande, birra; succhi di frutta, yogurt; surgelati di base; crackers;

3) generi di terzo livello (dal 20 al 40 per cento delle famiglie): vini di marca; liquori di marca; frutta esotica; merendine; fuori pasto; formaggi particolari; surgelati precucinati;

4) generi di quarto livello (presenti in meno del 20 per cento delle famiglie): pani speciali; integratori; specie sofisticate, cibi integrali; fuori pasto sofisticati.

L'indagine ci dice che le condizioni di vita più evolute e gli stili di consumo più ricchi non si ritrovano nei centri urbani maggiori: «Almeno sul piano della varietà dei beni presenti sulle tavole familiari, nei centri di media dimensione (tra i 20 mila e i 50 mila abitanti, ma anche in quelli fino a 250 mila abitanti) sono presenti disponibilità e comportamento di acquisto che largo spazio lasciano al "superfluo", al voluttuario, al sofisticato».

È comune la tendenza ad effettuare gli acquisti «sotto casa», ha un peso comune fortissimo il supermercato, ma per gli alimentari di qualità e costo medio-alti e alti siamo di fronte a una notevole incidenza dei punti vendita specializzati.

L'indagine che stiamo esaminando ha individuato anche i fattori di scelta che guidano i consumatori nell'acquisto di alcuni beni particolari.

Il vino viene valutato ed acquistato soprattutto in base alla sua genuinità (40,2%), poi per il sapore (31,6%), la conoscenza (28,5%) il prezzo (20,3%) e la marca (19,1%). Verdura e frutta vengono acquistate in base soprattutto alla freschezza (78,5%), al prezzo (35,6%) e alla genuinità-naturalezza (21,8%). Per i surgelati valgono soprattutto i criteri di marca (41,1%), di prezzo (37,1%), di conoscenza (17,6%), di rapidità di preparazione (16,9%), di qualità (15,8%) e di sapore (14,5%). Per i dolci, l'ordine dei fattori è il seguente: 41,5% sapore, 35,9% genuinità, 32,9% freschezza. E per la frutta esotica, infine, abbiamo in gioco i seguenti fattori di scelta: 32,7% sapore, 31,2% freschezza, 28,1% prezzo.

Nella ricerca Censis/Sipra si commentano così questi dati:

«Le due tendenze più generali che sembrano dominare il quadro sono: da un lato l'attenzione alla marca, come garanzia indiretta di qualità e di affidabilità (fondamentale per l'acquisto di pasta e surgelati, ma importante anche per il vino); e dall'altro in ricerca di genuinità e naturalezza dei cibi e delle bevande (di cui la freschezza è naturalmente un tipo di garanzia)».

Carlo Beltrame

FRUTTA: OLTRE 5000 AL LAVORO

CUNEO — *(p. d. m.)* Secondo i dati che sono stati forniti dall'Ufficio provinciale del lavoro, nel periodo 1° giugno-31 ottobre (che coincide con la raccolta della frutta) nel bacino di Saluzzo e nei Comuni di Cuneo, Bra e Fossano, sono stati avviati al lavoro 5180 disoccupati.

Agriturismo, anno boom

PIACE SEMPRE DI PIU' LA VACANZA VERDE

ROMA — Settecentomila ospiti (ben centomila in più rispetto all'anno precente) si sono avvicendati durante il 1987 nelle seimilacinquecento aziende agrituristiche italiane (pari all'8 per cento in più rispetto all'anno scorso).

E' stato registrato il pieno in luglio e agosto, nei mesi di giugno e settembre le presenze sono state al 50 per cento; inoltre, tanti sono stati i week-end e le settimane verdi primaverili: per le regioni ormai lanciate sulle «vacanze in fattoria» come Trentino Alto Adige, Toscana e Umbria, non c'è di che lamentarsi e gli spazi di ulteriore crescita non mancano.

Segnali promettenti secondo Agriturist sono venuti anche per le zone collinari, sconosciute al grande turismo: settanta per cento di presenze in luglio e agosto, trenta per cento in giugno e settembre, e qualche visitatore in più nel fine settimana primaverili.

Gli slogan vincenti sembrano, una volta di più, ambiente integro, prodotti alimentari genuini e tanta serenità lontano dalla folla.

Complessivamente i circa sei milioni di giornate-presenza dell'agriturismo 1987, fatte non solo di sistemazione in alloggi, ma anche di agricampeggio (8 per cento delle aziende agrituristiche), ristorazione in campagna (20 per cento), passeggiate a cavallo (10 per cento), hanno prodotto un fatturato stimato in 200 miliardi.

Al netto degli oneri fiscali, di gestione e di interessi passivi tutto questo giro d'affari legato alle vacanze tra i campi, produce un reddito netto intorno ai 40 miliardi, pari a una media per azienda di poco superiore ai sei milioni.

STAMPA SERA
AL VOSTRO SERVIZIO

(previsioni, ritardi, la smorfia); la parola ai lettori: il pubblico ci scrive; consigli per chi va a scuola

OGNI GIOVEDI' IL LOTTO

Domani in Piemonte contro una legge

ASSISTENTI SOCIALI SCIOPERO E PROTESTA

TORINO — Scioperano domani per 24 ore (salvo una intesa in extremis) gli operatori dei servizi socio-assistenziali in Piemonte: seimila lavoratori, fra assistenti sociali, educatori per handicappati, assistenti a domicilio, operatori ausiliari delle case di riposo. L'agitazione (che si affianca ad una manifestazione di protesta dinanzi a Palazzo Lascaris, in concomitanza con la seduta del Consiglio regionale) è stata promossa da Cgil Cisl Uil, in segno di protesta contro le modifiche alla legge-quadro sull'assistenza proposte dall'assessore Mario Carletto (dc) e duramente contestate dai sindacati e dalle organizzazioni di tutela dei più deboli.

Lo sciopero — che dovrebbe avere conseguenze marginali sugli utenti, perché su raccomandazione stessa dei sindacato «verrà attuato in modo da garantire tutti i servizi essenziali agli assistiti» — è stato deciso dopo settimane di «confronto-scontro» con l'amministrazione regionale, nel tentativo di far modificare alcuni emendamenti al testo di riforma approvato nel 1982, giudicati «un grave passo indietro» da Cgil Cisl Uil ed organizzazioni degli assistiti. Ma — dicono gli interessati — i suggerimenti delle forze sociali non sono stati tenuti in debito conto: anzi, la quinta commissione del Consiglio regionale ha licenziato un testo così com'era e che ora viene guidicato «allarmante».

In parole povere, mentre la legge di oltre cinque anni fa prevedeva l'unificazione di tutte le competenze in materia assistenziale nelle Unità socio-sanitarie locali, il nuovo provvedimento torna, fra l'altro, ad attribuire parte delle prestazioni ai singoli Comuni. Ciò provoca — sostengono sindacati e organizzazioni — «la frantumazione degli interventi, a tutto danno degli utenti»; e, soprattutto, «impedisce la necessaria integrazione fra i servizi», oltre ad alimentare nuove possibili fonti di clientelismo assistenziale.

In particolare, «la separazione degli interventi di assistenza economica e domiciliare dalle altre prestazioni — scrivono in loro documento gli operatori riuniti in comitato — costituisce una gravissima limitazione alla realizzazione di servizi alternativi al ricovero in istituto».

Tra l'altro, nonostante vi siano appositi capitoli di bilancio destinati a questo scopo, solo 264 Comuni su 1209 hanno sinora attuato in Piemonte interventi di assistenza a domicilio.

Inoltre, lamentano ancora i firmatari e i promotori della agitazione, attribuire ai singoli Comuni certi interventi significa renderne impossibile in molti casi la realizzazione: «Se mancheranno i servizi alternativi, gli utenti saranno così costretti sempre più a chiedere di andare negli istituti di ricovero, spesso lontani dal loro luogo di residenza e magari pagando cifre salate di tasca propria».

E ricordano che, «su 1209 Comuni piemontesi, ben 1011 hanno una popolazione inferiore ai 3000 abitanti: si trovano quindi nella impossibilità assoluta di organizzare e gestire qualsiasi servizio alternativo al ricovero, con personale che dia garanzie di stabilità e professionalità». I leader sindacali fanno notare come l'agitazione di domani sia stata programmata per sollecitare non solo migliori condizioni di lavoro degli operatori, ma anche prestazioni socio-assistenziali più adeguate nei confronti degli utenti.

m. tar.

Stasera il Consiglio comunale, l'ironia del psi

VENEZIA, VISENTINI SINDACO? «LA DC VA A MESSA COL PRI»

VENEZIA — (g. b.) Bruno Visentini sarà stasera il sindaco di Venezia? Il «professore» coerente con la posizione espressa in Consiglio comunale riconoscerebbe alla dc la primogenitura per esprimere il candidato di fronte alla prospettiva di Visentini candidato a ricoprire la carica di primo cittadino (capace di congiurare una maggioranza stabile e di svolgere un programma fino al termine della legislatura) la dc rinuncerebbe per assecondare l'iniziativa del presidente del pri. Resta il fatto che il Consiglio comunale è convocato per questa sera a Ca' Farsetti senza che l'esplorazione durata un mese del repubblicano Antonio Casellati abbia portato a soluzione la crisi comunale.

Visentini comunque non parla o, se parla, è per avvertire: «Basta con le chiacchiere» ha detto senza mezzi termini, «ritengo che nel rispetto del mandato e nel doveroso apprezzamento del compito che Casellati sta svolgendo, le forze politiche debbano astenersi da dichiarazioni pubbliche sui loro orientamenti e che non vi siano spazio e ragione perché riprendano inutili incontri fra i partiti».

Nonostante ciò una delegazione della dc capeggiata dall'ex ministro Degan si è recata ieri nella villa di Visentini a Carbonera di Treviso per metterlo al corrente sugli incontri avvenuti nei giorni scorsi e promossi proprio dallo scudo crociato. «Il va a messa col Visentini», è stata l'allegra battuta di un socialista. Cosa accadrà adesso? Il pentapartito è diviso. Il quadro di sicurezza. E l'apertura democristiana (c'è la possibilità a presentare un nostro candidato) ha spezzato diffidenze e turbamne di altri.

Bruno Visentini

Il psi è per il pentapartito — ha detto l'ex ministro Demochella, anche se non abbraccia con entusiasmo Visentini — «basta con le voci di trattative fra psi e pci per una giunta di sinistra».

DE FELICE ASSOLVE ANCHE GRAZIANI: «ESEGUIVA GLI ORDINI»

Renzo De Felice

ROMA — Renzo De Felice ora assolve anche il generale Rodolfo Graziani: «Io dico soltanto che Graziani era un ufficiale, sia pure di alto grado, che obbediva a degli ordini. Una cosa d'altronde assolutamente normale in quel periodo, non solo nell'esercito italiano». Lo storico lo afferma in un'intervista a «Panorama», a proposito della repressione in Libia del generale, di cui verrà pubblicato un diario inedito.

Secondo De Felice, anche la repressione in Etiopia «fu ordinata in buona parte da Mussolini. Graziani fu spinto da Roma a punire con mano pesante. Solo in un secondo tempo lo si frenò.

PER IL CACAO MERAVIGLIAO C'E' CHI PROPONE UNA LAUREA AD ARBORE

ROMA — (pl. f.) Entra nelle Università la disputa giuridica per la proprietà del marchio «cacao meraviglia». Il formidabile prodotto inventato un mese fa da Bernie Arbore, che rischia di trasformarsi in un *business* miliardario, sarà quasi certamente oggetto di tesi di laurea in legge. Alcuni professori ritengono infatti che questo sia un classico caso da manuale che non ha precedenti negli annali giurisprudenziali. Ed è quindi opportuno far approfondire l'interessante questione giuridica.

Intanto il «sacro e venerabile Ordine del Fiffone», l'organo supremo della goliardia bolognese, ha promosso una raccolta di firme tra gli studenti per proporre il conferimento della laurea *honoris causa* del Dams (Dipartimento Arti Musica e Spettacolo) ad Arbore per i suoi meriti artistici. Sono nel frattempo diventati cinque, ma forse addirittura sette, i concorrenti in lizza per la proprietà del marchio. In ogni caso il vincitore dovrà però fare i conti con la Rai ed eventualmente anche con Arbore, che aveva già depositato alla Siae prima dell'inizio della trasmissione marchio e ragioneria. A complicare le cose ci si è messo involontariamente anche il tè. Infatti chi diverrà proprietario del contestato marchio dovrebbe poi vedersela con i titolari del marchio «Tè Meraviglia» (da anni in commercio in Italia), perché la denominazione potrebbe ingenerare confusione.

CASALE, GLI ASSESSORI RIBELLI «PER ORA NON CI DIMETTIAMO»

CASALE MONFERRATO — (m. f.) I quattro assessori (tre socialisti ed un socialdemocratico) eletti dalla vecchia maggioranza quadripartito dc, psi, psdi, pri e che ora siedono in giunta con i colleghi espressi dalla nuova coalizione dc, pci, psi si dimetteranno oppure continueranno il loro braccio di ferro? E' questo l'interrogativo che in questi giorni ci si pone a Casale. La scorsa settimana pci, psi e pri hanno eletto il nuovo sindaco Ettore Coppo, pci, ed inaugurato una nuova coalizione.

All'elezione è seguita quella di quattro assessori, due effettivi (cioè con diritto di voto), Paolo Ferraris, dc, e Guido Cattaneo, pri, e due supplenti (votano solo se mancano gli assessori effettivi), Carlo Mina, dc, e Vincenzo Ottone, pci. Gli altri quattro assessori previsti dalla legge per Comuni come Casale (dovevano andare due al pci e due alla dc) non sono invece stati eletti proprio perché socialisti (Piergiorgio Corona, Aldo Agatelli, Antonino Gagliano) e socialdemocratico (Paolo Arrobbio) non hanno rassegnato le dimissioni.

I quattro, anche senza alcuna delega, restano quindi assessori a tutti gli effetti ed hanno diritto di voto durante le riunioni di giunta; non solo, essendo tutti assessori effettivi, il sindaco si trova nella difficile posizione di poter contare solo su tre voti contro quattro.

A Casale si ripete quindi quanto era avvenuto a Milano, dove gli assessori democristiani si erano rifiutati di dimettersi in occasione del varo della giunta di sinistra.

Mentre a Milano la vicenda si è risolta con le dimissioni, per l'intervento della segreterie nazionali dei partiti, a Casale c'è incertezza sull'evoluzione di questa sicuramente inedita situazione e ogni decisione pare lasciata a livello locale. Ieri il psi ha anticipato, durante un dibattito pubblico al quale ha presenziato l'on. Pier Luigi Romita, che per il momento di dimissioni non se ne parla. Il psi, dal canto suo, ha avviato un confronto interno.

«Non è possibile andare avanti così; è una situazione anomala e scorretta: chiediamo che si prenda atto che si è costituita una maggioranza nuova e che gli assessori si dimettano», dice Carlo Baviera, segretario dc.

Riuniti a Genova

I TAXISTI: VOGLIAMO UNO STATUS

GENOVA (g. c.) — Anche i conducenti di auto pubbliche lanciano il loro grido di dolore. In Italia sono 35 mila. Sono riuniti di diverse categorie una delle quali, la Cna, è ben rappresentata, ha tenuto a Genova la sua assemblea nazionale. Che cosa chiedono? Innanzitutto, la definizione giuridica del loro stato: «Svolgiamo un servizio di evidente necessità pubblica, ma la legge che dovrebbe riconoscerci questo diritto è ferma in Parlamento».

Adeguamento delle pensioni che, come ha rilevato il rappresentante di Torino, «nonostante gli ultimi aumenti non arriva a 400 mila lire al mese». Il riconoscimento di un lavoro che provoca stress, in un traffico sempre più convulso: «Turni di 10-12 ore ci riducono stremati; abbiamo una qualità della vita inferiore agli altri lavoratori; numerosi sono i casi di conducenti che hanno dovuto ricorrere al medico per esaurimenti nervosi». La sicurezza: «Il caso di tassisti aggrediti è tutt'altro che raro, specialmente nelle corse notturne».

In ogni città si registra nell'organico dei tassisti un forte aumento di giovani, spinti ai sacrifici dalla crisi occupazionale.

20 GENNAIO '88

BTE

BUONI DEL TESORO IN EUROSCUDI

Scadenza 27 gennaio 1989

● I BTE sono titoli denominati in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta della CEE.

● Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati in Lire, in base al tasso di cambio Lira/ECU del 25 gennaio 1989.

● Il prezzo di emissione, alla pari, sarà versato in Lire sulla base del tasso di cambio del 18 gennaio 1988.

● I BTE sono collocati mediante asta marginale, riferita al tasso di interesse, cui partecipano gli intermediari attualmente ammessi alle aste dei BOT. I risparmiatori possono prenotare i titoli presso le banche.

● Le domande dei partecipanti potranno essere presentate al tasso d'interesse dell'8,60%, ovvero ad un tasso inferiore di 5 centesimi o multiplo. Le richieste dovranno pervenire alla Banca d'Italia, Servizio Mercati Monetario e Finanziario, Via Nazionale 91 - Roma, entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

● I BTE verranno regolati dai partecipanti all'asta il 22 gennaio 1988, senza maggiorazione di dietimi.

● I titoli non saranno stampati; la proprietà risulterà dalla «gestione centralizzata» presso la Banca d'Italia.

Prezzo di emissione in ECU
100%

Durata giorni
373

Tasso base d'asta
8,60%

BTE
L'INVESTIMENTO CHE PARLA EUROPEO

Tanti nomi noti tra i milioni di ex allievi salesiani

DON BOSCO E I VIP «NON CREDO AI SANTI PERO' QUEL PRETE...»

Luigi Lucchini

Diego Novelli

Giampiero Boniperti

Sergio Zavoli

Adriano Celentano

Pippo Baudo

ROMA — Sono in tanti. Uomini di cultura, di sport, di spettacolo, esponenti politici: tutti allievi dei salesiani. Un autentico censimento non è mai stato fatto, ma si stima che gli «ex» di questa associazione (nata quando don Bosco era ancora in vita) siano nel mondo più di sei milioni.

Il mensile «Jesus», in un numero speciale in edicola in questi giorni, raccoglie le testimonianze di alcuni Vip.

Luigi Lucchini, 68 anni, presidente della Confindustria. I salesiani «mi hanno dato una coscienza, dei principi morali, proprio come desideravano i miei genitori. Su quegli stessi principi ho fondato la mia vita ed è grazie ad essi che sono riuscito a fare ciò che ho fatto». Un giudizio «tecnico» su don Bosco, che per primo firmò un contratto per gli apprendisti. «Ha anticipato la politica attuale della Confindustria perché è partito dalla considerazione che era necessario far entrare un ragazzo nel mondo del lavoro, quindi nella vita, attraverso un apprendistato, con umiltà. Solo l'umile impara veramente...».

Diego Novelli, 56 anni, ex sindaco comunista di Torino, ex deputato europeo, deputato. Sua madre era terziaria francescana, sua zia, laicale, suora salesiana. Ha frequentato l'oratorio per quindici anni e per tre la scuola interna. «Io — dice oggi — don Bosco non l'ho mai dimenticato. Sono un comunista, non credo ai santi, ma avrei voluto fare io, per la mia città, quello che lui fece».

Giampiero Boniperti, 60 anni, presidente della Juventus. Un anno (1945) nel convitto salesiano di Novara. «Dei salesiani — dice — ricordo soprattutto il rigore. E ricordo ancora quella volta che avendo saltato la scuola mi "beccarono" in un bar a giocare a biliardo. Ebbene: dovetti stare una settimana in piedi per punizione in una classe inferiore alla mia. Ma insieme al rigore, dei salesiani mi è rimasto dentro anche il loro profondo senso di allegria: è l'altra caratteristica che più apprezzo in loro».

Sergio Zavoli, ex presidente della Rai: «Don Bosco, secondo me, è stato il primo sociologo italiano. Non assistenzialismo, né predicazione o demagogia: era molto laico. Ha capito che per formare una società bisognava cominciare dai ragazzi. E che si può stare dentro una società facendo ciascuno la propria parte, non necessariamente nelle aule universitarie, ma nelle botteghe artigiane, nei luoghi dell'impiego e dei mestieri».

Adriano Celentano, attore e cantante. I ricordi dei salesiani li ha scritti in una delle sue canzoni, «Azzurro»: «Sembra quando ero ragazzino, all'oratorio, tanti anni fa. Quelle domeniche da solo, in un cortile, a passeggiar. Ora mi annoio più di allora, neanche un prete per chiacchierar». L'oratorio: quello di Sant'Agostino, il ritrovo dei ragazzi della via Gluck.

Pippo Baudo, attore e presentatore: «Se faccio questo mestiere lo devo in parte ad un sacerdote salesiano, don Donvito, che aveva un vero culto per il teatro».

Gli chiedono se nei programmi per il centenario della morte di don Bosco c'è un ruolo anche per l'ex allievo dell'oratorio Filippo Neri di Catania. «Io sono disponibile», risponde. Può essere un'idea.

Dopo le proteste in Veneto e Friuli

NON VANNO AL CONFINO 20 BOSS DELLA CALABRIA

REGGIO CALABRIA — Un'ondata di scarcerazioni per boss e mafiosi della 'ndrangheta, è stata decisa dalla magistratura calabrese un'altra se ne annuncia per i prossimi giorni. Il motivo è semplice: scadenza dei termini di custodia cautelare. E tra quelli che lasciano il carcere c'è anche gente già condannata all'ergastolo. Ma si sa, la legge è legge ed è uguale per tutti.

L'ha ricordato alcuni giorni orsono la corte di cassazione, annullando le ordinanze con le quali i giudici reggini avevano prolungato d'un terzo i termini della carcerazione preventiva per numerosi imputati del processo alla «mafia delle tre province» calabresi e per altri, non meno numerosi, del processo in corso d'istruzione nei confronti di ben 200 persone accusate di far parte dei due clan che da anni si fanno una lotta spietata per avere il controllo pieno di gran parte delle attività economiche a Reggio Calabria.

Nel decidere le prime quindici scarcerazioni che riguardano gente accusata di far parte delle cosche cittadine, i giudici istruttori del tribunale Vincenzo Macrì e Antonio Vincenzo Lombardo, hanno preso un provvedimento che serve a riportare la tranquillità nei comuni del Veneto e del Friuli dove nei giorni scorsi c'era stata quasi una sollevazione popolare alla notizia che personaggi della 'ndrangheta sarebbero stati obbligati, appena scarcerati, a soggiornare in quei centri. Nell'ordinanza dei due magistrati si legge infatti che non è stato imposto agli imputati l'allontanamento dalla Calabria «atteso il diffuso sfavore che suscita tale misura nella popolazione e negli enti locali rappresentativi dei luoghi di destinazione, che trova non certo senza validi motivi, l'esportazione di fenomeni di criminalità organizzata in zone ancora immuni».

Si è pertanto deciso d'imporre solo il pagamento di una cauzione (che va da un minimo di 10 a un massimo di 50 milioni) ai primi quindici che dovrebbero tornare liberi, cioè Carmelo Barbaro, Giovanni Fontana, Giovambattista Pragapane, Pasquale Gallo, Antonino Imerti, Domenico Libri, Pasquale Libri, Umberto Lombardo, Alfredo Polimeni, Domenico Paolo Saraceno, Stefano Sartiano, Eugenio Rocco Scopelliti, Domenico Tegano, Pasquale Tegano e Giovanni Tripodi.

Ma non basta. Anche la corte d'assise d'appello ha tenuto conto delle proteste giunte dal Veneto e dal Friuli e ha modificato la sua precedente ordinanza con la quale cinque degli imputati del processo alla «mafia delle tre province» avevano ottenuto di poter uscire dal carcere previo il pagamento di una consistente cauzione (200 milioni ciascuno) e con l'obbligo poi di andare a vivere in comuni dell'Italia nordorientale.

I cinque, Giuseppe Bellocco (ergastolo), Antonino Pedele (ergastolo), Camillo Bruzzi e Carmelo Gullace (30 anni di carcere ciascuno), grazie alla nuova ordinanza potranno lasciare il carcere senza pagare la cauzione e senza dover lasciare le loro case per soggiornare altrove.

Quanto a Giuseppe Piromalli, considerato il «padrino» della Piana di Gioia Tauro, e Domenico Mammoliti, resteranno in carcere perché detenuti per altra causa.

ANCHE GORO PROTESTA «NO AL SOGGIORNANTE»

GORO — *Circa 400 persone hanno partecipato ieri mattina a Goro, cittadina del Delta ferrarese, ad una manifestazione non certo promossa da pci, psi, dc e psdi contro l'arrivo in soggiorno obbligato del catanese Antonio Puglisi, di 33 anni, pregiudicato, previsto entro domani pomeriggio.*

Il sindaco Rolanda Ricci, comunista, ha rilevato che il territorio di Goro non si presta al soggiorno obbligato per la sua conformazione geografica e per il ridotto organico delle forze di polizia, che debbono tutelare una popolazione di circa cinquemila abitanti.

I rappresentanti dei quattro partiti che hanno organizzato la manifestazione hanno annunciato ulteriori iniziative se non verrà in breve tempo cambiata la destinazione di Puglisi. Dei tre piccoli alberghi di Goro, due hanno chiuso in questi giorni, ufficialmente per lavori di restauro, mentre il terzo ha fatto sapere di avere le poche camere impegnate a tempo indeterminato. «Molte coppie di giovani del luogo — *ha detto il sindaco* — non riescono a trovare un alloggio e noi siamo costretti per legge a dare una decorosa sistemazione a individui come Antonio Puglisi».

Ricci ha quindi sollecitato la riforma della legge in vigore sull'istituto del soggiorno obbligato. Puglisi fu già destinato al domicilio coatto a Goro cinque anni fa, ma vi rimase un solo giorno, facendo perdere le tracce. Fu poi rintracciato a Catania e condannato dal tribunale di Ferrara a quattro anni.

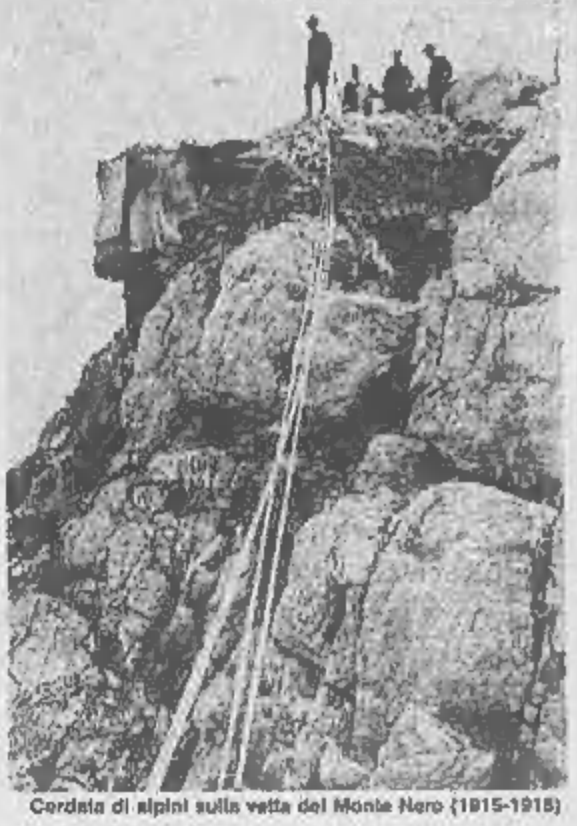
LA BELLA «TORERA» GIOCA CON IL CANE

La bella «torera» Lenore Rowe si diverte a far girare il suo cane aggrappato alla cappa

Esce dalla «De Agostini» un raro libro dello scrittore

E KIPLING SCOPRI' GLI ALPINI-EROI DELLA GRANDE GUERRA

ROMA — Tra gli eredi di Rudyard Kipling, al fianco di Kim e dei protagonisti di «Capitani coraggiosi» e dei due «libri della giungla» ci sono anche gli alpini italiani che combatterono nel 1917. A questi alpini lo scrittore inglese, che proprio in quell'anno aveva avuto la possibilità di compiere una breve visita al fronte, dedicò un volumetto di poche pagine, scritto in un italiano buono nonostante qualche imperfezione, e che un editore ha fatto uscire in tiratura limitata, con il titolo «La guerra nelle montagne, impressioni del fronte italiano». Una copia di questo libro, ormai praticamente scomparso dalla circolazione, è rimasta nella biblioteca di un reparto alpino e la «Rivista militare», organo dello stato maggiore dell'esercito, ha deciso di farlo ristampare. La nuova edizione del libretto di Kipling stampata dall'Istituto geografico De Agostini, è illustrata con una quarantina di disegni di Amleto Plore che ripercorrono l'evoluzione degli alpini, dalle uniformi e dalle armi dei tempi di Kipling, alle tute mimetiche ed ai mezzi cingolati di oggi. Il libro, unica ristampa di quello pubblicato nel 1917, rispetta fedelmente la stesura originale.



Cordata di alpini sulla vetta del Monte Nero (1915-1916)

Apprezzato soprattutto per le sue descrizioni dell'India coloniale (dove era nato, a Bombay, nel dicembre 1865), ma anche curioso e attento viaggiatore, Kipling era stato fortemente suggestionato da ciò che aveva visto durante la sua breve esperienza al fianco dei soldati italiani. Impressionato dalle strade di montagna, indispensabili per il rifornimento dei combattenti («Ciò che l'asfalto è per il canadese — ha scritto —, ciò che il bambù è per l'indiano, ciò che il blocco di neve ghiacciata è per l'eschimese, la pietra e la calce sono per l'italiano») ma anche e soprattutto dagli uomini da lui incontrati, Kipling ha così definito gli alpini: «Un popolo tenace, abituato a maneggiare materiale resistente». Gli italiani di Kipling sono «uomini la cui vita scorre abitualmente all'aria aperta, che posseggono e ad un tempo sono posseduti dall'ambiente che li circonda. Lo spazio, il sole, l'aria, lo svolgersi della vita sotto cieli abbaglianti formano — prosegue Kipling — gran parte dello sfondo intellettuale di ogni italiano, di guisa che, quando il soldato riceve l'ordine di sdraiarsi sulla polvere bianca e di rimanervi lungamente, silenzioso e quieto, mentre le granate passano sul suo capo, egli lo fa con la stessa naturalezza con la quale un inglese avvicina la sedia al caminetto». Nelle descrizioni dei luoghi non mancano mai riferimenti e confronti a località di ogni parte del mondo: l'Isonzo, agli occhi di Kipling, sembra scaturire dal Kashmir, e il Podgora è «una specie di afosa Cheltenham».

Anche gli alpini («un corpo reclutato tra gli abitanti delle montagne i quali sanno bene come queste la pensano») non sfuggono ai singolari ed esotici confronti di Kipling: «Il loro linguaggio è il gergo delle montagne che ha una parola adatta per significare ogni aspetto e capriccio della neve, del ghiaccio e della roccia: vi parlano con tanta esattezza di ogni più minuto particolare da sembrare gli nativi Zulù quando vi descrivono la qualità del loro bestiame». Gli alpini di Kipling «portano un cappello dalla lobbia ornata di una penna, e i chiodi ritorti delle loro scarpe paiono le zanne di un lupo, gli occhi acutissimi assomigliano a quelli dei nostri aviatori, l'incesso (letterale) del proprio mestiere fa pensare ai marmi».

Cominciato nel Carso, il viaggio del narratore inglese, premio Nobel per la letteratura nel 1907, attraverso Udine, Podgora, Gorizia, i passi delle Dolomiti, il fronte trentino, si conclude nell'atrio di un albergo con la descrizione di un vecchio facchino che ascolta attento una poesia di D'Annunzio declamata da un ufficiale: un'immagine della «nuova Italia» — come Kipling la chiama — che «accetta i gravami con lo stesso spirito con il quale affronta gli attacchi incavati di caverne, le montagne, le nevi instabili, le rocce e la fatica inconcepibile che tutto ciò porta ai suoi soldati».

Assolto pensionato agrigentino, sosia di Wojtyla

NON E' REATO VESTIRSI DA PAPA DURANTE I COMIZI ELETTORALI

AGRIGENTO — Non è reato presentarsi ad un comizio politico vestito da Pontefice.

Lo ha deciso il pretore di Ribera, Vincenzo Cannia, che ha assolto il pensionato Emanuele Ciancimino, 54 anni, sosia perfetto dell'attuale papa Giovanni Paolo II, dall'accusa di vilipendio della religione.

Nel corso dell'ultima campagna elettorale per le elezioni politiche, infatti, il pensionato di Ribera, simpatizzante di democrazia proletaria, approfittando della sua somiglianza con il Papa Wojtyla, aveva in diverse occasioni effettuato delle performances, arrivando ai comizi con gli abiti papali e a bordo di Cadillac nera.

La prima volta che si presentò in pubblico, furono addirittura in molti a scambiare il pensionato ed il suo seguito come il vero Pontefice, giunto inaspettatamente in Sicilia per una visita privata.

L'esordio di «papa Ciancimino» non era però piaciuto ad un gruppo di cattolici dell'Agrigentino che avevano presentato una denuncia contro il pensionato di Ribera per vilipendio della religione e per abuso di abiti sacri.

La vicenda era così finita sul tavolo del pretore Vincenzo Cannia, che ha emesso la sentenza istruttoria con la quale ha assolto il Ciancimino perché il fatto non costituisce reato.

Il «papa» agrigentino nel corso della sua prima apparizione elettorale scomunicò pubblicamente l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, il democristiano Salvatore Sciangula, per non aver mantenuto fede ad una lunga serie di promesse.

Di recente poi, durante una manifestazione contro l'emergenza idrica, il «papa», ad Agrigento, aveva perfino rischiato l'arresto per turbativa della quiete pubblica.

Il suo arrivo in città, con il corteo di auto «papali» nere aveva fatto sì che un centinaio di persone lo prendessero d'assalto bloccando per oltre un'ora il traffico nel centro storico della città.

l. r.

ALESSANDRIA ANZIANA TRAVOLTA E UCCISA

ALESSANDRIA — *(s. ca.)* Un'anziana donna è stata travolta e uccisa da un'auto mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali. E' Anna Lombardi vedova Milanese di 77 anni, abitante in via Montello e a travolgerla è stata la R5 condotta dal ventenne Fulvio Astori, corso Cavallotti. Il quale, sembra, procedeva a velocità eccessiva. Il giovane proveniva da corso Cento Cannoni ed era diretto verso spalto Gamondio quando, in piazza d'Azeglio, ha investito l'anziana donna che è morta mentre veniva portata in ospedale.

Inutili le ricerche effettuate dal marito. La donna soffre di esaurimento nervoso

CASALINGA DI CANALE E LE DUE FIGLIE SCOMPARSE DA CASA DA 18 GIORNI

CANALE — *(p. f.)* Da diciotto giorni mancano da casa e non si sa dove siano andate una casalinga di Canale, Filomena Spadone, di 30 anni, e le due figlie più piccole, Adriana di 8 anni e Assunta di 3. La donna, allontanatasi dal 31 dicembre scorso con le due bambine, se n'è andata senza dire nulla al marito, Pietro Murdocca, 33 anni, autotrasportatore, e all'altra figlia Gabriella, di 13 anni, i quali — preoccupati — le hanno cercate inutilmente un po' ovunque: presso parenti e conoscenti, al Sud (la Spadone è nativa di Montemilone in provincia di Potenza, il Murdocca di Reggio Calabria) e a Torino dove la famiglia è vissuta sino all'82 prima di trasferirsi a Canale, dove risiede attualmente in frazione Valpone 28.

Si nutre preoccupazione anche perché la Spadone ha dei problemi di salute: soffre di esaurimento nervoso. Già altre volte si è allontanata da casa, ma solo per poco. Questa volta se n'è andata senza valigie, solo con una borsetta con circa mezzo milione di lire. E' una donna piccola di statura, capelli lunghi e bruni. Indossava un cappotto scuro; le figlie un giubbotto.

Il marito, disperato, dopo averle attese per alcuni giorni ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri. Le ricerche sono estese in tutta Italia. Non si conoscono i motivi del gesto. A Canale dicono che in apparenza era una famiglia dalla vita normale, senza grossi problemi. I due, da tempo emigrati al Nord, si erano sposati ancor giovani a Torino e si erano poi trasferiti con le tre figlie a Canale sei anni fa.

RAITRE

UN GIORNO IN PRETURA

SULLA RIBALTA DEL TRIBUNALE
UDIENZE DAL VERO:
UN SERIAL TELEVISIVO
CHE HA COME INTERPRETE
LA GIUSTIZIA QUOTIDIANA.

IL LUNEDI' ALLE 21.20

Contro il dilagare degli spacciatori

SANREMO, MANIFESTO DELLE MADRI-CORAGGIO

BORMIO NON E' PIU' ISOLATA E' PRONTA NUOVA PISTA

BORMIO — *Domani, alle 11,30, ci sarà l'inaugurazione con la presenza di un paio di ministri: il responsabile della Protezione civile Remo Gaspari ed il suo collega dei Lavori pubblici De Rose. Bormio esce finalmente dall'isolamento. In questi giorni l'impresa «Caribonì» ha lavorato senza tregua per terminare i lavori d'asfaltatura della «pista», che collegherà stabilmente Bormio al resto della Valtellina. Domani subito dopo l'inaugurazione ufficiale autorità ed amministratori locali si trasferiranno al palasport di Bormio dove il presidente della Comunità montana ringrazierà pubblicamente quanti hanno operato per far uscire rapidamente dall'isolamento l'alta valle, che altrimenti rischiava l'asfissia economica.*

La nuova arteria progettata dai tecnici dell'Anas e realizzata dalle imprese della valle in tempi da record è lunga circa otto chilometri e rappresenta a tutti gli effetti una variante della statale dello Stelvio: è a doppia carreggiata e presenta pendenze normali per le strade di montagna grazie ad una ventina di tornanti.

La «pista alta», così si chiama la nuova strada, parte dalla località di San Antonio Morignone sul versante di Sondalo, a quota 950 metri e sale mediante 12 tornanti sino a quota 1600 metri di località Plaz dove supera il crocevia di una montagna con una galleria di 640 metri. E' la galleria che ha fatto penare negli ultimi giorni per una serie di frane, che hanno duramente impegnato gli uomini addetti agli sgomberi.

SANREMO — Sono comparsi sui muri della Pigna, l'antico quartiere di Sanremo, nei giorni scorsi. Manifesti dal tono disperato, ma soprattutto minaccioso: «Le madri Coraggio della città vecchia dicono basta alla droga. Da questo momento tutti gli spacciatori che si aggirano nella Pigna saranno trattati in modo adeguato. Troppi e troppo grandi sono i problemi della città vecchia perché si possa accettare — senza muoverci — anche la bella della presenza dei mercanti di morte. Attenzione», dice il testo.

Saremo come Napoli allora? Qui come là la disperazione esasperata delle madri dei tossicodipendenti contro la piaga degli spacciatori? Qualche cosa si è mosso. Qualunque sia l'origine dei manifesti — affissi a decine sui muri del vecchio quartiere — è il primo atto, a base popolare, contro il fenomeno della tossicodipendenza nel quartiere più «difficile» della città.

Si dice che siano almeno 100 i tossicodipendenti che gravitano nel quartiere. Gli spacciatori si aggirano per i vicoli. Un bar è stato chiuso qualche settimana fa: ai suoi tavoli pare che l'eroina venisse commerciata senza neppure troppe cautele.

Una situazione insostenibile. E la gente, forse, ha detto basta. La Pigna, fino al secolo scorso vero cuore di Sanremo, è al centro di un fenomeno di degrado inquietante. Abbandonata gradualmente dalle famiglie sanremasche, si è trasformato, negli ultimi anni, in una specie di «ghetto» soprattutto per immigrati. Un patrimonio architettonico, considerato tra i più rilevanti non solo della Liguria, che sta andando a rotoli (moltissime case sono pericolanti), una è crollata qualche mese fa) con il contorno di una situazione sociale allarmante. La droga, con la delinquenza che ne consegue, è il sintomo più allarmante di questo degrado nel quale incancrenirsi tanti altri problemi, primo fra tutti la disoccupazione. La scelta delle «madri Coraggio» ha voluto dare risonanza ad un fenomeno sempre più grave. Da una parte un monito agli spacciatori, dall'altra un messaggio alla città. Da qualche tempo, in effetti, l'emergenza è stata affrontata con più decisione. Polizia e carabinieri hanno intensificato i pattugliamenti nella zona. Resta molto da fare. Da anni gli abitanti chiedono un posto di polizia fisso nel quartiere. Non l'hanno ancora ottenuto. Le «madri Coraggio» sollecitano anche questo. Manterranno i propri propositi? O si limiteranno ad accettare la vigilanza fidandosi poi degli organi istituzionali? E' quello che si augurano le forze dell'ordine: «I vigilantes non servono. Il ricorso alla giustizia sommaria può essere controproducente. Chi può ci segnali la presenza di spacciatori, interverremo con tutti i mezzi che la legge ci mette a disposizione», ha detto il capitano Giampaolo Radice, comandante della compagnia carabinieri. Solo nel corso del 1987 l'Arma ha effettuato, nella Pigna, ben 28 arresti per furto e droga; le denunce sono state un centinaio.

Bruno Monticone

GIOVANISSIMI MODELLI PER GLI SPOT PUBBLICITARI

New York, Jade Albert, fotografo di bambini, sta selezionando una serie di giovani modelli per una campagna pubblicitaria

Savona, gli sviluppi dello scandalo alla Prefettura

IL GIUDICE CERCA IL «DOSSIER-APPALTI» IN UN MINISTERO

SAVONA — Nell'inchiesta giudiziaria che ha sconvolto la Prefettura di Savona (arresto del capo di gabinetto, Giuseppe Resta, e di un'impiegata, Laura Cini; comunicazioni giudiziarie a funzionari e la sostituzione del prefetto, Francesco Stranges, da parte del consiglio dei ministri) la magistratura alza il tiro. Il procuratore della repubblica, Michele Russo, ha disposto l'acquisizione, a Roma, presso il ministero dell'Interno, di una copiosa documentazione su appalti di lavori e spese di cui nella prefettura di Savona la guardia di Finanza non ha trovato più traccia. Riguardano presunte truffe ai danni dello Stato, imbrogli e falsi che avrebbero rimpinguato i conti di numerosi imprenditori e consentito lussi ad alti e piccoli funzionari incompatibili con i loro redditi.

Gli inquirenti, però, cercano anche qualcosa di più e vogliono spulciare nella documentazione dei lavori straordinari richiesti dalla prefettura, concessi dal ministero dell'Interno, e quasi sempre affidati alla stessa impresa. Ernesto Contabile, 62 anni, 40 di servizio a Palazzo del governo e da venti dirigente dell'ufficio ragioneria, ne ha denunciati parecchi nell'esposto inviato alla magistratura. Vanno dalla costruzione di una piscina sul tetto della prefettura ad altri lavori. Gli inquirenti ne hanno scoperto altri. Fra questi la serie di trasporti commissionati all'impresario savonese Paolo Baglietto, finiti in carcere ed ora in libertà provvisoria, e che sono costati l'arresto al capo di gabinetto (anche lui ora in libertà provvisoria) e a Laura Cini che resta agli arresti domiciliari.

I lavori eseguiti dalla ditta Baglietto sono stati eseguiti nell'autunno del 1984 ma la fattura, vistata dai due funzionari finiti nei guai, porta la data del 2 luglio 1985. Non solo: è pari ad un importo (20 milioni) doppio a quello effettivamente dovuto. Per l'accusa, in qualche modo, ne hanno beneficiato i due inquisiti.

La ditta Baglietto ha eseguito anche un trasporto da Savona a Bovalino (Reggio Calabria) per il prefetto Stranges. Resta formalmente incerto di tasca propria dall'interessato.

Ma la domanda che si pongono gli inquirenti è: possibile che i prefetti che si sono avvicendati a Savona, negli ultimi anni siano stati all'oscuro di quanto avveniva sotto i loro occhi? Il prefetto Francesco Stranges, ormai in pensione risponde: «Si tratta di branche di spese affidate alle sezioni economato e ragioneria. Se non vengono denunciate irregolarità, la firma per la liquidazione delle fatture è affidata ai funzionari e al un viceprefetto».

A Savona, però, anche tardivamente, di presunte irregolarità ne sono venute fuori in abbondanza.

Da qui, l'estensione delle indagini agli archivi del ministero per controllare la gestione della prefettura anche negli anni precedenti l'arrivo di Stranges. I suoi più immediati predecessori sono stati i prefetti Giovanni Condorelli e Giovanni Orefice. Il magistrato inquirente non vuole sentire parlare di prefetti inquisiti in mancanza di mandati di comparizione a loro carico. Ma le indagini preliminari, è certo, riguardano vicende «sospette» che sarebbero avvenute anche durante e prima della loro gestione della prefettura di Savona.

Bruno Balbo

PROTESTE PER I TAGLI ALLE LINEE FERROVIARIE DEL CUNEESE

CUNEO — *I problemi legati al sistema delle comunicazioni in provincia di Cuneo, e in particolare quelli relativi alla ventilata soppressione della linea ferroviaria Cavallermaggio-Alba-Cantalupo dal 30 giugno prossimo, hanno costituito il tema di una riunione che si è svolta presso l'Amministrazione provinciale.*

L'incontro, presieduto dall'assessore alle infrastrutture Piergiorgio Pagano, era stato richiesto dal comitato sorto per iniziativa dell'Unione commercianti, coltivatori diretti e delle organizzazioni sindacali con lo scopo di opporsi al drastico ridimensionamento della rete ferroviaria nella Granda.

Se ai tagli già effettuati (linea Saluzzo-Airasca) dovessero aggiungersi quelli in forse (le linee Cuneo-Saluzzo, Saluzzo-Savigliano, Ceva-Ormea, Cuneo-Mondovì) la rete ferroviaria del Cuneese risulterebbe ridotta di tre quarti con danni gravissimi all'economia provinciale.

L'assessore Pagano, condividendo le preoccupazioni delle categorie economiche, si è impegnato a promuovere a breve termine un incontro con l'assessore regionale ai Trasporti Andrea Mignone per mettere in atto tutte le possibili iniziative volte non solo a evitare la soppressione delle tratte in pericolo ma a favorirne, anzi, il loro potenziamento. In difesa della ferrovia Ceva-Ormea si è svolto ieri nel capoluogo dell'Alta val Tanaro un convegno promosso dal partito comunista con la partecipazione di sindaci e autorità provinciali.

g. d. m.

PRIMA VISIONE TV

IL MISTERO DI BELLAVISTA

(OI DIALOGOI)

Una girandola di allegria, suspence e comicità. Tutta napoletana. Un film diretto e interpretato da LUCIANO DE CRESCENZO con MARISA LAURITO, ANDY LUOTTO, RICCARDO PAZZAGLIA, RENATO SCARPA.

STASERA ALLE 20.30

RAIUNO

RAIUNO 0003

In un anno recuperati 300 quintali di rifiuti

UNA MONTAGNA DI CARTA E VETRO ORA E' PULITA LA VALLE ARROSCIA

PIEVE DI TECO — In sette mesi, hanno recuperato a Pieve di Teco circa 300 quintali di materiale cartaceo, per uno spreco evitato di energia pari a circa 11 tonnellate di petrolio: «Corrispondono, se trasformate in energia elettrica, con le inevitabili perdite termodinamiche, a 41.760 kilowattora, quanti ne consuma una famiglia di cinque persone nell'arco di 12-13 mesi. Questo è risparmio energetico ed evoluzione tecnologica».

I soci del «Gnomo», un circolo culturale che aderisce alla Lega per l'Ambiente ed agisce nell'entroterra di Imperia, in Valle Arroscia, sono soddisfatti della loro attività, cominciata sin dall'86, con un dibattito pubblico sul nucleare. Spiegano: «In tre mesi abbiamo recuperato circa 30 quintali di vetro, con un recupero di energia pari a circa 2000 kilowatt, ossia il consumo di una famiglia di cinque persone in 7-8 mesi. E non solo: abbiamo recuperato anche circa un quintale di pile esauste, con la conseguente limitazione del rischio di inquinamento da mercurio che, come è noto, è di elevata pericolosità sanitaria».

Per «Il gnomo», è importante anche un'altra considerazione: «Il prezzo di vendita del materiale (vetro e carta) non tiene in alcun modo conto dell'enorme risparmio energetico, conseguente all'utilizzo di quanto viene riciclato: un chilo di carta è pagata solo 50 lire, mentre il solo risparmio di energia elettrica vale per l'Enel ben 112 lire e per il cittadino (che sborsa 200 lire a kilowattora) addirittura 380 lire. Nel solo riciclo della carta, si potrebbero creare migliaia di posti di lavoro altamente retribuiti».

L'attività de «Il gnomo» non si limita solo a questo. Sul problema dei frantoi oleari, assieme ad Italia Nostra, il circolo ha preso posizione per spezzare una lancia a favore dei frantoiani: «L'acqua di vegetazione non avvelena l'uomo né gli ecosistemi, come invece fanno diluenti e disserbanti, discariche abusive e depuratori che non funzionano. La legge Merli, nata per far fronte al reale pericolo di disastro ecologico, non può e non deve gravare sul lavoro dei piccoli produttori locali».

Nell'87, «Il gnomo» ha denunciato un'ipotesi di speculazione edilizia nel territorio, «ancora discretamente integro» delle Navette Liguri, ha organizzato un corso di chitarra con una trentina di iscrizioni, mostre (sul tema «La crisi globale»), proiezioni (del film «Atomic cafè»), e dibattiti (sull'Aids), ed ha collaborato con i volontari del soccorso della Croce Rossa e con le Pro Loco di Pieve di Teco e di Mendatica, durante varie manifestazioni.

Stefano Delfino

Uno dei detenuti, condannato per omicidio, era appena giunto da Torino

IN DUE EVADONO DOPO L'ORA D'ARIA DAL CARCERE DI NOCERA TERINESE

CATANZARO — Due detenuti sono evasi ieri sera, poco dopo le 19, dal carcere di Nocera Terinese, un centro agricolo a circa trenta chilometri da Lamezia Terme. Gli evasi sono Tommaso Umbertino di 38 anni, di Palermo, detenuto per omicidio e rapina, e Pasquale Ventura, di 37 anni, di Lamezia Terme, in carcere per furto.

Non si conoscono ancora i particolari dell'evasione. Posti di blocco sono stati fatti sulle principali strade della provincia e sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Controllate anche le stazioni ferroviarie.

Secondo quanto hanno reso noto i carabinieri, i due detenuti sono evasi qualche minuto dopo le ore 19 mentre stavano rientrando nella camerata dopo l'«ora d'aria» che aveva avuto inizio alle ore 18. I due, sempre secondo i carabinieri, avrebbero forzato una porta che era assicurata da un lucchetto che immette nel cortile del carcere e sono fuggiti a bordo di un'automobile che con un complice alla guida li attendeva all'esterno. Il carcere di Nocera Terinese è un carcere cosiddetto «mandamentale» con circa dieci posti letto. La direzione del carcere non ha voluto dire quanti detenuti attualmente ospita.

Tommaso Umbertino stava scontando una condanna a vent'anni e quattro mesi per concorso in omicidio e rapina e sarebbe stato scarcerato nel 1988. Un mese fa aveva ottenuto gli arresti domiciliari ma dopo qualche giorno era stato nuovamente arrestato dai carabinieri in esecuzione di un ordine di cattura per traffico di sostanze stupefacenti. Ieri mattina Umbertino era stato riaccompagnato nel carcere da Torino, dov'era stato interrogato da un magistrato istruttore. Pasquale Ventura, condannato recentemente a sei mesi di reclusione per furto, avrebbe riacquistato la libertà nel prossimo mese di luglio.

SESSO SI SESSO COME EROS GALOPPA, SOGNA

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano); svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

«Lui, quando siamo insieme, sembra che si stranei. Spesso chiude gli occhi come se pensasse intensamente a qualche cosa. Una volta gli ho imposto di dirmi a che cosa pensava e lui mi ha raccontato un po' imbarazzato che fa delle fantasie...»

«Sono una donna di 35 anni, sposata da 12 anni, con due bellissimi bambini. Con mio marito il rapporto è discretamente buono, salvo che per il modo che lui ha per avere contatti e rapporti sessuali con me. Io vorrei che sesso e tenerezza andassero insieme e tanto di essere dolce con lui. Invece lui a letto sembra che si trasformi. Parr, per così dire, estraniato e mi tratta in modo molto diverso dal solito. Spesso chiude gli occhi come se pensasse intensamente a qualche cosa. Una volta gli ho imposto di dirmi a che cosa pensava e lui mi ha raccontato un po' imbarazzato che fa delle intense fantasie sessuali riguardanti me, ma anche altre donne reali o immaginarie. Secondo lui è necessario per eccitarsi. Le pare normale?».

(L. B. - Torino)

La percezione che noi abbiamo della realtà non è un fenomeno puramente passivo, come quello del campo magnetico di un televisore. Essa costruisce la realtà attraverso l'immaginazione e le aspettative. Una bottiglia può essere vista e sentita come mezza piena o mezza vuota a seconda dell'umore e delle inclinazioni soggettive del momento. L'attività creativa e fantastica della mente è una delle sue funzioni peculiari e dei viventi non solo ricevitori di stimoli, ma dei geniali produttori di mondi e di situazioni.

La sfera della sessualità ovviamente sfugge a questa regola generale. Già mi è capitato in questa rubrica di parlare su come l'immagine che noi abbiamo dell'altro e dell'altra influenzi in modo determinato i suoi comportamenti ed il suo modo di essere. L'innamoramento è una espressione classica della capacità di immaginare e immaginare in una fantasia che contiene chi ama e l'oggetto dell'innamoramento. La persona di prima non è più la stessa, riempie la sfera del desiderio e della fantasia, popola i sogni e i progetti, solleva il vento della vitalità e il soffio della paura, suscita curiosità e perplessità, tenerezza e durezza, piacere e dolore. E' come lo stadio nascente, la coincidenza degli opposti. In questa fase parlare di immaginario erotico nel rapporto sessuale è inutile perché tutta la potenzialità energetica della pulsione è già rivolta ad avvolgere l'altro, proprio quello e quello lì, magari trasfigurato dalla capacità costruttiva della mente.

Il tempo e la consuetudine trasformano e fanno evolvere spegnere la calduia del desiderio. In una coppia che vive insieme e fa l'amore da decenni, rialimentare l'immaginario erotico, proiettando nella mente il filmetto di giochi trasgressivi può anche essere utile e piacevole per entrambi. Purché non costituisca un ostacolo a quella magica funzione del due che si fanno una. L'atto d'amore la reca inevitabilmente con sé, se, come nel suo caso, le fantasie non sono condivise, diventano una barriera non solo tra i due corpi ma tra due anime e, anziché rendere il rapporto più e eccitante, rischiano di avvilirlo e trasformarlo nell'incontro di due solitudini incapsulate ognuna in un suo mondo.

Perché non provare a condividere senza troppi pudori la fantasia del suo marito, entrando anche lei divertita e divertente in questo gioco di invenzioni? Il sesso è un gioco sublime oltre che la forma più completa di comunicazione affettiva.

L'importante è comunque spezzare la monotonia e ripetitività dei gesti e delle azioni, di tutto ciò che è scontato e prevedibile. In questo caso, giocare insieme all'immaginario con uomo arricchisce il rapporto e crea una nuova confidenza e complicità fondamentali perché sia il piacere più grande a fare da cemento delle coppie.

Alessandro Meluzzi

Jan Jardine è pronta a salpare per la passerella di Earls Court, in Inghilterra. Ha vent'anni ed ha già preso parte a numerose sfilate di moda

Tarocchi

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 10x6 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riuniti su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Concentratevi e mescolateli, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica astrologica, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Nostro continuo esaminare i veri Arcani Maggiori cercheremo sempre di scoprire nuovi particolari che possano meglio illuminarci sull'essenza delle tarocche carte. Si tratta di una materia che è infinita e che noi volutamente condensiamo di solito in varie osservazioni di base. Come quella, a nostro parere basilare, che non attribuisce una eccessiva importanza alla singola carta, bensì al gioco nel suo complesso che per noi è costituito da quattro carte più una.

Nonostante ciò, riceviamo molto spesso richieste da nostri amici circa il valore ed il significato delle singole carte, attraverso domande assurde del genere: «Che cosa significa la morte?». *La morte è l'Arcano circa il quale si pongono richieste i maggiori dettagli, cosa abbastanza comprensibile visto che si tratta di una carta zeppa di profondi significati. Ebbene, cerchiamo di rispondere, sia pure molto sommariamente.*

Per quanto riguarda la morte, chiaro che i significati in noi soltanto per quanto riguarda la carta dei tarocchi sono davvero infiniti. Prendiamo simbolicamente il colore, quel nero che in questo caso è classico. Diceva e scriveva *Nicolas Flamel, d'accordo con tutti i filosofi ermetici: «Se non vedi innanzitutto quel nero, prima di ogni altro colore determinato, sappi che hai fallito nell'opera e che devi ricominciare», riferendosi al fatto che nulla ci viene donato senza sforzi e che occorre sempre far luce nelle tenebre dell'ignoranza. Tenebre che sono componenti determinanti della morte. Conclusione: la Morte è una carta come tutte le altre, non ha nascosti significati se non quelli legati alle carte vicine. Ma, ripetiamo, non si può sapere nulla di preciso se ci riferiamo ad un Arcano Maggiore.*

casa, giardino & piante

QUELL'ERICA PURPUREA CHE NASCE SULLE COLLINE INGLESI MOVE SI PRODUCE IL BUON WHISKY

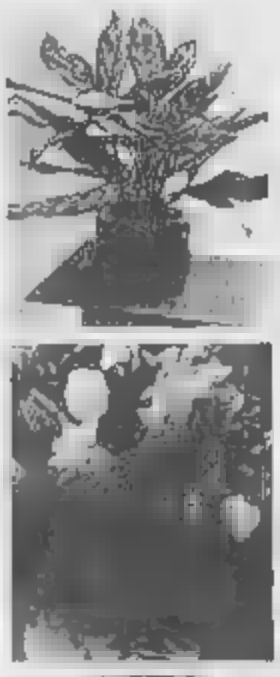
E' il momento del giardino

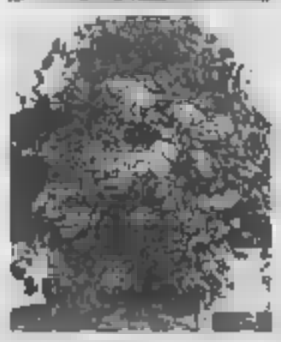
E' il momento di eseguire in giardino e in terrazzo alcuni lavori di manutenzione e di riordino. Non appena il terreno profondamente gelato si possono continuare le piantagioni di arbusti e di approfittando gli spostamenti e i nuovi impianti o la somministrazione di stallatico ben maturo. Le trincee per l'impianto di si possono eseguire in questa stagione, ben concimate e lasciate riposare per alcune settimane in modo l'eventuale gelo «frantumi» e maturi il terreno.

E' il momento di controllare la partimentazione viali e del terrazzo e provvedere alle riparazioni eliminando anche erbe infestanti, muschi, alghe o muffe nei punti più umidi. E così pure liberare da foglie secche e detriti il patio, il cortile e la terrazza per impedire che le grondaie vengano ostruite. Nel giardino roccioso è necessario eliminare le erbe infestanti e le scorie presenti in superficie per agevolare le nuove vegetazioni.

I vecchi vasi di plastica e di coccio devono essere accuratamente lavati e disinfettati prima di essere usati nuovamente e la terra residua di vecchie coltivazioni deve essere liberata da radici preesistenti.

I vasi che sono stati riposti in per il periodo invernale, devono tenuti lontani dagli spifferi della finestra e dalle sorgenti di calore. In contrario, rivoluzionano il proprio malessere, perdendo le foglie, come fa il croton e molte altre piante da appartamento





Il papiro è sparito dall'Africa

Elegante, slanciato, ricco di foglie filiformi alla sommità di steli triangolari lunghi, in coltivazioni all'aperto, alti anche due metri il vero papiro (Cyperus papyrus) o il falso papiro (Cyperus alternifolius) sono ormai entrati trionfalmente nelle nostre come piante decorative appartamento.

Il genere «Cyperus» comprende piante perenni e rizomatose diffuse in terreni palustri e molto umidi nei climi temperati o tropicali.

Cresce spontaneamente in Siria, Palestina, Africa tropicale e in Sicilia.

Il papiro è scomparso, invece è non so se conosca il motivo, dall'Egitto dove cresceva rigoglioso nell'antichità sulle rive del Nilo e nel suo delta.

Il «Cyperus» che arriva dall'Africa

Per la coltivazione in casa il Cyperus alternifolius, originario del Madagascar, è più resistente e si differenzia dal vero papiro per la disposizione «alternata» (di qui il suo nome) delle foglie lineari, mentre il papiro vero ha foglie filiformi disposte a ciuffo sulla sommità dello stelo. Il terriccio di coltura in vaso deve essere fornifero e limoso con l'aggiunta di foglie e torba.

I Cyperus sono piante che non tollerano il calore eccessivo e nemmeno l'ambiente secco; per questo gradiscono frequenti irrorazioni a della chioma acqua a temperatura ambiente. I Cyperus diventano veramente piante acquatiche se coltivate all'aperto, in vasche poco profonde (da a 25 cm di acqua) o sui bordi dei laghetti, a mezza ombra. I Cyperus alternifolius, in pieno sole il Cyperus papyrus.

Sono piante che si moltiplicano in primavera per divisione di ceppo oppure appoggiando su di un terriccio limaccioso e mantenuto costantemente bagnato la rosetta di foglie a cui è stato lasciato un piccolo pezzo di stelo. Alla temperatura di circa 25° radicherà rapidamente dal centro della rosetta.

(r. d. z.)

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica Fiori, via Marenco 32, 10126 Torino»

bisogno di foglie di cui non può fare meno

In stagione fiorisce qualche specie di con portune scelte (vi potrà indirizzare il vostro fiorista o vivaista di fiducia) è possibile formare collezioni, in terreno e in giardino, fiorite tutto l'anno.

L'effetto più suggestivo si ottiene grandi masse di colori contrastanti.

Ed ora ecco qualche consiglio per la coltivazione. Il terriccio ottimale deve contenere molta torba, foglie anche gli «terra di Erica».

Il terreno deve essere acido, drenato totalmente privo di calcio, salvo poche specie che lo tollerano anche se non lo gradiscono. L'impianto a pri inoltrata o in autunno deve essere fitto e profondo in posizione leggiata.

Con frequenza sempre maggiore l'Erica viene presentata agli appassionati dai fioristi che compongono con questi esemplari cesti rustici molto decorativi per tinte fiorifere bianche, rosa, lilla e violacee. «Erica» anche un nome proprio bello e significativo anche se un po' ricercato. Certo è che l'erica ci riporta subito alle romantiche distese in fiore, teatro, nei romanzi inglesi dell'800, di vicende spesso tragiche e sempre complicate.

Il genere «Erica», originario dell'Europa e anche dell'Africa del [queste ultime sono più delicate e gradiscono da noi coltivazioni in serra] è assai vasto e comprende arbusti diversi per dimensione e aspetto. Alcune eriche basalmente, quasi tappezzanti altre, invece raggiungono l'altezza di piccolo alberetto. Le foglie sono aghiformi o molto piccole e piccoli pure i fiori a corolla tubolare raccolti in infiorescenza o spighe terminali su rami dell'anno precedente.

Sono piante capaci di portare difficili condizioni ambientali e sono amanti terreni acidi, anche se l'Erica carnea e l'Erica mediterranea si adattano talvolta a calcarei.

Col suo legno si producono pipe di marca

In Inghilterra l'Erica — giunta dal Sud Africa — è regina del giardino e del paesaggio e ancor più lo è in Germania dove, fin dal 1700, è largamente coltivata, amata e diffusa per qualsiasi impiego decorativo. Oggi, le più straordinarie collezioni di Erica coltivata sono presenti nelle esposizioni internazionali per merito dei produttori tedeschi che vincono immancabilmente tutti i gran premi relativi a questa pianta.

Il legno durissimo della Erica scoparia è molto ricercato per la fabbricazione di pipe i cui «sbozzi» costituiscono una voce importante per la nostra esportazione. Come lo sono le scope rustiche per marciapiede che da Montevarchi, in provincia di Arezzo, raggiungono le «Nettezze Urbane» della Germania e della Svizzera.

Dalle radici delle eriche «scoparia» e «arborea» si ottengono sottili lamelle per le impiallacciature e gli intarsi di mobili di pregio, ma si estraggono anche materie coloranti usate nella tintura delle stoffe. La parte aerea delle eriche costituisce in molti paesi il materiale principe per la copertura di capanne o ripari.

Silvana Borrito

COL TINO COSI' IL FUTURO NELLE CARTE

CARRI 60 — Il futuro (sei mesi, un anno) ma molto generale, poiché quattro numeri permettono di rispondere a solo. Specifico questo. E' ormai uscita una fase molto complicata dell'esistenza: infatti i primi due arcani (12 e 15) seguiti dalla Papessa che indica, per lei che chiede lumi tarocchi l'inizio di ciclo fecondo e positivo i cui risultati finali saranno gioie di varia natura, soddisfazioni, benessere materiale (21). La sintesi delle quattro lamine (5) rappresenta la valida protezione dell'invisibile. In fondo, è naturale perché tutto cambia: alle tenebre segue sempre la luce.

CITA '37 — Anche a lei rispondo scendere nei particolari, perché non è possibile e nemmeno corretto di scrutare le molteplici sfaccettature dell'avvenire con sole quattro carte. Vedo che una «fortunata»: lo ammetto difficoltà, scrivendo di non grossi problemi, di soddisfazioni sia professionalmente che sentimentalmente. Tutto questo, e per e evidente nel 13 che apre il gioco: l'13 indica una donna energica, combattiva, orgogliosa, che quello che vuole e riesce sempre ad ottenerlo. Queste due lamine equivalgono alle sue basi di partenza nella vita. L'oggi è simboleggiato dal 15: il «momento» che sta vivendo e intenso, appagante, in particolare nella sfera materiale.

Osservando l'ultimo arcano non posso fare che pensare al vecchio adagio «piove sempre sul bagnato»: perché il 6 finale, oltre a esprimere un'ottima fase evolutiva lavoro, nella salute, nel «tran-tran» d'ogni giorno, avverte dell'approssimarsi (verso maggio-giugno) di un altro interesse maschile, probabilmente più giovane di qualche anno.

SETTE — Tra lei e l'ex ragazza alla quale teneva moltissimo, non è mai esistito vero amore: 22 e 15 all'inizio del gioco indicano unicamente un episodio passionale e nient'altro. Il 13 al terzo posto (in una posizione che esprime l'oggi) le suggerisce di mettersi il in poco: è la che rappresenta la predestinazione un breve incontro. E' finito un capitolo della vita sentimentale, d'accordo, ma per il suo bene, dice il 4 finale: perché la fanciulla non veramente innamorata (e aveva un pessimo carattere, non era leale).

Consideri questa risposta dei tarocchi come la volontà benefica del «destino». Il sul sottile disegno — nel darle il distacco al momento giusto — è quello di evitarle dei guai peggiori.

L'esperienza mi dice che nell'aria delle vita: altri quattro numeri, vedrà, che confermeranno la mia percezione.

F. AUR — e perciò buon piemontese, vuole conoscere l'esito del importante nella capitale, e poi come procederà in avvenire, il rapporto d'affari che concludera. Certamente oggi prima di mettersi in cammino, è un poco teso relativamente alla sfera finanze-lavoro (15 e 6); ma i tarocchi dicono che è un sacrificio che e deve fare (12 e 5 finale): Parigi o vai bene una messa...

La 11 e volonta, sagacia, forza spirito, intraprendenza, fermezza, tutti indici che faciliteranno il Per l'avvenire ha estratto 5, 21, 1 e 0, con sintesi 20: ottime, sorprendenti e persino incredibili, benché allegramente caotiche e travolgenti, prospettive. Le sintesi parziali di queste due estrazioni identiche: 0 e 11, cioè buon senso ed energia.

AUREOLA '48 — Perfetta, «parlante» la risposta dei tarocchi al quesito. Il gioco e il 9, indice di una donna di grande esperienza e psicologicamente matura maggiore di qualche anno; prosegue con il 17, che vuol dire che quello che è nato è realmente il grande amore che cerca da anni, anche se misterioso, segreto, «velato» (19 al terzo posto); infine si chiude con l'arcano 2, che significa ancora la donna che domina o le cose «feconde» e comunque molto romanzesche.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Dopo il drammatico appello del capo dello Stato alle Forze Armate

BAIRES, VIA AL BLITZ CONTRO RICO

Alfonsin per scongiurare l'attacco alla roccaforte dei ribelli

BUENOS AIRES — Da un momento all'altro potrebbe scatenarsi la battaglia [illegible] quale dipenderà la [illegible] fragile democrazia argentina. Stamani la [illegible]zione militare appare ancora confusa. Nella notte altre due unità si sono unite alla ribellione capeggiata nella località di Monte Caseros (nel Nord del Paese) dal tenente colonnello Aldo Rico. Il presidente [illegible] ha [illegible] ieri sera di impegnare l'insieme delle forze armate nella repressione della rivolta militare che vede attualmente coinvolto quattro unità.

D'altra parte le autorità hanno annunciato ieri sera che sono state sedate le rivolte di altre due unità, il 35° reggimento di Rosperitez, nel Sud del Paese, e il 21° reggimento di stanza a Las Lajas, anche questo nella regione meridionale.

Il comandante in capo dell'esercito, generale Dante Caridi, di cui i ribelli chiedono l'allontanamento, ha sorvolato ieri sera l'area in cui si sono trincerati, a Monte Caseros, i circa 100 militari fedeli al colonnello Rico. Questi controllano l'aerodromo della località mentre, a quanto dicono fonti militari a Buenos Aires, le truppe governative giunte per sedare la ribellione hanno completamente isolato la città.

Anche se la situazione si è fatta più drammatica nelle ultime ore, i ribelli non sembrano in grado di trasformare l'ammutinamento in un golpe.

L'ordine del presidente Alfonsin di soffocare con la forza la rivolta e l'appello del capo dei peronisti, Antonio Cafiero, in difesa della democrazia rappresentano il punto di svolta della crisi argentina, che ha dato la misura dell'isolamento del tenente colonnello Rico.

I capi dei due opposti schieramenti politici si sono mossi ieri sera (in Italia erano le prime luci dell'alba) quando era ormai chiaro che il grosso delle forze armate [illegible] intenzionato a seguire i rivoltosi asserragliati nella [illegible]na di Monte Caseros e quando [illegible] altri focolai di rivolta [illegible] stati già spenti.

In un drammatico appello, Alfonsin ha mobilitato l'aeronautica, la marina e le [illegible] di sicurezza perché aiutino l'esercito a reprimere l'insurrezione. «La decisione del capo dello Stato, nella sua qualità di [illegible] suprema [illegible] tutte le forze armate, deriva dalla necessità di [illegible] pervenire le gravi implicazioni insite nel prolungamento di questa situazione, [illegible] sovvertire l'ordine costituzionale», si legge in un comunicato ufficiale diramato dal ministero della Difesa.

L'intervento della marina e dell'aviazione a fianco delle unità dell'esercito fedeli al governo è stato deciso da Alfonsin dopo aver analizzato tutti gli aspetti della situazione, insieme al responsabile della Difesa e ai più alti gradi militari.

L'altro [illegible] politico ai ribelli è venuto dal governatore [illegible] provincia di Buenos Aires, Antonio Cafiero, leader del peronismo, principale forza dell'opposizione argentina. [illegible] ha mobilitato l'intero partito in [illegible] democrazia. Per la mattinata di oggi Cafiero ha [illegible] una seduta straordinaria del Consiglio provinciale per manifestare il ripudio e la condanna della ribellione.

La tensione in [illegible] le [illegible] città argentine e, si [illegible] anche nel resto del Paese è [illegible] moltissimo nelle ultime ore. Edizioni straordinarie dei giornali e tutti i notiziari della radio e della televisione forniscono le informazioni sugli [illegible]ppi della situazione e tengono informato il pubblico.

Da segnalare anche la messa in stato [illegible] allarme delle forze di polizia di frontiera uruguayane, le quali seguono attentamente gli sviluppi di [illegible] accadendo nel Paese vicino. L'ordine di allarme [illegible] forze di [illegible]line uruguayane è stato impartito dal ministero degli Interni alla prefettura di Bella Unión. Bella Unión si trova nel Nord-Est dell'Uruguay, 630 [illegible] da Montevi[illegible] di fronte [illegible] argentina di [illegible]. Fonti giornalistiche [illegible]yane affermano che i ribe[illegible] posizioni favorevoli per una [illegible]. La loro [illegible] dista solo due chilometri [illegible] punto in cui convergono i confini di Uruguay, Argentina e Brasile. La città di Bella Unión sorge sul fiume Quareim, che si immette sul fiume Uruguay. E' facilissimo superare i confini dei tre Stati usando imbarcazioni di piccolissima stazza. Fonti informate hanno detto che le autorità uruguayane non escludono che, nella eventualità di una battaglia a Monte Caseros, reparti combattenti argentini possano sconfinare in territorio [illegible].

Ieri si è votato ad Haiti. Secondo i militari «tutto si è svolto in maniera regolare». Le opposizioni denunciano invece una lunga serie di clamorosi brogli

Iran, quattro terroristi impiccati in pubblico

NICOSIA — Quattro condanne all'impiccagione sono state eseguite pubblicamente in Iran, per l'esplosione di auto-bomba in [illegible] città, che, a quanto scrive l'agenzia ufficiale di informazione iraniana Irna, avevano ucciso «molte persone». Uno degli impiccati, Reza Nazari, giustiziato nella piazza Imam Khomeini al centro di Teheran, viene definito una «spia irachena» che aveva guidato veicoli provenienti dall'Iraq per consegnarli a complici a Tehéran dove venivano imbottiti di esplosivi. Sugli attentati dinamitardi a [illegible] attribuiti da Irna non fornisce particolari, limitandosi a precisare che vennero perpetrati «nei pressi della stazione ferroviaria e di strade molto trafficate» della capitale, [illegible] uccisione di «molte persone» (il numero delle vittime non viene nemmeno indicato). Gli altri tre «sabotatori» sono stati impiccati a Bakhtaran, [illegible]m occidentale, dove erano stati condannati per «spionaggio a favore del regime iracheno e per attentati dinamitardi».

[illegible] rifugiano in territorio jugoslavo

[illegible] — Un gruppo di cittadini albanesi, tra i quali parecchi bambini, ha superato illegalmente la frontiera tra Albania e Jugoslavia. Lo ha [illegible] nato oggi un [illegible]to dell'agenzia jugoslava «Tanjug». Il grup[illegible] di albanesi, il cui numero non è stato precisato, ha superato la frontiera a [illegible] a un cas[illegible] immatricolato in Albania, presso Titograd, nel Sud della Jugoslavia. Dai [illegible] sono [illegible] dall'Albania in Jugoslavia.

[illegible] regala preservativi [illegible]

LONDRA — La rivista [illegible] «Healthy Living» (Vita Sana) ha annunciato che a ogni copia del suo numero di febbraio in vendita [illegible] allegato [illegible] preservativo in omaggio ai lettori. Helene Hodge, che dirige la rivista, ha così motivato l'iniziativa: «[illegible] che sia ora che i nostri lettori si rendano conto del vantaggio di usare i profilattici». Insieme all'omaggio, la rivista pubblica un ampio servizio sull'Aids.

Atterraggio [illegible] emergenza per [illegible]

LAS VEGAS — Un «Boeing 737» della «America West Airlines» con 108 persone a bordo è stato costretto a compiere un atterraggio di emergenza all'aeroporto internazionale «McCarran» [illegible] Las Vegas in seguito [illegible] esplosione di [illegible] d[illegible] ruote del [illegible] anteriore. Prima [illegible] effettuare la manovra conclusasi senza incidenti [illegible] danni per i passeggeri il comandante [illegible] volo diretto [illegible] Los Angeles ha sorvolato [illegible] circa mezz'ora il deserto del Nevada per liberarsi di gran parte del combustibile. Una volta sbarcati i 103 passeggeri del «volo 315» hanno proseguito il viaggio su un altro [illegible] della compagnia.

Convegno promosso dal presidente Mitterrand

SUMMIT DI [illegible] A PARIGI CONTRO LO «STERMINIO PER FAME»

PARIGI — Numerosi Premi Nobel hanno partecipato ieri sera alla cerimonia dell'accensione di quarantamila candele nei giardini del Palais Royal per ricordare il numero dei bambini che muoiono quotidianamente nel mondo di fame, di malnutrizione e di malattie curabili.

La cerimonia, promossa nell'ambito della campagna dei Premi Nobel contro «lo sterminio per fame e a favore dello sviluppo», si è svolta alla vigilia del convegno internazionale che riunisce oggi a Parigi, per iniziativa del presidente francese Mitterrand e di Elie Wiesel (Premio Nobel per la Pace 1986), economisti, scienziati e scrittori di tutto il mondo per una «riflessione» intorno ai problemi del disarmo, dello sviluppo, dei diritti dell'Uomo e del ruolo di cultura e scienza nei confronti della società.

All'accensione simbolica delle 40 [illegible] candele, alla quale hanno partecipato anche numerose personalità politiche (per l'Italia l'esponente radicale Emma Bonino), [illegible] ventina di Premi [illegible] hanno letto, ciascuno nella propria lingua, una frase del «manifesto-appello» lanciato nel 1981 con l'obiettivo di «assicurare immediatamente e durevolmente la sopravvivenza delle popolazioni più minacciate [illegible] una [illegible] più ragioni caratterizzate [illegible] situazione di urgenza endemica e dove i tassi [illegible] mortalità stanno più elevati».

Cerimonie analoghe [illegible] sono svolte o sono in programma [illegible] giorni in diverse [illegible] francesi, con la distribuzione di cartoline indirizzate al presidente francese o al primo ministro, Jacques Chirac, per sensibilizzarli al problema. Il convegno sulle «promesse e minacce all'alba del [illegible] Secolo», al quale parteciperanno 75 Premi No[illegible] oltre a [illegible] internazionali, sarà inaugurato oggi all'Eliseo da Mitterrand e da Wiesel, per proseguire nei tre giorni successivi con una serie [illegible] discussioni al termine delle quali giovedì lo stesso Mitterrand «trarrà una sintesi dei lavori».

Le [illegible] introduttive [illegible] diversi [illegible] dei dibattiti saranno presentate [illegible] Henry Kissinger (disarmo e pace), Adolfo Perez Esquivel, Premio Nobel per la Pace, argentino (diritti dell'Uomo), l'economista americano Lawrence Klein (Sviluppo), [illegible] scrittore americano William Golding (cultura e società), e il Premio [illegible] francese per la medicina, Jean Dausset (scienza e tecnologia).

I grandi assenti [illegible] convegno saranno [illegible] Walesa, presidente del disciolto sindacato polacco Solidarnosc, il fisico [illegible] sovietico Andrej Sakharov, l'arcivescovo anglicano [illegible] Johannesburg Desmond Tutu, e il presidente costaricano Oscar Arias Sanchez, tutti Premi Nobel per la Pace. Nessuno [illegible] loro tuttavia ha invocato motivi politici per la propria mancata partecipazione.

Il ministro Rabin: «Una calma carica di tensione»

FAME [illegible] CAMPI, SOSPESO IL COPRIFUOCO MA SI TEMONO NUOVI SCONTRI

GERUSALEMME — L'esercito israeliano ha sospeso il coprifuoco in 14 dei 16 campi profughi [illegible] Cisgiordania, alla [illegible] dell'attenuarsi delle violente manifestazioni di protes[illegible] Holi nel villaggio di Salfit, 25 chilometri a nord di Gerusalemme permane il divieto [illegible] uscire di casa. Quanto agli otto campi profu[illegible] nella striscia di Gaza, se [illegible] la tv israeliana il coprifuoco potrà essere abrogato nei prossimi giorni. Ieri, a [illegible] riferiscono [illegible] autorità israeliane, [illegible] ci sono stati incidenti degni di nota: è [illegible] la prima giornata tranquilla dall'inizio delle proteste della popolazione palestinese, un mese e mezzo fa.

Ma il [illegible]stro della Difesa israeliano Yitz[illegible]n, ripreso dalla tv, ha detto alla riunione del governo che si tratta di «una *calma obbligata*». Negli ultimi giorni l'esercito israe[illegible] ha [illegible] la tattica dell'assedio economico alla popolazione palestinese sotto occupazione militare, imponendo un coprifuoco parziale su tutti e otto i campi profughi della striscia di Gaza e su sei dei 16 nella Cisgiordania. In modo da impedire [illegible] arabi di andare a lavorare ed affamare [illegible] la gente, che non può nemmeno procacciarsi il cibo.

«*Stiamo alla fame*», ha denunciato una don[illegible] pal[illegible], «*non abbiamo più da mangiare, né acqua, [illegible] latte*». Il flusso dei soccorsi dell'Onu è ostacolato dalla irregolarità dei permessi concessi dalle autorità israeliane, ed i camion che giungono nei campi profughi vengono letteralmente presi d'assalto dalla popolazione affamata.

Ieri a Gerusalemme [illegible] due giovani che intimavano ad alcuni esercenti di chiudere i negozi.

Lo sciopero [illegible] commercio è stato [illegible] osservato in quasi tutte le località di Cisgiordania e di Gaza.

A Gaza [illegible] militari, pur [illegible] cando il coprifuoco, hanno consentito [illegible] qualche ora l'uscita della popolazione dai campi per approvvigionarsi di viveri e, d'altra parte, hanno fatto entrare all'interno [illegible] mezzi dell'Unrwa, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati, con generi di prima necessità e medicinali.

Questa [illegible] nell'incontro [illegible] il vice segretario dell'Onu Goulding e il gen. Goren erano state discusse le [illegible] frapposte [illegible] regime di coprifuoco dai [illegible] militari al[illegible]l'Unrwa e sembra che siano state trovate alcune soluzioni pratiche per il futuro. Diversi sono rimasti sulla politica da tenere verso i profughi e su come aiutarli meglio.

Ieri il dott. Zacharia El Agha, direttore della «società medica di Gaza», ha affermato che la situazione sanitaria nella striscia è «critica». Ha precisato che «*durante il coprifuoco gli ambulatori dell'Unrwa non riescono a operare e le persone che hanno bisogno di essere ricoverate in ospedale incontrano grandi difficoltà a lasciare i campi*».

[illegible] HA [illegible] LA [illegible] DI [illegible]

[illegible] — Josef Begun, leader della mino[illegible] ebraica in Unio[illegible] Sovietica, è partito questa mattina dall'aeroporto moscovita di Sheremetievo dopo una lotta [illegible] le autorità russe ostinata [illegible] anni. Begun, che ha [illegible] anni, nel corso di questa lotta, ha [illegible] anche tre [illegible] di [illegible]. Insieme a [illegible] sono saliti sul jet dell'Aeroflot diretto a Bucarest la moglie Inna, di 52 anni, il figlio Boris di 23 e la famiglia del figlio. [illegible] Bucarest i Begun partiranno do[illegible] per Tel Aviv.

Il presidente Jayewardene ha dato il suo assenso a colloqui diretti

LO SRI LANKA TRATTA CON LE TIGRI

Ma i Tamil [illegible] «Sta sabotando i negoziati»

NUOVA DELHI — Il presidente dello Sri Lanka, Junius Jayewardene, ha [illegible] il [illegible] assenso a colloqui [illegible] fra alcuni rappresentanti del [illegible] governo ed esponenti [illegible] guerriglieri separatisti del gru[illegible] oltranzista «*Tigri per la liberazione dell'Eelam Tamil*» (Lite). Lo ha affermato ieri a Colombo il presidente del «*Congresso dei Tamil di Ceylon*», un gruppo politico di questa minoranza, Kumar Ponnambalam. Egli ha detto ai giornalisti di aver già preso contatto con rappresentanti del «Lite» dopo che il ministro singalese Gamini Disanayake gli aveva fatto una richiesta in tal senso «*con l'approvazione del presidente*».

Ponnambalam ha aggiunto di aver anche organizzato un incontro in India, a Madras, fra il ministro ed esponenti dei Tamil «Tigri», ma che quei colloqui sono stati sabotati dal governo indiano che ha rifiutato allo stesso Ponnambalam il visto d'ingresso. L'iniziativa del governo singalese fa seguito a una lettera, resa pubblica sabato, con la quale il leader del «Lite» Velupillai Prabhakaran ha chiesto al premier indiano Gandhi di aprire trattative, richiesta che è stata respinta [illegible] Nuova Delhi. [illegible] rappresentante [illegible] ministero degli Esteri indiano ha manifestato «*sorpresa per tale lettera che — ha detto — è stata resa pubblica ancor prima di essere giunta a destinazione sottolineando con scopi propagandistici*».

Nella lettera a Gandhi, Prabhakaran ha rinnovato l'appello per la fine delle operazioni militari che sono condotte dall'esercito indiano nello Sri Lanka con lo scopo di imporre il rispetto dell'accordo firmato da Nuova Delhi e da Colombo il 29 luglio 1987 per dare una soluzione politica al problema della minoranza Tamil. Nella lettera, scritta mercoledì scorso, il leader del «Lite» propone la fine delle ostilità.

Le Tigri chiedono l'integrale applicazione dell'accordo di pace e cioè la costituzione dell'amministrazione civile delle province del Nord-Est.

Ieri sera, l'alta commissione indiana a Colombo ha smentito che a Ponnambalam [illegible] stato negato il visto di ingresso, come [illegible] lui [illegible] sostenuto, per colloqui con esponenti [illegible] a Madras. La stessa fonte ha precisato che Ponnambalam, lunedì scorso, ha chiesto il visto, e che questo poteva essere concesso solo dopo aver consultato Nuova Delhi a causa delle [illegible] di sicurezza che avrebbero dovuto essere predisposte per la sua persona. La sede diplomatica indiana a Colombo ha anche detto che il giorno seguente Ponnambalam ha ritirato la sua richiesta di visto.

Frattanto, negli ambienti politici di [illegible]bo, si sviluppano [illegible] polemiche sull'esclusione [illegible] del ministro delle Finanze Ronnie De Mel dal comitato direttivo del partito al potere, il partito nazionale unito. La sua esclusione sarebbe da spiegare con una sua dichiarazione secondo la quale il governo dovrebbe dimettersi perché l'assemblea del Parlamento dovrebbe essere rinnovata. Secondo alcuni osservatori politici di Colombo, po[illegible] essere imminenti le dimissioni di De Mel [illegible] governo di Jayewardene.

JACK PALANCE
è «Bronk» su Raitre

Una nuova serie poliziesca, «*Bronk*», prenderà il via su Raitre stasera alle 20. Protagonista Jack Palance, uno dei «duri» più popolari del cinema americano, il quale interpreta il ruolo del tenente di polizia Alex Bronkov, detto «*Bronk*», modi intimidatori, ma nello stesso tempo umano e comprensivo. Suoi «hobbies» sono la pipa e l'armonica.

Nella polizia di Ocean City, un'immaginaria città del sud della California, è stato incaricato suo amico, che ne è il sindaco, di ripulirla dalla corruzione da cui è stata invasa. Al fianco di Bronk lavora la figlia Jenny, costretta su una sedia a rotelle in seguito ad un incidente d'auto in cui morì la madre.

Vincitore di un «Emmy» (l'Oscar della tv) nel 1956 per la sua interpretazione di «*Requiem for heavyweight*» e due volte candidato all'Oscar per «*So che mi ucciderai*» e per «*Il cavaliere della valle solitaria*». Jack Palance, figlio di un minatore di carbone, è nato in Pennsylvania. Ha esordito in una rivista presentata a Broadway, «*The big two*», ma la grande occasione coincise con la sua sostituzione di Anthony Quinn nel ruolo di Stanley Kowalski in «*Un tram chiamato desiderio*».

Il battesimo di «duro» del cinema lo deve a Elia Kazan, che gli fece interpretare la parte di Blackie in «*Bandiera gialla*» cui seguirono «*Jack lo squartatore*», «*Capitano*», «*Attila re degli unni*».

Hasselhoff, il divo di «Supercar», ospite di «Drive in»

DAVID IL MAGNIFICO

DAI TELEFILM USA AL FESTIVAL DI SANREMO

Ha 35 anni e ne dimostra al massimo 25. È alto più di un metro e venta, infatti giocava a baseball («ero un perfino giocatore»), ed è molto bello. Parliamo di David Hasselhoff, il protagonista di «*Supercar*» in onda ogni ledì e col nome di Michael Knight, il castigatore tutti gli «intoccabili» della malavita americana. Sua inseparabile compagna è Kitt, l'automobile che pensare, parlare, grazie a un computer.

È tutto: la vettura possiede un analizzatore del sangue, una corazzatura termica, un lancia fumogeni e perfino olfatto elettronico, mille altre diavolerie che non possono deliziare i giovani. Infatti «*Supercar*» può vantare 4 milioni di spettatori anche quando c'è su un altro canale una partita di calcio.

In Italia si potranno ammirare sul video i riccioloni e gli occhi blu di David nella veste di investigatore nella 1ª puntata della nuova serie di «*Drive in*» il 31 gennaio e al Festival di Sanremo lo sentiremo cantare.

«*Canterò un motivo lento, romantico "Stay"*. *Di solito lo canto in Francia con una ragazzetta. Io presento in francese mentre io ne canto una parte in inglese. Se troverò la fanciulla giusta, farò così anche a Sanremo. Io però non parlare italiano, ma cantare italiano sì. Come i pappagalli. Da poi ho ancora la casa discografica ma sono in trattative con diverse. In fondo preferisco cantare piuttosto telefilm, perché l'impatto col pubblico è immediato. E ci tengo molto a dimostrare ho una bella voce, come un vero italiano...*».

David Hasselhoff con Thi Cousino alla registrazione di «Drive in» del 31 gennaio

È un tipo pieno di buon fracassone, ottimista e imbottito da frasi banali come «*no matter*» (non c'è problema). Invece di lasciarsi intervistare finisce per essere lui a chiedere a noi Sanremo, se è vero che lì c'è sempre E mentre lo chiedo guarda fuori le finestre Milano, grigia, piovosa.

Ma in Italia è venuto qualche anno fa a girare un film «*Terribile, ma era a Roma, una città deliziosa*».

Programmi futuri? «*Fra un po' in un tour mondiale che durerà due anni con la mia fedele automobile Kitt. Adesso ho iniziato nuovo serial dove avrò un ruolo completamente diverso da quello di Michael Knight. Un ruolo brillante in una commedia sofisticata. È non è stato semplice convincere il produttore che mi vorrebbe sempre nello stesso ruolo di "castigamatti"*».

Ama tutti gli autentici americani ripetere che, uno crede in se, i sogni diventano realtà.

«*Guardate me, io lavoravo comparire e fui scoperto uno regista intelligentissimo, Joyce Selznick, mentre le serviva un pranzo al "Marina city". Mi Juan Zapelez fece interpretare importanti ruoli televisivi e, dopo un'accurata preparazione, di Skipper Foster popolare soap "Febbre d'amore"*».

Prima scappare ci porta i saluti di sua moglie, Catherine Hickland, la July di «*Capitol*», l'eterno serial di Raidue. Sorpresa di tutti ma Catherine che a Milano mesi fa, aveva detto di essere la sua «ex-moglie»!?

«*Ma adesso ci siamo rimessi insieme. Ero stato cattivo e lei mi perdonato*» con il tono di un bambino che rubato la marmellata e che è sgridato sua mammina.

Gallotti

Prendono il via questa (ore 20,30) i nuovi programmi

RADIOUNO ALLA CONQUISTA DELLA NOTTE

Tanta musica e parole come alternativa alla televisione

Radiouno cambia «*look*», tra le 20,30 e le 22,48, a cominciare da questa sera. Lo ha annunciato il direttore della prima rete radiofonica della Rai Ennio Ceccarini, presenti il capo ufficio stampa Paolo Torresani e i due responsabili di questa «*trasformazione*», Gianni Bisiach e Adriano Mazzoletti.

Ribadita l'«*autonomia della radio nei riguardi della tv*», Ceccarini ha detto sulla scia dell'«*anno della radio*» celebrato nell'87, s'imponeva di proporre a un pubblico di «*fedeli*» (adulti tra i 45 e i 60 anni, sulla base del servizio opinioni Rai), oltre a dibattiti e telefonate consolatorie (queste ultime riservate a persone sole, emarginate), programmi apprezzabili da ascoltatori colti di «*riempire di memoria*», appassionati di spettacolo nelle sue forme.

Ed ecco in cosa consiste la novità della programmazione di «*serata Radiouno*»: puntate monografiche sui diversi generi di spettacolo con la partecipazione personaggi famosi e il contributo di conduttori esperti, naturalmente in diretta anche sono previsti collegamenti esterni e utilizzazione di materiali di cui dispone l'archivio della radio.

Al timone delle trasmissioni dedicate alla prosa (lunedì), al folclore (mercoledì), alla lirica (domenica), Bisiach; a quello del «cabaret» (martedì), del «jazz» (giovedì), della musica sinfonica (venerdì), Mazzoletti, immutato soltanto la programmazione del sabato rispetto al passato.

Qualche anticipazione: oggi la serata prosa si avvarrà della partecipazione di Paola Borboni, emblematica testimone della stagione teatrale italiana del '900, e verrà trasmesso un testo medioevale, «*Faulus*» di Pier Paolo Vergerio Seniore, in scena nell'auditorio del Foro Italico di Roma, nel ciclo curato da Lucio Ronco, con la regia di Giorgio Bandini. Altri protagonisti delle serate di prosa immediatamente successive: Gigi Proietti, Monica Vitti, Vittorio Gassman, Conduttori Giovanni Giglionni e Ruggero Orlando.

Martedì, presentatori di rivista, cabaret, commedia musicale, Antonio Amurri e Marcello Casco; interviste ad attori di Silvana Gaudin, «*scherzi telefonici*», Corrado Lojacono. Mercoledì per il folclore si comincerà con collegamento con Sophia Loren (da Los Angeles e da Parigi). Giovedì appuntamento immancabile per i «*patiti*» jazz, che per tre volte al mese seguiranno un programma in onda dagli studi di via Asiago, mentre una quarta volta ascolteranno un vero e proprio spettacolo che, il pubblico, si svolgerà nelle sale del centro di produzione Rai di

Conduttore Mazzoletti, che si avvarrà della partecipazione di Gianpiero Cane e Mauro Vestri, regia di Flavia Tosi; e «*generatori*» in collegamenti con le grandi capitali del jazz: New Orleans, Parigi, Londra. Venerdì musica sinfonica, a cominciare dalla mezza in onda del XIV concerto della stagione pubblica della di Roma, diretto da Yuri Temirkanov, musiche di bler.

Domenica lirica la proposta un'opera intera.

Come definirebbe Ceccarini il cambiamento di rotta di radiouno?

«*Servizio dello spettacolo fruibile da legioni pubblico (accantonati facili ottimismi), da coloro che la sera desiderino, anziché dinanzi a televisore, ascoltare in poltrona una piccola radiolina*». A questo proposito si è appreso che dal primo febbraio prossimo tecnici in funzione l'Auditel per stabilire l'«*audience*» degli ascolti i quali, sempre sulla base servizio opinioni della Rai, fino ad oggi sarebbero in media 8 milioni al giorno sia per Radiouno sia per Radiodue, con le punte più fascia mattinale.

L'ispiratore dei fautori della «*operazione serata*» «*diouno*»?

«*Togliere la radio dal ghetto, nella consapevolezza che sia ricapitolando forse*» ha risposto Ceccarini. E Bisiach: «*Basti pensare che per i loro discorsi, Reagan, Margareth Thatcher e Mitterrand si servono della radio, senza dimenticare che stars del mondo dello spettacolo, ormai convinte che alla radio non compete più un ruolo di Cenerentola, accettano di recarsi volentieri ai microfoni per partecipare a programmi mattinali e serali*».

Sophia Loren protagonista di uno dei primi appuntamenti radiofonici

Nuova rubrica
SU RAI3

Vincenzo Muccioli, il fondatore della comunità di S. Patrignano per il recupero dei giovani tossicodipendenti, sarà protagonista il conduttore di una trasmissione di Raitre. Lo afferma Lio Beghin, capo della struttura della terza rete pubblica re- tra l'altro di due programmi di successo di questa stagione televisiva: «*Telefono giallo*» di Corrado Augias e «*Linea rovente*» di Giuliano Ferrara.

A cominciare dal 13 febbraio alle 20,30 in diretta su Raitre, andrà in onda «*Porto pubblico nel verde*» una trasmissione che vuole trasformarsi in appuntamento «umanitario» articolato in tre diverse parti, affidate a Vincenzo Muccioli, Corrado Augias e Giuliano Ferrara.

«*Nel programma, che aprirà precederà il titolo provvisorio di "Telefono amico", ci occuperemo neri allo scopo educativo di suscitare l'interesse dell'opinione pubblica su alcuni temi d'attualità. Gli effetti pratici di aiuto e risoluzione dei casi personali trattati saranno ovviamente oggetto di ricerca e di impegno dei responsabili della trasmissione, ma non come scopo primario di questa, che non vuole essere una nuova "missione bontà"*». dello Lio Beghin.

Qualche esempio? Il caso di emarginazione di un sieropositivo, analizzato per educare la gente a rimuovere i pregiudizi sui sieropositivi, tentando allo stesso tempo risolvere il caso particolare. Vincenzo Muccioli si occuperà direttamente di casi di violenza minori, quella sessuale ma anche quella derivante da sofferenza ed emarginazioni sociali. Giuliano Ferrara rivestirà la figura di un immaginario procuratore pubblico ed avvierà cause legali per risolvere casi nazionali e internazionali di condanne a morte, specialmente di minori. Corrado Augias e Donatella Raffai, infine, cercheranno di risolvere casi di bambini scomparsi, per le più diverse ragioni. «*Una trasmissione — ha aggiunto Beghin — particolarmente, ma non necessariamente, rivolta ai problemi dei minorenni, tentando con un'idea originale di mobilitare l'opinione pubblica e di aprire un dialogo con i telespettatori, continuando così in linea diretta con Raitre, inaugurata in questa stagione televisiva*».

i concerti della settimana

Mercoledì ore 21 Auditorium

UNIONE MUSICALE (serie diapari)

Programma: L. van Beethoven, sonata in minore op. n. 3, Sonata de minore op. 111; Skrjabin, Sonata in sol minore op. 19; M. Ravel, «Gaspard de la nuit».

Interpreti: Ivo Pogorelich, pianoforte.

Pogorelich mercoledì

Giovedì ore 17,30 Sala conferenze «Cleta»

ASSOCIAZIONE JAN SIBELIUS

Programma: Musiche di Borg, Skrjabin.

Interpreti: Anna Clitara D'Ascoli, pianoforte.

Venerdì Auditorium Rai

STAGIONE SINFONICA RAI, 14° concerto

Programma: G. Mahler: sinfonia n. 2 in re minore.

Interpreti: Yuri Temikanov, direttore; L. Shevchenko, soprano; E. Gorochovskaja, mezzosoprano; M. Bordignon, maestro del

Sabato ore 20,30 Auditorium

STAGIONE SINFONICA RAI, 14° concerto

Programma: G. Mahler: sinfonia n. 2 in re minore.

Interpreti: Yuri Temikanov, direttore; L. Shevchenko, soprano; E. Gorochovskaja, mezzosoprano; M. Bordignon, maestro del

Domenica ore 17 Auditorium Rai

UNIONE MUSICALE (serie pomeridiana)

Programma: L. van Beethoven: sinfonia in do maggiore op. 2 n. 3, in do maggiore op. 53 (Aurora), in mi maggiore op. 109.

Interpreti: Maria Tipo, pianoforte.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

AL VOLTAIRE

«Le bambole di seta»

a cura di Clara Caroli

Concerti

La Cantina. Nel [illegible] Quineno [illegible] 132 alle ore 22 è di scena il quintetto [illegible] del jazz sperimentale Art Studio. Accompagna la [illegible] Tiziana Ghiglioni.

Bardi alla China. [illegible] bistrò China Commedia (via San Donato 47) [illegible] questa sera alle 21,30 il trio Daferia, [illegible], Tessarollo. Al concerto partecipa, come ospite d'onore, il sassofonista [illegible] Diego Borani. L'appuntamento è presentato dalla 011 Jazz Promotion.

[illegible] Colosseo. Radiofurfi presenta il [illegible] certo-spettacolo [illegible] Ornella Vanoni che si terrà stasera (ed il 20 e giovedì 21 [illegible] ore 21,15) al Teatro [illegible] di via Madama Cristina 71/A. I biglietti (40 mila [illegible] poltronissima [illegible] mila poltrona e 20 mila galleria) sono disponibili [illegible] la cassa del Teatro dalle 16 alle 19 e dalle [illegible] alle 19.

Stesso orario per la prevendita dei tagliandi di ingresso [illegible] il [illegible] Carbone (prezzi 25, 20 e 15 mila lire). Il giovane [illegible] e bolognese si esibisce [illegible] al Colosseo, sabato 23 gennaio alle ore 21.

Mostre

Vivere nella miseria. «Cosa significa vivere nella miseria» è il titolo della mostra fotografica che rimarrà esposta da oggi al 29 gennaio (orario: 9-18,30) presso la Spazia Mostre dell'Assessorato alla Gioventù di via Assarotti 9.

Marvinlade. Domani alle 18,30 nel Salone «La Stampa» (via [illegible] 80) avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Marvinlade 87» che proseguirà fino al 30 gennaio.

Spaziolmmagine. Proseguono nei foyer della Sala Grande e della Sala Valentino fino al 12 febbraio le mostre «L'immaginaria immaginata» e «Lorenzo Chiodi, un fotografo in mongolfiera», curate da Mauro Ghiacelli.

Accade

A scuola di jazz. Il 25, 26 e 27 gennaio, presso il Centro Jazz Torino di via Pomba 4, il musicista americano Lee Konitz terrà un seminario aperto a [illegible] di qualsiasi strumento a livello [illegible] preparazione. Per informazioni sul [illegible] studio del laboratorio e per eventuali iscrizioni telefonare dalle 18 alle [illegible] al numero [illegible]

«Ieri 1988». Oggi alle 17 al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, in corso Stati Uniti 23, sarà [illegible] il volume «Ieri 1988», un calendario ragionato dei personaggi e degli avvenimenti passati, edito dalla Nuova Eri.

Audizioni. Fino al 31 gennaio [illegible] presso il Teatro Nuovo, sono in programma le audizioni per l'inserimento di danzatori e danzatrici (solisti e corpo di ballo), con contratto professionale, nell'organico della Compagnia Regionale di Danza per l'attività [illegible]. [illegible] interessati possono rivolgersi (telefonicamente o per iscritto) alla segreteria del Teatro Nuovo da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Hiroshima Mon Amour. Per la rassegna «Mi To Cabaret» [illegible] è intitolato il un certo teatro oggi» questa sera alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour (via Bellone 24) sono di scena i Principi Ahivi con lo spettacolo «Type [illegible] gaz», che individua nella moderna civiltà una «classe maximale» che ha [illegible] il massimo splendore normale» [illegible]

Poesia. Comincia [illegible] 20,30 al Gruppo Spe[illegible] in via Sacchi [illegible], il [illegible] di propedeutica alla poesia contemporanea. [illegible] tratta di 20 lezioni di due ore [illegible] Informazioni telefoniche al [illegible] oppure 888019.

Teatro

Gruppo della Rocca. Domani sera alle 20,45 il Gruppo della Rocca presenta al Teatro [illegible] (corso Chieri Cosmo 67) «Il racconto d'inverno» di William Shakespeare, diretto da Guido De Monticelli.

La spettacolo è una nuova produzione della compagnia. [illegible] scena sono di Paolo [illegible] Bregni, i costumi di Zaira de Vincentiis e [illegible] di [illegible] Borciani. Fra gli interpreti [illegible] Marchese, Oliviero Corbetta, [illegible] e Lino Spadaro. Al pianoforte Pino Ajraldi. Repliche fino all'31 gennaio.

Bambole di seta al Voltaire. Oggi dalle 17 [illegible] 22 presso la sala del Cabaret Voltaire (via Cavour 7) il Laboratorio di Drammatizzazione Sperimentale propone «Il villaggio delle bambole di seta», una animazione/performance ideata e diretta da Giorgio Faroldi.

La magia del paesaggio cinese è rafforzata, nello spettacolo, dalla musica di un carillon costruito [illegible] materiali sonori [illegible] da Fausto Cocchi e [illegible] Puccia.

La [illegible] di [illegible] [illegible] la stagione dello Stabile, debutta domani sera alle 20,30 al Teatro Carignano «La serva amorosa» di Carlo Goldoni, [illegible] regia di Luca Ronconi.

Anna Maria Guarnieri [illegible] la protagonista e recita al fianco di Paola Bacci, Riccardo Bini, Claudio Cenni, Angelo Jokard, Daniela Margherita, Franca [illegible] Quercioli Prati, Elio Vollari, Luciano Virgilio e Virgilio [illegible]. Replicano fino al 31 [illegible].

Fiat Teatro Settimo. La compagnia presenta di[illegible] sera alle 21 al Teatro Garybaldi di Settimo (via Garibaldi 4) una [illegible] produzione [illegible] del titolo «Adriatico», che va in scena fino al 24 gennaio. Il lavoro è ispirato a «Le Petit Nicolas» di Goscinny, autore di Asterix.

In poltrona davanti alla TV

«SUBWAY»

in metro con Adjani

Raiuno

Ore 22,30: Speciale Tg1. Lo speciale Tg1, a [illegible] di Enrico Mentana [illegible] [illegible] lunedì della [illegible] offensiva mafiosa che ha insanguinato Palermo, dopo lo [illegible] degli omicidi di Insalaco e dell'agente Montalto, al di là delle tante parole di sdegno e delle prese [illegible] posizioni ufficiali e [illegible], qual è la situazione?

Quali tendenze sono visibili nell'azione mafiosa, nelle sue alleanze, nelle sue convivenze, dopo lo scompaginamento [illegible] maxi-processo di Palermo?

Cercherà di rispondere a queste [illegible] l'inchiesta di speciale Tg1, «Mafia. La sfida continua», realizzata in Sicilia da Nino [illegible] Nerva, Salvatore Cuzzaniti e Giancarlo Liccia.

Canale 5

Ore 22,30: Aids, cronache di un incubo. «Aids cronache di un incubo», è questo il titolo [illegible] dossier che verrà trasmesso da Canale 5 alle 22,30, dopo la proiezione del film «Senza [illegible] (la prima parte è andata in [illegible] ieri sera).

Daniela Bassi con l'aiuto [illegible] Claudio Gelain [illegible] raccolto la testimonianza di persone colpite da questa malattia, definita «La peste del 2000», indagando in alcune città [illegible], in [illegible] da e negli Stati Uniti.

Sarà possibile [illegible] dal vivo le considerazioni di alcuni malati terminali, ricoverati all'ospedale Sacco di Milano. Il professor Alessandro [illegible] presenterà il caso di una ragazza romana, Kelia, ex tossicodipendente che da sieropositiva all'aids è diventata sieronegativa.

Accanto [illegible] alcune [illegible] rilevanza positiva, ad esempio il caso [illegible] e Roberto, una coppia di Rimini che ha [illegible] Paolo, un bambino [illegible] dieci [illegible] sieropositivo, non mancano esempi che dimostrano la drammaticità del problema.

«La [illegible]. Si disperano, la malattia che spaventa comunque senza speranza — ha detto Daniela Bassi durante la presentazione a Milano — spinge alcuni animalari di sida a scegliere la morte.

Ad Amsterdam esiste ad esempio il «Nave», società [illegible] dei volontari dell'eutanasia, che in questi ultimi anni [illegible] visto aumentare di molto, a numeri degli animalati di aids [illegible] chiedono la morte dolce».

Il dossier oltre ad offrire l'esperienza diretta di coloro che convivono [illegible] questa malattia, presenta anche alcuni flash su come è cambiato il costume sessuale e su come vive una famiglia [illegible] in [illegible] una persona affetta da [illegible]

«Ho intervistato io [illegible] Erica Jong, l'autrice del libro "Paura di volare" — ha detto Daniela Bassi —, la quale ha detto che l'aids ha cambiato i costumi sessuali.

Se prima si andava a letto subito, adesso è tornato di moda il romanticismo, anzi si nutre una certa diffidenza e paura [illegible] colore [illegible] già al primo [illegible] vorrebbero [illegible] rapporti sessuali».

«Aids: cronache di [illegible] incubo» farà [illegible] anche il punto di alcuni americani sul comportamento dell'amministrazione americana e dei mezzi di comunicazione su questo problema.

«E' un dossier propedeutico — ha aggiunto Daniela Bassi — volutamente abbiamo raccolto storie drammatiche. Sappiamo di non aver dedicato spazio alla ricerca, speriamo di poterlo [illegible] in un altro servizio».

Italia 1

Ore 20,30 e 22,30: Subway e I guerrieri della notte. E' [illegible] film [illegible] 1985, di Luc Besson, con un cast composto da Christophe Lambert, Isabelle Adjani, Richard Bohringer, quello che fuma. Uno mistero in onda in prima serata.

Si tratta del ritratto, [illegible] lando e irreverente, di bande giovanili che vivono [illegible] gruppi di clochard [illegible] recenti della metropolitana parigina. Subito dopo. In versione originale, ecco «I guerrieri della notte», di Walter Hill, ancora un film dedicato alle bande giovanili e alla violenza notturna, questa volta ambientato a New York. Nel [illegible] [illegible] prigi [illegible] Beck, James Remar, Thomas Waites.

Radiouno

[illegible]: [illegible]

Sarà un'intervista con Indro Montanelli [illegible] aprire la nuova trasmissione «Cartacarbone», in onda su [illegible] 20 subito prima delle radiotelecronache della Rai.

Montanelli, [illegible] che fu [illegible] almanacco diretto, rievocherà i giorni dell'invasione sovietica di Budapest (all'avvenimento dedicò [illegible] [illegible] uno [illegible] centrale: «I sogni muoiono all'alba».

Il programma, ideato da Luigi Lambertini, prevede una [illegible] di incontri di [illegible] Modugno, il quale [illegible] anche il regista [illegible] trasmissione con gli esponenti più rappresentativi della nostra letteratura, del giornalismo [illegible] saggistica, in un «viaggio di carta» [illegible] in [illegible] del rapporto autore/lettore [illegible] autore e [illegible]. Dopo l'intervista con Montanelli, «Cartacarbone» proporrà, tra gli altri, incontri con Alberto Moravia, Myriam Mafai, Gina Lagorio, Giulio Cattaneo e Dario Bellezza.

Raiuno

Marisa Laurito alle 20,30

12,05 **Pronto, è la Rai?** varietà e giochi con Simona Marchini e Giancarlo Magalli

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, è la Rai?**, seconda parte
14,15 **Il mondo di Quark**, documentario a cura di Piero Angela
15 — **Speciale Parlamento**, attualità
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Big!**, il pomeriggio dei ragazzi, con giochi e cartoni. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi
17,35 **Parole e vita: le radici**, attualità
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Ieri, Oggi e domani.** Lo spettacolo dello spettacolo, con Loretta Goggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— **Che tempo** [illegible]
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Il ritorno di Bellavista**, di Luciano De Crescenzo, con Luciano De Crescenzo, Benedetto Casillo, Riccardo Pazzaglia, Marisa Laurito, Andy Luotto. Italia 1985 commedia — *Il professor Bellavista, un portiere e uno spazzino sfruttando con un cannocchiale il cielo alla ricerca della cometa di Halley sono convinti di aver scoperto un assassinio nella casa di fronte. Inizia così un'indagine che li condurrà in una Napoli misteriosa*
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo in prima visione
22,30 **Speciale Tg1**, attualità
— **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Tg2 Dribbling: al servizio dei cittadini!**
13,30 **Mezzogiorno è...** attualità con Gianfranco Funari. Se[illegible]
16,40 **Quando [illegible] ama**, telefilm
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Oggi sport**
15 — **D.O.C., musica e vino a denominazione d'origine controllata**, un programma [illegible] di Renzo Arbore e condotto da Gegè Telesforo e Monica Nannini
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Fantadì**, gioco elettronico a squadre
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il piacere di... conoscere.** Documenti
17,45 **Tom & Jerry**, cartoni animati
18,05 **Il dottor Simon Locke**, telefilm
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
[illegible] **Capitol**, [illegible]. [illegible] Rory Calhoun, Mary Ellsay, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan. 562° episodio
21,30 **Un giustiziere a New York**, [illegible]
[illegible] **Tg2 flash**
22,30 **La Rai e il Cacao Meravigliao presentano: Indietro tutta**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Varietà [illegible] Renzo [illegible] e Nino Frassica
23,30 **Tg2**
— **Mezzo 2**

Mariangela Melato alle 24

FILM 24 — **Il buon soldato**, di Franco Brusati, con Mariangela Melato, Gérard Darier, Carlo Bizzarri, Bruno Zanin. Italia drammatico 1982 — *Marta, quarantenne sposata e con una figlia, si separa dal marito e s'innamora di un giovane militare. Lui però non è così forte da fra credere a [illegible] lei vorrebbe che fosse e ha paura a pensare di vivere con lei. Traumatizzato da vari incidenti il giovane si uccide. Marta riprende a vivere in attesa di qualcosa che [illegible] vita prima e poi le offrirà*

Raitre

13,30 **Amadeus.** Gabriele Lavia [illegible] musiche di Mozart. Sinfonia n° 40 in sol minore [illegible] 550, Orchestra [illegible] Philharmoniker diretta da [illegible] Böhm
14,30 **Jeans duo**, attualità
15 — **Speciale Dadaumpa.** Cartoni [illegible]
15,30 **Dse S. O. S. 011 - 8319**, filo diretto con gli alunni della scuola [illegible]
16 — **Puericampo**, conduce Fulvio Stinchelli
17,30 **Derby**, notiziario sportivo di Aldo Biscardi
17,45 **Geo**, documenti con Folco Quilici
18,30 **Vita da strega**, telefilm
19 — **Tg3 Telegiornale**
— **Meteo 3**
19,35 **Sport regione**
20 — **La traversata delle Alpi in pallone**, documentario
20,30 **Bronk**, di Richard Donnery, con Jack Palance. Telefilm
21,20 **Un giorno in pretura**, attualità
22,05 **Tg3 Sera**
22,35 **Il processo del lunedì**, di Aldo Biscardi
23,45 **Tg3 notte**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Smile**, varietà, con Garry Scott
— **Deejay television**, musicale
— **Chips**, telefilm
16 — [illegible] **Sam**
— **Bella e Sebastien**, cartoni animati
— **Holly e Benji i due fuoriclasse**, telefilm
— **Kiss [illegible] Licia**, [illegible] animati
18 — **Nazzard**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Piccola bianca Siberi**, [illegible] toni animati
20,15 **Maple town**, cartoni animati
[illegible] 20,30 **Subway**, di Luc Besson, [illegible] Christophe Lambert, Isabelle Adjani, Michel Galabru. Francia 1985 avventuroso — *Un giovane che [illegible] fatto saltare in aria la cassaforte dell'amante, si dà ad una disperata fuga nei sotterranei della metropolitana di Parigi*
FILM 22,25 **The Warriors (I guerrieri della notte)**, [illegible] Walter Hill, con Michael Beck, James Remar, Thomas Waites. Usa drammatico 1979
0,15 **M. A. S. H.**, telefilm
1,15 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
1,45 **Ai confini della realtà**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 [illegible]. sceneggiato
14,30 **Fantasia**, gioco a premi
FILM 15 — **Il suo angelo custode**, di Alexander Hall, [illegible] Lucille Ball, Desi Arnaz, James Mason. Usa commedia 1955 — *Matrimonio fra una [illegible]ld ragazza dell'alta società e uno scienziato in crisi. A vivacizzare il menage ci pensa un simpatico angelo custode che [illegible] sopo[illegible] [illegible] alla famiglia della donna*
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Doppio slalom**, gioco a premi
18,15 [illegible] telefilm
18,45 **I cinque del quinto piano**, telefilm
19,15 **I Robinson**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco a premi presentato da Marcon Columbro
20,30 **Senza difesa**, sceneggiato di Wards Hussein, con Claire Bloom, Daniel Massey, David Phelan — *Un uomo di successo [illegible] [illegible] assiste ad un omicidio [illegible]. 2° e ultima puntata*
22,30 **Film dossier [illegible] Cronache di un incubo**, di Daniela Bassi. A cura di Giorgio Medail
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,30 **Premiere**, settimanale di informazione cinematografica
0,40 [illegible] **Intoccabili**, telefilm
1,40 **Bonanza**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, [illegible]

13 — **Ciao Ciao: per i ragazzi**
— **Dolce Cathy**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, cartoni animati
— **Isidoro**, cartoni animati
14,30 **La [illegible] dei piccoli**, telefilm
15,30 **Così gira il [illegible]**, telefilm
16,30 **Aspettando il domani**, telefilm
17,15 **Febbre d'amore**, telefilm
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
[illegible] 20,30 **Di che segno sei?**, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Alberto Sordi, Paolo Villaggio, Renato Pozzetto. Italia commedia 1975 — *Quattro episodi: un pilota scopre di essere sul punto di diventare donna, vittima di una stranissima malattia; una scatenata coppia [illegible] ballerini sfida la galera pur di vincere una [illegible] di ballo; un muratore pendolare sogna la bella vita; un poliziotto «all'americana» non riesce a evitare un sequestro di persona*
FILM 23,10 **Oltre il ponte di Brooklyn**, [illegible] Menahem Golan, [illegible] Elliott Gould, Margaux [illegible] Hingway. Usa commedia 1984
1,10 **Switch**, telefilm
2 — **Il santo**, telefilm

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
15 — **Codename Foxfire**, telefilm
16 — **Slurp!**, varietà di cartoni animati per i ragazzi
— **Mademoiselle Anne**
— **Superlamù**
— **Capitan Futuro**
— **L'invincibile Shogun**
— **Mask**
16,30 **Wayne and Shuster**, [illegible]
19,30 **O'Hara**, telefilm
FILM 20,30 **Blackout: Inferno nella città**, di Eddy Matalon, con Jim Mitchum, Robert Carradine. Usa drammatico 1978 — *Durante il famoso blackout che si [illegible] nel luglio 1977 a New York una banda [illegible] criminali penetra armata in un grattacielo seminando il terrore*
22,30 **Basket A1: DiVarese-Neuro Roberts**
FILM 24 — **Prigioniero [illegible] pessato**, di Alan Bridges, con Glenda Jackson, [illegible] Christie, Ann Margret, Alan Bates. Gran Bretagna drammatico 1982 — *Un ufficiale inglese durante la [illegible]ra perde la memoria. Quando torna a [illegible] lo assistono tre donne: la moglie formalista e isterica, la cugina e l'innamorata di un tempo*
2 — [illegible] non stop

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 La diligenza
14,03 Musica ieri e oggi
15,03 Ticket. Settimanale della salute
16 — Il pagliaio, letteratura e sport
17,30 Radiouno jazz '77
18,05 Società e famiglia oggi
19,15 Ascolta, si fa sera, attualità
19,25 Audiobox
20 — Cartacarbone. Incontro [illegible] Indro Montanelli
20,20 Mi racconti una fiaba?
20,30 Radiouno sestan Lunedì Teatro. A cura di Gianni Bisiach: Il Paulus, di Pier Paolo Vergerio Seniore
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — Stereoclip
16,32 Stereobigbanda
21 — Stereodromo

DUE (FM 95,6)

12,45 Perché non parlo attualità
14 — Programmi regionali
15 — Le avventure di Pinocchio, lettura integrale
15,45 Il pomeriggio, quotidiano [illegible] attualità
18,32 Il [illegible] discreto [illegible] melodia, oggi musica sinfonica
19,57 Fari [illegible], per chi guida
21 — Radiodue [illegible] jazz, a [illegible] di Paolo Padoa Il panic jazz
21,30 Raddue 3131 [illegible]

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica
16,05 I magnifici dieci (Di[illegible] in [illegible] [illegible] parata)
19,50 Stereodue Classic
20,50 F. M. Musica. Notizie e [illegible] successo

TRE (FM 93,2)

15 — Pomeriggio musicale
16,45 [illegible] Pensieri, parole e [illegible]
17 — L'adolescente nella letteratura straniera, documenti
17,30 Terza pagina, musica e attualità. Musiche di Bonda, Ravel, De Falla
19 — Terza pagina, seconda parte Musiche di Stamitz, Copland, Brahms
21 — [illegible] WFMT [illegible] Chicago, ciclo concerti con l'Orchestra di Filadelfia diretta da Klaus Tennstedt
22,50 Robinson Crusoe, di Daniel Defoe. Lettura a più voci diretta da Gianpiero Simoncelli
23,20 Il Jazz

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13 — Tmc News
13,30 Sport News
13,50 Sportissimo
14,05 Natura amica, documentario
14,30 Il giudice, telefilm
15 — Al confini dell'Arizona, telefilm
FILM 16 — Una fallorta a New York City, [illegible] Jack Klugman. Commedia — *La folla di un uomo e di un gruppo di ragazzi contro la burocrazia a New York*
16 — Sole, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Adamo contro Eva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 TMC News
19,50 Taste di gomma, satira
19,55 TMC Sport
FILM 20,20 La petroliera fantasma, di Chrillan Ingue, con John Philip Law, Gert Froobe, Nathalie Delon. Usa poliziesco 1976
22,05 Notte news
22,20 Galileo, documentario
FILM 23,20 G men della Quinta Squadra, di Irvin Kershner, con Jala Wexler, Jonathan Haze, Morris Miller. Usa poliziesco 1958

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — L'amore scotta a Yokohama, di Hajime Sato, con Akira Nishimura, Masumi Harukawa. Giappone giallo 1966
16 — Longdrige story, telefilm
16,30 Disperatamente tua, telenovela
18 — Lama d'Oriente, telefilm
18,30 L'equipaggio tutto matto, telefilm
17 — Il re del quartiere, telefilm
19 — Grp monitor
19,40 Cartoni animati
FILM 20,20 Titolo non pervenuto
22 — Edgar Allen Poe, telefilm
23 — L'equipaggio tutto matto, telefilm
23,45 Grp monitor
FILM 0,50 Quintana, di G. V. Orvis, con Femi Benussi. Italia avventuroso 1969
FILM 2 — Cheyenne il figlio del serpente, di Josef Moth Germania western 1973
FILM 3,50 I baroni della medicina, di Jacques Routto, [illegible] Michel Piccoli, Gérard Depardieu, [illegible] Birkin, Francia drammatico 1975
[illegible] 5 — La cugina Montse, [illegible] Cadenni, con Anna [illegible]. Spagna drammatico 1975

Videogruppo Can. 57, 54, 57

14 — Ultima di Borsa a Milano
14,05 Lobo, telefilm
15,15 Le auto della settimana, promozionale
16,15 Rosa de lejos, telenovela
17,55 Videonotizie
18 — Lobo, telefilm
19 — Videonotizie
19,40 Star Blazer, cartoni animati
[illegible] Rosa [illegible] lejos, telenovela
21,30 Cuori nella tempesta, telefilm
22,25 Il termometro dell'economia, attualità
0,30 Lobo, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

16 — Cartoni animati
17,30 Figli miei, vita mia, telenovela
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — Monfiro, telefilm
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Viviana, telenovela
FILM 21 — Odissea sulle Terre, di I. Honda. Fantascienza
22,45 Skyways, telefilm
23,15 Parlami d'amore tv, varietà in diretta
0,30 Incontri di catch

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Al confini della notte, telefilm
14,45 Leonela, telenovela
15,50 Baretta, telefilm
17,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm
18 — Mazinga, cartoni animati
18,30 Gisirus, cartoni animati
19,30 New York New York, telefilm
FILM 20,30 La dama r[illegible] uccide sette volte, di Emilio P. Miraglia, con Barbara Bouchet, Ugo Pagliai, [illegible] Martinelli. Italia giallo 1972 — *Una misteriosa «dama [illegible] compie efferati delitti ogni [illegible] anni in un castello in Germania. Dopo che è stato ucciso anche l'ultimo proprietario del maniero, [illegible] giovanetta [illegible] coinvolge le due belle ai poli*
22,25 Colpo grosso, gioco a premi condotto da Umberto Smaila
[illegible] Football [illegible]
0,40 Mod squad, telefilm

Svizzera R1 tv

17,45 Programmi per i più piccoli
18,15 Ciarofilia [illegible] cielo blu, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20,30 Amore e ghiaccio, sceneggiato
21,25 Nautilus, documentario
FILM [illegible] Quartetto Basileus, di Fabio Carpi, [illegible] Omero Antonutti, Pierre Malet, Hector Alterio. [illegible]
[illegible] Telegiornale

Primantenna Canale 21, 37

15 — [illegible]meriggio [illegible] simpatia
17 — [illegible] in gamba, telefilm
18 — Cartoni animati
19,30 Melody, telefilm
20 — Flash cinema
21,30 Le auto [illegible] settimana, promozionale
22 — L'investigatore, telefilm
FILM 24 — Finalmente l'alba, con Kenskörg Folmy. Germania comico 1956
1 — [illegible] auto dell[illegible] settimana, promozionale
2 — Buonanotte con...

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Rosa selvaggia, sceneggiato
15 — Telegiornale
FILM 15,05 Il grosso rischio, con Stephen Boyd, Juliette Greco, David Wayne. Avventuroso
17,30 Bianca Vidal, telenovela
19 — Gloria e Inferno, telenovela
19,30 Telegiornale
20,25 La tana dei lupi, telenovela
21 — Rosa selvaggia, telenovela
21,30 Gloria e Inferno, telenovela
22 — Cuore di pietra, telenovela
22,30 Bianca Vidal, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

[illegible] — [illegible] [illegible] del giorno
14,10 Tg Borse
14,30 Donna oggi, [illegible]
15,15 [illegible] notiziario
16 — [illegible] di serpenti, telenovela
18,50 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
18 — Senorita Andrea, t[illegible]la
19,10 Tg4
19,30 Ia [illegible] Teppei, cartoni animati
20 — [illegible] Sport, rubrica sportiva
21,30 Wrestling
23,30 Autosmarket, promozionale
[illegible] Tg4
FILM 1 — Amori imperi
2,35 — Film non stop

Torino Futura Canale 65

FILM 13,30 [illegible]clip, musicale
15,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
16,20 Il personaggio misterioso, quiz telefonico in diretta
19,15 Torino sport
FILM 20,15 Macista contro i mostri, di G. Malatesta, con Reg Lewis, Margaret Lee. [illegible] avventura 1962
22 — Videoclip, musicale
23 — Tra [illegible] e il potere, telenovela
1,30 I grandi registi, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

14 — Incredibile [illegible] vero, documentario
16 — Side street, telefilm
FILM 17 — L'isola del terrore. Drammatico
18,30 La Chiesa in cammino, attualità
19 — Terra nostra
19,30 Il Regionale, attualità
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Un americano alla corte di re Artù, con B. Crosby, R. Fleming. Fantastico
22 — Pallavolo Serie A1
23 — Il Regionale, attualità

Rete Manila Canale 37

13,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
FILM 14,15 Il ragazzo della 56ª strada
16,15 L'Amazzonia, documentario di Cousteau
17,15 Nel regno del cartone
18,15 Segreti, sceneggiato
20 — Telegiornale
20,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Pentagramma barocco
FILM 23,05 Mottetolo 5, di George Roy Hill, con Michael Sacks, [illegible] Leibman, Valerie Perrine. Usa drammatico 1972

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Il segreto di [illegible] Flaubert, documentario
13 — Obiettivo agricoltura, rubrica
14 — La notte è per i gatti, con Gian Luigi Marianini
16 — Artisti d'oggi, documentario
16,30 Scatola a sorpresa, cartoni animati
17,20 I Charleston, telefilm
17,45 Jazz band, sceneggiato
19 — L'educazione sentimentale, sceneggiato
19,30 Tg4, Il Gazzettino di Telecupole
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 Profumo di caffè, spettacolo [illegible] varietà in diretta
22 — Tg4, Il Gazzettino [illegible] Telecupole
22,10 Profumo di [illegible], seconda [illegible]
FILM 24 — Titolo non pervenuto

Rete Canavese Can. 23, 56, 68

FILM 15 — AD3 operazione squalo bianco. Spionaggio
17 — Le auto della settimana, promozionale
17,45 Karino, telefilm
18,30 Redazionale
18,50 Il cavaliere solitario, telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20,30 American fever. Commedia
22,45 Le [illegible] parlano, cartomanzia con Mary Bogtalia
23,45 Le auto [illegible] settimana, promozionale

Videouno Canali 53, 39, 26

13,10 Speciale spettacolo, [illegible] panzoni cinematografiche
FILM 14,05 Amici più di prima, con F. Franchi, C. Ingrassia. Commedia
16,30 [illegible] selvaggia, documentario
17 — One day in Eden, telefilm
18 — [illegible] a bambino
19,30 Le auto della settimana
20,30 Pallavolo
22 — Tg Tuttoggi
22,10 Medico e paziente, rubrica
23 — Il nuovo pacifico, documentario

Sesta Rete Canale 36

FILM 15 — Prendimi [illegible] che brucio di passion
16,30 [illegible] Pan la giostra dei bimbi
17,30 Superbook, cartoni animati
18 — Chitch Cargo, cartoni animati
19 — Marcia nuziale, telenovela
19,30 [illegible] emigranti, telenovela
FILM 20,30 Giustizia privata di un cittadino [illegible] onesto, con Ernest Borgnine. Drammatico
23 — La spia dell'imperatrice, telefilm

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

13 — Mississippi, telefilm
15 — L'uomo tigre, cartoni animati
16 — Avventure in fondo [illegible] mare, cartoni animati
17 — Rocky and [illegible] friends, cartoni [illegible]
18 — Avventure [illegible] fondo al mare, cartoni [illegible]
[illegible] 20,25 Un uomo [illegible] d'un pezzo Drammatico
FILM 23,05 Identikit [illegible] una accompagnatrice. Drammatico
1,30 Dottoressa, telefilm

Quinta Rete Canale 47

14 — [illegible] nuziale, telenovela
15 — Ironside, telefilm, [illegible] Raymond Burr
16 — Milleidee, promozionale
17 — Il fichissimo del baseball, cartoni animati
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni [illegible]
18 — Phantaman, cartoni animati
18,30 Mississippi II, telefilm
19,30 Gli [illegible] giudiziari, [illegible]lm
20 — Don Chisciotte [illegible] Mancia, cartoni
FILM 20,30 Una bella governante [illegible] colore, di L. Russo, con Ines Pellegrino. Italia [illegible] media 1976 — *Un ricco giovane semina figli [illegible] due. Papà lo costringe a [illegible] l'ultima conquista ma lui non cambia hobby. Arriva la bella governante*
22,30 Ironside, telefilm, [illegible] ymond Burr
FILM 23,30 L'uomo [illegible] ingannò la morte Horror
2 — Telefilm
3 — Film non stop

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Idee balzane ed impreviste sarebbe bene tenere a freno la fantasia [illegible] distinta [illegible] mezzogiorno, [illegible] maggiore razionalità faciliterà un successo personale e permette di dedicarsi anche ad imprese con lontane scadenze senza sbagliare.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Pensieri lungimiranti che occorre tradurre subito in pratica evitando linguaggi burocratici. Nel pomeriggio una seccatura e un batticuore creano cattivo umore e lo [illegible] d'animo negativo [illegible] a cleriti polemiche con colleghi ed amici.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Se in amore vi rivelerete dei veri [illegible] e peggiorerete [illegible] così la vita, [illegible] e [illegible] [illegible] cielo catturerete [illegible] [illegible]e rivelano anche a dedicarvi a molto [illegible] molto interessante, senza [illegible] la principale attività.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Risveglio malinconico, con la [illegible] [illegible] sentivi frustrati [illegible] [illegible] stessa sensibilità. Lo stato d'animo migliora [illegible] merito della fortuna che [illegible] nua [illegible] accompagnarvi in [illegible] [illegible] ma attenzione a [illegible] trascurare un obbligo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) La situazione generale [illegible] ad essere molto positiva, ma vi lavorerete ad ingegnarvi un piccolo capriccio che [illegible] vi permetterà di emergere come [illegible], il risultato sarà [illegible] [illegible] comportamento controproducente.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Mattinata priva di problemi e di contrasti: agite subito e raggiungerete ciò che vi siete prefissi. Durante il pomeriggio e le ore serali sottraete per amore, [illegible] rendervi conto che [illegible] colpa [illegible] crisi va [illegible] il vostro egocentrismo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Tendenza a lavoreggiare e pericolo di [illegible] in un guaio, specialmente durante le prime ore della giornata. Poi, l'arrivo di una piacevole notizia vi farà riprendere i contatti con una [illegible] [illegible] positiva e [illegible] le.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Risveglio erotico, con il pensiero rivolto alla fortuna in amore. Ma le conquiste appena vi coinvolgeranno e vi costringeranno ad affrontare degli ostacoli. E che non è grave, visto che il gusto della lotta in fondo vi piacete.

[illegible] (23 nov - 21 dic.) E-vitate [illegible] soltanto di [illegible]sioni in campo sentimentale, ma anche la collaborazioni con il passo opposto perché si rivelerebbero un disastro. Con questo accorgimento una vittoria importante sarà sicura.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Risveglio piacevolissimo, perché un fatto nuovo si [illegible] [illegible] favore e vi fa [illegible] [illegible]ssimo. Attenzione, però, all'eccessiva sicurezza in voi stessi e nelle vostre qualità: un errore di valutazione sembra ancora [illegible]

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) La nuova impresa, con lontane scadenze di successo, si rivela più interessante del previsto, forse perché non vista troppo anche immediate, né opportunità sociali che vi allettano. Specialmente nelle ore serali vi cattiverà autonici.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Qualche contrattempo nelle consuete attività non riesce ad innervosirvi: state vivendo una bellissima storia sentimentale e il capitolo che scriverete domani sarà più romantico e lacrimoso del solito. Niente potrà turbarvi.

Temperatura a Torino
ore 8 + 4

TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso con possibilità di pioggia. Visibilità scarsa. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo intensificazione delle piogge.

Regioni ore 8

Aosta	— 4
Alessandria	+ 5
Asti	+ 5
Cuneo	+ 5
[illegible]	+ 5
Vercelli	+ 6
Genova	+ 8
Imperia	+13
Savona	+ 8

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Venezia	+ 6
Milano	+ 5
Bologna	+ 8
Ancona	+13
Roma	+13
Napoli	+13
Bari	+12
Reggio C.	+14
Palermo	+16
Cagliari	+14

All'estero ieri

Atene	+ 7	+ 9
Berlino	— 1	+ 4
Bruxelles	— 4	+ 7
Buenos Aires	+19	+29
Ginevra	— 1	+ 5
Lisbona	ns	ns
Londra	— 3	0
Mosca	— 4	— 2
New York	—13	—10
Parigi	+ 4	+10
Tokyo	+ 3	+12

«L'importante è comunque lavorare perché solo così si migliora»

BARBARESCHI PIGLIATUTTO

CINEMA, TEATRO, TELEVISIONE PER L'AUTORE DEL MOMENTO

(Dalla prima pagina)

[illegible] D'altro canto, [illegible] operazione commerciale [illegible] in perdita già in partenza [illegible] questo non è un problema solo italiano. Quando si compete con un film da 30 miliardi o con qualsiasi altro grande spettacolo, trascinare il pubblico a teatro [illegible] è impresa facile».

Quando ha cominciato a fare teatro?

«Nel '75 con Puecher [illegible] Verona. Sono stato il primo a portare in Italia autori nuovi, [illegible] Shepard e Mamet. Considero quest'ultimo forse il più grande scrittore americano vivente di teatro e [illegible] nemmeno. Poi [illegible] il mio impegno non è volto esclusivamente verso spettacoli [illegible] ma piuttosto a fare le cose con una buona scrittura, che abbiano [illegible] significato per me, in quel momento, come [illegible] e attore e anche come regista».

Che cosa si potrebbe fare, a suo avviso, per risollevare le sorti del teatro pubblico [illegible] Italia?

«Ovviamente non [illegible] la [illegible]luzione, ma ho [illegible] opinioni su come viene gestito il denaro pubblico. Credo [illegible] in Italia, soprattutto a Roma, ci [illegible] eccessivo numero di sovvenzioni [illegible] un'infinità [illegible] piccole compagnie. Accentrare gli Stabili nelle grandi città è stato forse [illegible] errore, perché anche in provincia e non solo [illegible] quella con molti abitanti potrebbe svolgere un ruolo [illegible] produzione propria con compagnie stabili e [illegible] buon livello. La creazione di gruppi stabili è presente in tutti i paesi di grande tradizione teatrale, come l'Inghilterra, [illegible] Svezia, la Germania. Bisognerebbe puntare [illegible] praticato sugli autori, più che sul "richiamo" [illegible]

[illegible] Barbareschi con Serena Grandi nel film «Terrore» [illegible] sugli schermi

dall'autore, perché se il testo funziona, si evita quello che [illegible] chiamo l'"isterismo dell'étoile". [illegible] mio avviso, in questo momento c'è una grande confusione tra pubblico e privato e forse Ardenzi è quello [illegible] dimostra maggiore [illegible] resa, perché quando i teatri pubblici [illegible] appoggiano alla stars per fare cassetta, spesso con compagnie mediocri, [illegible] ci può essere un buon risultato».

Le piacerebbe dirigere uno Stabile?

«Forse più avanti, non adesso. Mi piacerebbe [illegible] un teatro, questo sì, per non dover fare le tournées che, a mio avviso, sono dannose per gli attori, per lo spettacolo e per il pubblico. In Italia non c'è tradizione di prosa, [illegible] di melò e il melodramma ha creato dei teatri fatti per cantare... In molti teatri bisogna [illegible] gridare per far arrivare la voce».

Sul piano dell'impegno teatrale, com'è nata l'idea di rappresentare [illegible] testo di Diderot?

«Volevo provare a fare un "classico", [illegible] la scelta di Kundera è stata abbastanza casuale. Del resto, molte [illegible] viste a posteriori, sembrano calcolate a tavolino, mentre nascono in maniera molto più semplice. Dopo aver portato [illegible] scena l'"American Buffalo" di Mamet, che non conosceva nes[illegible] e perdendo soldi con la compagnia, ho capito che non si può andare sempre controvento, anche se in seguito altri testi sia dello stesso Mamet che di Sam Shepard, sono andati molto bene. Ma volevo fare uno spettacolo con un linguaggio contemporaneo, parlato, e leggendo testi vari mi è giunto fra le mani quello di Milan Kundera, [illegible] "riscrittura" di Diderot [illegible] inglese. Lì c'era l'uovo di Colombo. [illegible] l'autore già conosciuto in Italia, con un testo molto bello, [illegible] ampie possibilità di invenzione, di fantasia, dove tutto era dichiaratamente finto e la verità veniva [illegible] [illegible] l'aiuto di oggetti realistici. Era arrivato, per me, lo spettacolo giusto».

Altre idee per il teatro?

«L'anno prossimo [illegible] un altro lavoro assolutamente iperrealistico. Ho un percorso mio, interno, legato a quello che un testo mi trasmette in quel momento. Spesso il regista, in Italia, se non riscrive il testo [illegible] al sicuro autore; [illegible], invece, non mi sento affatto frustrato se questo non avviene».

Tra cinema e teatro: come si orienta fra questi due poli?

«Ho iniziato col teatro, vi sono attaccato e costituisce per [illegible] una scelta precisa, un impegno molto più laticoso rispetto al cinema. Un film, anche se ci si crede meno, lo si può fare in quattro settimane, senza dover in ogni caso andare incontro al pubblico. Ma per me è importante, comunque, lavorare, fare. Perché si migliora. Il vero problema è che dopo un po' uno si stufa a fare qualsiasi cosa...».

a. t.

LUCIANO PAVAROTTI
canta a Sanremo

SANREMO — Luciano Pavarotti canterà a Sanremo, ma non al Festival della Canzone. Le voci che volevano il tenore tra gli ospiti dell'manifestazione sono state smentite. Pavarotti si esibirà a Sanremo, sulla stessa ribalta [illegible] Festival) il teatro Ariston), ma anticiperà di [illegible] giorni la rassegna.

Pavarotti canterà domenica 14 febbraio. Ha mandato, nei giorni scorsi, [illegible] New York, la conferma definitiva all'organizzatore [illegible] Di Cagno.

Sarà, si dice, [illegible] dei pochi recital puri che Pavarotti terrà nel corso del 1988. Il programma — dettato [illegible] stesso artista — [illegible] lascia molto spazio alla grande [illegible] ca tradizionale. Punta, piuttosto, a qualche raffinatezza. Così Pavarotti ha inserito, nella seconda parte, [illegible] rsino due sonetti del Petrarca («Benedetto sia il giorno» e «Pace non trovo») su musiche di Franz Liszt. Completeranno la locandina «Danza danza fanciulla gentile» di Rossini, «Pietà Signore» di Stradella, «Che fiero costume» (da «Ercole e Polinice») di Legrenzi, la celeberrima «Ave Maria» di Gounod, l'[illegible] Verum» di Schubert, «Werther, [illegible] mi revellent» di [illegible], «La serenata» di Mascagni, «La Girometta» di Sibella, «Occhi di fata» di Denza e, infine, «Jesu mihi dulcissime», brano composto da autore anonimo. Pavarotti sarà accompagnato soltanto dal pianista Leone Magiera, modenese anche lui, di [illegible] il cantante fu [illegible] negli anni della sua formazione musicale.

L'avventura sanremese di Pavarotti avrà, probabilmente, anche un'appendice televisiva: nel pomeriggio della vigilia del recital dovrebbe esserci un collegamento diretto tra l'Ariston e Rai Due durante la trasmissione «Chi t'ama in bello?» condotta da Gigi Sabani. Non sarà un recital alla portata di tutte le borse. I biglietti avranno un prezzo salato: 300.000 lire nelle poltroncine [illegible] di platea, 150.000 e [illegible] rispettivamente nel secondo e terzo settore [illegible] platea, 70.000 in galleria. Prezzi non proprio popolari, ma l'occasione sarà unica.

Bruno Monticone

questa sera al cinema

[illegible] ***** ECCEZIONALE **** [illegible]
**** SUCCESSO ***
*** CONSENSO **
** DISCORDI *
* SCARSO

Lunedì ore 8/500-1000
Da martedì a domenica ore 8/500-1000
riduzione del 50% agli under e del 30% ai non cinematografari presso sale ecc.

PRIME [illegible]

[illegible]

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.201
Parlamento, di Tanghitz Abuladze, con A. Makharadze, Z. Bozvadze. Colori. Non visto.
Ore 16; 19; 22 — ★★★/**

ADUA 400
corso G. Cesare 61 — Tel. 816.321
Vedi Teatri.

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.007
Sotto col buio, di Jon Penn, con Dennis Quaid, Martin Short (Usa-Col.) — Un mostro extraterrestre viene proiettato per errore dopo un processo di materializzazione nel corpo d'un commesso newyorkese (prod. Spielberg). N.V.
Ore 15,30; 17,50; 20; 22,25 — Commedia ★★/*****

[illegible] PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.007
Hamburger Hill, Collina 937, di John Irvin. Colori, dolby stereo. Non visto.
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/***

ARLECCHINO
corso Somaliviller 22 — Tel. 597.189
Da grande, di F. Amurri, con R. Pozzetto, Giulia Boschi, Ottavia Piccolo, A. Haber (Italia-Col.) — Un bimbo di 8 anni innamorata [illegible] propria insegnante diventa [illegible] dal pensiero grande come Pozzetto. N.V.
Ore 15,30; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 — Commedia ★★/****

CAPITOL
via San Domenico 34 — Tel. 540.505
Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e migliore lungometraggio disneyano con Biancaneve ridona dei nani. Segue **La valle dei castori**. Dis. an.
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Mediz. 1937

CENTRALE
via G. Alberto 27 — Tel. 540.119
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. Brit) — Nel cielo della «rodina» capitale tedesca «vivono angeli. Se s'innamorano di persone mortali, non sfuggono al destino di diventare anch'essi.
Ore 15,15; 17,40; 20,10; 22,30 — Drammatico ★★★/***

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/II — Tel. 543.245
Quartiere di Silvano Agosti, con V. Zinny, L. Negri, P. Agosti, G. Ranucci (Italia-Col.) — Quattro episodi di vita contemporanea nel quartiere Prati di Roma presentati da un regista artigiano e produttore (Venezia '87).
Ore 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — ★★★/**

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/II — Tel. 543.245
Arrivederci ragazzi, di L. Malle con G. Manesse, R. Fero, P. Moller-Genouf (Fr.-Col.) — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei secondo i ricordi dell'amico Malle. Leone d'oro a Venezia.
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — Drammatico ★★★★★/***

CRISTALLO
via Cuneo 9 — Tel. 540.21.00
Ishtar di Elaine May, con Dustin Hoffman, Warren Beatty, Isabelle Adjani, Charles Grodin (Usa-Colori) — Due cantanti ottengono nel deserto e dorso di cammello presso Ca, ladieti, terroristi fanzano un disco. Non visti.
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — Commedia ★★/****

DORIA
via Cimarosa 6 — Tel. 543.423
Fievel sbarca in America di Don Bluth. Prod. Spielberg (Usa-Col.) — Topolino giunge all'interno d'una bottiglia dall'Europa in America per vivere felice in un paese dove dicono che non si può nemmeno un pelo.
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Dis. Animato ★★★/****

ELISEO [illegible]
piazza Edoardo — Tel. 467.3361
Angel Heart di Alan Parker, con M. Rourke, R. De Niro, Lisa Bonet (Usa-Col.) — [illegible] per rintracciare un cantante scomparso, [illegible] come Faust che la farina [illegible] diavolo [illegible] ranca servendo di cruciale. V. 14.
Ore 15,30; 17,50; 20; M. [illegible] — Horror ★★/****

ELISEO BLU
piazza Bologna — Tel. 467.5541
Stanotte il delitto di mezzanotte di Wayne Wang, con Tom Hulce, Mary Elisabeth Mastrantonio. [illegible] col Non visti. — Sprovveduto disegnatore di fumetti viene coinvolto in una serie di tocche manovre con delitto
Ore 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Giallo ★★/**

ELISEO ROSSO
piazza Bologna — Tel. 467.5241
Com'è dura l'avventura di Flavio Mogherini, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Gastone Moschin, Flavio Bucci (Italia-Color) — Un disoccupato manda per l'assicurazione una polizza sulla nave di un crociatore: Orazio!? Non vive!
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Comico ★★/***

[illegible]
corso Trieste 52 — Tel. 873.857
Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cannavale (It.-Col.) — Persone disilluse d'amore nell'Italia provinciale del lasciamo proseguire.
Ore 15, 17,30; 20; 22,30. — Commedia ★★★/****

GIOIELLO
via E. Colombo 31 — Tel. 800.760
Una preghiera per morire, di Mike Hodges, con Michael Ontkean, Alan Bates (G. B.- Col.) — Un terrorista pentito cerca di sfuggire alle spietate leggi della mala e sceglie il sacrificio nell'Irlanda d'oggi. Non visti.
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico ★★/***

IDEAL
corso Brescia 4 — Tel. 331.12.16
Opera di Dario Argento, con Christina Marsillach, Urbano Barberini, Jon Christopher, Daria Nicolodi (Italia-Color) — Decimo si [illegible] accaniranno gli autori del delitti all'opera dove ha debuttato una soprano dall'aria innocente. Viet. 14.
Ore [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 — [illegible] ★★/*****

KING KONG [illegible]
via Po 21 — Tel. 838.71.03
The dead, di John Huston, con A. Huston, D. McCann, D. Donnelly (Usa-Col.) — Premio dell'Epifania nella Dublino 1904 dalla sagrestia Morkan. rievocazioni, schersi, buon appetito non nascondono il tedio della vecchiaia. Da Joyce
Ore 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — Drammatico ★★★★/***

LILLIPUT
via XX Settembre 11 bis — Tel. 317.166
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonet (Usa-Col.) — Detective assoldato per rintracciare un cantante scomparso, rimane come Faust che la farina del diavolo [illegible] in crusca. Viet. 14
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Horror [illegible]

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.293
Montecarlo Gran Casinò, di Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Paolo Rossi, Florence Guérin (Italia-Color) — In Costa Azzurra si sognano i francni della roulette e le grazie delle vamp. Non visti.
Ore 16,25; 17,05; 18,45; 20,35; 22,30 — Comico ★/*****

NAZIONALE
via Pombo 7 — Tel. 513.250
Senza via di scampo di Roger Donaldson con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young (Usa-colori) — Brillante ufficiale di marina costretto da un ammiraglio superiore ad indagare sull'uccisione dell'amico.
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Giallo ★★/***

OLIMPIA 1
via Aristotile 31 — Tel. 822.446
Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/***

OLIMPIA 2
via Aristotile 31 — Tel. 822.446
Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e migliore lungometraggio disneyano con la favola di Biancaneve difesa dai sette nani e [illegible] della regina che vuole eliminarla per essere la più bella del reame. Abbinato **La valle dei castori**.
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Disegno animato

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 821.400
Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cannavale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del lasciamo proseguire, un barbiere cade a testa nelle paralisi delle gambe [illegible]
Ore 15, 17,30; 20, 22,30 — ★★★/****

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 810.144
Hamburger Hill, Collina 937, di John Irvin. Colori, dolby stereo. Non visto.
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/***

STUDIO RITZ
via Acqui 7 — Tel. 236.321
Anni 40, di John Boorman, con Sarah Miles, David Hayman. Colori. Non visto.
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

VITTORIA
via Pastro 338 — Tel. 911.789
Io mio sorella di e con Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci (Italia-Color) — Responsabilizzato dalla morte della madre, un timido obeso è investito della ventennale della troppo seducente sorella.
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Commedia ★★★/****

[illegible]
via Cimarosa 12 — Tel. 749.2907
The untouchables - Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Colori) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti debbono incastrare il gangster Al Capone.
Ore 20,15; 22,30 — Drammatico ★★★/*****

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Battisti 27 — Tel. 293.197
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu Yi, imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa.
Ore 16,50; 19,40; 22,30 — Drammatico ★★/***

[illegible] TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis — Tel. 817.2313
Oggi riposo
Domani Accadde le [illegible]

[illegible]
via Po 30 — Tel. 832.314
I picari, di M. Monicelli, con E. Montesano, Giancarlo Giannini, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Giuliana De Sio — Due vagabondi sfuggono alla galera e al pericolo, ladri d'una vita combattuta giorno per giorno senza moralismi. N. V.
Ore 20,15; 22,30 — Commedia ★★/****

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 882.880
Cineforum Il Purgolo e The Band in
Ingresso riservato ai soci

NUOVO ODEON
via Venaria 9 — Tel. 749.3502
Lo squalo n° 4 (La vendetta), di J. Sargent, con L. Gary, M. Caine, L. Gossett (Usa-Col.) — Come la Balena Bianca di Moby Dick, lo squalo perseguita una vera opera di vendetta trasversale contro i parenti del suo primo cacciatore.
Ore 20,15; 22,30 — Avventuroso ★★/****

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 58 — Tel. 574.171
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Dicassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Vies. 15
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/*****

ALTRE VISIONI

ARNELLO (v. Paolo Sarpi 117, tel. 617.126)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764)
[illegible]

CORSO (via Pizzo 14, tel. 687.668)
Oggi chiuso

FALCHIERA (via Tariano 30, tel. 267.16.66)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 60, tel. 294.134)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 831.12.69)
Oggi chiuso
[illegible] (c. Cesare 69, tel. 359.636)
Oggi chiuso
S. RITA (v. Vernazza 28/A, tel. 335.658)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Saccni 18 tel 511.291)
Valeria, una calda beata, con Valeria Sidoti (la grande richiesta). Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Ostiense 31, tel 464.651)
Vampiras la figlia erotica, Anal sensual, con Vanessa Del Rio. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

CONCLUB (v. Fr. Calandra 15)
Mia Total 2. Dalle 10,30 alle 23. Novità assolute. Ingresso [illegible]

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5460)
Moglie molto infedele e Anal animal n° 2. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24)

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Voglia di [illegible] (Peeping Tom), con Kimberly Carson, Nina Hatley, Tracy Adams. Colori. Ap. 14,30, chiuso 22,30

REGINA (corso Giulio Cesare 109, tel. 297 674)
Lui, lei e mia moglie. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749 6851)
Moglie molto infedele e Anal animal n° 2. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe [illegible], 65.54.70)
Quell'estate di [illegible] moglie a Bangkok (Bangkok connection), Mirella e Kelly Scheiner, Colori. [illegible] 14,30; ult. 22,30

MILANO BOY DU BEXE (c. Milano 9, tel. 530.256)
Maeva Pozzi è la pensione Biondi con Maeva Pozzi, Sonia Otero (la grande anima richiede, animali hard core). Per no genere, novità stagione 1988. Nuovo dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30

REGINA (v. Rep. Marym 123, t. 530.265)
Una moglie molto infedele. Lilly Carlisle, intime voglie n. 3. Ap. ore 10, ult. 23,30 continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 45, t. 497.755)
Sexual erotic Odissey, con May Lynn, Amber Lynn, Jerry Butler (super american hard core). Ap. 15; ult. 22,30 Inge 4000

[illegible] (via Nizza 120, tel 656.3617)
Moglie molto infedele e Anal erotici n° 2. Colori Ap ore 15; ult 22,30

TORINO (v. Nizza 6, tel. 330.352)
Una donna scandalosa (in fiore), con Samantha Fox, Kelly Nichols, Jerry Butler. Colori Ap 16, ult. 22,30 No stop

[illegible] (piazza Vittorio Veneto 2, tel. 87) 843
Aperti con amore, Trinity Brown. Colori No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO [illegible] Angel Heart.
SPLENDOR: Biancaneve e i 7 nani.
CHIVASSO
CINECITTA': Nadine.
MODERNO: Non aprite quel cancello.
POLITEAMA: Sapore del piacere.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sullo, nel sullo.
RITZ: **Le vie del Signore sono finite.**
SESTRIERE
FRATTEVE: La bamba.

Du Parc
Il vero salotto di Torino
Ore 21 grande successo
orch. ORBINI
«LA FORCHETTA E' VOSTRA»

VENDITA PROMOZIONALE
da:
LAURA ASHLEY
Tessuti d'arredamento e carta da parati
Atelier Marta Via Andrea Doria 21
ER. com. Legge 50

BARESI, UNA [illegible]

Un tiraccio di Baresi [illegible] inutile il finale dell'Avellino

POKER DI SLALOM FIRMATO TOMBA

ORTISEI — Non bastano neppure le polemiche per fermare Tomba. Allo start dello slalom di Bad Kleinkirchheim, ieri mattina, non era sorridente come al solito, ma ci vuole ben altro per frenare tanto talento. E così, puntuale, è arrivata la quarta vittoria su cinque speciali disputati (la volta che ha mancato il primo posto è arrivato secondo): il record di Stenmark e Girardelli di successi in slalom nella stessa stagione (7) è ormai vicino, quello assoluto italiano (3 slalom e 3 giganti nel '73-'74 e '74-'75) di Gros, ormai superato.

Ma quel che più conta, Tomba è ancora in testa alla classifica di Coppa del Mondo. Più saldamente di prima. Respinto il primo attacco portatogli da Zurbriggen in Val d'Isère dove lo svizzero aveva a disposizione le due specialità, discesa e supergigante, in cui è rispettivamente vicecampione e campione del mondo, l'azzurro è riuscito ad uscire vittorioso anche da questo secondo offensiva in terra d'Austria.

Si pensava che Zurbriggen avrebbe ottenuto uno dei primissimi posti in discesa e quindi gli sarebbe bastato un accettabile piazzamento in slalom per aggiudicarsi anche i 25 punti della combinata. Previsioni confermate in libera (anche se proprio un altro svizzero, Mueller, ha strappato al compagno di squadra il primo posto e, quindi, 8 punti), tutto a rotoli (per l'attuale detentore della Coppa) in slalom.

Domani a Saas Fee, in Svizzera, torna lo slalom gigante; nell'ultimo disputato, un mese fa a Kranjska Gora, Tomba era caduto, ma a Sestriere e in Alta [illegible] aveva vinto.

RUSH ANDRA' DAL PAPA

[illegible] sfortunato: dicono che lan andrà a farsi benedire

lunedì sport

STAMPA SERA

[illegible] SUL TRAGUARDO A [illegible]

LOSANNA — Oggi pomeriggio il quadro delle prossime Olimpiadi si delineerà in tutta la sua completezza. Ieri si sono infatti chiuse le iscrizioni e stamane, dopo che si sarà proceduto all'accertamento dell'eventuale arrivo entro la mezzanotte scorsa, di ulteriori procedure d'iscrizione, i funzionari del Comitato olimpico internazionale potranno illustrare la situazione al presidente Samaranch che nel pomeriggio terrà una conferenza stampa.

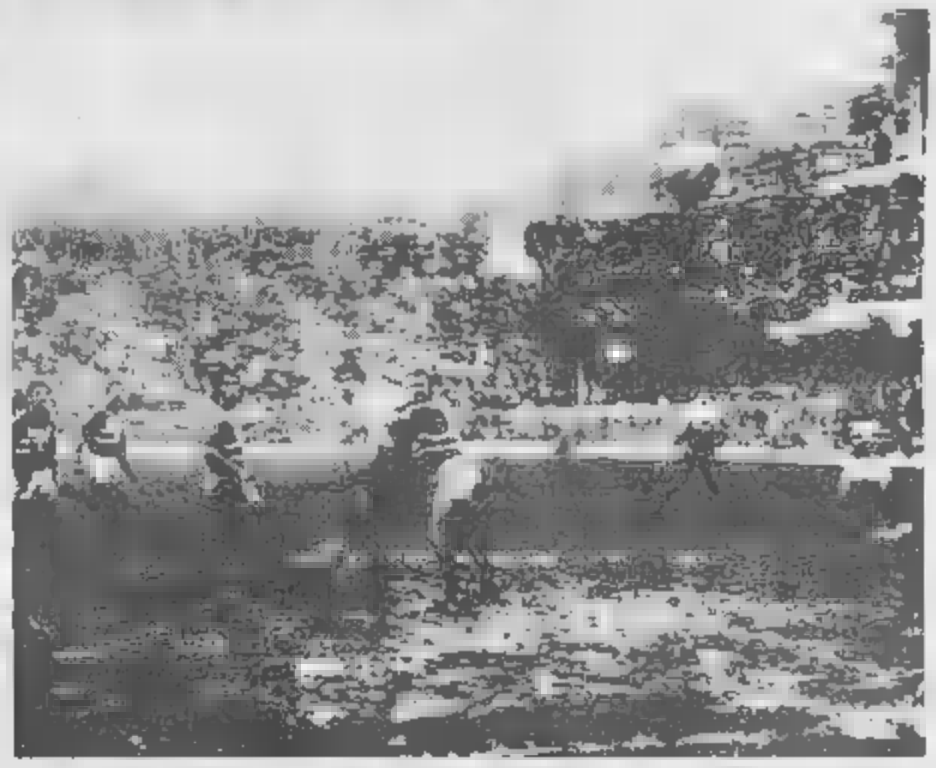
Ieri, dopo i «no» di Corea del Nord e Cuba, si attendevano le adesioni *in extremis* di Albania, Etiopia, Nicaragua e Seychelles.

Da rilevare il fatto che i Paesi che avranno boicottato i Giochi Olimpici 1988 non potranno iscriversi a quelli del 1992 in programma a Barcellona.

VIALLI, CORAGGIO QUELLO E' MARADONA

Il fuoriclasse del Napoli vince il duello con il campione della Samp. Resta il Milan, vittorioso sul Coma, nella scia della capolista. Il granata Gritti fa il «gemello del gol» e Marchesi a Firenze pareggia con Eriksson. Roma e Inter trasferte felici

Nelle foto: la gioia di Gritti (a sinistra) e la paluda di Maradona



«Fuori uno!», dissero Maradona e i suoi dieci apostoli (al calcio [illegible] gioca in undici, non è colpa nostra) dopo aver ricacciato la Sampdoria a cinque punti di distanza. E chissà se Boskov si è vergogna[illegible] almeno un po' di tutte le sparate della vigilia: evidentemente, Bianchi deve aver trovato un tranquillante [illegible] efficace, visto come i suoi hanno smaltito le «n[illegible] insonni» provocate dall'incubo-Vialli.

D'accordo, [illegible] il mitico argentino non avesse pescato quel jolly a un paio di minuti dalla fine... Se Garella non fosse stato [illegible] almeno un paio d'occasioni brutto come [illegible]pre ma più [illegible]... [illegible] i «gemelli d'oro» Vialli e Mancini fossero stati aiutati da un briciolo di fortuna... Ma è risaputo che con i «se» non si fa la storia né tanto[illegible] cambiano [illegible] classifiche dei campionati di calcio, così la [illegible] sfida di turno è stata vinta [illegible] campioni d'Italia e Mantovani deve incominciare ad adattarsi all'idea di rimandare la *grandeur* propria e della propria squadra di un altro anno.

È dire che la Samp dispo[illegible] di armi meno da ridere, per sconfiggere gli azzurri partenopei e avvicinarsi un altro po' al paradiso.

A parte [illegible] [illegible] di miliardi distribuiti [illegible] piedi vari (Mancini, Vialli, Cerezo, Briegel), c'era il terreno di [illegible] ridotto ad acquitrino da tre giorni di pioggia e un drenaggio ormai defunto (che quindi, almeno in teoria, avrebbe dovuto danneggiare i funamboli in maglia azzurra). C'era l'unanime invocazione d'Italia calcistica tutta affinché Superviali «salvasse il campionato».

Non c'erano i biglietti d'ingresso sufficienti perché le orde tifosistiche in arrivo da «o paese d'o sole» potessero far sentire ai loro beniamini il proprio caldo incitamento.

[illegible] c'era Maradona e ce *suffit*. Napoli campione ufficiale d'inverno, dunque, e [illegible] avversario un po' troppo sfacciatello ridotto a più miti consigli.

Niente paura, però! Adesso è pronto il Milan, per tentare di «salvare il campionato». E almeno stando a quanto Gullit e soci hanno fatto vedere ieri pare proprio che abbia tutti i numeri necessari per riuscirci. D'accordo, il Como deve aver opposto una resistenza non proprio stremita, ma cinque gol, con i tempi che corrono, non si trovano ad ogni angolo di strada. Tanto più giocando [illegible] contro undici (espulso Tassotti). C'è un problema, però: dovremo aspettare fino al primo [illegible]gio (data della partita di ritorno Napoli-Milan), [illegible] sapere se il tanto sospirato salvataggi[illegible] avverrà o no?

L'Inter del Trap ha ulteriormente rimpiccolito le illusioni dell'Avellino, la Juventus-ex-Trap ha ingrandito un po' quello della Fiorentina. C'è stato quel colpo di testa [illegible] Rush, che [illegible] fatto sognare le folle [illegible] (sognare [illegible] tal contravanti che appena un [illegible] fa in terra d'Albione pareva direttamente scaturito [illegible] un fulmine [illegible] Olovel, ma purtroppo [illegible] rimasto sveglio Landucci e così nessuno ha più potuto sognare niente.

Torino [illegible] Pisa hanno fatto quanto si chiedeva loro: [illegible]co aperto e divertente. Tre gol che [illegible] entusiasmato [illegible] granata (Pinocchio fu felice delle buone [illegible] però prima respinte, dopo poche ore di digiuno), uno che le ha raggelate. Del resto anche la vittoria di Polster e soci era prevista dal copione.

Sperato ma probabilmente non previsto era l'aggancio al Verona battuto in [illegible] quella stessa Roma (gol di Bonetti) che appena [illegible] set[illegible]ta, proprio contro il Toro, aveva fatto una ben magra figura.

O forse non era neppure sperato? Mercoledì [illegible] pandaBagnoli verrà a giocarsi con la Radice-gang il passaggio ai quarti di finale della Coppa Italia [illegible] la brutta bastonata beccata ieri potrebbe stimolare bellicosi propositi di ri[illegible]

g. d. s.

[illegible] COPPA ITALIA

Mercoledì si disputeranno gli incontri di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia. [illegible] turno pericoloso per le «grandi»: il Napoli corre infatti grossi rischi di eliminazione, essendo [illegible] sconfitto in casa dalla Fiorentina. In analoga situazione si trovano Milan, Sampdoria e [illegible].

Ma ecco il programma [illegible] l'orario di inizio e il risultato registrato all'«andata»

PESCARA - JUVENTUS (0-1) ore 14,30
FIORENTINA - NAPOLI (2-2) ore 19
TORINO - VERONA (0-1) ore [illegible]
ASCOLI - MILAN (1-0) ore 18,30
ROMA - EMPOLI (1-2) ore 14,45
SAMPDORIA - PISA (1-2) ore 14,30
AVELLINO - PARMA (0-0) ore 14,30
INTER - BOLOGNA (3-1) ore 20,30

SERIE A

AVELLINO-INTER 1-3
27' Pasciullo (I) su rigore; 36' Ancelotti (I); 45' Schachner (A) su rigore; 88' Baresi (I)

CESENA-ASCOLI 1-0
37' Di Bartolomei (C) su rigore

FIORENTINA-JUVENTUS 1-1
[illegible]' De Agostini (J); 57' Rebonato (F)

MILAN-COMO 5-0
30' Donadoni (M); 47' Virdis (M); 62' Gullit (M); 75' Ancelotti (M); 88' Gullit (M)

PESCARA-EMPOLI 0-0

SAMPDORIA-NAPOLI 0-1
56' Maradona (N)

TORINO-PISA 3-1
7' Lucarelli (P); 12' Gritti (T); 46' Berggreen (T); 88' Gritti (T)

VERONA-ROMA 0-1
72' Bonetti (R)

	IN CASA						FUORI CASA							PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE						[illegible]			
	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S				PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI	FAVORE I	A	CONTRO T	O
NAPOLI	7	7	0	0	23	5	8	4	3	1	8	6	NAPOLI	25	3	15	11	3	1	31	11	+20	5	4	0	0
[illegible]	7	4	1	2	14	5	8	5	3	0	9	2	[illegible]	22	—	15	9	[illegible]	2	23	7	+16	1	1	0	0
ROMA	7	5	[illegible]	0	16	6	8	3	2	3	8	7	ROMA	20	-2	15	8	4	3	24	13	+11	3	2	1	1
SAMPDORIA	8	4	3	1	13	5	7	3	3	1	7	7	SAMPDORIA	20	-3	15	7	6	2	20	12	8	4	2	1	[illegible]
INTER	8	3	3	2	10	8	7	3	2	2	12	10	INTER	17	-6	15	6	5	4	22	18	4	3	3	3	3
JUVENTUS	8	5	1	2	10	5	7	1	2	4	8	11	JUVENTUS	[illegible]	-6	15	6	3	6	18	16	2	1	1	3	[illegible]
CESENA	[illegible]	4	3	1	7	2	7	1	2	4	6	12	CESENA	15	-8	15	5	5	5	13	14	-1	2	2	2	2
TORINO	7	3	3	1	13	8	8	0	5	3	5	11	TORINO	14	-8	15	3	8	4	18	19	-1	2	0	3	3
VERONA	7	4	1	2	9	4	[illegible]	0	[illegible]	3	6	12	VERONA	14	-8	16	[illegible]	0	5	15	16	-1	4	2	2	0
ASCOLI	7	4	3	0	14	6	8	0	2	6	5	14	ASCOLI	13	-9	15	[illegible]	[illegible]	6	19	19	—	5	4	2	2
FIORENTINA	8	3	[illegible]	1	11	9	7	1	1	5	4	12	FIORENTINA	13	-10	15	4	5	6	15	18	-3	1	1	4	4
PESCARA	8	4	3	1	9	5	7	1	0	6	5	22	PESCARA	13	-10	15	5	3	7	14	27	-13	4	4	3	2
PISA	8	2	2	4	7	11	7	1	3	3	8	9	PISA	11	-12	15	3	5	7	13	20	-7	0	0	4	5
[illegible]	7	2	3	2	8	7	8	0	3	5	4	17	[illegible]	10	-12	15	2	[illegible]	7	12	24	-12	1	1	5	4
[illegible]	8	1	3	4	9	13	7	0	2	5	2	14	[illegible]	7	-16	15	1	5	9	11	27	-16	1	1	5	4
[illegible]	7	2	4	1	5	4	8	1	1	6	4	12	[illegible]	6	-11	15	3	[illegible]	7	9	16	-7	3	3	2	1

● Penalizzazioni: Empoli -5.

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 21

1	Avellino	[illegible]	2
2	Cesena	Ascoli	1
3	Fiorentina	Juventus	2
4	Milan	Como	1
5	Pescara	[illegible]	X
6	Sampdoria	Napoli	2
7	Torino	Pisa	1
8	Verona	Roma	2
9	Atalanta	Napoli	2
10	Bari	Parma	2
11	Sambenedett.	Cremonese	X
12	Livorno	Modena	X
13	Casarano	Perugia	2

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 22

1	Como	Juventus	
2	Empoli	Sampdoria	
3	Milan	Pisa	
4	Napoli	Cesena	
5	Pescara	Inter	
6	Roma	Ascoli	
7	Torino	Avellino	
8	Verona	Fiorentina	
9	Bari	Padova	
10	Atalanta	Modena	
11	Taranto	Lazio	
12	L.R. Vicenza	Venezia	
13	Cagliari	Cesena	

CONCORSO 21 — [illegible] 222 a 13+1 L. 37.874.000
Montepremi L. 28.357.784.318 — [illegible] 9247 a 12+1 L. 1.316.000

RUSH E LA FORTUNA DIVORZIO A FIRENZE

6,5

TACCONI

Puntuale, come [illegible] volte per impostare in corner una bella di Bosco in avvio di [illegible] In mischia su Battistini [illegible] stringe un palo di uscita, non può nulla sulla velocissima combinazione Diaz-Rebonato che porta al gol viola.

6,5

FAVERO

Gioca in mediana su Baggio e limita molto le invenzioni del rientrare della Fiorentina fino a crescere [illegible] Nella ri[illegible] va [illegible] appoggio a Magrin, rimasto sulla zona mediana ad attendere Di Chiara, e propone addirittura un pressing per Buso.

5,5

CABRINI

Prima [illegible] non eccezionale ma continuo, secondo tempo [illegible] cancellato. [illegible] senso che, per l'ingresso di Rebonato, ha perduto quello che era il suo punto di riferimento (Bosco accentrandosi e non è stato capace di pilotare negli spazi vuoti

La pagelle di Franco Badolato

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — L'audacia premia Eriksson e penalizza Marchesi che, accusato di essere un tecnico prudente, ha voluto dimostrare il contrario e il suo «coraggio» gli è costato [illegible] punto. Con la Juventus in vantaggio [illegible] il gol segnato da De Agostini dopo 19', ma [illegible] difficoltà per l'inserito di Rebonato al posto [illegible] Onorati in apertura [illegible] ripresa, anziché rinforzare [illegible] centrocampo sostituendo l'ombra di Alessio con Mauro e Bonini, Marchesi ha optato per Buso, [illegible] punta, da affiancare a Rush e Laudrup.

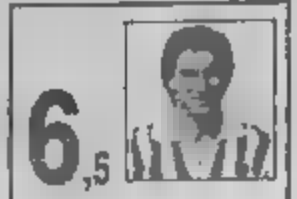
Rebonato [illegible] costretto Marchesi a rivedere alcune marcature. Bruno si [illegible] occupato del nuovo venuto poiché Di Chiara era passato [illegible] Magrin. [illegible] reparti, che nel [illegible] tempo apparivano compatti, si allungavano e la Fiorentina assumeva l'iniziativa. I risultati, [illegible] calcio, sono spesso legati anche ad episodi e l'1-1 [illegible] scaturito da un [illegible] che, con le mosse tattiche, ha niente [illegible] spartire. Battistini, non vi[illegible] dall'arbitro e [illegible] guardato, ha [illegible] fuori [illegible] battimento Buso con [illegible] alla [illegible] una botta al piede destro. Con il giovane attaccante a terra dolorante, all'ingresso dell'area viola, [illegible] Juventus s'è trovata a fronteggiare con un uomo in meno la controffensiva della Fiorentina: Diaz ha saltato come birilli un paio di difensori e ha messo sul sinistro di Rebonato il pallone del facile 1-1. Tutto [illegible] il pareggio [illegible] giusto [illegible] se c'è [illegible] squa[illegible] [illegible] ha qualcosa da [illegible] criminare, questa [illegible] sicuramente la Juventus.

[illegible] primo tempo dei bianconeri [illegible] stato promettente. Con Bruno in luogo di Bonini, ma con il [illegible] di presidiare la fascia destra su Di Chiara, [illegible] Favero [illegible] Baggio e Brio su Diaz, la Juventus aveva stretto la «zona» della Fiorentina. Magrin, che in trasferta appare psicologicamente sbloccato, [illegible]va assunto il comando del gioco e dal [illegible] piede era[illegible] partiti sia il tiro che, deviato da Battistini e non trattenuto da Landucci, [illegible] propiziato il gol [illegible] Agostini, [illegible] il preciso cross che Rush, in tuffo [illegible] testa, non [illegible] sfruttato al meglio, girando addosso al portiere e contaminandogli [illegible] rimbalzo l'errore precedente. Se Rush, che Boniperti [illegible] definito sfortunato, [illegible] [illegible] il knock out [illegible] la Fiorentina.

Sullo 0-0 il gallese [illegible] era costruito da solo un'altra palla-gol, strappandola a Contratto, [illegible] tirato con precipitazione e la[illegible] Certo, avrebbe bisogno di [illegible] pizzico di buona sorte, ma anche di maggior determinazione e tranquillità.

Cosa sarebbe [illegible] se Marchesi, anziché accogliere Buso, avesse mandato in campo un centrocampista? Difficile rispondere. Sicuramente [illegible] Juventus sarebbe stata più «abbottonata», lasciando Rush ancora più solo in balia di Battistini e Hysen. Con due punte, e con Laudrup (che aveva offerto qualche buono spunto nel primo tempo, ma s'è smarrito nel secondo), la Juventus ha [illegible] avuto [illegible] possibilità di segnare. E' capitato a [illegible] due volte. Nella prima il «baby» non è riuscito a scrollarsi di dosso Contratto ed ha tirato da posizione troppo angolata. Sulla seconda, dopo un efficace triangolo con Favero, avendo il piede destro malleabile, ha dovuto calciare [illegible] sinistro, sfiorando la traversa. Se quel pallone [illegible] entrato, adesso tutti elogierebbero il coraggio di Marchesi. Invece, subito dopo, [illegible] è uscito dolorante ed [illegible] rimpiazzato da [illegible], il «ribelle» ha avuto solo dieci minuti a disposizione. Ormai il pareggio [illegible] bene a tutti.

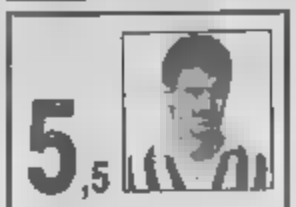
Bruno [illegible]



6,5

MAGRIN

Finalmente si è scrollato di dosso paure e paure. Ha corso per tutti i 90' significandosi (e facendo dar suo meglio) quando ha giocato a ridosso di Di Chiara, punta irrefrenabile. Da un suo forte tiro non trattenuto da Landucci è nato al 19' il gol dell'1-0.



5,5

RUSH

Per l'impegno meriterebbe di più, ma anche una volta ha gradito un portiere avversario. E' successo al 20', con la Juve appena passata in vantaggio. Il suo colpo di testa è stato troppo centrale, così come non aveva convinto una sua puntata all'11'.

6,5

DE AGOSTINI

[illegible] prestazione coronata dal terzo gol in campionato con precisa deviazione a rete dopo ennesima discesa [illegible] Landucci. Ha rilevato al 28' a tenere la spinta del gol ma le [illegible] botte a fine tutti. [illegible] viene ammonito per un banale fallo a centrocampo.

6

BRUNO

Primo [illegible] ottimo [illegible] Di Chiara inizio di ripresa in affanno su Rebonato (ma perché non c'è stato subito lo scambio di marcature con Brio?), finale [illegible] infernale e [illegible] sfida su Diaz. Ha ribadito la capacità di giocare da vero jolly.

6

[illegible]

Dopo il gol viola è [illegible] [illegible] Rebonato a concludere di [illegible] quello tutto spaziale con Diaz. L'argentino l'ha qualche volta battuto in velocità, ma lo stoppo si è rivisto nel gioco aereo (era scontato) e sull'anticipo che rimane una delle sue specialità.

6

TRICELLA

Si è buscato anche un'ammonizione al 90', lottando con umiltà e concretezza. Ha saputo spaventare al momento propizio (primo tempo) e tenere la posizione quando la Fiorentina ha premuto sull'acceleratore (ripresa). Ma da lui ci si può aspettare anche di più.

5

ALESSIO

Quanti palloni sprecati o quanti passaggi[illegible]gliati. Ha l'attenuante di essere stato allontanato sulla fascia sinistra da un Contratto pimpante e pronto a sfruttare colpo su colpo. Marchesi l'ha mandato anzitempo negli spogliatoi per cercare soluzioni diverse (e avanti)

6

[illegible]

E' entrato al 54' al posto di [illegible], c'è anche lotto male alla caviglia cadendo dopo una gomitata di Battistini. Nonostante questo ha stretto i denti lottando di un solito il gol 71' (dal 78' Mauro, vv e non poteva essere altrimenti visto che ha toccato due palloni).

5

LAUDRUP

Il peggiore della Juve perché a differenza di [illegible] [illegible] rapporti [illegible] tattiche. Non ha mai rivegetato l'azione con i suoi cambi di velocità rimanendo, compassato, in al[illegible] degli avanti. Eppure, [illegible] si è rimbalzato a sprazzi, [illegible] volontà di fare c'è.

MARASSI E' UNA TRAPPOLA MA IL NAPOLI NON CI CASCA

La squadra di Bianchi ha saputo adattarsi meglio degli avversari alle infami condizioni del terreno di gioco ed a questo punto sembra difficile che qualcuno possa arrestare la sua corsa. Ma sulla sconfitta della Samp, pesano anche le occasioni da gol mancate da Vialli

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — [illegible] Argentina lo definiscono «gallaro». Intendendo il gol di prepotenza, di rapina. Di brutto, insomma. Con il «golturo» di [illegible] a Marassi, [illegible] ha forse chiuso il momento di pericolo del Napoli, sicuramente ha tolto moltissime illusioni alla Sampdoria, e [illegible] ha permesso al Milan di gloriarsi per [illegible] dominato il [illegible] Una vittoria praticamente e psicologicamente importante: anche se il pareggio era il risultato giusto della partita di pallanuoto organizzata dall'arbitro Lanese [illegible] [illegible] pilotta del Comune di Genova.

La Samp per un'ora ha messo [illegible] i partenopei [illegible] stringendoli ad un duro lavoro di contenimento e solo una prodezza di Garella, un provvidenziale palo ed un errore dell'attaccante hanno vanificato tre co[illegible] di Vialli, il quale ha [illegible] Francini un avversario che gli ha con[illegible] spazi minimi.

Lo sfogo di Mancini nel dopopartita con obiettivo l'arbitro, e soprattutto conseguenza della sconfitta, di una decisione che ha pesato comprensibilmente sui nervi già tesi dei giocatori. In campo, Mancini è stato il più attivo [illegible] anche il più rabbioso della Samp: era perso già il più carficato nei giorni [illegible] vigilia. Tra tutti i blucerchiati era quello che considerava più possibile l'avvicinamento al Napoli.

Invece il Napoli [illegible] in sella, anzi [illegible] allungato la fila alle sue spalle, [illegible]lan a parte. La squadra [illegible] Bianchi ha ritrovato Romano, [illegible] del gioco, e le difficoltà [illegible] [illegible] vra affiorate nella partita di S. Siro contro Gullit sembrano [illegible] lontane. Ieri un grande Cerezo [illegible] co[illegible] Romano a faticare per tutto il primo tempo, ma alla distanza il [illegible] gista napoletano ha dimostrato [illegible] saper distribuire meglio le forze nell'arco dei 90'. Tutta la Samp, invece, ha [illegible] come le sue qualità [illegible] diventare difetti: [illegible] gredire, comandare il gioco, spendere [illegible]rgie senza concretizzare, diventa una colpa.

[illegible] era [illegible] prevedere, [illegible] un terreno del genere, una buonissima prova [illegible] Briegel, non era [illegible] conto la prestazione rilevante dei brasiliani. Con Cerezo, anche Careca ha dimostrato che i pregiudizi sulle attitudini dei sudamericani a condizioni ambientali non precisamente di casa loro, sono storia. Aveglio Vicini in tribuna ha commentato: «*Nel calcio prima qualità è la tecnica, i piedi buoni, insomma. Careca e Cerezo li hanno. E anche Maradona...*».

Il Napoli ha anche una testa bu[illegible] in partichino. La decisione di Bianchi di sostituire Giordano [illegible] Carnevale [illegible] quando era pensabile l'ingresso di un altro centrocampista per difendere lo 0-0, dimostra come il tecnico degli [illegible]ri [illegible] coraggio. Se non ci fossero in mezzo le tre occasioni di «quasi gol» di Vialli, si potrebbe sostenere che il Napoli a Marassi abbia giocato come il gatto col topo: abbia cioè lasciato sfogare i blucerchiati, per [illegible] colpirli.

I tifosi sampdoriani si chiedono se il terreno, favorendo un gioco maschio [illegible] ridimensionando ovviamente la velocità, [illegible] abbia favorito il Napoli. Discorso bella controprove, ma [illegible] se la Samp ha giocato come sempre (cioè bene, ma con eccessiva ricerca degli scambi su un terreno che li impediva), il Napoli si è adattato meglio alle condizioni ambientali, verticalizzando le manovre grazie ai lanci lunghi di Renica che saltavano sopra il pantano del centrocampo. Un motivo in più per pensare che la capolista, se ha evitato questa trappola, ha ormai difficilmente agganciabile.

Bruno Perucca

A Marassi s'è capito che il più bravo è sempre Maradona

La ditta Vialli & Mancini contro i campioni d'Italia ha prodotto occasioni ma non gol

VIALLI E MANCINI, I PAVONI «BATTUTI, MA SEMPRE BELLI»

GENOVA — «*Per noi il discorso scudetto non è* [illegible] *chiuso*». Vujadin Boskov pronuncia queste parole quasi *in trance*. La delusione per la sconfitta nella partita che valeva un campionato è fortissima, nemmeno la sua inesauribile dialettica riesce ad aiutarlo a superarla. Cerca di farci coraggio, di far coraggio ai suoi ragazzi. Ma è difficile, tremendamente difficile.

Ieri, dopo la partita, i giocatori della Sampdoria hanno nascosto delusione e rabbia spettatolando via da una porta secondaria dello stadio. Con l'esclusione di Mancini e Pari hanno preferito non affrontare i giornalisti.

Vialli, solitamente disponibile anche nei momenti bui, è riapparso in compagnia di Mancini solo alla «Domenica sportiva»: «*Colpa mia se abbiamo perso. Ho avuto due occasioni e non sono riuscito a concretizzarle.* [illegible] *stato più bravo di me. La sconfitta però* [illegible] *ridimensiona la Sampdoria. Restiamo* [illegible] *squadra* [illegible] *vertice. Perdere così su quel terreno contro il Napoli non significa proprio nulla. Ora però dobbiamo pensare soprattutto alla Coppa Uefa, anche se un pizzico di rammarico l'abbiamo ancora*».

Ecco, la forza della nuova Samp è quella di non arrendersi mai. Mancini, che negli spogliatoi di Marassi aveva sparato a zero sull'arbitro Lanese accusandolo di aver danneggiato la Sampdoria impedendole di giocare, è d'accordo: «*Cinque punti sono tanti, ma in quindici partite può accadere ancora di tutto. Complimenti al Napoli che con un tiro in porta è riuscito a vincere ma se fossi in loro non dormirei sonni tranquilli. Secondo me, il Milan è più forte della squadra di Bianchi e ha molte possibilità di raggiungerla*».

Ora però la Samp deve assolutamente scuotersi, superare la delusione. Mercoledì c'è la partita con il Pisa di Coppa Italia. Un *match* che potrebbe saltare viste le condizioni del terreno di Marassi martoriato dalla pioggia e dai 90' di battaglia di ieri.

Se Genova piange, Napoli ride. Gli eroi della domenica sono due: Maradona, [illegible] ha risolto la sfida con [illegible] invenzione delle sue quando ormai tutti erano sicuri del pareggio, e Garella che in precedenza aveva annullato due palle-gol a Vialli con interventi stilisticamente approssimativi, ma efficacissimi.

Maradona, letteralmente lasciato in un doppio petto [illegible] righe. [illegible] di aver avuto [illegible] fortuna: «*Potevano vincere [illegible] loro, hanno* [illegible] *meritato. Merito nostro essere riusciti a contenerli e a colpirli nel momento giusto. Questa vittoria è doppiamente importante, forse decisiva. La dedico al presidente Ferlaino l'unico che non credeva in me*».

Garella, lo si modesto: «*Anch'io* [illegible] *avuto fortuna, soprattutto in occasione del colpo di* [illegible] *di Vialli nel secondo tempo. La palla mi è rimbalzata addosso. Sono felice, ma un po' mi dispiace per* [illegible] *Samp. Lo dico* [illegible] *ironia. Qui a Genova ho trascorso tre anni bellissimi, Mantovani ha creduto in me quando in molti ritenevano che non avrei più giocato. Devo anche alla Sampdoria se ho vinto due scudetti e sto per vincere il terzo*».

Ma più dei giocatori è probabilmente Bianchi l'uomo del giorno. La sua vendetta su Boskov, che in settimana aveva attaccato duramente il Napoli, è completa: «*Le parole del mio collega — osserva — hanno avuto un effetto-boomerang. Voleva caricare i suoi e invece ci ha fornito quella rabbia, quella grinta che è risultata determinante*».

Renzo Corbanesi

DANESE FA L'AUSTRIACO IL RESTO LO FA GRITTI

6,5

LORIERI

Qualche parola tanto per passare più facilmente il tempo e ripararsi i muscoli dal freddo: così fecero perché il Pisa, assunta la fisionomia iniziale che è costata al Toro il dispiacere del gol (abbastanza sorpreso il Nostro), ha perso per strada tanta vellelà.

6,5

CORRADINI

Scarse preoccupazioni perché il Dunga che gli danno da controllare non è quello «vero», il brasiliano che ha dato estro e genialità al Pisa. Il terzino, tuttavia, fece perciò troppo assegnamento dal suo compito e servizievole meno brillante e disinvolto che in altre occasioni.

6

FERRI

Dolcetti, scuola juventina, è attaccante rapido e brioso e capace di scorci non guizzi improvvisi. Il varco è il gol: quel che gli voleva per imporre il granata stasera a stesso fisico, ha vissuto un momento di difficoltà.

6

CRIPPA

Si presenta nero di stanco, come tempo, ma per strada perde qualche volta la misura. Grazie al dinamismo che lo contraddistingue anche nella giornata più difficili, continua però a offrire un apporto determinante soprattutto sotto il profilo quantitativo.

5,5

ROSSI

Perde di vista una sola volta il suo litigioso avversario e Paolocco ne approfitta per portare a Lucarelli un corteso invito al gol. Che il difensore raccoglie, mettendo il Toro in pericolo alfanno per qualche minuto. Una svista che sarebbe potuta costar cara.

6,5

CRAVERO

Attentissimo in ogni frangente (anche nel registrare le marcature dei quando questi si... distraevano), il giovane «centrale» del Toro ha infilato un'altra perla (leggasi prestazione positiva) nella sua collana che sta diventando sempre più preziosa.

5

LENTINI

Ha trasformato un'occasione mattanza in opportunità per raccogliere fischi. Flacco e lezioso, per niente coperto anche nel contrasto meno violento, il ragazzo ha in compenso dimostrato una certa presunzione che gli è valsa simpatia.

6,5

BERGGREEN

Lasciato all'intervallo a Roma, si è ripresentato in veste nuova al pubblico promettendo è stato deliziato con una prova ricca di temperamento e un gol di prepotenza ha sollevato il Comunale dagli incubi che si erano addensando

6,5

DI COLA

Nessuno ha trovato alcunché da ridire (nemmeno Ancelotti) a questo è principalmente: l'arbitro ha diretto con attenzione, seguendo bene il gioco e applaudendo ammonizioni ogni volta che ha ritenuto che la situazione potesse sfuggigli di mano

6,5

POLSTER

Sbaglia un gol e i tifosi invocano il suo nome: il ragazzone viennese è entrato nel cuore del Toro. Colpisce una traversa, lavora molto, offre quantità di palloni a destra e manca, sotto forma di passaggi o tiri o traversoni lunghissimi, tecnicamente, però, scarso.

6

SABATO

Come gli accade da qualche tempo, si rivela molto bravo a intuire il gioco e a intervenire in modo favorevole che sbaglia spesso al momento di assegnare e così il suo lavoro si traduce in passaggi sfilacciati e crossi insicuri. Che peglo l'eccessiva generosità?

7,5

GRITTI

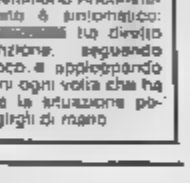
Sbaglia un gol facile ma si rifarà un tempo per diventare protagonista. Così sfiora un lancio di Polster e lo avventa nel pallone che il portiere pisano ha respinto sul penalty tirato dall'austriaco. Ma non si limita a questo perché dopo gia senza tregua i compagni

6

DI CHIARA

Si è ritrovato a fare il terzino per l'assenza di Bruno e ha disputato una partita molto attenta, senza strafare, ma anche senza lasciare spazi agli avversari. Ha avuto il merito di non farsi prendere dal nervosismo e di non commettere falli inutili.

6



BRUNO

Ha giocato da libero, ruolo che non gli è congeniale, ma se l'è cavata abbastanza bene. Ha avuto il merito di non farsi prendere dal nervosismo e di non commettere falli inutili.

Le pagelle di Piercarlo Affanetti

Il Torello rompe il digiuno di vittorie dopo otto settimane. Non è stato, quello intercorso fra il 25 di ottobre (successo sulla Fiorentina per 2 a 1) e ieri pomeriggio (3 a 1 al Pisa) un periodo di passione, poiché i punti sono arrivati lo stesso, insieme con i consensi, e poiché non sempre gli uomini di Radice hanno raccolto in proporzione a ciò che hanno seminato. Ieri il pubblico ha potuto salutare, nuovamente con la gioia sul volto, una squadra tutt'altro che miliardaria, però ordinata e schematica, solida, volenterosa e perfino gradevole nel proporre immediate repliche all'avversario.

Il Pisa non ha voltato la schiena all'avversario, non ha costruito castelli e fortezze per difendersi da lui, ma ha risposto, quasi con spavalderia ed assoluta intraprendenza, al più quotato avversario.

Il Torino ne ha preso debitamente atto, ha perfino dovuto reagire allo sgarbo di un gol iniziale di Lucarelli (propiziato dalla inadattabilità di Lentini ad esserne la contropposizione nel settore) per arrivare a quel non poteva rimandare

Ieri pomeriggio le polveri Polster sono alquanto bagnate: una bravura consolerà mai l'austriaco dall'aver fallito, rigore, l'opportunità attestarsi con otto reti al vertice della classifica cannonieri, anche in combinazione con dona.

Ed allora è stato Gritti, un folletto leggero ed imprendibile come un volatile extraterrestre, a centrare per due volte il E pertino il marcantonio Berggreen, che negli ultimi tempi era apparso più un fantasma inoffensivo che un faticatore di centrocampo, ha voluto dare luce ad una giornata solo con favoloso, un concentrato di competitività, potenza e coordinazione.

tre sulla Pisa ha tentato qualche soluzione finale con Dolcetti (davvero bravo nella doppia veste di cucitore e finalizzatore), ma è stato solo estremo velleitarismo. Bravo nel in difesa (a prescindere dalla leggerezza commessa da Braudani nel primo gol di Gritti) e anche valido nell'applicare il pressing a tutto campo, il collettivo Matecorrazzi non ha dimostrato fantasia nel variare il gioco, anche perché Dunga non era in giornata, bloccato com'era dagli attenti riguardi riservatigli da Corradini. al Torino non è rimasto che portare a casa due meritati e preziosissimi punti.

In casa di Radice le annotazioni positive riguardano la quantità offerta da Sabato e Berggreen, duttilità di Gritti, bravo tanto a sostenere l'azione di Polster, quanto a concretizzare, l'applicazione di Corradini e la grinta distruttiva di Ferri e la misura di Lorieri. Il giovane Lentini ha invece ripagato male le attese, poiché è stato inattendibile nel tenere la palla e nell'ignorare i compagni (segno di presunzione). Ma non un problema. Capita alla sua tenera

Lo descrivono un ragazzo poco disposto ad accettare le critiche; da augurarsi queste gli bene. Poiché Lentini deve sapere che i campioni si temprano anche in mezzo alle sofferenze.

Piace sempre il collettivo di Radice, con inclinazione a interrompere lo schema altrui e costruirne la replica con immediatezza. A volte sembra che i si trovino a memoria. testimonianza di un valido lavoro infrasettimanale.

Angelo Caroli

Gritti: attaccante del Toro con il fiuto della caccia

QUANDO PIU' CHE QUALCUNO CHE IMITA I GRANDI «GEMELLI DEL GOL»

Ammirato anche dal presidente del Pisa, il granata ha raggiunto con la doppietta di ieri quota cinque nella classifica dei cannonieri. «Niente paragoni con i protagonisti di un glorioso passato»

Nella foto: Gritti e, sotto,

Nel corridoio degli spogliatoi del Comunale è risuonata la voce del presidente del Anconetani alla conclusione dell'incontro tra i nerazzurri e il Torino: «Non ci discussioni: la vittoria del Toro è limpida, ombre. Succede di tutto che tutto sia cristallino. I miei ragazzi detto che il secondo gol granata era viziato da fallo di giocatore granata. Dalla posizione nella quale mi trovavo non ho potuto vedere questo episodio ma non credo sia importante: il Torino ha meritato abbondantemente vincere».

Chi le è sembrato particolarmente bravo tra i giocatori del Torino?

«Desidero soprattutto dare un giudizio sui miei giocatori, non sugli avversari. ripeto che quelli del Torino sono stati più bravi, certo più bravi di quelli del Pisa. Gritti, comunque, è stato il più appariscente, visto che è riuscito a segnare due reti, oltre ad aver giocato veramente bene per sé e per i compagni».

Anconetani ha centrato senza difficoltà il giocatore più valido e brillante del Torino di oggi. In un attacco nel quale non abbondano i lamodissimi nomi (del genere Vialli e Gullit, per intenderci) Gritti e Polster giocano con sorprendente disinvoltura e si integrano perfettamente. Qualcuno, a fine partita, ha voluto parlare di Pulici e Graziani con riferimento alle punte granata di oggi. Un paragone non facile, forse addirittura azzardato e che certo non sarebbe stato proponibile in inizio di campionato, quando ben chi conoscevano a fondo i due giocatori del Torino. Sentiamo Gritti in proposito: «Certo, si tratta di un accostamento un po' ardito, non è facile accettarlo perché Pulici e Graziani sono due giocatori mitici per l'ambiente del Torino e non solo per quello. Eviterei quindi dei confronti: se proprio vogliamo farli, comunque, ci stanno molto stretti. I tempi sono cambiati, troppo cambiati».

può comunque tentare raffronto?

«Graziani era un giocatore molto generoso, non dava tregua all'avversario, Pulici aveva dei colpi acrobatici veramente incredibili. Insieme erano eccezionali, si integravano in modo magnifico e sarei davvero soddisfatto se si potesse dire altrettanto di Polster e di . E non parliamo, naturalmente, dei risultati che loro hanno ottenuto».

Torulano presente, partita contro il Pisa. Ha detto Selosa, ex granata: «Bel Torino, molto bravi e soprattutto molto pronti quelli dell'attacco granata. Il Torino è riuscito a creare delle occasioni, ma ciò che conta soprattutto è che i suoi attaccanti realizzarle tutte prontezza: Polster e Gritti sono una bella realtà, una coppia che è un mal sicurezza».

Cerchiamo almeno qualche difetto. A Gritti qualcuno rimprovera una certa gialezza nei contrasti, quando si butta a terra reclamando il fallo. Si tratta di un fatto decisamente minore, messo da chi va a cercare difetti col lanternino. Però, anche questo ha la sua importanza e pochino di attenzione si potrebbe evitarlo: tra l'altro, il Gritti di non ha bisogno di ricorrere a questi mezzucci. Per il resto, Gritti si muove molto bene confermato di essere un notevole opportunista. Sarà il caso di ricordare che col Brescia segnò un gol clamoroso con una rovesciata capolavoro. Il che le reti segnate da Gritti sono a tutt'oggi cinque. Cosa da tener presente, in ogni caso.

Beppe Bracco

GULLIT & VIRDIS INVITO AL GOL

Giro d'onore applausi da trionfo per i due milanisti alla fine della partita contro il Como. L'olandese: «Questa sì che è una squadra. Non dobbiamo mai essere sazi di gol».

Nella foto: Virdis e Gullit

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Un Diavolo più brutto di quanto lo avevano descritto al Como: un Diavolo che ne ha fatte di tutti i colori, cinque addirittura, per spaventare la povera squadra di Tarcisio Burgnich. Chissà quante lezioni dovrà dare il professore ai suoi ragazzi prima di fare capir loro come devono prendere le misure agli avversari.

Soprattutto come devono sfruttare il vantaggio rappresentato dall'espulsione di un avversario, in questo caso Tassotti, che ha fatto il cattivo nei confronti di Todesco. Sfruttare male, gettare al vento simili occasioni è davvero da ingenui. Invece di chiudersi maggiormente in difesa, di organizzare meglio le retrovie i lariani hanno avuto la presunzione di affacciarsi ulteriormente al balcone della partita e hanno finito per aprirsi offrendosi al sacrificio specialmente nella ripresa quando, con l'ingresso di Borghi, la squadra si è spostata sensibilmente in avanti.

Immaginatevi Berlusconi; immaginatevi Sacchi, che era arrabbiatissimo dopo l'1 a 0 del primo tempo per il gioco del Milan e per le due occasioni da rete capitate agli ospiti. Immaginatevi la sua (falsa) tranquillità negli spogliatoi mentre Gullit era reduce dall'ennesimo giro d'onore grazie doppietta anche se sul suo primo gol non tutto gli sembrato chiaro.

«Ecco, questa è la squadra che voglio — ha detto Sacchi — spero che si ripeta anche ad Ascoli mercoledì in Coppa Italia. L'ho detto ripeterò alla noia: una grande squadra deve saperci esprimere sempre come ha fatto contro il Napoli e come ha giocato ieri nella ripresa. Ora dobbiamo insistere».

Già, mercoledì i rossoneri vanno ad Ascoli per cercare di pareggiare i conti dopo l'onta della sconfitta rimediata a San Siro. Ce la faranno a superare il turno, a rifilare almeno due gol ai marchigiani?

«Possiamo farcela — dice Gullit con la sua olimpica indifferenza —. Basta insistere con questo ritmo, mai rinunciare a segnare. Il Milan comincia a prendere la mentalità giusta, deve accontentarsi di un gol reti quando può mettene dentro molte di più. Ecco, soltanto allora, e l'abbiamo fatto anche col Como, una squadra diventa grande: il Milan è sulla buona strada».

Immaginatevi i ricami dialettici di Berlusconi che finito per dimenticare l'arrabbiatura provocatagli dall'espulsione Tassotti: riprese televisive hanno dimostrato che la decisione dell'arbitro Coriteti giusta, il terzino ha reagito ad sconsideratezza in modo plateale, sicuramente non lo farà più. Questione di nervi. Il Milan come squadra dimostrando averne a josa (e saldi, naturalmente): anche ieri maggioranza dei rossoneri ha resistito alle entrate decise avversari. Gullit se n'è portato uno addirittura sulle spalle finché l'ha perso per strada. Basta non prendere esempio dal ragionier Sacchi che in panchina s'agita come un ossesso e le cose filano per il verso giusto.

Un Milan gigante in Evani, Donadoni e Virdis. Per premiarlo, Sacchi gli ha concesso il giro d'onore: in altre occasioni il lardo se l'era presa, ora ha capito che è giusto ripartire gli applausi, e quando uno li merita davvero deve farne una cosa sua, non deve spartirli con i compagni. Così il campione, perché di un campione si tratta, ha risposto alle urla con un applauso ed è rientrato negli spogliatoi assaporando ancora il ricordo della traversa, colpita all'inizio, del gol segnato e di quello fatto segnare. Un Virdis che senza le reti annullategli dal giudice (ricordate il caso petardo e il conseguente 0-3 per la Roma) sportivo, sarebbe a quota 8 come Gullit e che è costretto invece a denunciare una battuta in tutto: un Virdis che peraltro non sembra disposto ad arrendersi nella sfida lanciata dagli stranieri e che nel girone di ritorno ha tutta l'intenzione di rispondere alla grande, com'è nella sua irriducibile e nel suo stile.

Giorgio Gandolfi

Dietro le quinte / dalla Serie C ai dilettanti

Pochi fans, in tv c'era la Samp

MA PER L'ALBENGA UNA GIORNATA NERA

ALBENGA — Una giornata nera per gli sportivi di Albenga. Battuta dall'Ivrea (1-0), la squadra biancoverde ha perso imbattibilità e primato. Allo stadio Riva Ivri c'era meno gente del solito, circa 600 spettatori, contro una media di un migliaio abbondante. Un presentimento? No. Albenga è una delle zone servite dal ripetitore Rai di Portofino, e molti erano rimasti a casa a seguire la diretta di Samp-Napoli.

E la delusione è arrivata anche per chi ha preferito la tv e ha assistito in diretta alla prodezza di Maradona che ha escluso i blucerchiati dalla corsa allo scudetto. Doppia delusione, poi, per gli irriducibili che, sfruttando la mezz'ora di differenza nell'inizio delle due partite, dopo la tv sono corsi al Riva giusto in tempo per vedere il gol dell'Ivrea. Non tutti gli sportivi, però, hanno voltato le spalle all'Albenga. Per tutta la partita i giovanissimi «ultras» che occupano la tribunetta a bordo campo hanno continuato a incitare i bianconeri. Un altro segnale positivo del risveglio della città si è avuto durante l'intervallo, quando un gruppo di commercianti del centro Shop «Le Botteghe di Pontelungo» ha premiato la presidentessa Nicoletta Mantica, con una targa ricordo. In tribuna c'era anche il sindaco, Angelo Viveri. Una squadra in corsa per il primato è riuscita dunque a risvegliare la città, si torna a vivere l'atmosfera degli Anni '60 e si fanno paragoni con la supersquadra composta da Testa, Celiberti, Gabrielli, Calarco e compagni.

Maurizio Fico

PRO VERCELLI QUASI IN VETTA LA SOCIETA' SENZA UN FUTURO?

VERCELLI — La Pro ha chiuso il girone di andata [illegible] una [illegible] che, ancora due mesi fa, non sembrava alla portata della squadra di Zoratti: i bianchi sono a ridosso della vetta e il pubblico vercellese riprende a sognare.

Ieri, al «Robbiano» la Pro ha conquistato il [illegible] quindicesimo punto sui 18 disponibili, mettendo sotto anche la Massese di Franzon, una delle più belle realtà del girone. Solo il [illegible], vincitore a sorpresa nella gara inaugu[illegible], e la Rondinella sono riusciti a strappare tre punti [illegible] vercellesi che, in casa, appaiono irresistibili.

Purtroppo, lontana da Vercelli la Pro [illegible] rende ancora: quando [illegible] avrà messo a punto anche un efficace modulo-trasferta, la [illegible] Vercelli potrà diventare la protagonista del campionato.

Il fatto che la squadra, a poco a poco, dopo gli stenti iniziali, abbia ripreso a volare al «Robbiano» ha ricreato quell'entusiasmo che si era sopito in città.

Ora che tutto, o quasi, sta [illegible]rando per il [illegible] giusto, la Pro Vercelli [illegible]tta però che si sbiocchi la situazione [illegible] vertice della so[illegible]età. I dirigenti (presidente Celoria compreso) sono dimissionari ma, ancora, non c'è stato l'atteso cambio della guardia. La soluzione che pareva più vicina era quella della cessione del 51 per cento delle quote al centro commerciale «Telemarket» di Brescia, ma [illegible] centro lombardo è arrivato un buco «nero» proprio alla vigilia del match con la Massese.

Spiega l'assessore [illegible] Sport del Comune Carlo Robutti, che aveva favorito la trattativa: «*La "Telemarket" ha dovuto rinunciare non per il prezzo, che è davvero da prendila* [illegible], quando solo il capitale-giocatori supera il miliardo - ndr), *ma perché non è riuscita a trovare gli uomini* [illegible] *disposti a trasferirsi a Vercelli*».

[illegible] la Massese, i bianchi sono stati [illegible] che fortunati, ma Zoratti non mette in discussione la liceità del successo. Dice: «*E' vero: gli ospiti sono stati sfavoriti dall'espulsione di Marin, ma noi abbiamo meritato*». Il «mister» vercellese mette in rilievo le prestazioni di Cassa, che ha sostituito benissimo il libero Regina, del [illegible] Gradella e, soprattutto del giovane Farris.

Enrico [illegible] Maria

Forte tensione negli spogliatoi

LA [illegible] RIMONTA MA [illegible] IN [illegible]

BIELLA — Al 38' del primo tempo quando capitan Veia ha portato la Ventimigliese sul clamoroso 3-0. Il presidente della Biellese Sandro Meraviglia ha abbandonato la tribuna d'onore e ha raggiunto negli spogliatoi il vice Marco De Bernardi che già dieci minuti prima, inviperito per la penosa prestazione della squadra, lui tifosissimo da sempre, si era «rifiutato» di assistere alla partita. Che cosa si sono detti i due dirigenti-amici durante il periodo in cui sono rimasti soli soli nei corridoi dello stadio La Marmora mentre sugli spalti il pubblico sottolineava con bordate di fischi ogni minimo errore, non è noto.

Ma nel calcio è cosa risaputa basta un niente [illegible] mutare completamente una situazione e così è stato per Biellese-Ventimigliese. [illegible] la buona reti[illegible]er Miro Zunino, le mani nei capelli, per rimediare [illegible] palo di difetti tattici lapalissiani, ha compiuto [illegible] prima mossa tattica, richiamando in panchina Brevarone (il giocatore era bersagliato dai tifosi) [illegible] inserendo il giovane Grosso a coprire la fascia destra. Un [illegible] doppiato in avvio di ripresa da una seconda sostituzione tra Biscaro e Biagetti.

Così le [illegible] in tavola [illegible] letteralmente mutate e dopo l'ispirabile «scrollata» dell'intervallo, in campo si è ripresentata un'altra Biellese che ha ripreso una clamorosa rincorsa portandosi dallo 0-3 sul 3-3 in soli 11', prima di agguantare un'insperata vittoria grazie ad [illegible] rigore trasformato da Galli a metà ripresa.

Eppure il grande entusiasmo di questo inaspettato successo non [illegible] pot[illegible] eco negli spogliatoi. Qualche minuto dopo il fischio finale in [illegible] invece di mi[illegible] Zunino e dei giocatori si è presentato il general [illegible]anager Stefano Capozucca che ha informato i cronisti della decisione della squadra biancoverde, tecnico compreso, di [illegible] il silenzio stampa. «*Il motivo di questa* [illegible] *di protestare è semplice* — ha spiegato Stefano Capozucca —. *Venerdì un bisettimanale locale ha pubblicato un lungo articolo nel quale si analizzava la situazione della squadra, fin alcuni passi i giocatori sono stati criticati al limite dell'insulto non come atleti ma come uomini. Sul piano calcistico accettiamo ogni rimprovero anche perché nessuno può negare che in 16 partite si sono lecitamente solo* [illegible] *punti ma* [illegible] *possono ammettere i pesanti apprezzamenti sulla loro qualità di persone*».

Non si è invece sottratto all'intervista Adriano Pisano, mister [illegible] Ventimigliese, nonostante la sconfitta [illegible] le più [illegible]ura: «*E' incredibile quello che è successo. Nell'intervallo ai ragazzi avevo anticipato quello che sarebbe successo al rientro in campo. Ho detto che* [illegible] *partita non era affatto finita e che* [illegible] *avrebbe tentato l'impresa disperata*».

Roberto Eynard

St. Vincent o.k.

[illegible] [illegible] [illegible]

SAINT-VINCENT — «*Ad Acqui avevamo vinto* [illegible] *partito* [illegible] *una conclusione* [illegible] *porta, a Saint-Vincent abbiamo giocato un ottimo calcio creando numerose occasioni e* [illegible] *siamo riusciti a raccogliere alcun punto. Nel calcio è proprio vero che c'è da aspettarsi* [illegible] [illegible] *sconfitta* [illegible] *penalizza oltre misura e persino un pareggio ci starà stretto*». Così l'allenatore del Moncalieri Pasqua commenta amaramente il 3-1 subito al Perucca e la [illegible] rafforonto con l'1-0 vittorioso [illegible] *Pucher ottenuto subito prima della* [illegible] natalizia.

In effetti i torinesi hanno disputato un'ottima partita per [illegible] santa minuti mettendo sovente in difficoltà la retroguardia dei padroni di casa e soltanto alcune pi[illegible] [illegible] portiere Pessia hanno impedito a Ferrero e compagni di passare in vantaggio dopo aver recuperato con Pisani il gol iniziale di Martini. E' stato però proprio Pisani a fallire il calcio di rigore che poteva dare un volto diverso all'incontro. Il contravventi si è infatti visto respingere il tiro dagli undici metri e il Saint-Vincent è poi riuscito a sfruttare a [illegible] due buone oc[illegible] [illegible] Ghelli per mettere [illegible] sicuro il risultato.

Il Moncalieri è apparso fragile in difesa ed essendo compagine più votata all'offensiva che al contenimento ha patito le folate d'attacco dei valdostani. [illegible] vittoria per i ternali [illegible] l'allenatore Paolo Sollier considera «*estremamente importante nella lotta per la salvezza e che ci ripaga della delusione della sconfitta subita nel turno precedente a Valenza quando avevamo lottato alla pari con gli orafi senza raccogliere nulla di concreto. Abbiamo giocato discretamente nei primi dieci minuti poi non siamo più riusciti a trovare il bandolo della matassa e abbiamo sofferto il gioco ordinato* [illegible] *nostri avversari*».

Prosegue Sollier: «*Ferrin è stato determinante in alcune occa*[illegible] *e la squadra ha saputo mantenere la giusta calma*».

Sigfrido Beneyton

Sta inseguendo Mantova [illegible] Telgate

L'ALESSANDRIA TERZA INCOMODA

Capelli: «I grigi hanno un carattere eccezionale»

Martini, autore del gol, si avvia verso la porta avversaria contrastato da un avversario

ALESSANDRIA — Nell'ultima giornata di andata l'Alessandria ha coronato l'inseguimento a Mantova e Telgate raggiungendole al terzo posto in classifica a quota 22. Ha detto mister Adelmo Capelli: «*Le due partite siamo stati capaci di recuperare lo svantaggio nei confronti di virgiliani e bergamaschi.* [illegible] *significa che questa Alessandria ha un carattere eccezionale a dispetto della severità che si incontrano*».

La vittoria ieri pomeriggio per 1-0 [illegible] spese [illegible] Treviso è stata tutto merito dei grigi che si [illegible] battuti come «leoni» [illegible] un campo reso pesante [illegible] neve di giovedì scorso. Infatti la giornata [illegible] mente storia dell'arbitro [illegible] [illegible] Taverniti ha rischiato di compromettere quanto di buono Maresciallo e compagni hanno compiuto specialmente nel primo tempo. Ha concluso Capelli: «*Abbiamo terminato la prima parte del torneo a 22 punti e dobbi*[illegible] *mantenere il passo di Chievo* [illegible] *per arrivare in felice posizione ai confronti diretti tutti in programma al Moccagatta. Pensiamo già alla trasferta di domenica a Sassuolo dove affronteremo* [illegible] *compagine psicologicamente galvanizza*[illegible] [illegible] *pareggio esterno di Novara*».

I veneti [illegible] [illegible] vivacemente [illegible] [illegible] decisiva [illegible] grigi. [illegible] dichiarato Elvio Salvori, ex romanista: «*Il fuorigioco* [illegible] *Tortora davanti al nostro portiere era nettissimo. Sono rimasto sorpreso che l'arbitro abbia convalidato il centro. Comunque i grigi mi hanno impressionato nei primi 45'. Poi nella ripresa siamo saliti di rendimento ed abbiamo sfiorato il pareggio* [illegible] *un palo* [illegible] *occasioni. Uno stop che* [illegible] *lascerà tracce sui giocatori*».

[illegible] Mastini, mezzo siniatro dell'Alessandria, ha chiuso l'andata così [illegible] l'aveva inaugurata: [illegible] [illegible] gol ancora una volta determinante. Ha detto [illegible] centrocampista dell'Alessandria: «*Lo* [illegible] [illegible] *settembre andai a rete ad un quarto d'ora dalla fi*[illegible] *e ieri dopo appena 15' dall'inizio.* [illegible] *centri personali e quattro punti che non fanno altro che bene alla squadra impegnata nella difficile corsa* [illegible] *in promozione. Ormai abbiamo conosciuto tutte le compagini del girone e possiamo puntare ad un ritorno in grande stile senza alcun* [illegible] *certo chiacchiericcio. Inoltre con un pubblico così caloroso fa piacere vincere e portare sempre più in alto il nome* [illegible] *Alessandria calcistica*».

Di diverso parere l'ex casalese Maurizio Schinaglia, attualmente fuoco del Treviso: «*Il risultato è punitivo in maniera eccessiva*».

Roberto Gelato

Scongiurata la sconfitta interna col Sassuolo

NOVARA, LA CRISI CONTINUA

Paradossalmente proprio gli ospiti erano i meno soddisfatti Solo 661 paganti sugli spalti: il record negativo del torneo

NOVARA — [illegible] crisi [illegible] curva continua. Ieri anche [illegible] modesto [illegible] ne [illegible] approfittato portandosi a casa [illegible] bel punto che sicuramente [illegible] faceva [illegible] del preventivo degli emiliani. E non basta: a fine match [illegible] spogliatoio più «scontento» era proprio quelli [illegible] neroverdi ospiti. Come mai? Semplice: [illegible] a 13 minuti dalla fine dell'incontro conducevano per 1-0 e senza un errato piazzamento della barriera su punizione per il Novara il loro bottino sarebbe stato completo. Poco prima del pareggio azzurro l'allenatore del Sassuolo Giancarlo Magrini aveva tolto dal campo la punta Campioli mandando al suo posto il difensore Cocca. Lo aveva fatto per estrema prudenza visto che [illegible] veri pericoli il Novara nel suo confuso arrembare non riusciva a creare. La «mossa» del trainer ospite lasciava intuire il progetto di rafforzare ulteriormente la difesa per conservare il prezioso vantaggio.

Ma per fortuna del Novara Bettinvenga, giocatore di panchina entrato in campo appena due minuti prima, al 77' ha [illegible] il tiro giusto su punizione sfruttando un varco nella barriera ospite e infilando [illegible] «sette». [illegible] [illegible] è finita così 1-1 e l'ennesima sconfitta azzurra è stata scongiurata. Ma la crisi permane purtroppo, anche se l'allenatore Angelo Perani tentava ieri di mitigare il desolante spettacolo fornito dai suoi con un sacco di passaggi sbagliati e nessun vero tiro in porta su azione.

«*Crisi? Forse, ma di risultati, non di gioco*»: questa l'affermazione del mister azzurro in sala stampa fra lo stupore generale. E Novara da sei giornate non sa più come sia fatta una vittoria; ha pareggiato tre volte in casa e perso tre volte in trasferta. Morale: [illegible] sei turni dei dodici punti disponibili gli [illegible] ne hanno presi tre. Un bottino da «fame» specie per una squadra che non molto tempo fa sembrava lanciata verso la C1.

Il tecnico Perani

Ieri sugli spal[illegible] 661 paganti. Un record per partite di campionato. Negativo, s'intende. E' il sintomo più appariscente del «momentaccio» che la squadra sta attraversando. C'era anche uno striscione che invitava il d.s. Morselli ad [illegible]da[illegible].

I tifosi non gli perdonano la [illegible] [illegible] che se lui continua a insistere [illegible] questo [illegible] è da primato. Dice di avere fiducia nella squadra ma forse è l'unico. Lo stesso Perani, quando gli si fa notare che i suoi al portiere del Sassuolo hanno fatto trascorrere un pomeriggio da sbadigli apre le braccia e dice: «*Se facessimo* [illegible] *poi non saremmo nell'attuale situazione*».

Marcello S[illegible]

E A SAVONA CARLINHO IN TRIBUNA

[illegible]A — Carlos Alberto Amaro, detto Carlinho, il brasiliano del Savona ritornato in biancoblù come salvatore della patria, [illegible] ieri è rimasto in tribuna. Non «lega» con l'allenatore Della Bianchina che, pur di non farlo giocare, è costretto a schierare formazioni con un contenuto tecnico decisamente inferiore.

Il giallo si è ripropsto in occasione della partita interna con l'Asti. Dopo un'allenamento ricco di dichiarazioni durante la settimana (forse anche perché al pubblico il brasiliano piace), ecco la formazione senza Carlinho.

L'interessato ha da tempo fatto sapere il suo pensiero, e lo ha ripetuto anche in questa circostanza: «*Se va bene a loro va bene anche a me. Io sono un professionista. Mi dicono di giocare e gioco, mi dicono di restare in tribuna e resto in tribuna. Non ho nulla da dimostrare. Il Savona sa quanto valgo altrimenti non mi avrebbe ingaggiato*».

Ma perché Della Bianchina non si avvale delle prestazioni di Carlinho magnifiche quando ci sono tutte le condizioni per farlo (vento che favorisce le punizioni, squalifica di Sughi, partita casalinga)? Nessuno, non esattezza, può o vuole rispondere.

Senza dubbio [illegible] [illegible] china, definito [illegible] «*sergente* [illegible] *ferro*», non ama il [illegible] portamento del suo centrocampista straniero, che certamente non si allinea né conduce una vita come fanno certi ragazzini. Ma se Maradona arriva dall'Argentina a poche ore dalla partita con il Milan e scende in campo, tutto questo basta a giustificare un'esclusione fra i dilettanti?

Il tecnico savonese chiama in causa anche motivi tecnici (Carlinho marca poco e non corre molto), e in questo caso siamo ancora più lontani dalla realtà perché uno come Carlinho, in Interregionale, vorrebbero averlo tutti o quasi. E' bastata invece una prestazione insufficiente (contro l'Albenga) per cancellare il nome del brasiliano dalla lista dei titolari biancoblù.

Dopo l'incontro con l'Asti c'è stata un po' di discussione davanti agli spogliatoi e qualcuno, probabilmente non a torto, ha chiamato in causa il problema dei fuori quota, che possono essere solo tre. Il Savona ha invece Della Bianchina, Salamini, Pietropaolo e appunto Carlinho: uno deve restare fuori, e per l'allenatore non è cosa semplice. Come giocatore Della Bianchina è indispensabile, Salamini sta in porta e l'estremo difensore non si può cambiarli ogni domenica (anche se è già successo).

Restano Pietropaolo e Carlinho, e qui il discorso si complica un po'. Poiché l'attaccante non appare indispensabile, molti pensano che ci sia una sorta di «patto» fra Pietropaolo e il tecnico, nato da quando si trattava di far fuori il precedente allenatore, Vittorio Pandolfi.

Neppure tra l'allenatore del Savona e parte del pubblico corre buon sangue e un episodio lo dimostra: al termine dell'incontro il dirigente Paolo Gionetti è andato dal tecnico, e gli ha chiesto di mandare la squadra a centrocampo per salutare gli spettatori.

La risposta non è stata delle più urbane, e i giocatori biancoblù si sono così diretti alla spicciolata verso gli spogliatoi.

Sandro Chiaramonti

Il brasiliano Carlinho

Barlassina raggiante: «Diamo spettacolo»

BOCCA, GOL A GRAPPOLI IL CUNEO [illegible] DIVERTE

CUNEO — Di questi tempi, vedere il Cuneo 80 è garanzia di divertimento. Con quattro vittorie consecutive alle spalle, i biancorossi di Lorenzo [illegible] stanno segnando grappoli di gol, sette nelle ultime due [illegible] e non per niente vantano il capocannoniere [illegible] girone, Carlo Rocca, 11 reti in 17 partite e l'attacco più prolifico del campionato, 37 gol, che equivale a una media di 2,0 a gara.

Contro il [illegible] hanno vinto 3-1, ma, soprattutto [illegible] primo tempo, [illegible] saputo costruire un [illegible] impressionante di palle-gol, cinquate poi di un solito. L'ambiente è carico quanto mai e [illegible]ma fa più mistero delle [illegible] e delle speranze di salire in C1. A confermare dal presidente Mario Sanino: «*Lo squadra vince e diverte; il pu*[illegible] *risponde* [illegible] *grande, riempiendo* [illegible] *tribune del Paschiero. Siamo a un solo punto* [illegible] *Juve Domo, ma, soprattutto, siamo convinti di avere almeno le stesse probabilità degli arcolani e dell'Albenga. C'è da credere in questo Cuneo*».

Barlassina è raggiante non soltanto per la nuova vittoria, ma perché la sua squadra fa vedere un bel calcio: «*Abbiamo* [illegible] *insieme una formazione che sa fare spettacolo e che ottiene i punti che vuole. C'è un'armonia incredibile, basti pensare che, contro il Vado, potevo fare le due* [illegible] *zioni consentite, visto che stavamo 3-1 e la partita stava finendo. Nessuno voleva uscire: hanno una voglia di giocare e di vincere che è raro trovare*».

L'allenatore cuneese è appena amareggiato, invece, per l'espulsione rimediata: «*C'era Renzi a terra per un calcio al naso, io mi sono avvicinato dalla panchina con il medico sociale dottor Funghini per controllare la situazione e l'arbitro mi ha richiamato perché non ero medico. Neppure lei è dottore, gli ho risposto, e mi ha mandato fuori*».

All'euforia [illegible] marca cuneese fa riscontro, invece, il tono deluso del Vado. «Mister» Tonelli è realista: «*Sapevamo che il Cuneo avrebbe speso moltissimo nel primo tempo, quando ha legittimato il successo. Noi, però, siamo stati bravissimi e abbiamo tenuto palla per quasi tutta la ripresa. Le assenze in attacco di Massaro e Pesenti, insieme con quelle di Dambertucci e Verpari si sono fatte sentire, ma possiamo recriminare sul rigore concesso a Rocca con troppo distinvoltura e su quello negato a Gonella. Sono episodi che, alla fine, pesano e che si* [illegible] *ripetendo da parecchio tempo, sempre a nostro danno*».

Certo, in campo, la differenza di classifica si è vista tutta, in particolare nel primi [illegible]'.

Nella ripresa, invece, il Cuneo ha preferito fare economia di energie [illegible] Vado ha attaccato con generosità e impegno. I punti, però, si conquistano a suon di gol ed ecco i due valori diversi fra Cuneo e Vado: quando gremo, il Cuneo è pericoloso e segna. Il Vado manovra bene fin sulla trequarti, poi non riesce a impensierire l'avversario. E nascono le recriminazioni di Tonelli, uno che, ai suoi tempi, segnava alla grande e risolveva i problemi dei compagni di squadra.

Gualtiero Franco

Prima categoria in Piemonte e [redacted] d'Aosta

17ª [redacted]

Girone A: Crusinallo fallisce col Gozzano

[redacted] LA [redacted]

Favorevole alla capolista l'Arona la [redacted] giornata di ritorno contrassegnata da ben sei pareggi (5 dei quali col medesimo risultato di 1-1) che hanno coinvolto in maniera deludente tutte e tre le inseguitrici della formazione leader. Agli [redacted] così è bastato un modesto 1-0 sulla pericolante Crevolese per allungare il suo vantaggio. Infatti il Crusinallo, [redacted] in classifica, non è riuscito a prevalere sul Gozzano (0-0) e ha visto raddoppiare il suo ritardo dall'Arona da uno a [redacted] punti.

Stesso discorso per la Romentinese che ha sciupato alcune palle gol nel match col Villadossola e dopo essersi portata in vantaggio al 24' è stata raggiunta a due minuti dalla fine da uno sfortunato autogol. Pari anche il Meina a Cavaglio e tutto a favore dell'Arona che se ne va.

[redacted] zona retrocessione grave la sconfitta casalinga del Ro[redacted] ad opera del Cerano. I romagnanesi restano ora con 5 punti il «fanalino» [redacted] ma non sono certo i soli a tremare: un punto più avanti c'è il Galliate che continua a perdere occasioni d'oro e ieri ha consentito alla Montecrestese di guadagnare il primo punto esterno stagionale. A quota 11, e cioè solo due punti davanti al Romagnano, Crevolese, Cavaglio, Montecrestese e Ju.Cameri continuano a vivere pericolosamente. La battaglia per la salvezza si preannuncia scoppiettante anche per il grande numero di squadre che sembrano destinate a farne parte.

Marcello Sanzo

CLASSIFICA: Arona p.29, Crusinallo 27, Romentinese 24, Meina 23, Cerano 22, Villadossola 21, Fomblese 18, Gozzano 15, Fontanetese 14, Baveno 12, Crevolese, Cavaglio, Montecrestese e Ju.Cameri 11, [redacted] 10, Romagnano 5.

JUVE CAMERI-FONTANETESE 1-1 — **Ju.Cameri:** Pinton; Valentino, Magnaghi; Tamaroni (5' Tini), Ruspa; Gassin; Solgolon, Pattini, Antonini, Orlando ([redacted] Galli), Saracino. **Fontanetese:** Lazzarini; Paracchini, Vicario; Moroni, Prone, Biundo, Bruno, Rigoli, Manti, Pisani, Motta (75' Beppe). **Reti:** 47' Antonini, 58' Motta. **Arbitro:** Colombo.

GALLIATE-MONTECRESTESE 1-1 — **Galliate:** Bernardini; Lo Presti, Manen (20' Perucchi); Bassi, Tadini I, Gambardella; Tadini II (67' Garavaglia), Finotti, Podestà, Cattaneo [redacted] Antonucci; Fabbris (46' Franzina), Miglini, Melchiorri, Pennestri, Franceschi, Lipari, Termignone, Mariano, Jop. **Reti:** 32' Finotti, 38' Lipari.

ROMENTINESE-VILLADOSSOLA 1-1 — **Romentinese:** Destro; Gadda, Ferrari, Castano, Romito, Tonnelli; Donna (88' Gamparo), Zeri, Ros[redacted] Colma, Portoni. **Villadossola:** Godio; Pirazzi, Balducci, Basaglia, Malgetto, Barozzi; Fontana (55' Mazza), Borgata, [redacted]olinan, Rampi; Giorgetti (87' Fabbri). **Reti:** 24' Zeri, 58' aut. Castano. **Arbitro:** Costa Borga.

CRUSINALLO-GOZZANO 0-0 — **Crusinallo:** Toson; Volpe, G. Barbieri, F. Gherardini, Fulghieri, [redacted] Gherardini); Lomazzi (79' Boldini), Panzeri, [redacted]ghi, Cerutti, Morabito. **Gozzano:** Francione; Godi, Ruga; Pivanti (46' Canore), Titone, Arrigo, Bonetti, De Lucia, Maffioli, Paris (78' Giavani), Pastore. **Arbitro:** Bellieri.

CAVAGLIO-MEINA 1-1 — **Cavaglio:** Marchetti; Barbarolo, Caporale, Cerutti, [redacted], Andrico (80' Grossini), Tolotti, Colonna, Quattrocchi, Coccato. **Meina:** Soardi; Primi, Capeletti; Mastromondo, Rossi, Ferrante; Ferretti, Bovio, [redacted] Agrusetti, Barbieri. **Arbitro:** Americo. **Reti:** 79' [redacted]bol (autorete); [redacted] Bonini.

ARONA-CREVOLESE 1-0 — **Arona:** Friono; Gi[redacted], Viglietti; Scala, Di Domenico, Frattini; Romanello, Miroglio, Zonca, Campagnolo (62' [redacted] Nolte), Giorcelli. **Crevolese:** Ganduso; Carozza I, Corghi (72' Carozza II); Marianna, Zuccalà, Pos[redacted] Bertoretti, Bulgheroni, [redacted]. [redacted] Berti. [redacted] Canevosio. [redacted] 75' Miroglio.

ROMAGNANO-CERANO 0-1. Romagnano: Pari; Cometta, Mazzola, Ferrari, Druetti, Ghertan, Boetto (65' Norgia), Pegoraro, Zanetti, Vicario, Mira. **Cerano:** Sandri, Bassi (19' Bandi), Buriona, Casati, Vitale, Quaglia, Bocca, Ticozzelli, Marchesetti, Brambilla (60' Barsea), Barbazza. **Arbitro:** Perticaroli. **Rete:** 61' Marchesetti.

LA CERVO-CIGLIANO 1-1. La Cervo: Marangon; Cagna, Cimma, Rosetto, Bertolini, Bertiglia; Sega, Viale, Neri, Pinarello, Bettuolo. **Cigliano:** Grasso, Bovio, Bessone; Sario L., Averono, Albarello; Santià, Cerasa, Matura, Cena, Ciampi. **Reti:** 43' Bettuolo, 90' Cena.

GCS-LIVORNO F. 2-1. Gcs: Duso, Morea, Ramella, Gibbin, Ramonini, Albanese, Cantarello, Coppa, Pagnone, Romanello, Rasi. **Livorno F.:** Gambarotto; Cerignati, Gallarate; Testore, Lucente, Scravaglieri; Alighieri, Badiale, Piccini, Sinotto, [redacted] 3' Alighieri, 22' e 67' Cantarello.

PRO ROASIO-PRO CANDELO 2-2. Pro Roasio: Ferrero, Santoro, Moracco, Galbino, Pignatta, Bellar, Gregori, Trada, Gualinetti, Vecchioni, Michelotti. **Pro Candelo:** Mainini, De Giovanni, Guala; Gazza; Inglesi, [redacted] Rella; Ottino, Dal Molin, Crepaldi. Dionnno Ferraretto. **Reti:** Vecchini, [redacted] di Moracco, Gregori, Dal Molin, Crepaldi.

VERRONE-VIGLIANO 0-4. Verrone: Valli, [redacted]etro, Balino, Lunardi, Soldà, Borana, Brazzale, Eulogio, Cugnod, Lacchio, Bassignani. **Vigliano:** Ghirardelli; [redacted], Romagnolo, Vendraminetto, Miola, Bianchetto, Minato, Cracchiolo, [redacted], Maruzzo, Leo [redacted] Minato, Albanese.

ALBIANO AZEGLIO-[redacted] 1-2. Albiano Azeglio: Coppo; Borgnino, [redacted]; Landorno, Ghiosetti, Mantano; Dotelli S., Bicocca, De [redacted] Vergano, Dotelli C. [redacted] Ferrari; Scaramucci, Vassel; Torchio, Soldati, Muriglio; Tacca, [redacted], Antiorno, Iulini, Antoniazzi. **Reti:** 49' e 52' Balo, 70' Strazza.

[redacted] **1-4. Borgosesia:** Mancin; Rosighiero; Rabbi; [redacted] A., Tremarre, Terarolli; Sozzi, Gallina E., Barbetta, Bresciani; Stragioni [redacted] Meola; Peretto, Degl'Antoni; Romagnoli, Pivano, Bordignon. Formagnana, Ramella, Martini, Bider, Baldo. **Rete:** 90' Bresciani.

CARISIO-QUARONESE 1-1. [redacted]: Mancuso; Mosso, Bessero; [redacted] Bernardi, Michelone; Cocchi, Marino, Piccioni, Fineo, Fodarella. **Quaronese** [redacted] De Fabiani; Bonomi, Braghin, Balocco, Ravelli, Modena L.; Zandotti, [redacted], Modena A., Freddi, Botta. [redacted] 12' Finati, 47' [redacted].

DUFOUR-SANTHIA' 1-2. [redacted] Gallina, Facchinetti, Foglia; Zaccaretti, Corti, Merrari, Mazzoncini, Randili, Roge M. (58' Chiocca), Osti, Straglotti. **Santhià:** Mazzetto; Bracciolari, Bono, Pancenti, [redacted] Tarchetti; [redacted], Terrone, Trombetti, Peretta, Santilippo [redacted]: 19' Trombetti, 38' Cerri, [redacted] autorete di Facchinetti.

Girone B: 4 gol [redacted] due punti di vantaggio in vetta

[redacted]

Il Vigliano, nel big-match tra due delle tre capoliste, ha inflitto, pur giocando in trasferta, un clamoroso 4-0 ai cugini del Verrone. Ma non solo: in virtù del successo del Borgosesia sull'Occhieppese, terza protagonista della classe, l'undici di Maruzzo da ieri sera si ritrova solo soletto in vetta alla graduatoria con due preziosissimi punti di vantaggio nei confronti della coppia di rivali.

Ma andiamo con ordine ed innanzitutto sottolineamo l'exploit del Vigliano. Infliggere quattro gol senza subirne alcuno alla [redacted] che [redacted] dotto l'intero girone d'andata senza [redacted] sconfitte (la prima battuta d'arresto è arrivata l'altra settimana) non è [redacted] da poco. La partita [redacted] ha avuto storia: i giallo[redacted] dopo aver chiuso il primo [redacted] in vantaggio per 3-0 (gol [redacted] Minato e Albanese su rigore), nella ripresa con gli [redacted] giocatori ha ulteriormente incrementato il bottino.

Ma non è stato questo l'unico risultato propizio della se[redacted] di ritorno per la nuova primattrice. A [redacted] dopo 15 giornate d'imbattibilità è caduta l'Occhieppese. Il successo del granata anche se giunto al 90' ad opera di Bresciani non fa una grinza dato che il rinnovato Borgo ha dominato l'incontro. Il capitombolo è costato caro alla compagine bianconera visto che oltre al primo posto in graduatoria si è interrotto, dopo 777 minuti pure il record d'imbattibilità del portiere Meola.

Inoltre anche la [redacted] inseguitrice, la [redacted] Varallo, [redacted] subito una inaspettata battuta d'arresto con il Santhià.

Roberto Eynard

CLASSIFICA: Vigliano p.22; Verrone e Occhieppese 20; Pro Candelo 20; Santhià 19; Dufour e Cigliano 18; Quaronese, La Cervo e Borgosesia 17; Gcs 16; Livorno F. 15; Albiano 14; Carisio 13; Pareve 12; Pro Roasio 11.

Girone C: ma deve trovare un altro allenatore

[redacted]

[redacted] classifica [redacted] ancora Lanzese: la capolista, grazie ad un [redacted] messo a segno da Isoldi a soli tre minuti dalla fine sul quale forse pesa una sospetta posizione di fuorigioco, è riuscita a bloccare la terribile inseguitrice San Benigno. Pronto riscatto dunque della formazione valligiana alle prese però con problemi [redacted] allenatore: in settimana la Lega aveva infatti inflitto alla società un'ammenda di un milione e [redacted] in quanto l'attuale tecnico Salvatore Manto [redacted] i requisiti richiesti dal rego[redacted].

La Lanzese dovrà trovare [redacted] altro; [redacted] comunque continuerà a guidare la squadra.

La seconda [redacted] ritorno nel girone C non registra neppure un risultato di parità: stava per agguantarlo l'Esperanza impegnata contro la «cenerentola» Sangiustese, [redacted] De Siena, a pochi istanti dal termine, ha fallito un calcio di rigore. Venticinque le reti segnate con il Chivasso che ha vinto ancora per 4 a 0 con l'Eureka. Giornata nera per le valdostane, tutte sconfitte: a [redacted] anche il Fe[redacted] dovuto cedere [redacted] più [redacted] Nolese. Continua [redacted] risalita del Bollengo che sta cercando di allontanarsi dalla zona pericolo.

Cambio di allenatore per la Sangiustese dove è arrivato un istriano, Dimitri Biandimino. Anche il Vallorco ha di nuovo cambiato allenatore: Antonio Cesarino sostituisce Carlo Frola e debutta con [redacted] vittoria sul Varisella.

Guido Novaria

CLASSIFICA: Lanzese punti 25; Real San Benigno, Chivasso e Alpes San Giorgio 23; FeniaNus 22; Settimo 21; Chatillon 19; Sarre Simea 18; Varisella 16; La Sportiva Nolese 15; Vallorco 14; Eureka Settimo 12; Esperanza e Bollengo 11; Saint Christophe e Sangiustese 5.

LA NOLESE-FENIS [redacted] 2-0 — **Nolese:** Brunet[redacted], Rocchietti, Nagheri, Scarano, [redacted], [redacted]. De Tomatis, Massa, Airaudi, Merlin, Barisano. **Fenis-Nus:** Percali, Pellisser, Lombard, Vallet, Money, Grange, Vallino, Ramires, M.Cerise, Perruquet, Quaglia. [redacted] 14' Airaudi, 60' [redacted]

[redacted] **2-3** — **Esperanza:** Pomu, Guargaglini, Venturini, Buggia, [redacted], Scim[redacted], Camabuci, Galizia, Sternai, Ar[redacted] Ponsetto, Gallino, Mengini. Donato, Carvelli, Clerico, Negro Fer [redacted]. Zubani, Penno, Sorgato [redacted] 15' Zubani, 55' Donato, 73' Androsoli, [redacted] Sternai, 82' Marras.

LA CHIVASSO-EUREKA SETTIMO 4-0 — [redacted] Paris, Spina, [redacted] Nemori, Piuuno, Aiuna, Malaguti, Scardino, Cornaglia, Dalla Torre, Chiar[redacted] **Eureka:** Poluto, Crispo, Vattorello, Mingori, Laudato, Di Bari, Gentile, Iannantuono, Ryll; Io, Pallino, Lo P[redacted]. **Reti:** [redacted] Zanda, 73' [redacted] 76' Comegna, 83' Garbero.

VARISELLA-VALLORCO 1-2 — [redacted] Azzitano, Binello, Romeo, Di Cosmo, Rizzetto, Merlin, Casagrande, Stoppa, Barbero, Di Chiara, Bianchi. **Vallorco:** Zentra, Rota, Pianetti, Ferrari, Camillo, Palmieri, Boatto, Fausone, Pedone, Vernieri (Borio), Scutti. **Reti:** Vernieri, Palmieri, Stoppa.

[redacted] **S.GIORGIO-SARRE SIMEA 2-0** — **S.Giorgio:** Guzzo, De Clario, Zoppo, Imbert, Sartorana, Vicenti, Falcitelli, Guglielmetti, D'Angelo [redacted] Joannes, Monetti [redacted]: Allera, Pucci [redacted]. Duclos, Rivelli, Wullermoz, Masoni, Feder, [redacted]. Scalise, Bosonin. **Reti:** D'Angelo, Falcitelli.

[redacted] **BENIGNO 1-0** — **Lanzese:** Bassani, Toscani, Marzano, Tucci, Bruna, W.Perino [redacted] Gardano, Isoldi, Schellino. Boscoro. **San Benigno:** Maritan, Panduco, Carmone, Marivo, Merlin, Santovito, Isoletta, Benandeh, M.Frigo, Pagliuca, Amone. **Rete:** 87' Isoldi.

BOLLENGO-SAINT CHRISTOPHE 3-0 — **Bollengo:** Pracoppo, Go, Bettagno, Peretti, Lesca, Strano, Acha, Standardo, [redacted], Perino, Ray. **S.Christophe:** Bellesolo, Giangrasso, Bocazzi, Jotaz, Antonin, Lombardini, L.Gorraz, Zemoz, Cera, Gritti, A.Gorraz. **Reti:** 25' e 82' Ray, 40' Peretti.

SETTIMO-CHATILLON 3-1 — [redacted] Costanzo, Melazzi, Marino, Olivato, Siano, Marietti, [redacted]pomarda, Tancredi, [redacted] Nuovo, Lonin. **Chatillon:** Bich, Freidoz, Milesco, Nogara, Proia, Frary, [redacted]tin, [redacted]. Pinet, Marinai. **Reti:** 4' Parino, 28' e 85' Lapomarda, 32' Marino.

LUCENTO-GRUGLIASCO 2-0. Lucento: Ferruggia; Scaravaglio, Procopio; [redacted] Cerè, Cuzzella, Orlando; Rama, Gaeta, Pastore, Iezzi R., Iezzi F. **Grugliasco:** Avidano; Foscarin, Pantano; Chiarulli, Gravina, Brunetti, Sav (37' Schocono), Perin (58' Murdocca), Porcu, Della Rovere, Mengino. **Reti:** 30' (rig.) e 57' Pastore. **Arbitro:** Cella.

MADONNA DI CAMPAGNA-GIAVENO [redacted] **2-2. Madonna Campagna:** Turino; Pascuili, Alba[redacted], Fonunato, Palermo, Setia (73' Parmeggiani); Veronese, Colò, Alessi, Soardo, Bertuzzi [redacted] **Coazze:** Pellegrino; Formaleri, Fagiolino, Ramito, Eva, Moroni, Di [redacted], La Rocca, Molinelli, Rolle (84' Tuninetti), [redacted]. **Reti:** [redacted] (rig.), 75' Alessi, [redacted] Di Battista, 90' Albano.

ALPIGNANO-ROSTA 2-0. Alpignano: Mongardi; [redacted]. Trevisi, Dosio, Neroni, Condio, Bernardo (62' Agnoletti), Santoro (77' esp.), Bovolenta (85' Chiara). Roncon, Roselli [redacted] Trevisan; Solido, Giardino; Rostagno, Fannucza, Sena; [redacted]. Prunetti, Scaiano, Bergamin, Zanchi [redacted]: 28' Roselli, 31' Trevisi. **Arbitro:** Pieracci.

BRANDIZZO-MERONI CASCINE VICA 1-1. Brandizzo: Fiore, Ferrandino, Maretto; Lionello, Castaldo, Esposito, [redacted]. Bottasso, Merlo, Mezzone, Cavallo [redacted] **Cascine Vica:** Meotto, Cappelletto, Cavallieri, Barone, Luzietti (5' Mazzuppapa); Fugenti, Bertuzzo, Romagnolo, Sirzocco (75' Susanna), Fulco, Filipozzi. **Reti:** 25' Filipozzi, 70' Castaldo. **Arbitro:** Fanuzzi.

LASCARIS-PILONETTO 4-1. Lascaris: Poletti, Balzaretti, Janardi, Sivisro, Mameo, Bon, Cannarozzi (85' Bellemo), Pinna, Pacifico, Piras, Meilina (85' De Marco). **Pilonetto:** Bracco; Orossi, Filippa, Altero, Lavalle (64' esp.), De Nigris, Caselle, Gaveri, Amerio (50' Perdonò), Barbasso, Spe[redacted] (30' De Martin). **Reti:** 17' Cannarozzo, 20' e 27' Balzaretti, 45' Pacifico, 87' Filippa. **Arbitro:** Pellegrini.

[redacted] **1-1. Ariglianese:** Martello; Borello, De Polo; Fornello, Arcinità, Maccarrone, Di Maria, Paulato, Gammaldi (65' Ambrosio), Guerri, Rizzo (85' Dilesa). **San Mauro:** Aleeo, Gnerza, Marconda, Serale, Ciuriea (58' Bertolino), Calvo, Baroetto (70' Brazzo), Piazza, Gentile, Montenaro, [redacted] **Reti:** 50' Leo; 77' Di Maria. **Arbitro:** Balasciano.

BACIGALUPO-CENISIA (rinviata).

LIBERTAS [redacted] **MILLEFONTI (rinviata).**

Girone D: due partite rinviate per maltempo

[redacted]

Parzialmente disturbata nel suo regolare svolgimento dal maltempo, che ha obbligato al rinvio le partite Bacigalupo-Cenisia e Libertas Al[redacted]Pertusa Millefonti, [redacted] seconda giornata di ritorno [redacted] visto il pronto riscatto del Lucento, squadra leader [redacted] girone.

Trascinata [redacted] «boom-boom» Pastore che da bravo ex ha messo a segno una doppietta balzando al comando della [redacted] cannonieri con 11 reti, a spese del [redacted] gemello del gol, [redacted] Osella, assente per squalifica, la formadone [redacted] Franco Ricorda ha piegato con il [redacted] punteggio all'inglese il Grugliasco.

Nel contesto dell'incontro merita una particolare citazione il bravissimo portiere ospite Avidano, autore di alcune stupende parate.

Tra le inseguitrici della capolista il Giaveno Coazze ha pareggiato in casa del sempre più determinato Madonna [redacted] Campagna mentre l'Alpignano ha [redacted] in ginocchio con Roselli e Trevisi il simpatico Rosta.

Leale battaglia [redacted] e giusto pareggio tra Brandizzo e Meroni Cascine Vica due «11» che meriterebbero qualcosa di più in classifica.

Dalle retrovie intanto è [redacted]lito [redacted] posizioni più tranquille il Seba [redacted] ieri [redacted] giovane squadra [redacted] Mattiuzzo e Trabucco ha letteralmente [redacted] il Pilonetto dimostrando di aver acquistato la grinta e il gioco necessari per disputare un ottimo [redacted] di ritorno.

José Leva

CLASSIFICA: Lucento [redacted] 28; Pertusa Millefonti [redacted] Giaveno [redacted]; Alpignano e Cenisia 21; Meroni Cascine Vica 20; Brandizzo e San [redacted] 17; Bacigalupo 16; Lascaris 15; Madonna [redacted] Campagna 13; Ariglianese, Grugliasco e Pilonetto 12; Rosta 11; Libertas Almese 7.

Girone F: ora ci sono 7 aspiranti alla promozione

[redacted]

Cadono [redacted] prime [redacted] della classe e il torneo si infiamma: adesso, sulla carta, sono almeno [redacted] le squadre che possono ambire alla promozione. Il primo, sorprendente risultato è arrivato [redacted] Luserna: [redacted] Busca [redacted] la capolista la quinta vittoria consecutiva.

Subito in gol, l'undici di Marino Berra ha poi raddoppiato in apertura di ripresa; i padroni di casa [redacted] riusciti a dimezzare il risultato, con un gol su rigore di Lamanna, dopo che il Busca aveva fallito, ancora dal dischetto, il 3 a 0.

L'altro inatteso risultato è venuto da Airasca, con i padroni di casa che hanno battuto di misura il quotato Barge (2 a 1), conquistando così la seconda vittoria consecutiva e il quarto posto in classifica.

A beneficiare della battuta d'arresto di Luserna e Barge è stato soprattutto il Moretta che, liquidando 3 a 0 il Perosa, si è insediato al secondo posto.

Novità importanti anche in coda: l'Armando Picchi ha conquistato [redacted] del Volvera [redacted] due punti forse decisi [redacted] lotta per non retrocedere, grazie anche alla bella prestazione dell'esordiente Tinello (17 anni) tra i pali. Michelino e Rivalta hanno diviso i punti, ma [redacted] classifica i padroni di casa hanno fatto un passo indietro [redacted] l'imprevista vittoria del Picchi. Non [redacted] sono giocate, [redacted] l'impraticabilità dei campi, due partite: Cavallermaggiore-Cheraschese e Ama Brenta Ceva-Pedona.

Pier [redacted] Luciano

CLASSIFICA: Luserna p. 23; Moretta 22; Barge 21; Airaschese 19; Busca, Cavallermaggiore, Pedona 18; Cheraschese, Carmagnolese 17; Ama Brenta Ceva, Ac Cuneo, Perosa 15; Rivalta Sangano, Armando Picchi 13; Michelino 12; Volvera 10.

AIRASCHESE-BARGE 2-1
Airaschese: Bruno; Aurucchio, Viotti, Pisano, Bonino, Noale, Bernardi (66' Faina), Finis, [redacted] Vincenzo, Traboschi (48' Larosa), [redacted]
Barge: Zancarli; Castellino, [redacted]: Giordano, Pronelli, [redacted]; Zaino A., Dossetto, Bolla, Margaria, Morettino.
Reti: 14' Favaro, 24' Finis, 43' Di Vincenzo
[redacted] **1-1**
Michelino: Paparella; Sgroggia, Agostini (80' Di Lorenzo II), Schurano. [redacted] Siotis, Caramellino, Salmi, Oliorenzo, Sinapoli (60' Sarraco), Scelfa
Rivalta Sangano: Ughetti, Foch, Tiengo, Leone, Pregnolato, Melano, Bauzazo, Frigo, Tamburello (67' Melano), Brugnolo, Folsentera.
Reti: 75' Paparella (R), 78' Poissemani
VOLVERA-ARMANDO PICCHI 0-1
Volvera: Rubicondo; Spinoglio, Cartanese; Rosati, Russo S., Russo C., Leone, Boetto, Brovarone, Domenco, Picotto
Armando Picchi: Tinello; Grifa, Pignata; Vinci, Fabbri, Br[redacted]; Bero, Losciuto, [redacted], Crudeno, Pace
Rete: 50' Fabbri.
LUSERNA-BUSCA 1-2
Luserna: Cosenza, Benecchio, Giacomini, Roman (75' Canghiano), [redacted], Messina, Lamanna, Benone (46' Labrozzo), Collino, [redacted]. [redacted]lo.
Busca: [redacted], Inaudero, Damiano, Garrone, [redacted] Maino; Bosio, Ambrogio, Raimondi (65' Riaeo), Pinta (60' Prisma), Fresca.
Reti: 1' Ambrogio, 47' Bosio, 82' Lamanna ([redacted] rigore)
MORETTA-PEROSA 3-0
Moretta: Deorsola (80' Lioniello), Marchi, Sapino, Zerpelloni, Crepaldi, Baudo, Graziato, Isaia ([redacted] Abrate), Circiello, Carrain, [redacted]
Perosa: Pegoraro, [redacted], [redacted] (60' Bruno), [redacted], Vinci, Prota, Cavalcante, Falco, Basile (30' Coraglia), Genetello, Genchi
Reti: 7' Graziato, 47' Carrain, 51' Sapino
CARMAGNOLESE-AC CUNEO 2-0
Carmagnolese: [redacted], [redacted], Villa, Formato, Tuninetti, Castelluccia; Cavaglià, Bon, [redacted] (82' Trimelli), Laberta, Ragazzo
[redacted] Nappini, Rossetto; [redacted]stellino, Napoli, Lerda, [redacted] Marabotto, Nasta, Bianco, Vernabilo (71' Giraudo).
Reti: 43' e 85' Cavaglià

LA SECONDA CATEGORIA

Girone A: Cuzzego - Cappuccina 1-1, Baziase - Intra 2-2, Cannobiese - Domodossola 1-1, Mergozzo - Feriolo 1-0; Armeno - Fondotoce 1-3; Casale Corte Cerro - Gargallo 1-1; Orta - Pella 3-1, Pievese - S. Maurizio 1-1.

Classifica: Cannobiese p. 28, Baziase 25, S. Maurizio 24, Mergozzo 21, Cappuccina e Orta 20, Feriolo e Fondotoce 19, Intra 17, Cuzzego 16, Gargallo 14, Casale Corte Cerro e Pella 12, Pievese 9, Armeno e Domodossola 7.

Girone B: Momo - Carpignano 0-3, Verapombese - Ghemmese 1-1, Briona - Ghemmese 2-0, Voluntas - Juve Nicolosa 2-7; Olimpia - Maggiorese 0-3; Cureggio - S. Agabio 2-0; Sparta - Vaprio [redacted] Carpignaga - Vignale 4-0.

Classifica: Carpignano, Sparta 26, Maggiorese 25; Cureggio 22; Galliatese 21, Voluntas 17, Momo e Va[redacted] 16; Ghemmese e Va[redacted] 15, Briona e Juve [redacted] 14, Briona 13, Olimpia 12, S. Agabio e Vignale 10.

Girone C: Biogliese - Chiavazzese 0-5, Valanerus - Donato Mongrando [redacted]. [redacted] Pray [redacted]se - S. Biagio 2-2; Lessona - Sordevolese 3-1, Fulgor Valdengo - Valle Cervo 2-0, [redacted] - [redacted] 1-4, Lamarmora - Varallo rinv.

[redacted] e Fulgor Valdengo p. 25, [redacted] Mongrando 24, Mottalse 22, Pray, Vallemosso e Varallo [redacted]; Sordevolese e [redacted] 19, Ponderanese [redacted], [redacted] e Villanense 14, [redacted] 10, Biogliese 9, S. Biagio 8, Lamarmora 5.

[redacted] S. Bernardo - [redacted] rinv. Chavenod - Aymavilles rinv. St-Pierre - Courmayeur Freide rinv.; [redacted] Issime.Can. - Issogne rinv.; Verrès - Pont Donnas rinv.; Sangiorgese - Quart rinv., [redacted] - Tavagnasco rinv.; Montaltese - Viverone rinv.

[redacted] p. 28, Viverone 27, Issogne 24, [redacted] Donnaz 21, St-Pierre 16, Aymavilles [redacted] e [redacted] 15, San[redacted] e [redacted], Quart e Tavagnasco 12, [redacted] 11, Courmayeur Freide e [redacted] Bernardo 9.

Girone E: Casalbeltrame - Arborio 1-3, Vicolungo - Casalvolone 1-1, Saruggese - Recetto 3-1, Granozzese - Piemonte Sport 0-1, Poggio - Pontestura 1-1, Caresanese - Saruggia [redacted] 1-1; Vercelengo - Trontanese 3-0, V. S. Antonino - Villata 2-1.

Classifica: [redacted] p. 27, Vercelengo 26, [redacted] 25, Saluggia [redacted], Recetto [redacted], Casalvolone 20, Vicolungo 18, Villata 17, Pontestura 16; Casalbeltrame e V. S. Antonino 15; [redacted]ese 13, [redacted]gese 11, Arborio 10, Poggio 8, Trontanese 5.

Girone F: Salassa - Cirié 1-1, Feletese - Forno 0-0; Volpianese - Rodallese 1-0; Caluso - Le Vischese 0-0, Busanese - Lanzi 1-1; La Torre - Locana 1-5, Pianese - Rivara 1-3, Agliè - Volpiano 2-1.

Classifica: Rivara p. 27, Caluso 25, Cirié 24, Salassa 22; Feletese 21, Agliè 20, Volpiano e Volpianese 18, Forno e Pianese 16, Lanzi 15, Le Vischese 14, Locana e Busanese 10, Rod[redacted] La Torre 7.

Girone G: Pilonetal - Azzurra [redacted]tele n.p., Real Borgaro - Gabetto 0-1; Victoria Ivest - River Mosso 2-1, Patermo - Robassomero 1-2; Fiamma - Santa Giulia 1-1; Maldeo - Suberone Eurobagno 1-0, Excelsius - Tri[redacted] 1-0, Druentina - Vanchiglietta 3-1.

[redacted] Robassomero p. 29, Victoria Ivest 24, Excelsius 21, Druentina e Gabetto [redacted], Suberone Eurobagno 18, Maroec 17, [redacted] Borgaro, Trinacria e Vanchiglietta [redacted] 15, Santa Giulia 14, Pilonetal 12, Azzurra [redacted] e Fiamma 11, Patermo 10.

Girone H: F. Leone - Borgonese 1-1, Susa - Collegno rinv., Giavenese - Condove [redacted] Borgo S. [redacted]nio - I.T.E.S. Susa 2-3; Bruino - Pianezza 1-2, Borgo S. Remo - Ranger's M. [redacted] Savonera - Sangano 0-0; Bussoleno - Vernese n.d.

Classifica: Collegno p. 27, Pianezza 24, Condove e Susa 23, Borgonese e Savonera 22, Ranger's M. 19, Borgo S. Remo 15, Bussoleno e [redacted] 15, Giavenese [redacted] S. Giacomo e F. Leone 13, [redacted] 9, I.T.E.S. Susa 8, Bruino 5.

Girone I: Cornellano - Arco 2-1; Serravalle - Bar Italiano And. [redacted], Asti Sport - Costigliole [redacted] Isola - La Loggia n.d., Alpiasi - Montechiaro 1-2, Canelese - [redacted] 73 3-0, Sommarivese - Santostefanese [redacted]; Autoricambi - Stella Azzurra 0-3.

[redacted] Costigliole p. 26, Cor[redacted] 26, Asti Sport e Montechiaro [redacted] Santostefanese e Sommarivese [redacted] Italia And., Isola e La Loggia [redacted], Canelese 17, Arco 14, Alpiasi 11, Autoricambi e Serravalle 10, Pino 73 e Stella Azzurra 9.

Girone L: Rifugio d'la Goba - Club Caglieri 2-0, Borgo Mercato - Pancalieri 2-2, S. Paolo - Piscinese 0-0, Cumiana - Real Pinerolo 2-1, Tedi Frances - Leone B. Club 1-2, Napoli Club - Valpellice 1-1, None - Vigone 1-0, S. Maria - Villar Perosa 2-2.

Classifica: None p. 29, Vigone 24, Cumiana, S. Maria e Villar Perosa 22, Napoli Club 21, Leone B. Club e Real Pinerolo 18, Borgo Mercato 17, Piscinese 15, Pancalieri 14, Valpellice 13, S. Paolo 12, Rifugio d'la Goba 9; Club Caglieri e [redacted] Francesi 7.

Girone [redacted]: Viguzzolese - Bassignana rinv.; [redacted] - Cascinagrossa rinv., Ponzonese - [redacted] rinv.; S. Giuliano N. - Castellazzo rinv.; Lu[redacted] - Occimiano rinv., [redacted] - Pozzolese rinv., Cassano - Fradose rinv.; Felizzano - Quargnento rinv.

[redacted] Castellazzo p. 26, Felizzano 22, Fradose 21, Lu[redacted], Quargnento e Sale 20, S. Giuliano N. 18, Bassignana e Occimiano 17; Mirabello 15, Cassano e Viguzzolese 14, Pozzolese 13, Cascinagrossa 9; Cassine 8, Ponzonese 2.

Girone N: Savigliano '81 - A. Benese rinv., Doglianese - Austrum rinv., Trinitese - Bertetta rinv.; Narzolese - Boves rinv., Centallo - Racconigi rinv., Pro Villanova Branz. - Rosta Chiusani rinv.; Fossanese - Robilante rinv., Carrù - Villanovetta rinv.

Classifica: Doglianese p. 24, Centallo 22, Austrum e Bertetta 20, Fossanese, Rosta Chiusani e Savigliano '81 18, A. Benese 16, Boves e Narzolese 15, Villanovetta e Robilante 12, Carrù 11; Pro Villanova Branz. e Trinitese 10; Racconigi 8.

[redacted]

Annunci economici via filo.
Dettate [redacted] vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare [redacted] pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

STAMPA [redacted]

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Basket: Treviso amara per i torinesi

SAN BENEDETTO DEVE RECITARE IL «MEA CULPA»

Amara, [illegible] per la San Benedetto, sconfitta per 79-75 e ricaduta nel mucchio in una classifica ancora tutta da decifrare, con Enichem, Bancoroma, Roberts e ora anche il Benetton a pari punti con i torinesi, con l'Allibert isolata al 7° posto con due lunghezze di vantaggio [illegible] con la Wuber 12° a 2 punti dal gruppo che comprende la squadra di Asti.

Treviso [illegible] soprattutto per Beppe [illegible] Stefano. Il manager che sognava [illegible] importante rivincita, anche [illegible], a ben vedere, proprio il risultato del Palaverde [illegible] conferma la bontà del [illegible] lavoro in terra trevigiana: mattatore (28 punti) è stato Incoptal. Il ragazzo ungherese che De Stefano si affrettò [illegible] acquistare da Bologna nonostante le perplessità dei suoi dirigenti: e determinante, nel finale [illegible] posto di un appannato Davis, è [illegible] il diciannovenne pivot Vianini, prodotto di quel [illegible] che De Stefano volle potenziare.

Ma sono «vittorie» che non alleviano affatto l'[illegible] De Stefano, partito per questa [illegible] sperando che la San Benedetto potesse «ottenere il passaporto per entrare tra le grandi, invece di doversi battere [illegible] un gruppo sempre più pericoloso».

Al Palaverde soltanto Morandotti e in parte Gavio e Howard hanno risposto alle [illegible]: una sciagurata giornata di tiro e troppe ingenuità difensive.

Ed ora il futuro torna ad [illegible] denso di incognite, anche se le più accreditate fra le dirette rivali non sembrano star molto meglio: il [illegible] sembra frastornato [illegible] cambio di allenatore e l'Enichem ha perso un derby che ad inizio stagione sembrava segnato a suo favore.

Il basket italiano intanto festeggia oggi il 38° [illegible] pleniluno [illegible] Dino Meneghin, indubbiamente il più grande e longevo campione della [illegible] stra storia dei canestri. [illegible] perDino ha festeggiato, ieri, [illegible] sua maniera, con una partita stupenda contro la Snaidero, con punti, rimbalzi e palle recuperate, oltre alla solita grinta difensiva: un esempio che purtroppo i giovani non riescono a seguire, un esempio tanto più prezioso se si pensa che il campione della Tracer potrebbe vivere di rendita (in campo e fuori), e invece suda, si danna e soffre come e più degli altri.

Domani, nelle convocazioni della Nazionale che il 28 affronterà la Spagna a Trieste, nelle qualificazioni del prossimi Europei, potrebbe anche esserci il suo nome, visto che SuperDino ha avuto un ripensamento sul suo addio alla maglia azzurra dopo Los Angeles. Pubblichiamo che alle qualificazioni olimpiche di giugno, in Olanda, Meneghin possa essere ancora determinante come oggi: ma ora, con i fatti, dimostra di essere il miglior pivot italiano.

Giuldo Ercole

Biasion k.o., lo vendicano Saby, Loubet e Fiorio

E' UN RALLY AMMAZZAGRANDI MA LA LANCIA ALLUNGA

La Lancia [illegible] francese Loubet (Foto Marchino)

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — «Avevo iniziato la gara [illegible] estrema prudenza, senza forzare. La vettura andava benissimo. Purtroppo è successo l'imprevedibile. Dopo due prove speciali, alla partenza della terza, ci è verificata *un guasto: ha ceduto la pompa dell'olio e non c'è stato nulla da fare. Ho dovuto ritirarmi. Il nostro è uno sport fatto* [illegible] *Ogni metro da percorrere è un'incognita. Certamente*, mi dispiace moltissimo. *Ma a questo punto non posso* [illegible] *fermarmi* [illegible] *piangere sul fatto avvenuto. Bisogna pensare al futuro. Subito immediatamente per il Kenia per preparare il Safari Rally*».

Massimo [illegible] era furioso, ieri, dopo il forzato abbandono nella prima tappa [illegible] «Montecarlo». Ma ha anche dovuto sottostare alla realtà dei fatti.

Del resto, se la Lancia ha [illegible] il suo *leader*, la Mazda dopo pochi chilometri di corsa sta ancora peggio. Fuori Mikkola (motore), fuori strada Carlsson, in grave ritardo Salonen, eliminato Ercolani che [illegible] veltura dell'importatore italiano della Casa giapponese.

Incredibile, fra l'altro, il motivo della penalizzazione dell'ex campione del mondo finlandese. Ha timbrato sei minuti dopo ad un controllo orario perché i meccanici dell'assistenza gli avevano detto che c'era ancora tempo prima di partire. «*Meglio non fare commenti*», ha detto Salonen. [illegible] È necessario specificare che anche l'equipaggio [illegible] le sue responsabilità in questo episodio, visto che il «navigatore» dispone di una perfetta [illegible] di marcia e il suo compito è proprio quello di rispettarla.

Ora il rally prosegue la sua marcia, mozzato alla testa dall'assenza di diversi attesi protagonisti, ma [illegible] per questo meno avvincente. La Lancia con le sue Delta 4WD [illegible] subito preso il comando: al primo posto il velocissimo Saby, al secondo Loubet, terzo il regolarissimo Alessandro Fiorio.

Fra i due francesi [illegible] grande rivalità e certamente si disputeranno la vittoria senza esclusione di colpi. Per quanto riguarda il giovane torinese, non può che attuare [illegible] tattica attendistica, con la speranza che i due piloti ufficiali commettano degli errori e gli [illegible] via libera.

Per il momento, la Renault R.11 turbo di Alain Oreille, la Mazda rimasta di Salonen, la Peugeot 205 Gti di Ballet non possono costituire un grosso pericolo, anche se la [illegible] molto lunga e [illegible] sorprese potrebbero non [illegible] ancora finite.

Da rilevare che il rally [illegible] passaggio ha suscitato il solito entusiasmo: 10-12 mila persone alla prima prova speciale, [illegible] media di 30-40 mila in quelle successive. Il fatto poi che siano due piloti francesi (Saby è [illegible] Grenoble, Loubet è nato in Algeria, [illegible] il corso d'adozione) al comando della gara [illegible] prevedere un'affluenza di tifosi ancora maggiore. Con la speranza però che non [illegible] tratti del pubblico [illegible] ed inciviltà che butta blocchi di [illegible] lata sulle strade della corsa per vedere come se la cavano i piloti. Ieri Carlsson è stato vittima di uno di questi scherzi di cattivissimo gusto, pericolosi e capaci di falsare una gara.

Ora, il rally muove piano verso Montecarlo dove arriverà domani nel tardo pomeriggio. Ma prima i concorrenti superstiti dovranno affrontare una serie [illegible] classiche prove speciali che certamente ridurranno ulteriormente la schiera del [illegible] a gareggiare nella notte tinta fra mercoledì e giovedì con il passaggio sul famoso Colle del Turini.

Cristiano Chiavegato

La squadra [illegible] premiata a Sestriere [illegible] «Skf World Rally Championship Award»

AI LANCISTI UNA PALLA D'ACCIAIO

Per la squadra Lancia Martini, con le Delta HF 4WD di Biasion-Siviero, Saby-Fauchille, Loubet-Vieux — alle quali si affianca quella guidata da Alessandro Fiorio con i colori del team milanese Jolly Totip — l'obiettivo principale di quest'anno sarà ancora una volta quello di portare a casa il titolo mondiale.

Ed è proprio per i suoi titoli mondiali, coronati da quello di Gruppo N conquistato da Alex Fiorio e dalla doppia vittoria nel campionato europeo (ottenuta [illegible] un altro torinese, Dario Cerrato) [illegible] in quello italiano (per opera di Tabaton), che il team Lancia ha ricevuto sabato [illegible] a Sestriere l'«SKF World Rally Championship Award», premio istituito dall'industria svedese di Göteborg, consociata della nostra Riv, giunto alla sua terza edizione.

Il trofeo, una pesante palla d'acciaio montata su una cristallina scultura di cristallo, è stato consegnato dall'ingegner Carlo Giolitti, amministratore delegato della Riv-SKF, a Corrado Isemburg, braccio destro di Cesare Fiorio, nel corso [illegible] una colazione al Grand Hotel Sestriere.

La cerimonia è poi [illegible] ripetuta sul piazzale Giovanni Agnelli a beneficio della Rai ed è stato questa volta Nanni Russo, d.s. sui campi di gara, a prendere in consegna l'ambito premio.

Biasion tiene in mano il trofeo; alla sua destra Russo, alla sua sinistra Alex Fiorio

Volley: i torinesi battuti 3-1 dalla Pozzillo di Catania

L'ACQUA DI SICILIA AFFOGA LA BISTEFANI

Deludente tutta la squadra ma soprattutto Powers e Hedengard

«Dove è finita la Bistefani che ha battuto Maricone e Camat e ha fatto soffrire la Parini trevigiana?». L'interrogativo — più che legittimo dopo le due [illegible] negative prestazioni del torneo — se lo ponevano ieri sera [illegible] spettatori che affollavano delusi dal Palasport Ruffini dopo aver assistito al meritato successo della Pozzillo Catania sulla squadra [illegible] Prandi che [illegible] virtualmente consegnato nelle mani dei siciliani il quarto posto della «regular season» pallavolistica.

In effetti, nei giro di [illegible] giorni la Bistefani è passata dall'esaltazione [illegible] rivata [illegible] un'ottima serie positiva di cinque successi consecutivi, allo scoramento per i netti k.o. subiti [illegible] a Bologna contro [illegible] Camat e ieri in casa contro la Pozzillo. Due battute d'arresto, queste ultime, che costringono ora i [illegible] a ridimensionare le loro ambizioni [illegible] classifica ed a pensare a difendere l'attuale quinto posto dagli attacchi di Classe e Kutiba.

La crisi [illegible] inizio '88 della Bistefani è da addebitare essenzialmente [illegible] cattivo momento attraversato [illegible] coppia di stranieri. Powers ed Hedengard sono tornati [illegible] patria a fine [illegible] il californiano per riposarsi lo svedese per allenarsi e giocare con la propria nazionale e [illegible] quando si sono nuovamente rimessi [illegible] ordini di Prandi [illegible] sono più riusciti [illegible] a recuperare la brillante condizione palesata negli ultimi impegni dell'87.

Ieri, ad esempio il bomber statunitense ha nettamente perso il duello con l'argentino Conte, altro martello [illegible] [illegible]se classifica restano a due lunghezze dalla capolista Polenghi alla vigilia dello [illegible] tro diretto previsto per [illegible] bato a Mondovì. Da [illegible] iare, a livello individuale, le ottime prove di Garello e Scarini (personaggi forse inattesi fra tanti nomi prestigiosi) e, una volta tanto, l'ottima direzione di [illegible]

Protagonisti negativi, gli arbitri, lo sono stati invece della delicata sfida Colombo-Facmenta, quasi una spareggio nella corsa [illegible] B1. Le continue topiche dei [illegible] «fischietti» hanno contribuito ad aumentare il nervosismo delle due squadre: i novesi hanno vinto [illegible] misura al quinto set, ma [illegible] gioco se n'è visto davvero poco. In sona-B1 hanno fatto importanti passi avanti anche il Vercelli (3-0 ad un [illegible] in crisi) ed il Nord Petroli Pavia (3-1 ad una Sa.Fa. che ha schierato Gatti opposto al regista Morice e Zugno al centro, risultando più efficace rispetto alle ultime esibizioni).

Alpitour - Valco 3-2 (13-7, 12-15, 15-7, [illegible] 14-16). *Alpitour:* Bonaspetti, Ferrua, Dadone, Salomone, Bina, Scarini, (sestetto); Bodino, Dutto. All. Borgna. *Valco:* Oria, Carello, Bovolo, Rebaudengo, Bonelli, Ferraro (sestetto); Arnaldi, Bedotto. All.: Di Francesco. Arbitri: Barbero (Ge) e Storti (To). Durata set: 25', 33', 23', 28', 45'.

Colombo - Facmenta 2-3 (11-15, 15-12, 11-15, 15-8, 14-16). *Colombo:* Picasso, Damiano, Rossi, Bottucchi, Marchese, Roncalli (sestetto); Barbini, Orsi, Mariotti. All.: Pontacolone. *Facmenta:* Bartirana, Barbagelata, Mascherini, Armella, Mangini, Isiaberti (sestetto); Sanni, Repetto, Montesanoro. All.: Massa. Arbitri: Macchia (Pi) e Nogli (Ge). Durata set: 21', 34', 27', 12', 35'.

Libertas Vercelli - Paric Ponti Romagnano 3-0 (17-15, 15-4, 15-11); Lasalliano - Casalmaggiore 3-2 (8-15, 10-15, 15-11, 15-7, 10-15); Nord Petroli - SA.FA. [illegible] (12-15, 15-12, 15-13, 15-12); Polenghi Asti - Colser Parma 3-0 (15-6, 15-7, 15-7).

Classifica: Polenghi 20; Valco 18; Alpitour 16; Facmenta 14; Nord Petroli [illegible] Vercelli 10; Colombo e Paric 8; Sa.Fa 6; Lasalliano e Casalmaggiore 4; Colser 0.

Gli altri campionati

Anche la B femminile ha regalato una giornata piena di momenti interessanti. Il vertice della classifica ha subito uno scossone a Romagnano, campo sul quale il grintoso Pavic ha costretto alla [illegible] dopo due [illegible] e [illegible] (17-15 al quinto set) la battistrada Chiago. Il k.o. delle lombarde favorisce la Carraresa, incredibilmente in difficoltà contro la [illegible] rentola» Verallia, ma ora per la prima volta nella stagione sola [illegible] comando con due punti di margine [illegible] ateneo Chiago e quattro sull'Accorneto che ha regolato [illegible] za troppo brillare il Valdano.

Turno di transizione nei tre gironi «piemontesi» della C1. Le prime della classe hanno tutte vinto con un grande facilità, sicché le note più rilevanti emergono dalle sfide disputate nel torneo maschile fra le formazioni che puntano al passaggio in B2 (il S. Anna ha vinto a Mondovì, il Chivasso ha fatto harakiri in casa con il Novara, Vallesusa ed Albisola hanno rispettato il pronostico ad Acqui e a Caronno) e nei gruppi femminili fra le compagini coinvolte nella lotta per non retrocedere (valgono doppio i 3-2 conquistati dalla Fulgori con la Voluntas [illegible] e dalle cuneesi della Dival a Carrara).

B Femm[illegible]: Accorneto - Valdano 3-1 (15-4, 13-15, 15-8, 15-5); Novate - Federal Mogul Rivarolo 3-1 (15-8, 13-15, 15-4, 15-10); Pavic - Chiago 3-2 (11-15, 15-13, 17-15, 14-16, 17-15); Pantera Lurra - Olfa Vigevano 3-2; Cecina - Bergamo 1-3; Verallia - Carrarese 2-3. Classifica: Carrarese 18; Chiago 18; Accorneto 14; Pavic e Novate 12; Pantera e Bergamo 10; Federal 6; Olfra 6; Cecina 4; Verallia 0.

C1 Maschile: Acqui - I.Fin.Pin. Vallesusa 0-3 (4-15, 12-15, 13-15); Ciscolon - Alessandria 0-3 (4-15, 9-15, 16-17); Chivasso - Novara 1-3 (13-15, 9-15, 15-12, 9-15); Cus Genova - Tec Pin 0-3 (12-15, 5-15, 6-15); Iveco Mondovì - S. Anna 0-3 (10-15, 14-16, 12-15); Caronno - 2A Albisola 0-3. Classifica: Tec Pin 20; Alessandria 18; S. Anna 14; Cus Genova, Vallesusa e Iveco 12; 2A, Ciscolon e Chivasso 8; Novara 6; Caronno 2; Acqui 0.

C1 Femminile: *Girone A:* Olio Cuneese - Unitream [illegible] 0-3 (12-15, 5-15, 11-15); Sgram Mi - Lasalliano To 3-1 (13-15, 15-13, 15-14, 15-8); Fulgori To - Voluntas At 3-2 (16-7, 15-12, 13-15, 14-16, 15-4); Mérate - Ed. Tel Chivasso 0-3 (12-15, 12-15, 13-15); Lissone - Bresso 2-1; Olb Magenta - Adda Viaggi Mi 3-0. Classifica: Unitream e Olb 18; Ed. Tel 16; Bresso 14; Lasalliano, Fulgori e Sgram 10; Lissone e Voluntas 8; Adda e Dival 4; Mérate 0.

Girone B: Bisio Recco - Masini Valenza 3-0; Carrara - Dival Cn 2-3; Om Geri Pt - Ceparana 3-0; Tajè 8, Remo - Collecchio 3-0; Robur Massa - Chiavari 3-1; Amatori Oe - Cus Genova 0-3 Classifica: Om 20; Tajè 18; Cus Genova 14; Bisio 12; Collecchio e Masini 10; Chiavari, Carrara e Dival 8; Robur e Amatori 6; Ceparana 0.

Roberto Condio

Calcio a cinque, 2ª giornata

LA CASSESE E TORINO ALLA PARI IN TESTA

La seconda giornata del campionato regionale di serie A [illegible] calcio a cinque, ex calcetto, non ha fatto registrare il dilagare di gol del primo turno di gare, ma è stata caratterizzata da un certo equilibrio delle forze in campo. Solo in una partita, quella tra il Gruppo Sportivo Torino e gli aziendali dell'Istituto Bancario San Paolo, il punteggio ha assunto dimensioni vistose al termine dei due tempi regolamentari, [illegible] 13 gol messi a segno dai due reparti attaccanti. Ha vinto com'era nelle previsioni il Torino per 8-5, ma nella prima parte della gara gli avversari, al loro esordio in serie A, non hanno affatto sfigurato e solo alla distanza sono stati battuti. Il Torino, allenato da Zanelli, ex calciatore di buona levatura, si è espresso al meglio solo nel finale.

Successo facile invece per la Cassese di La Cassa, che ha inflitto 6 gol ai Crovetto, altra squadra esordiente nella massima competizione. Il terzo successo della giornata viene dal Gruppo Sportivo GDF di Torino, che è andato a vincere a Ivrea di fronte al Filia Sport con un gol di scarto, dimostrando che il sorprendente pareggio della prima giornata è stato solo un [illegible]dente di percorso. Due pareggi e pochi gol nelle altre [illegible] partite: al palazzetto dello sport di Varrese, l'Hippogriffe di Aosta non è riuscito a superare lo Sweet di Torino che ha mostrato una difesa solida e ben impostata tatticamente e anche Millefonti e Cesana al termine di una bella gara [illegible] sono accontentate di dividere la posta.

Dopo due giornate in testa della classifica paria già torinese, con la Cassese e il Torino a punteggio pieno: in sostanza le favorite per la vittoria finale hanno già tenuto fede ai pronostici. Ma la lotta è ancora lunga, [illegible] che il campionato non si concluderà che a maggio [illegible] la designazione delle due finaliste.

RISULTATI: Millefonti-Cesana 1-1. La Cassese-Crovetto 6-2, San Paolo-Torino 5-8, Filia Sport-GDF 5-6, Hippogriffe Aosta-Sweet 1-1; ha riposato Nitri Endas Aosta.

CLASSIFICA: La Cassese e Torino punti 4; [illegible] 3; [illegible] Paolo, Hippogriffe Aosta, Filia Sport fira 2; Cesana, Millefonti e Sweet 1; Nitri Endas Aosta e Crovetto 0.

p. gal.

Volley: sconfitto dopo un'appassionante battaglia l'Alpitour nel derby della Provincia Granda

E DOPO 3 ORE, LA SPUNTA IL VALCO

Quasi tre ore di appassionante battaglia, ottime [illegible] cate da [illegible] e [illegible] tra, palazzetto stracolmo [illegible] spettatori accaniti [illegible] tribuire, quattro [illegible] a fasi alterne e parziale decisivo durato 45' [illegible] finale da infarto. Tutto quanto di spettacolare ed emozionante si può chiedere ad un match di pallavolo, lo ha offerto sabato l'attesissimo derby della «Granda» Alpitour-Valco, appuntamento clou del penultimo turno di andata della B maschile.

I due punti sono [illegible] al Valco che ha avuto il grande merito di non aver mollato neanche quando la situazione pareva ormai compromessa: in vantaggio per 13-14 nel quinto set, infatti, i monregalesi sono addirittura riusciti ad annullare set [illegible] match-ball ai cuneesi rialzando pu[illegible] dopo punto fino al 16-14 conclusivo. Inimmaginabili, [illegible] termine dell'incontro, lo sconforto nel clan Alpitour («salvo miracoli — affermava il d.s. Enzo Prandi — *per quest'anno la A2 resterà* un [illegible] e l'incontenibile euforia di Rebaudengo e compagni che in classifica restano a due lunghezze dalla capolista Polenghi alla vigilia dello [illegible] tro diretto previsto per [illegible] bato a Mondovì. Da [illegible] iare, a livello individuale, le ottime prove di Garello e Scarini (personaggi forse inattesi fra tanti nomi prestigiosi) e, una volta tanto, l'ottima direzione di [illegible]

Protagonisti negativi, gli arbitri, lo sono stati invece della delicata sfida Colombo-Facmenta, quasi una spareggio nella corsa [illegible] B1. Le continue topiche dei [illegible] «fischietti» hanno contribuito ad aumentare il nervosismo delle due squadre: i novesi hanno vinto [illegible] misura al quinto set, ma [illegible] gioco se n'è visto davvero poco. In sona-B1 hanno fatto importanti passi avanti anche il Vercelli (3-0 ad un [illegible] in crisi) ed il Nord Petroli Pavia (3-1 ad una Sa.Fa. che ha schierato Gatti opposto al regista Morice e Zugno al centro, risultando più efficace rispetto alle ultime esibizioni).

Alpitour - Valco 3-2 (13-7, 12-15, 15-7, [illegible] 14-16). *Alpitour:* Bonaspetti, Ferrua, Dadone, Salomone, Bina, Scarini, (sestetto); Bodino, Dutto. All. Borgna. *Valco:* Oria, Carello, Bovolo, Rebaudengo, Bonelli, Ferraro (sestetto); Arnaldi, Bedotto. All.: Di Francesco. Arbitri: Barbero (Ge) e Storti (To). Durata set: 25', 33', 23', 28', 45'.

Colombo - Facmenta 2-3 (11-15, 15-12, 11-15, 15-8, 14-16). *Colombo:* Picasso, Damiano, Rossi, Bottucchi, Marchese, Roncalli (sestetto); Barbini, Orsi, Mariotti. All.: Pontacolone. *Facmenta:* Bartirana, Barbagelata, Mascherini, Armella, Mangini, Isiaberti (sestetto); Sanni, Repetto, Montesanoro. All.: Massa. Arbitri: Macchia (Pi) e Nogli (Ge). Durata set: 21', 34', 27', 12', 35'.

Libertas Vercelli - Paric Ponti Romagnano 3-0 (17-15, 15-4, 15-11); Lasalliano - Casalmaggiore 3-2 (8-15, 10-15, 15-11, 15-7, 10-15); Nord Petroli - SA.FA. [illegible] (12-15, 15-12, 15-13, 15-12); Polenghi Asti - Colser Parma 3-0 (15-6, 15-7, 15-7).

Classifica: Polenghi 20; Valco 18; Alpitour 16; Facmenta 14; Nord Petroli [illegible] Vercelli 10; Colombo e Paric 8; Sa.Fa 6; Lasalliano e Casalmaggiore 4; Colser 0.

Gli altri campionati

Anche la B femminile ha regalato una giornata piena di momenti interessanti. Il vertice della classifica ha subito uno scossone a Romagnano, campo sul quale il grintoso Pavic ha costretto alla [illegible] dopo due [illegible] e [illegible] (17-15 al quinto set) la battistrada Chiago. Il k.o. delle lombarde favorisce la Carraresa, incredibilmente in difficoltà contro la [illegible] rentola» Verallia, ma ora per la prima volta nella stagione sola [illegible] comando con due punti di margine [illegible] ateneo Chiago e quattro sull'Accorneto che ha regolato [illegible] za troppo brillare il Valdano.

Turno di transizione nei tre gironi «piemontesi» della C1. Le prime della classe hanno tutte vinto con un grande facilità, sicché le note più rilevanti emergono dalle sfide disputate nel torneo maschile fra le formazioni che puntano al passaggio in B2 (il S. Anna ha vinto a Mondovì, il Chivasso ha fatto harakiri in casa con il Novara, Vallesusa ed Albisola hanno rispettato il pronostico ad Acqui e a Caronno) e nei gruppi femminili fra le compagini coinvolte nella lotta per non retrocedere (valgono doppio i 3-2 conquistati dalla Fulgori con la Voluntas [illegible] e dalle cuneesi della Dival a Carrara).

B Femm[illegible]: Accorneto - Valdano 3-1 (15-4, 13-15, 15-8, 15-5); Novate - Federal Mogul Rivarolo 3-1 (15-8, 13-15, 15-4, 15-10); Pavic - Chiago 3-2 (11-15, 15-13, 17-15, 14-16, 17-15); Pantera Lurra - Olfra Vigevano 3-2; Cecina - Bergamo 1-3; Verallia - Carrarese 2-3. Classifica: Carrarese 18; Chiago 18; Accorneto 14; Pavic e Novate 12; Pantera e Bergamo 10; Federal 6; Olfra 6; Cecina 4; Verallia 0.

C1 Maschile: Acqui - I.Fin.Pin. Vallesusa 0-3 (4-15, 12-15, 13-15); Ciscolon - Alessandria 0-3 (4-15, 9-15, 16-17); Chivasso - Novara 1-3 (13-15, 9-15, 15-12, 9-15); Cus Genova - Tec Pin 0-3 (12-15, 5-15, 6-15); Iveco Mondovì - S. Anna 0-3 (10-15, 14-16, 12-15); Caronno - 2A Albisola 0-3. Classifica: Tec Pin 20; Alessandria 18; S. Anna 14; Cus Genova, Vallesusa e Iveco 12; 2A, Ciscolon e Chivasso 8; Novara 6; Caronno 2; Acqui 0.

C1 Femminile: *Girone A:* Olio Cuneese - Unitream [illegible] 0-3 (12-15, 5-15, 11-15); Sgram Mi - Lasalliano To 3-1 (13-15, 15-13, 15-14, 15-8); Fulgori To - Voluntas At 3-2 (16-7, 15-12, 13-15, 14-16, 15-4); Mérate - Ed. Tel Chivasso 0-3 (12-15, 12-15, 13-15); Lissone - Bresso 2-1; Olb Magenta - Adda Viaggi Mi 3-0. Classifica: Unitream e Olb 18; Ed. Tel 16; Bresso 14; Lasalliano, Fulgori e Sgram 10; Lissone e Voluntas 8; Adda e Dival 4; Mérate 0.

Girone B: Bisio Recco - Masini Valenza 3-0; Carrara - Dival Cn 2-3; Om Geri Pt - Ceparana 3-0; Tajè 8, Remo - Collecchio 3-0; Robur Massa - Chiavari 3-1; Amatori Oe - Cus Genova 0-3 Classifica: Om 20; Tajè 18; Cus Genova 14; Bisio 12; Collecchio e Masini 10; Chiavari, Carrara e Dival 8; Robur e Amatori 6; Ceparana 0.

Roberto Condio

Lo sciatore bolognese campione in pista e nell'esaltare i suoi tifosi

TOMBA COLPISCE ANCORA: «VADO FORTE MA ALLE OLIMPIADI FARO' MEGLIO»

BAD KLEINKIRCHHEIM — Il sogno di Coppa di Alberto Tomba avrebbe dovuto morire in gennaio, secondo logica e tecnici. Zurbriggen, 34 punti dopo lo di Kranjska Gora, aveva a disposizione due discese, un supergigante e una combinata; l'azzurro solo due slalom: quattro di punteggio contro due, 300 punti contro 50. Invece... 34 le di distacco dopo lo jugoslavo, 30 dopo questo week end austriaco. E' vero che Zurbriggen ha mancato i punti della combinata perché è uscito in slalom, ma è altrettanto vero che ieri Tomba ha vinto con perentorietà (oltre 2" di su al secondo, l'austriaco Stangassinger) che chiude in partenza qualsiasi discorso.

«*Evidentemente questa combinata non per me* — ha commentato con la consueta tranquillità l'attuale detentore della Coppa del Mondo —. *Tomba al momento attuale è superiore a tutti. Formidabile. Adesso io penso alle Olimpiadi, alla Coppa del Mondo ricomincerò a pensarci a febbraio*».

Questo come sempre, bisogna riconoscere. Già una settimana fa a Val d'Isère aveva detto le stesse cose. Resta da vedere quale sarà la posizione del campione svizzero domani sera se per caso dovesse avere la meglio su gigante di Fra. III, mentre ancora, dopo due di (in sostituzione di Kitzbühel e Wengen) e il supergigante (che sostituisce Wengen) del prossimo week end a Laukerbad.

Lui, il Alberto Tomba pare letteralmente inossidabile. La sua sicurezza non è incrinata dalle sempre maggiori responsabilità di cui le vittorie a ripetizione lo caricano, la serenità d'animo sembra intaccata dalle polemiche — vere o montate — all'interno della squadra azzurra. «*Ho vinto più gare di Thoeni e Gros? Beh! andiamo avanti così, allora*».

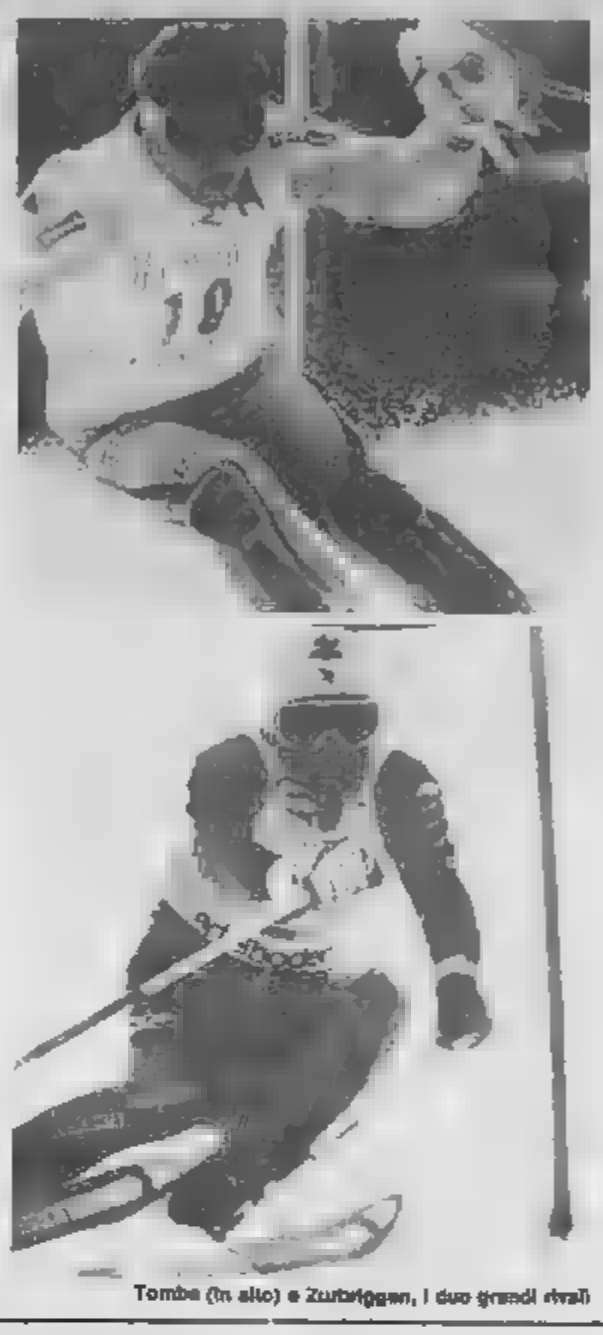
Gli si fa notare l'incredibile distacco inferto al secondo, l'austriaco Stangassinger. «*Non so proprio come ho fatto. Sì, ho sciato bene, ma non ho fatto nulla di speciale. Sono andato tranquillo. Il fatto è che mi sento in forma*».

E a tal proposito la chiosa finale: «*No, non sono al massimo. Sono al cinquanta per cento. Al per cento è Coè chiaro*».

Il solito Tomba, insomma. Chi temeva che le polemiche dei giorni scorsi potessero averne fatto vacillare la sicurezza può stare tranquillo. Questo non significa che tutto è passato, anche se sull'onda dell'entusiasmo per la sesta vittoria l'impegno da parte di tutti è quello di minimizzare. «*Alberto è un campione di un altro pianeta* — spiega Mazzier —. *Però lo devo curare la disciplina di squadra. Qualche cosa faremo. La diffida gliela scritta, per la multa vedremo. Dopo Olimpiadi, però. Nessun dramma, comunque. Tutto si aggiusta, basta che lui freni un poco. Soprattutto non voglio che si che c'è guerra fra Tomba e gli altoatesini*».

voce, quest'ultima, che gira insistenza. Secondo qualcuno ci sarebbe stato anche un e proprio scontro fisico fra il campione bolognese e un di squadra, Oswald Tocatelli, a quanto pare. Entrambi negano categoricamente. «*Ma quale litigio?* — aboliva Tomba —. *Al massimo qualche piccolo screzio. Roba da niente*». Il biondo altoatesino fermo in categorico «*tutte balle*».

Difficile sapere questa è la verità o una diplomatica messa in scena. Sta di fatto che è sicuramente la soluzione più opportuna evitare che un momento magico quasi nessuno sognava da venga guastato da beghe che in fondo di importanza dovrebbero avere poca.



Tomba (in alto) e Zurbriggen, i due grandi rivali

Coppa del Mondo di bob a due a Cervinia

I VINCITORI SONO TEDESCHI MA GLI «EROI» SONO ITALIANI

L'equipaggio di «Italia III» (Wolf e Belkitor) si è piazzato (Tel.)

BREUIL (Cervinia) — E' stata una vittoria che vale il doppio quella ottenuta dai bobisti dell'unica prova italiana della Coppa del Mondo di bob a due, disputatasi tra e domenica sulla pista del «Lago Blù» di Cervinia. Volker e Heiko Querner di «Rda I», infatti, a alla grande la prova valdostana hanno conquistato il secondo posto nella classifica finale della Coppa del Mondo.

L'inaugurazione cristallo messa in pista «Birra Foster's», sponsor ufficiale della competizione mondiale, è stata vinta sovietici Kipiani e Kosiow, assenti, gli svizzeri, a Cervinia per prepararsi alle Olimpiadi di Calgary.

Al do si è piazzato l'equipaggio di «Rda I» (Schebitz-Hoering) al terzo si è classificato l'equipaggio italiano di «Italia III» da Alex Wolf e George Belkicher, sono stati i veri protagonisti della gara Cervinia. Il serpentone di 1500 metri del «Lago Blù», a ghiacciatura naturale, che presenta un dislivello di 142 metri con una pendenza media 9,34 per (alcuni sono del 12,19 per cento), dove superare chilometri all'ora con due e di gran lunga i 130 con il bob a quattro, è sicuramente uno dei più tecnici d'Europa. proprio sul piano tecnico che ha potuto conquistare un brillante quanto meritato terzo posto le deludenti prove giornata.

prima giornata di discese ufficiali, gli equipaggi italiani avevano fatto errore tecnico di valutazione. Avevano montato i pattini piatti, che rallentavano i bobdi proprio nella parte bassa della pista dove il ghiaccio era più tenero. Ieri invece hanno montato i «gondolini» e i risultati si sono visti.

La gara ha dato le ulindicazioni la composizione della squadra italiana che parteciperà ai Giochi olimpici di Calgary, in Canada. «*I due piloti* — ha detto Torriani — *sicuramente Ivo Ferriani e Alex Wolf. Spero però che i dirigenti mi consentano portare Roberto D'Amico*».

Oggi inizieranno le prove bob a in preparazione di quelle ufficiali, programmate mercoledì e giovedì prossimi.

Piero Minuzzo

Tennis — Campionato di serie A a squadre

BONAITI: «SOLTANTO LA SFORTUNA E' RIUSCITA A BATTERE IL MONVISO»

Unico circolo tennistico piemontese a partecipare al campionato a squadre di serie A, il Monviso ha sfiorato la qualificazione alla seconda fase del torneo femminile. Sfortuna e contrattempi gli hanno impedito di precedere in classifica il T.C. Parioli Roma (nella sede del circolo dominatore del girone, il T.C. Milano, forte di Laura Golarsa.

Racconta Maurizio Bonaiti, maestro del circolo Monviso: «*Siamo arrivati all'ultimo confronto con il T.C. Genova con la qualificazione a portata di mano. Ci sarebbe bastato vincere per 2-1 per disputare lo spareggio con il Parioli e se ci fossimo imposti per 3-0, come era nelle nostre possibilità, saremmo stati secondi in assoluto. Purtroppo, nelle partite decisive ci è mancata la "vera" Linda Ferrando, bloccata da dolori alla gamba: ce l'ha fatta a vincere il singolare stringendo i denti contro Cristina Cantù, ma nel doppio ha accusato la stanchezza e così abbiamo lasciato il punto decisivo alla squadra genovese*».

Al di là delle recriminazioni per l'obiettivo mancato, il bilancio della partecipazione alla serie A femminile, è stato ampiamente positivo per il circolo di Cavallasca: «*Incontri come lo sfida tra Ferrando e Golarsa esercitano un grande fascino sulle giocatrici più giovani, che seguono le partite, imparano e si entusiasmano. Non è un caso se la nostra squadra Under 14 può contare su ben otto giocatrici, un bel numero se si considera il momento del tennis femminile piemontese. capisco allora perché altri circoli piemontesi non seguono il nostro esempio e partecipino al campionato di serie A. E' assurdo che il Monviso sia da anni l'unico circolo di tutta la regione presente nel massimo torneo a squadre*».

Le protagoniste del campionato Linda Ferrando e Alessandra Tommasi: la prima ha perso soltanto un incontro di singolare con Laura Golarsa, a Milano, prendendosi poi la rivincita al Monviso; la seconda, sanremese, giocato meglio in trasferta che in dove è in preda a stranno blocco psicologico. Qualche apparizione hanno fatto anche le monviasine Patrizia e Laura Canciani, acquisendo esperienze comunque importanti.

Pia'to il campionato serie A, il tennis femminile di buon livello non abbandona il Monviso: è in cantiere infatti la quinta edizione internazionale, un montepremi accresciuto, per festeggiare il ventesimo compleanno circolo, da mila a 25 mila dollari.

Il torneo si svolgerà dal 16 al 24 aprile: manca ancora il nome dello sponsor, ma non crediamo che sia troppo difficile per i dirigenti del T.C. Monviso reperire un'azienda che voglia legare il proprio nome manifestazione prestigiosa, la più importante in tennistico tutta regione.

Renato

Canottaggio: vince il «misto» Gavirate-Moto Guzzi

PER UN COLPO DI REMO LA FIAT AVIAZIONE SCONFITTA NELLA SFIDA SUL PO

L'«otto» torinese della Aviazione e l'inquadratura: ha la sfida per un solo secondo. Peccato

Il patto stipulato cielo da parte degli organizzatori di «D'Invern an sel Po» è stato rispettato pienamente ancora volta. Dopo la nevicata dei giorni scorsi, che è servita più che altro ad imbiancare la collina ed a tremar le a chi in fretta e furia cercando l'ultimare i preparativi per la manifestazione, le condizioni del tempo sono tornate normali, anzi ieri è apparso anche un pallido sole.

A comunque che pieno inverno numerosi spettatori che si sono riversati sulle Po per assistere alle gare, c'era la temperatura piuttosto rigida, mitigata soltanto dalla distribuzione di bevande calde nei dei Murazzi e dall'altrettanto calda voce di Maurizio Di Maggio, speaker di Radio Reporter, che ha intrattenuto piacevolmente il pubblico per tutta la durata della manifestazione.

Quella di ieri, comunque, era una giornata molto importante soprattutto per il canottaggio sabaudo, che con la regata di resistenza a cronometro riservata agli «otto» ha inaugurato sul Po l'anno agonistico che coincide anche con il centenario della Federazione, sorta proprio su questo fiume nel 1888.

Alla gara hanno preso parte circa quaranta equipaggi, che hanno trovato condizioni atmosferiche ottimali per darsi battaglia lottando contro il tempo. Assente l'equipaggio del C.N. fratelli Abbagnale, che non hanno voluto onorare questa importante competizione internazionale, gli atleti della Fiat Aviazione a dover difendere l'onore del remo italiano, oltre a fare da padroni di casa. Sulla carta erano due e di gran lunga i 130 con il bob a quattro, è sicuramente uno dei più tecnici d'Europa. proprio sul piano tecnico che ha potuto conquistare un brillante quanto meritato terzo posto le deludenti prove giornata.

prima giornata di discese ufficiali, gli equipaggi italiani avevano fatto errore tecnico di valutazione. Avevano montato i pattini piatti, che rallentavano i bobdi proprio nella parte bassa della pista dove il ghiaccio era più tenero. Ieri invece hanno montato i «gondolini» e i risultati si sono visti.

La gara ha dato le ulindicazioni la composizione della squadra italiana che parteciperà ai Giochi olimpici di Calgary, in Canada. «*I due piloti* — ha detto Torriani — *sicuramente Ivo Ferriani e Alex Wolf. Spero però che i dirigenti mi consentano portare Roberto D'Amico*».

Oggi inizieranno le prove bob a in preparazione di quelle ufficiali, programmate mercoledì e giovedì prossimi.

Piero Minuzzo

Successo di pubblico nel torneo serale organizzato dal Reba Fonditori

SEMPRE AL COMANDO SQUADRONE LA SQUADRA DI ARMANDA FUORI I VOLTI

Il torneo serale organizzato dalla società torinese del Reba Fonditori ha ormai superato la boa di metà percorso e si avvia a concludere il programma.

Dopo le festività di fine anno, i protagonisti si sono ritrovati sui campi agli ordini di Paolo Storto, arbitro ufficiale della manifestazione. Sicuramente, il dato più importante e costante che si è potuto registrare serate al «Rebaudengo» è la massiccia presenza del pubblico, affamato di appuntamenti di rilievo per i nomi famosi del bocciodromo piemontese.

Finora la platea è stata soddisfatta, come sottolinea Dalloimo, capitano della quadretta Giorgio Coppe: «*A differenza degli scorsi anni, in cui erano solo un paio le formazioni che emergevano, questa edizione è caratterizzata Acellamento tutto rendimento collettivo. E' indubbiamente un bene per tutto il torneo, che può mantenere vivo l'interesse del pubblico con l'incertezza del risultato finale*».

Infatti, dopo sei giornate, è sempre al comando lo squadrone dell'Edelweiss di P. Amerio, ma è tallonato da un terzetto (Giorgio Coppe di Dalloimo, Calzature Migliardi di Maino e Omit di Priotto), che però non ha ancora conservato il turno di riposo. Vicevversa, è andata in palando la squadra della Pizza, che sembrava vantare aspirazioni maggiori dopo il promettente avvio: invece Bragaglia e soci, dopo la sconfitta con la capolista, sono incappati in un duplice insuccesso contro Litta e Giorgio Coppe.

Grande spettacolo, nel quinto turno, hanno offerto l'azzurro Aghem e Tonietta che hanno colpito, rispettivamente, 7 e 8 pallini; l'arpiott è servito alle Off. Masiero di Tonietta, che hanno piegato per 13 a 12, la Coalto, mentre i Materassi Albert di Aghem hanno dovuto cedere, per 7 a 11, alla Giorgio Coppe.

Dopo una partenza in (3 sconfitte) la quadretta delle Calzature Migliardi sembra aver trovato il passo giusto: quattro vittorie consecutive, di cui le ultime due particolarmente convincenti.

Maino e compagni hanno battuto agevolmente ala Il Reba Fonditori per 13 a 2, ma la Coalto per 13 a 6: in quest'ultimo incontro ha brillato, soprattutto il veterano Caudera, autore di un'ottima prestazione in accosto.

Il torneo prosegue, ogni venerdì alle ore 21, fino al 19 febbraio.

Classifica: Edelweiss punti 10; Giorgio Coppe, Calzature Migliardi e Omit 8; Reba Fonditori e Litta 6; Officine Masiero e la Pizza 4; Coalto, S. Gillese e Materassi Albert 2.

Gian Paolo Gatto

Al secondo posto, a pari merito, Giorgio Coppe, Calzature Migliardi ed Omit. In evidenza il veterano Caudera

Totip

Concorso 3

1ª	Derry River	
	Nation's Song	1
2ª	Red Dragon	x
	Soft Cer.	1,x,2
	Quercianella	2
	Byrnes	
4ª	Beatrice F.	1
	Lon	1,x,2
	Romagnano	1
	Modivitt	2
6ª	Cidco	2
	Fantasyland	2

premi

All	726	-12- L.	730.630
All	4.662	-11- L.	115.000
All	36.403	-10- L.	16.000

ECONOMICI

La legge 13 attiva al lavoro e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto/a a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA. FIDATO cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare a Rivalta di circonvallazione della vostra auto o altro di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
#FIDATO!... FIDATO
piazza Cesare 24 - Torino, telefoni 011 472.180 - 472.181.

A.A.A.A. A abbigliamento ci si può cercando personale vendita a Lavagnetto, dipendenti, contratti conti, artigiani e indipendenti. Tel. 011 836 348.

A.A.A.A gruppo per espletamento pratiche finanziarie qualsiasi importo concede finanziamento a industriali, commercianti, artigiani, dipendenti. Telefonare 011 662 3161

A.A.A.A tutti con cambiali no garanzie L. 2 milioni 24 mesi 95 mila, 3 milioni 36 mesi 152 mila, 5 milioni 60 mesi 116 mila, 10 milioni 60 mesi 230 mila; completa documentazione. Serietà. Ovunque consulente abbia motivo. Brusa Zaira, tel. 47 116 - 473 1029, corso P. Ostiense 10.

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova s.r.l. finanzia in genere dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplificata, anche senza garanzie. Tel. 011 322 16 (linee r.a.).
FinNova

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare [011] 567.088

ADDOMANDI per esigenze dei clienti di la nostra produzione. Contrattazione presso Aziende a Rate / lavorazioni autonome e dipendenti. Piazza Statuto 11 Bis n. 4/4, 350.587. Zona Caravaggio 037 0681.

ATTENZIONE senza alcun anticipo
AGEVOLATORE
tasso bancario direttamente concesso 3-30 milioni ai 3 pezzi a dipendenti, impiegati, commercianti dalle aziende. Tel. 529 1682/3 (5 assistita serata).

FINANZIAMENTI a commercianti e artigiani indipendenti esigenza spese istruttoria. Tel. 558 1373 (Grottini)

PRESTITI in giornata a tutti casalinghe pensionati dipendenti artigiani. Ore 8.30-16.30; sabato 8.30-12.30. Finanziaria 510 481 - 510.178, c. Montevecchio 48.

15.000.000 in 2 giorni senza cambiali a commercianti dipendenti per qualsiasi esigenza. Tel. 502 409

25.000.000 senza cambiali a commercianti artigiani e dipendenti per mercato casa e liquidità. Tel 473.01.13.

5.000.000 per piccole spese a ditte. Pagamento in bollettini postali. Tempestivi 748 729

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 011 1.53 vende velocemente per cessata con garanzia di azienda in Piemonte Liguria

BAR super ubicato incasso L. 600 mila al gg. affare unico L. 50 milioni reali dilazionabili in 5 anni. Tel. 529 23 72

FINANZIARIA immobiliare in Torino zona via Cibrario cede in parte o tutto. Tel 011 857 40 07.

INTERCOM 65.20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

JEANSERIA con labels di X-City e G. Rip. Incasso almeno 140 milioni cede vero affare. Telefonare 011 404 2009

5 Locali e negozi

domande

INTERCOM 65.20 compra locali commerciali forestieria, uffici, magazzini, ristoranti per affitto o acquisto.

offerte

BORGARO 540 154 affitto al Day Palace in via XX Settembre 58, locali commerciali, uffici e unità abitative

PIAZZA Castello via Bertola piano terreno mq. 120 collegato ammobiliato mq 300 uso laboratorio e magazzino euro L. 240 mensili. Aurelia 580.807 - 507.274

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

A.A.A.A. Tutti i negozi e le ditte di decorazione ultimare lavori effettuati con officina via Saccarelli 54/10

A.A.A. ASSUMIAMO giovani anche per lavoro ungherese nel ristorante corso Inghilterra 43 E Tel 553 430

GIOVANI in possesso di scooter di qualsiasi e motivazioni ricerca per proprio ufficio prestigiosa sede centro 1° patente di Torino. Scrivere Postacompresa 8 — 10100 Torino

MANUTENTORE aggiustatore di macchine utensili esperto disegno meccanico cerca Spazio Rivoli Studio Eta 620 0659

PRIMARIA azienda di produzione macchine per pasticceria, sita nella 1° cintura Nord di Torino, ci ha incaricati di ricercare: periti/e, sgrossatori/trici, fresatori/trici, attrezzisti/attrezzatrici (ottimi/e e preparati), lattoniere/i esperti/e inviate il vostro curriculum dettagliato con foto e recapito telefonico a: Spazio Rivoli - Studio Eta 620 0659

PRIMARIA azienda di produzione macchine per pasticceria, sita nella 1° cintura Nord di Torino, ci ha incaricati di ricercare: periti/e, sgrossatori/trici, fresatori/trici, attrezzisti/attrezzatrici (ottimi/e e preparati), lattoniere/i esperti/e inviate il vostro curriculum dettagliato con foto e recapito telefonico a: Spazio Rivoli - Studio Eta 620 0659

impiegati

Alberghi al lago/mare cercasi/si per immediata/futura telepubblicità cinema Tel 06 310 810 o 310 559 Fiorita

CERCASI ragioniere 30-40enne disposto compiere referenziato/a durante lotta non doppia bella presenza ma grande volontà e serietà. Presentarsi Nolleggiare, concessionaria Fiat corso Francia 347, int. F/3 0122 Torino

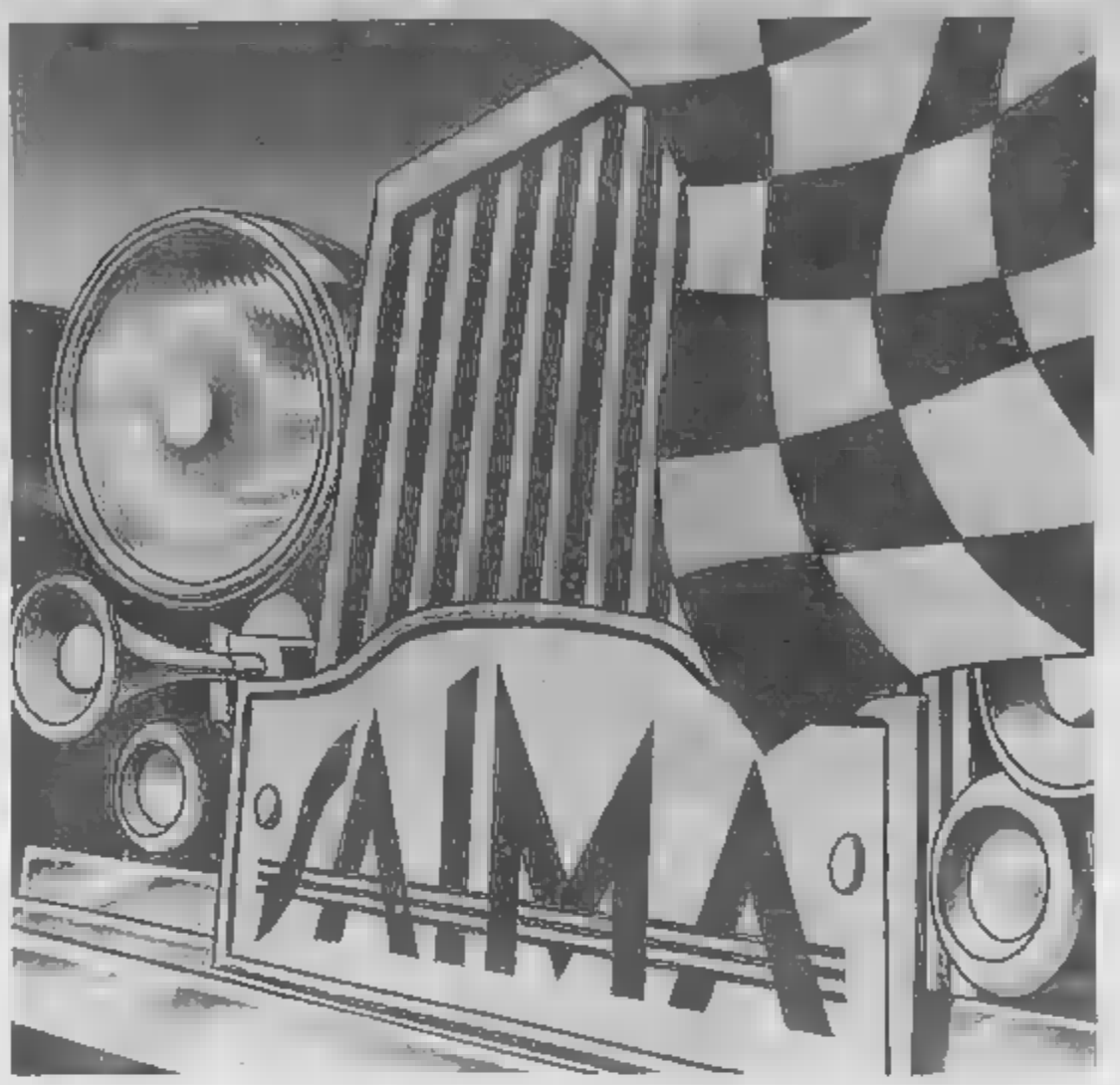
FIAM S.p.A. ricerca 2 neolaureati e per inserimento ufficio vendite e n. 2 laureande per inserimento ufficio acquisti/vendite. Si richiede: piacevole presenza serietà e intraprendenza amministrativa, forte personalità, spiccate doti commerciali, auto propria, residenza Torino. Si offre: retribuzione da valutare in relazione alla reale preparazione con possibilità di ottimi incentivi variabili e carriera. Per appuntamento tel 505.501

ITALFONDIARIA 320 6700 ovunque immobiliare assumiamo giovani ambosessi 3-30 milioni ai 3 pezzi a dipendenti. Impiegati commercianti dalle aziende. Tel. 529 1682/3 (5 assistita serata).

PRIMARIA azienda di produzione macchine per pasticceria, sita nella 1° cintura Nord di Torino, ci ha incaricati di ricercare: periti/e, sgrossatori/trici, fresatori/trici, attrezzisti/attrezzatrici (ottimi/e e preparati), lattoniere/i esperti/e inviate il vostro curriculum dettagliato con foto e recapito telefonico a: Spazio Rivoli - Studio Eta 620 0659

PRIMARIA azienda di produzione macchine per pasticceria, sita nella 1° cintura Nord di Torino, ci ha incaricati di ricercare: periti/e, sgrossatori/trici, fresatori/trici, attrezzisti/attrezzatrici (ottimi/e e preparati), lattoniere/i esperti/e inviate il vostro curriculum dettagliato con foto e recapito telefonico a: Spazio Rivoli - Studio Eta 620 0659

SAIMA E SPORT



L'ESPERIENZA AL PRIMO POSTO

Classic Cars. La nuova, elegante "passione" della Saima, leader delle spedizioni internazionali.
Saima ha scelto di essere sponsor di alcune tra le più importanti manifestazioni, anche agonistiche, per auto d'epoca.
È entrata in un mondo di meticolosità, precisione, esperienza, doti che rispecchiano l'immagine Saima di oggi.
Saima e Classic Cars: verso traguardi di prestigio.

SAIMA
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 Y9 Golf, piazza Marmo 18, angolo corso Grosseto. Tel. 738 2304.

PRIVATO cerca vettura d'epoca, solo coupé GT spendo anni 50 '60-'70. Pagamento contanti. Tel. 637 710 pasti.

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTO libero pagando contanti anche corso Re Umberto o Piazza Statuto 2-3 camere ingresso servizi Tel 738.84.08

CASA/NEGOZIO 65.44 ricapitolazioni gli alloggi subito vale cassa ogni tipo. Corso Massimo d'Azeglio 23

MEDICO acquista libero per proprio studio 120/150 mq in centro/3 solo a Torino in ristrutturato. Tel 447 42 48.

19 Vendita alloggi

AFFARE via Zumaglia 75, 3 camere cucina tenuo pagno L. 38 milioni trattabili. Telefonare 590.782

ALPIGNANO centro in condominio recente signorile libero subito 2 camere cucina semiarredate Tel 506 211 - 545 852.

ALPIGNANO libero 2° piano di ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno bella casa. Mutuo. TC Immobiliare 473 0648.

CARMAGNOLA 456.479 libero via Sacchero Borgo Vittoria grande ingresso composto Mobile servizi termoautonomi

CORSO Trapani tenuo signorile posto alto 2 ingresso terrazzo 3 camere cucina 2 servizi box pertinenza Baim 447 12.30.

FAILLA & BERTINETTO 741 2974 libero zona corso Francia Tenenza ingresso 2 camere cucina bagni L. 49 milioni

FRANTER via Cigna libero ampio salone corridoio da salone camere cucina bagni L. 84 milioni. Telefonare 507.0031.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Racchetta (mezza Salerno) libero 3 camere cucina bagno dilazioni a permuta

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgo Vittoria (largo Cigna/Livorno) camera 1 nella cucina bagno ammino Ambaglio.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgo Milano (piazza Respighi) recente signorile 2 camere ingresso servizi mutuo.

GRUGLIASCO centro libero ingresso camere cucina tripartizioni box L. 90 milioni più mutuo. Tel 535 217 - 545 932

ITALFONDIARIA 329 0700 Lungo Po Antonelli ai pressi libero subito 2 camere cucina semiarredate bagno ingresso soggiorno cantina cucinetta bagno

LIBERO A corso Q. Sella (precedente) salone 3 camere cucina bagno bella casa. Mutuo. TC Immobiliare 473 0648.

LIBERO Martiri recente 2 camere ingresso cucinino servizi L. 48 milioni dilazionabili. Edilcentro 661.447.

PINO vitta bifamiliare più alloggio custode mq totali 650 privata box/cantine, alloggi mq. 230-135-110-72, mtr. giardino Albenzani 847 803.

PRECOLLINA libero piazza Vittorio ampio 3 vani cucina bagno abitabile o ufficio L. 58 milioni. Tel. 518 589.

S. DONATO corso 2 camere cucina angolo cottura ingresso cantina doppia esposizione L. 55 milioni Tel. 447.6429.

20 Domande affitto

A. UNICASÉ ricerca alloggi e ville vuote o arredate anche prima Elmina Her Gregoretti Trabanti Telefonare 221 540

UBI 2° situazione fortissima ufficio ricerchiamo alloggi per nostri qualificati clienti. Dalla Barà 885 356 ore ufficio

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO a 16 minuti da Torino villa vuota di arredamento 3 camere cucina ingresso giardino garage Tel. 332.407

CENTRALI uffici arredati magazzini retrobottega sede legale parcheggio interno pagamento solo trimestri tele+ telefax videotex ecc. W.P. Tel. 55.311.

CORSO Galileo Ferraris, stop arredato con lavatrice 3 camere cucina ingresso servizi L. 450 mila. Tel. 306 782.

PED-A-TERRA camere/camerini ristorante in grande città con telefono e angolo cottura ristorante Tel 504.113.

QUARTIERE studenti ingegneri L. 90 mila mensili più caparra no studenti no servizi astenti. Tel. 882 7864

UFFICIO Grosetto via De Vincenzo mq 90 3 vani servizi parte arredato. Tel. 504.113.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACCOLITO da privato rustico o casetta con terreno entro 30 km da Torino possibilmente sopra stradale pagamento in contanti. Tel. 656.309 - 858.225.

PROGRASCO adiacenze paese villa signorile 3 camere cucina doppi servizi semiarredato giardino. G.P.I. Immobiliare 320 534.

JOUVENCEAUX libero prestito soggiorno angolo cottura camera bagno cantina posto auto. Piccolo campo tennis presso Mappamondo G.P. Immobiliare 320 534.

LOANO via Garibaldi, alloggi mq 110 più mansarda mq 60 a terrazzo, vista mare, completamente ristrutturati. Perfetti di lusso. Telefonare 0182 666 pasti.

LOANO 30 mt mare, soleggiato, ottimo primo piano mq 80, semiautonomo L. 80 milioni. Tel. 019 645 742 - 648.668

PRIAROLETTO

60 mt parte ad vendo villino signorile appena ultimato, parzialmente arredato composto 11 vani, mansarda 10 milioni, maggio 16 milioni, mutuo 20 milioni, mq 75, viale tigli e giardino. Subito 0122 71 048 - 0121 74 433.

RIVAROLO casetta libera indipendente 6 vani perfetto stato cintata 350 mq L. 20 chiedere A. Buelli, tel 741.3061.

STUDIO BASCO vende a Marina piaggio gli alcune cucina cameva doppi servizi terrazzo e box auto. Tel 011 947.8334

STUDIO professionale acquista da privato villa - casetta da passaggio, nella prima o seconda cintura di Torino. Telefonare 668.303 - 658.235.

40.000.000 casetta collina indipendente con mq 7000 di terreno studio professionale vende con affitto a reddito. Tel. 668.303 - 515 488 - 658.235 - 516.551. No mediazione.

62.000.000 Chieri/Pino (Bella di Vista) villetta indipendente da 4 lati con giardino più piccolo professionale vende con affitto a reddito. Tel. 515 561 - 658.235 - 516.458 - 658.303. No mediazione.

78.000.000 prima collina Torino Bed rialzo indipendente con giardino e garage studio professionale vende con affitto a reddito. Tel. 668.235 - 516.561 - 658.303 - 515 488. No mediazione.

80.000.000 Castiglione (Tetti Francesi) alloggio di 4 camere bagno garage più servizi/cantina attico da completare studio professionale vende con affitto a reddito. Tel. 658 303 - 515.561 - 658.235 - 515 464. No mediazione

80.000.000 Lauri casa di 3 vani bagno e 1000 mq di giardino studio professionale vende con affitto a reddito. Tel. 515.464 - 658.303 - 515.561 - 668.235. No mediazione.

49 Informazioni

INDUNI operi direttore sezione centrali/periferie indagini mercato, servizi di sicurezza. Via Mauro 7, tel. 532.479

INFORMATELLA informazioni commerciali private, indagini controlli privati. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.034 - 538 642

52 Varie

A.A.A.A.A. OROLLERIA comora oro argento rotture gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 234 352.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenterie orologerie gioielleria vecchia antica valutando massimo. tel. 812 2227 via Maggiore 37.

CERCA negozi in fitto/affitto in periferia/cintura, meglio bisogno d'acqua, commercio, attuale via Nursisi 13, tel. 886.8772.

UNICA COME IL SUO VESTITO.

Morbida, generosa, naturale.
La riconosci al primo sorso e subito ti cattura.
La bionda nel sacco è Fior di Vite.
Una grappa unica, unica come il suo vestito.

Grappa Fior di Vite.
La bionda nel sacco.

UN PALATRUSSARDI ALLE PORTE DI TORINO

TORINO — L'idea è tutta milanese, ma soprattutto è di quelle che funzionano bene. E così anche alle porte di Torino potrebbe essere pronto per il 1990 qualcosa di molto simile al Palatrussardi.

Due miliardi di costo, una capienza di oltre cinquemila spettatori e un solo dubbio: ce la farà ed essere costruito per il Mundial?

Dovrebbe sorgere nella zona dell'autoporto Fescarito, a San Mauro, ma il sindaco, il socialista Giovanni Filone, spiega: «E' un nostro progetto a cui teniamo molto, soprattutto perché si verrebbe a creare uno spazio culturale e sportivo di notevole interesse. Tutto però è legato all'arrivo dei finanziamenti. La prossima settimana, comunque, ci sarà un incontro in Regione per valutare la cosa ed eventuali sblocchi».

Le idee però sono chiare: l'obiettivo è arrivare ad un vero e proprio spazio multiuso che possa soddisfare le più svariate esigenze e che troverebbe nel periodo dei Mondiali una faticosissima inaugurazione.

Per quanto riguarda il discorso sui costi, il democristiano Antonio Oberto, vicesindaco, specifica: «Il preventivo di massima si aggira sui due miliardi, ma il vero centro del discorso è un altro. Il Comune è impegnato nella costruzione del nuovo ponte che dovrà alleggerire l'enorme mole di traffico con Torino. Inoltre ci sono i lavori sulla strada tra Chivasso e Sassi che prevedono anche una galleria di cinquecento metri. Ovviamente questi progetti hanno portato il Comune ad affrontare spese enormi».

A questo punto appare chiaro che tutto è legato ai finanziamenti anche se l'atmosfera che si respira a San Mauro non è certo pessimistica.

Il sindaco chiarisce ancora: «Abbiamo già fatto gli studi preliminari e siamo in possesso delle prime bozze per poter accorciare al massimo, nel momento in cui siamo sicuri di aver la disponibilità, i tempi tecnici. Il progetto dovrà essere approvato in Consiglio Comunale, mentre per quanto riguarda le esigenze strettamente legate alla costruzione tutto dovrebbe essere

Paolo Negro

(Continua a pagina 3)

BORSA +3,3%

Wall Street continua ad influenzare dollaro e Borse in tutto il mondo. Dopo la ripresa di Wall Street di venerdì, non si temeva più il lunedì nero. Infatti Tokyo — la prima Borsa nel mondo ad iniziare le contrattazioni stamane — ha subito segnato un buona ripresa del dollaro che dal 127 yen della settimana scorsa è passato a 130 yen, dopo aver toccato nella mattinata i 131 yen, mentre la Borsa ha subito un rialzo del 2,09% poi ridimensionato in chiusura a +1,35%.

DOLLARO IN ITALIA — In forte rialzo: stamane è stato fissato a 1235,65 lire, contro le 1201,20 di venerdì.

BORSA A MILANO — All'insegna del rialzo, con significativi progressi in tutti i settori. L'indice di Borsa, che in apertura segnava +0,1%, è passato alle 12 a +3,3, alle 12.30 a +3,4, alle 13 a +3,1.

STAMPA SERA

L. 800 — ANNO 120 - Numero 38

BORSA A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 18 Gennaio 1988

Dodici anni, sarebbe arrivato in Sicilia con l'autostop: nessuna denuncia

BIMBO IN OSPEDALE A MESSINA DA UN MESE «SONO DI TORINO, NON SO COME MI CHIAMO»

MESSINA — «*Mi chiamo Robertino, ho 12 anni, e vengo da Torino*». Sono queste le uniche parole che un ragazzino dagli occhi grandi racconta ormai da settimane a quanti parlano agli infermieri dell'ospedale «Piemonte» di Messina dopo che si era presentato al pronto soccorso per farsi curare una storta alla caviglia destra.

Robertino non ricorda come si chiama di cognome, sa solo che è nato e vissuto a Torino (parla anche un po' il dialetto torinese) e che è arrivato in Sicilia in autostop. Come abbia fatto però a percorrere così tanti chilometri da solo è un mistero. L'unica cosa certa è che ormai da molte settimane il ragazzino vive nel reparto di ortopedia dell'ospedale messinese e non ha mai ricevuto visite: nessun parente si è mai fatto vivo.

All'ospedale «Piemonte» Robertino è arrivato la vigilia di Natale. I medici avevano informato polizia e carabinieri ma le ricerche dei familiari non hanno dato alcun esito. E così Robertino è finito per stabilirsi definitivamente all'ospedale: gioca nel cortile e di tanto in tanto aiuta gli inservienti nel disbrigo di qualche piccolo lavoro.

Per ore e ore il bimbo è stato interrogato dagli investigatori ma ha sempre ripetuto le stesse cose: «*Vengo da Torino e non ricordo nulla*». Qualche volta si è lasciato sfuggire qualche frase, qualche ricordo della scuola che secondo lui avrebbe frequentato fino alla quinta elementare («*Era vicino ad un parco*» dice) e nulla più.

Ora il caso di Robertino è nelle mani di alcune persone, parenti di degenti dell'ospedale, che hanno iniziato a ben volerlo e fargli le prime visite e a portargli i primi regali. Lui sorride tristemente raccoglie i doni con le sue esili mani.

«*Vorrei fare l'infermiere* — dice lo smunto ragazzino — *perché qui mi trovo bene e poi mi vogliono bene in tanti*».

Ora il caso di Robertino rischia di finire tra le tante dimenticanze dell'Italia. Alla questura di Messina dicono che tutto quello che si poteva fare per rintracciare qualche parente o conoscente del ragazzo è stato fatto: fonogrammi e segnalazioni sono state spedite un po' ovunque in Italia ma non è arrivata alcuna risposta. L'unica cosa possibile è che pubblicando la foto sui giornali qualcuno riconosca il ragazzino e si faccia avanti.

Vorresti vivere in famiglia? Qualcuno ha chiesto a Robertino. «*Sì mi piacerebbe* — ha risposto —. *Vorrei però vivere con gente giovane perché gli anziani poi muoiono ed io rimango di nuovo solo*».

La polizia sospetta che Robertino nasconda qualche segreto del quale non vuole parlare. Forse è l'ennesima storia di un bambino maltrattato che ha scelto di scappare di casa.

ANNO ACCADEMICO CONTESTATO

Torino. Un momento della contestazione stamane all'inaugurazione dell'anno accademico

TORINO — Il personale non docente ha lungamente contestato la presenza del ministro Colombo all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università, stamane al Teatro Regio. Al grido di «contratto, contratto», alcune centinaia di persone, che avevano preso posto nelle ultime file, in alto, della sala, hanno rivolto al rappresentante del governo e ai presenti la mancata registrazione del loro contratto di lavoro, «*a quattro mesi*» dalla sigla, che blocca gli aumenti ottenuti. C'è stata tensione anche con la polizia che aveva inizialmente tentato di tener fuori i non docenti. Parole grosse, urla, spintoni l'hanno riempito il foyer in un clima di generale nervosismo.

(Servizio a pagina 2)

Lo deciderà la Consulta; emissioni in 10 Paesi

SI' AL FRANCOBOLLO PER DON BOSCO EVITATA LA GAFFE ITALIANA

Il francobollo commemorativo di San Domenico Savio (1857)

ROMA — Don Bosco sarà celebrato anche dalle Poste Italiane. E' quasi certo ormai che verrà emesso un francobollo commemorativo a cento anni dalla morte del santo. Anche Casa del Vaticano ricorda il fondatore dei Salesiani con tre valori. Iniziative analoghe sono in corso in Austria, Venezuela, Panama, Costa Rica, Malta, Ecuador, Argentina, Indie e Filippine. Solo l'Italia ha rischiato di dimenticare l'appuntamento, proprio nel Paese che concede gli onori postali anche alla squadra che vince il campionato di calcio. Ora però le autorità postali sembrano accorgersi della gaffe, pronte a rimediarla.

Dopo aver detto no per un anno al francobollo commemorativo del cento anni dalla morte di Don Bosco, la Consulta Nazionale per la filatelia entro febbraio esaminerà di nuovo la possibilità di dedicare un valore bollato al grande santo. Il parere orienterà la decisione del Consiglio dei ministri e del ministro delle Poste. Alberto Bolaffi, autorevole componente della consulta, promette: «*Non è escluso che si dica di sì: lo come piemontese interporrò i miei buoni uffici. Le Poste nel 1957 hanno già dedicato un francobollo a San Domenico Savio, un allievo di Don Bosco. E mai possibile dimenticare il maestro?*». Intanto i Salesiani si mobilitano. Spiega da Roma Don Costa: «*Gli ex allievi salesiani, ora parlamentari, invieranno lettere d'appoggio all'operazione. Forse interrogheranno in merito il governo in Parlamento*».

E' infatti un decreto del Consiglio dei ministri o del ministro delle Poste a dare l'«*imprimatur*» a ogni emissione. Quelle commemorative hanno bisogno di una decisione governativa. Per i valori comuni basta il placet del ministro. Così per snellire le procedure sarebbe sufficiente considerare «ordinario» il francobollo per Don Bosco. I programmi di emissione per il 1988 non lo prevedevano. L'ultimo santo commemorato su un francobollo italiano è stato Sant'Alfonso de' Liguori, il 1° agosto 1967. Il 4 novembre prossimo toccherà a San Carlo Borromeo. Il buon Don Bosco la spunterà, ma dovrà farsi rispettare da chi a Roma aveva dato precedenza a De Chirico, Charlie Chaplin e persino al preistorico «*homo neanderthalis*».

Maurizio Lupo

(Altro servizio a pag. 8)

MILITARI RIVOLTOSI OCCUPANO AEROPORTO PRESSO BAIRES

BUENOS AIRES — Un piccolo gruppo armato appartenente all'aeronautica e che ha aderito alla ribellione capeggiata dal colonnello Aldo Rico, ha occupato nelle prime ore di stamane l'aeroporto di «Jorge Newbery», che si trova nei pressi del porto di Buenos Aires, interrompendo il traffico aereo nello scalo.

Un gruppo da venti a trenta persone armate ha occupato la torre di controllo dell'aeroporto, obbligando a sospendere tutti i voli verso l'Uruguay. La compagnia «Aerolineas Argentinas» ha deviato tutti i suoi voli all'aeroporto internazionale di Ezeiza, a trentacinque chilometri dalla capitale.

Quest'ultimo sviluppo ha reso ancor più drammatica la situazione in Argentina. Che la rivolta militare, in un primo tempo isolata, stesse dilagando nel Paese lo si era capito ieri sera, dopo il drammatico ordine dato alle tre Forze Armate dal presidente Alfonsin di reprimere l'insurrezione del tenente colonnello Aldo Rico, asserragliato nei quartieri del 4° reggimento di fanteria a Monte Caseros, con 115 uomini. Ormai da un momento all'altro potrebbe giungere la notizia di scontri. «*La decisione del capo dello Stato, nella sua qualità di comandante supremo di tutte le Forze Armate, deriva dalla necessità di superare le gravi implicazioni insite nel prolungamento di questa situazione, che sovverte l'ordine costituzionale*», si legge in un comunicato ufficiale diramato dal ministero della Difesa. L'intervento della Marina e dell'Aviazione a fianco delle unità dell'Esercito fedeli al governo è stato deciso da Alfonsin dopo aver analizzato tutti gli aspetti della situazione, insieme al responsabile della Difesa e ai più alti gradi militari. Anche il leader dei peronisti Cafiero ha lanciato un appello in difesa della democrazia.

Il ribelle Aldo Rico: si è barricato a Monte Caseros, al Nord

Monte Caseros si trova a 740 chilometri dalla capitale. Il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Dante José Caridi, che si trova con le truppe a pochi chilometri dal centro ribelle, ha detto che tutto è pronto per dare inizio all'operazione di repressione, ma non ha tuttavia escluso una soluzione pacifica dell'ultima ora, aggiungendo, però, che ciò dipende esclusivamente da Rico e dai suoi seguaci.

La situazione è precipitata e si è avuto il drammatico intervento di Alfonsin ieri sera, quando altre unità dell'Esercito nelle province di Tucuman e San Luis hanno aderito alla ribellione di Rico.

Lo Stato Maggiore ha anche detto che la mancata di avvicinamento dei lealisti al campo della forze sediziosa è stata resa a causa delle mine piazzate irresponsabilmente dai ribelli su tre ponti lungo la principale arteria che conduce a Monte Caseros. I reparti ribelli che si sono uniti a Rico sono il 151° gruppo di artiglieria di San Luis, il 19° reggimento di fanteria di San Miguel di Tucuman ed elementi isolati del 12° reggimento di fanteria di Paso de Los Libres.

(Altro servizio a pagina 11)

INTERVISTA / Un film con la Nielsen per l'attore che ha portato Sam Shepard e Mamet in Italia

LUCA BARBARESCHI SPOSA BIRGITTE

ROMA — Due film, uno sceneggiato televisivo, un lavoro teatrale: tutto «in uscita» a fine gennaio e inizio febbraio. Luca Barbareschi, attore, autore, regista, è un po' il «mattatore» di questo periodo. Nel film «Ti presento un'amica», di ormai imminente programmazione, è insieme con Giuliana De Sio; in «Bye bye baby» è affiancato da Carol Alt e Brigitte Nielsen. Tutte belle ragazze, con le quali non sfigura affatto. Poi riproporrà a La Spezia un lavoro teatrale che ha già fatto discutere: quel «Jaques e il suo padrone» tratto da Diderot, riadattato da Milan Kundera, che ha debuttato allo Stabile di Genova l'anno scorso. Per la televisione, infine, è co-protagonista de «Il mitico Gianluca», della serie «Piazza Navona», su Raidue a fine mese. E già pensa a «Buscaglione», per l'autunno prossimo.

Un carnet, quello di Barbareschi, che non conosce vuoti e un «background» di tutto rispetto, che in pochi anni lo ha imposto all'attenzione. Per primo, infatti, ha portato in teatro autori sconosciuti e difficili, come Shepard e Mamet, rischiando in proprio. Al cinema i suoi primi lavori come protagonista e co-sceneggiatore «Summertime» e «Romance» non sono passati inosservati: il primo ha vinto un premio al Festival di Venezia e il secondo ha ottenuto il «Globo d'oro» della stampa estera. Fra i più recenti, il film «Teresa», con

Luca Barbareschi

Serena Grandi, ha fatto discutere, ma non restare indifferenti. Che gli piaccia lavorare, fare, migliorarsi, nel segno di un'ambizione costruttiva, è un suo obiettivo dichiarato.

Come saranno questi due film: «Ti presento un' amica» e «Bye bye baby»?

«Molto diversi tra loro. Nel primo sono un giornalista pieno di ideali, che non vuole "usare" la notizia per diventare famoso e ho una storia d'amore con la De Sio che, al contrario di me, vuole soddisfare la sua ambizione, e non esiterà a scavalcarmi pur di fare carriera. Questo scontro fra due modi opposti di intendere il mestiere giornalistico mi porterà a ritirarmi in buon ordine. Un ruolo, il mio, romantico».

In «Bye bye baby», invece?

«Qui la storia rispecchia la situazione dell'uomo medio di oggi, la sua crisi di coppia. Infatti "lui" lascia la moglie per l'amante; sposa quest'ultima e poi, occasionalmente, l'ex moglie diventerà la sua nuova amante».

Sono due film abbastanza lontani dall'impegno dei suoi lavori teatrali.

«Tengo a dire che faccio teatro tutti gli anni e continuerò sempre, perché lo considero una delle forme di spettacolo più rigorose, per la sua forma artigianale. E' un tipo di ricerca, di lavoro, dove però c'è anche l'intrattenimento».

L. L.

(Segue in ultima pagina)

Per le elezioni dei Consigli scolastici territoriali

PROFESSORI «INFILTRATI» NELLE LISTE DEI GENITORI

ROMA — Professori ed insegnanti, con figli alunni, starebbero cercando di entrare nelle liste dei genitori per le elezioni dei Consigli scolastici territoriali che saranno rieletti alla fine di febbraio. La denuncia parte da Angela Crivelli, presidente dell'Age, l'associazione nazionale dei genitori cattolici, di ispirazione cattolica e maggioritaria.

«Naturalmente — osserva Crivelli — i docenti, i presidi e gli ispettori scolastici che sono anche padri o madri di alunni, hanno diritto di presentarsi candidati sotto questa seconda veste, ma se poi vengono effettivamente eletti, la loro partecipazione snatura il significato degli organi collegiali come punto d'incontro e di confronto tra componenti sociali che hanno esperienze diverse».

Nel 1984, ad esempio, a Milano, per un perverso gioco delle preferenze, dei 4 genitori eletti nel Consiglio scolastico provinciale, nella lista cattolica «Comunità educante», 3 erano anche insegnanti e il quarto preside. In questo caso, evidentemente, scompare la dialettica delle parti, perché gli stessi sono contemporaneamente genitori e insegnanti.

Le segreterie nazionali di tutti i sindacati e delle associazioni degli insegnanti negano, però, di aver impartito direttive ai loro organici periferici di un accapparramento dei posti spettanti ai genitori. Al contrario, invece, sostengono di aver sempre scoraggiato una tale tendenza.

Colombo stamane al Regio per l'inaugurazione dell'anno accademico

CARTELLI E FISCHI PER IL MINISTRO

SPINTONI CON INTERVENTO DELLA POLIZIA. LA RELAZIONE DEL RETTORE

Il Magnifico Rettore, Umberto Dianzani, mentre tiene la sua relazione al «Regio»

Cartelli e fischi dei non docenti fuori, il coro delle proteste dentro — «*contratto, contratto*» — scandito dai battimani di una parte della sala. La polizia ha bloccato prima l'accesso al teatro poi ha cercato di fare altrettanto per la contestazione all'interno. Si è arrivati agli spintoni in un paio di occasioni. Il sindacalista Viarengo, della Uil, è stato accompagnato fuori, «*dopo che mi sono piombati addosso in 4 o 5 e con modi tutt'altro che pacifici*», ha accusato l'interessato. Infine la richiesta dei documenti, «*per l'identificazione*», ad una parte del personale che protestava. L'inaugurazione al Teatro Regio dell'anno accademico dell'Università, alla presenza del ministro Colombo, stamane è stata segnata, nel nervosismo generale, dalle proteste per la mancata registrazione del contratto nazionale di lavoro dei non docenti, «*a quattro mesi dalla sigla dell'accordo*».

Imperturbabile, il rettore ha interrotto la lettura della sua relazione e intanto per un paio di battute. «*Per rispetto della democrazia ci ho fatto entrare...*», prima. E a distanza di qualche minuto, al levarsi di un nuovo coro all'indirizzo del ministro presente, ha aggiunto che «*il mio senso della democrazia non ha fine, non so dove però cominci il rispetto*». Nel merito della contestazione non una parola. Solo quando un gruppetto di non docenti si è avvicinato al palco il prof. Dianzani ha invitato la polizia ad uscire.

Fuori, fra i 500-600 dipendenti dell'ateneo radunatisi, molti hanno stigmatizzato il silenzio del rettore. «*Avrebbe potuto spendere una battuta di solidarietà con la nostra situazione*». Intanto in un loro volantino Cgil-Cisl-Uil denunciano con la mancata registrazione del contratto 1985-'87. «*La responsabilità del governo che non ha presentato in Parlamento il disegno di legge sul personale precario assunto dopo il 1979, ma anche le inadempienze del rettore Dianzani e dell'Amministrazione sulla contrattazione locale, mensa, Cral, corsi di aggiornamento*». Altra accusa: «*La non volontà di mantenere corretti rapporti sindacali*». La prima richiesta è naturalmente quella dell'«*immediata attuazione degli impegni assunti e di un tempestivo aggiornamento degli stipendi*».

Il clima di contestazione non ha affatto evocato la «storica» ricorrenza del Sessantotto: gli studenti presenti erano molti, e comunque chi ha problemi non ha questa volta colto l'occasione per ricordarli. Lo stesso rettore ha dedicato molte parole alla sorte infelice del Dipartimento di Scienze della Terra, ancora in attesa di una sistemazione non precaria e ultratemporanea a distanza di quattro anni dai primi traslochi forzati dalle sedi del Valentino, Giovanni Vecchio e di Palazzo Carignano. Due anni dopo l'accordo con la Regione, al «Galileo Ferraris» si fa lezione nelle due sale messe a disposizione nell'emergenza. N. i sotterranei i lavori di ristrutturazione sono finalmente stati eseguiti, ma anche questi con grave ritardo. Resta però intatto il problema di dare una sede dignitosa a studenti e professori. L'ala dello stabile lasciata libera dagli informatici è ancora com'era un anno fa, in attesa che inizino i lavori di ristrutturazione dei locali. I fondi in questo caso non mancano. Sono stati addirittura stanziati da anni.

Per un'ateneo che ha superato anche quest'anno la soglia dei 50 mila iscritti il sovraffollamento nelle aule rimane una questione aperta, che non si può parzialmente tamponare con l'autoselezione degli studenti davanti alle code che si formavano all'ingresso delle sale cinematografiche, dove ormai si fa lezione per più di un corso di laurea. Drammatica è in particolare la situazione di chi studia a Palazzo Nuovo (meno di un metro quadrato per ogni iscritto) e di Economia e Commercio.

Alberto Gaino

Foto da Cordoba, Argentina

«VILLAS MISERIAS» LA VITA TERRIBILE

Oggi si inaugura nella sede mostre dell'assessorato alla Gioventù di via Assarotti 2, quasi angolo via Garibaldi, la mostra fotografica «Cosa significa vivere in una Villa Miseria», immagini di periferia urbana di Cordoba, Argentina, realizzata dalla Ape (Associazione partecipazione e sviluppo) in collaborazione con organizzazioni di base della città argentina, la rivista «Barrial» e il contributo della commissione del Comune di Torino «Pace, solidarietà, cooperazione». La mostra illustra la vita quotidiana dei «villeros», gli abitanti delle «villas», ed è suddivisa in sezioni: periferia urbana, casa e terra, isolamento, bambini e condizione giovanile, igiene, lavoro. «*Dalla testimonianza di Margherita abitante di una villa di Cordoba: Il mondo dei ricchi è grande e sta sopra, il mondo dei poveri è piccolo e sta in basso, I militari stanno dentro al mondo dei ricchi e vogliono impedire che ci svegliamo*».

L'Ape che ha prodotto la mostra è un'organizzazione non governativa (Ong), con sede a Torino in via Nicola Porpora 39/4, che si propone di aiutare i paesi in via di sviluppo (Pvs) con studi e ricerche sulla cooperazione e l'aiuto, la sensibilizzazione della realtà piemontese sui temi dello sviluppo, la crisi dei mercati, i rapporti internazionali, la democrazia; con collegamenti fra terzo mondo e il Piemonte, corsi di formazione per giovani del Pvs. I rapporti sono con sindacati, associazioni, cooperative, pubbliche amministrazioni, Ministero degli Affari esteri, Cee. E' stato anche costituito un centro di documentazione e formazione chiamato «Archivio Sviluppo».

«*Oggi l'Argentina — scrive Renato Forte, presidente dell'Ape — è saldamente piantata nel terzo mondo, col rischio reale di scivolare nel quarto. Gli anni della dittatura hanno proseguito le pur ricche risorse, l'hanno indebitata con l'Occidente, ne hanno fiaccato le strutture produttive e i commerci... Oggi per vasti strati della popolazione si parla di fame, malattie legate alla denutrizione, di livelli di vita subumani...*».

«*Le «Villas Miseria» di Cordoba ospitano circa 1,5 milioni di persone, su un totale di un milione di abitanti; non si tratta di immigrati, ma di cittadini temporaneamente in disastrosa situazione economica del paese, che non possono più permettersi di pagare un affitto normale*». Le iniziative dell'Ape attualmente in corso sono: a Buenos Aires un centro di formazione per giovani disoccupati, una cooperativa di donne per lavori tessili e la realizzazione di piccolo asilo per i figli (con la richiesta di un cofinanziamento della Cee). Intervento, sempre a Buenos Aires, nell'autogestione di una fabbrica metalmeccanica rilevata dai lavoratori costituiti in cooperativa: in questo caso è stato chiesto un cofinanziamento al Ministero italiano Affari Esteri.

r. ac.

Tre arresti per il giovane carbonizzato a Mappano l'anno scorso

VENDETTA MORTALE DI LADRI D'AUTO

Le indagini per identificare la vittima, un romano di 26 anni

Sarebbe maturata nel mondo dei ladri di automobili l'omicidio di Mario Ciaglia, il romano ventisettenne assassinato il giorno di Pasqua dell'anno scorso, a Mappano. Tre uomini sono stati arrestati dai carabinieri su mandato di cattura del giudice istruttore Lanza. Sono: Giovanni Fedele, 37 anni; Raffaele Prinzia, 53 anni; Giuseppe Foti, 30 anni. Nel corso delle indagini, dirette dal maggiore Stecchi, comandante del nucleo operativo dei carabinieri, sono state recuperate alcune autovetture rubate in Liguria.

Il cadavere di Ciaglia era stato trovato, carbonizzato in una «Giulietta» bianca rubata ad un commerciante di Imperia. Solo durante l'autopsia, il professor Torre, aveva trovato un proiettile calibro 7,65, conficcato nel fianco sinistro della vittima.

Nel portafogli del morto i carabinieri di Venaria avevano trovato un foglio bruciato che, sottoposto ad opportune analisi, aveva rivelato che si trattava di una denuncia di smarrimento di carta d'identità fatta da un romano, Giuseppe Arcidiacono. Questi, però, era risultato vivo e non aveva mai denunciato lo smarrimento del documento. Dopo pazienti indagini l'uomo carbonizzato era stato identificato come Mario Ciaglia, detto il «rosso», per il colore rosso dei capelli.

Ciaglia era stato visto per l'ultima volta nell'albergo Columbia di Torino, dove era stato ospitato da una giovane tossicodipendente. Il giorno di Pasqua erano insieme ed erano andati a mangiare una pizza. Dopo lui l'aveva riaccompagnata in albergo e si era allontanato. Poco dopo era stato assassinato e gli autori del delitto avevano bruciato l'auto nella speranza che il cadavere non potesse essere identificato. Non è ancora conosciuto il movente dell'omicidio.

Proteste per la discarica abusiva di Mosche

CHIVASSO ASSEDIATA DAI RIFIUTI

E intanto continuano ad arrivare sostanze tossiche

Ancora scarichi sotto accusa. La preoccupazione sale in frazione Mosche di Chivasso dove nel dicembre scorso, nella zona della vecchia fornace a ridosso del centro abitato, era stata scoperta una discarica abusiva.

C'era un po' di tutto: materiali inerti e rifiuti solidi, decine di sacchi contenenti probabilmente polveri residue di lavorazioni industriali.

La reazione degli ambientalisti era stata immediata, ed era così partito un esposto indirizzato al sindaco Canburzano e alle altre autorità competenti.

A un mese di distanza; però, la discarica non è ancora stata ripulita. Il collettivo di Democrazia Proletaria torna alla carica con una lettera aperta al sindaco e all'assessore all'Ambiente.

In essa chiede al Comune chi sia il proprietario e se questi abbia avanzato domanda per l'utilizzo del sito stesso; se il Comune intenda provvedere allo sgombero dell'area e soprattutto se voglia rendere noto che tipo di materiali sia contenuto nei sacchi, qualora il servizio di igiene pubblica dell'Usl 39 li abbia già analizzati.

Sempre in tema di discariche i consiglieri comunali della Lista verde per Chivasso, Libero Ciuffreda e l'indipendente del partito comunista Vinicio Milani, hanno presentato un'interpellanza urgente al sindaco.

Hanno appreso, dicono, da «fonti sicure ed affidabili» che la società Italrifiuti e la S.N.C. Smaltimenti Controllati «hanno affittato o acquistato terreni in regione Porza, nelle immediate vicinanze della megadiscarica; l'Italrifiuti ha contattato e incontrato numerosi responsabili di aziende della nostra zona produttrici di rifiuti speciali e tossici offrendo loro la possibilità di scaricare presso la megadiscarica ubicata nel nostro territorio; la megadiscarica ha iniziato ad accogliere i rifiuti senza il preventivo nulla osta-collaudo da parte delle autorità competenti».

d. n.

Processati per diffamazione radicali di S. Mauro

«IL MUNICIPIO E' UNA REGGIA» E IL TRIBUNALE LI CONDANNA

Dopo otto arroventate udienze si è concluso al Tribunale di Torino il processo per diffamazione a mezzo stampa contro due radicali di S. Mauro, Attilio Dessolis e Roberto Vaccarelli, citati dal sindaco Giovanni Pilone, dal vice e da tre ex componenti della giunta, i pci Enrico Buemi, Giuseppe Lancelotti e il pri Dario Lano.

I due pubblicisti sono stati condannati a un milione di multa per avere scritto alcuni articoli sul mensile locale «Il ponte nuovo» ritenuti calunniosi nei confronti dei 5 amministratori del Comune.

Contro la sentenza i loro avvocati hanno immediatamente presentato ricorso in appello. Un anno fa la via del processo fece rumore a S. Mauro e divise il Consiglio comunale in innocentisti e colpevolisti. Dessolis e Vaccarelli nei loro scritti avevano preso di mira alcune iniziative della giunta, e in particolare la costruzione del nuovo ponte sul Po e la ristrutturazione del Palazzo comunale. Con parole forse un po' pesanti e qualche allusione, i due radicali avevano criticato il costo del ponte, passato da 3 a 10 miliardi, e la decisione della giunta di pavimentare gli uffici del Palazzo comunale con marmo pregiato (770 mila lire al metro quadro). «I nostri amministratori — scrivevano i due sul "Ponte nuovo" — hanno scambiato il Palazzo comunale per una reggia. Una giunta che commette di questi errori che cosa ci sta a fare?».

Avevano preso di mira alcune iniziative della giunta rossa: un ponte passato da 3 a 10 miliardi e la pavimentazione degli uffici comunali

I due radicali furono anche autori di uno sciopero della fame quando il Consiglio comunale approvò, con due soli voti di maggioranza, al termine di una seduta drammatica, la proposta del sindaco Pilone di stanziare due milioni per le spese legali del processo. Dessolis e Vaccarelli dopo cinque giorni di digiuno diedero al Comune povero fine alla loro protesta e ritirarono i cartelli che contestavano al sindaco il diritto di spendere denaro pubblico per pagare gli avvocati mentre loro erano costretti a sborsare di tasca propria.

Dessolis che ha un'edicola di giornali in via Sestriere ha aperto una sottoscrizione tra i suoi clienti per pagare le spese del processo di appello.

p. g.

Maria Cristina
Abbigliamento uomo - donna
CONTINUA LA
VENDITA PROMOZIONALE
per rinnovo locali
Via Roma 278 - 10121 Torino
Tel. 011 538.884
ORARIO CONTINUATO
9,30 - 19,30
Ex Com. Legge 80

il grifone
abbigliamento UOMO - DONNA
SCONTI
su tutti i capi firmati del
50%
TORINO - C.so TURATI 15 bis Tel. 596127
VENDITA PROMOZIONALE

STAMPA SERA
Lucio Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chivasso
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Ceretti
Amministratori Enrico Aulisi
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuneo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferraro (presidente)
Luigi Gamberini
Giuseppe Pera
Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1936
CERTIFICATO N. 1177
DEL 16-12-1987
PK Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, v. Cerreto, 29 - T. (02) 85.561
TORINO, c. so d'Azeglio 50, v. Roma 90; v. Maestra, 32 - T. (011) 65.211
FIRME: Aosta, c. so Ivrea 6 - T. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Piave, 18 - T. 442.542-442.544 ● ACQUI TERME, v. Alessandria, 95, Ovada - T. 760.019-760.626 ● ARONA, v. le Baracca, 40/a - T. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - T. 32.222 ● BIELLA, v. P. Micca 6 - T. 30.788 v. Repubblica 29 - T. 365.230 ● CUNEO, v. le Giolitti, 11 - T. 50.632 ● GENOVA, v. C. Rolando, 1/14 - T. 541.366 ● IMPERIA, v. Dante, 1 - T. 275.371 ● NOVARA, c. so della Vittoria, 7 - T. 33.361 ● ROMA, v. Cicerone Fontana, 16 - T. 47.55.504 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - T. 884.840 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 36.219 ● VERCELLI, v. Foa, 53 - T. 65.060
CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
«FIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Si è concluso ieri a Leinì il congresso dei testimoni di Geova

IN 40 SI TUFFANO PER BATTEZZARSI

«Anche Gesù fu immerso da Giovanni nel Giordano»

Si è concluso ieri a Leinì il congresso dei testimoni di Geova: «*L'eccellente valore del servizio reso a Geova*» cui hanno partecipato quasi duemila delegati giunti da tutto il Piemonte. Nella «sala delle assemblee» di Leinì i testimoni di Geova si erano già riuniti anche domenica scorsa, per partecipare la prima fase della discussione.

Durante il congresso, come informa l'ufficio stampa dei testimoni di Geova, sono anche stati battezzati 40 nuovi adepti. Il battesimo è avvenuto per immersione: uomini e donne in costume da bagno si sono lasciati immergere in due grandi vasche.

Il battesimo per immersione di una giovane testimone

I testimoni di Geova tengono molto a questo tipo di battesimo perché ritengono che la cerimonia debba avvenire con il battezzando in «età consapevole» (il più giovane dei 40 battezzati era un ragazzo di 16 anni) e con l'immersione totale del corpo: battezzare significa «*immergere, sommergere, tuffare*». Il verbo deriva dal greco «*baptizein*» che ha appunto questo significato. Si legge nel Vangelo di Marco: «*Gesù... fu immerso da Giovanni nel Giordano*». L'immersione è un simbolo di morte rispetto alla vita precedente, seguita dall'emersione a nuova vita: per i testimoni l'analoga cerimonia cattolica sarebbe del tutto anaturata. Mediamente in Italia i testimoni di Geova amministrano ogni anno circa 13 mila battesimi, mille al mese, più di uno ogni ora.

Per la maggior parte si tratta di ex cattolici il cui precedente battesimo non è considerato valido: l'aspersione dei neonati non viene infatti ritenuta sufficiente. I testimoni di Geova sono ormai da qualche anno, sia in Piemonte che nel resto d'Italia, in numero costante: 15 mila in Piemonte e circa 140 mila nel resto del Paese.

Oggi la delibera per la kermesse

ZAMPINO DEL DIAVOLO IN SALA ROSSA

Si parla soprattutto di urbanistica al consiglio comunale di oggi. Dalle 15 si discute l'interpellanza del msi sul piano regolatore, e l'assessore Piergiorgio Re ha elementi per rispondere dopo l'incontro di venerdì scorso — giunta e capigruppo presenti — con i progettisti dello studio Gregotti incaricati di proporre i contenuti della delibera programmatica.

Il disegno della Torino del futuro sarà ancora oggetto di confronto discutendo della «variante 21 ter» e del Lingotto, in seguito al pronunciamento del Comitato regionale di controllo.

Nella seduta odierna ci mette lo zampino (al singolare) anche il diavolo. C'è una delibera proposta dall'assessore alla cultura Mariano Marzano che fa discutere per un contributo di 120 milioni all'associazione "Dialogos".

Prima di tutto l'iniziativa «Diabolos, dialogos, daimon» ha creato divisioni all'interno dei consiglieri di maggioranza.

Il dc Galotti, ma con lui ci sarebbero altri consiglieri scudocrociati, è uscito allo scoperto non condividendo parte della stesura della delibera predisposta da Marzano, specie laddove era scritto: «*La propensione diabolica di Torino è ormai un luogo comune, nella convenzione di un "genius loci" sabaudo, magico ed esoterico*». Una considerazione che non aiutava Lega neanche alla Curia, i cui rappresentanti, peraltro, ufficialmente non vogliono pronunciarsi: «*Non abbiamo elementi per poter approvare o meno la manifestazione, noi non siamo stati coinvolti, né vogliamo esserlo*».

Galotti ha pure aggiunto che «*l'iniziativa del Comune di organizzare una kermesse sul diavolo a ottobre subito dopo la visita del Papa a Torino non può che suscitare perplessità*» e che «*la città ha altri problemi più gravi che non rispolverare momenti che appartengono alla cultura della superstizione medioevale*».

Un diavolo femmina (di Luca Signorelli) porta via una dannata

Infine, tra la schiera dei critici è comparso Antonio Craxi, fratello del segretario nazionale del psi Bettino. Ex-guru, ha fondato un comitato che sta portando in giro per l'Italia una mostra sui valori umani. Si era rivolto al sindaco Maria Magnani Noya per far tappa a Torino e, quindi, avere un contributo (150 milioni?): «*Non ho avuto risposta* — ha polemizzato sui giornali Antonio Craxi —, *perché il Comune fa una mostra nera e boccia un'iniziativa come la nostra?*».

«*Quella mostra non è stata bocciata, non abbiamo trovato per ora il denaro necessario per appoggiarla* — ha chiarito Magnani Noya —. *Non è escluso che lo si riesca a fare quest'anno. Quanto alla manifestazione "Diabolos, Dialogos, Daimon" non ha alcun rapporto con la magia nera, il significato di quel meeting non ha nulla a che vedere con l'esoterismo e la curiosità Torino-nera*».

Prendendo la delibera a firma Marzano in effetti si legge: «*Realizzare a Torino un'iniziativa sul diavolo per confortare tale mitologia un po' logora sarebbe un'operazione antistorica, mentre l'ambizione della manifestazione è maggiore e diversa. Proprio perché Torino attraversa una fase di grandi trasformazioni, economiche, sociali e di mentalità, occorre portarla a ritrovare le mitologie di cui si autocompiace, per sperimentare interessi culturali possibili ai di fuori di appartenenze scontate*».

Una seduta consiliare, dunque, in cui si parlerà di un passato diabolico e di un futuro che si vuole più sicuro, proiettato sullo sviluppo. I documenti urbanistici, alla fine, sono quelli che contano per questa ex-capitale di troppe nostalgie.

Prima traccia di delibera programmatica. Variante 21 ter, Lingotto sono tre occasioni per la costruzione della nuova Torino.

L. par.

In partenza e in arrivo questa sera

FRA CASELLE E ROMA QUATTRO VOLI CANCELLATI

Caselle, è sciopero. Saltano oggi due voli per Roma (quelli della fascia pomeridiana e serale, 18,55 e 20,25) e due arrivi (21 e 22,10).

Sono questi i riflessi dell'ondata di agitazioni decise, annunciate e in corso, nel settore dei trasporti. Negli ultimi dieci giorni di gennaio andrà anche peggio, perché si fermeranno anche i treni.

Brutti tempi per chi deve viaggiare. L'iniziativa del ministro Calogero Mannino con l'invito-direttiva di non pagare gli aumenti contrattuali ai lavoratori che scioperano nonostante l'accordo concluso coi sindacati ha infatti inasprito gli animi e scatenato nuove polemiche.

Lo sciopero di oggi nel settore del trasporto aereo è il secondo a distanza di una settimana.

Sono stati confermati invece tutti i collegamenti da e per le isole, tutti i voli intercontinentali e quelli non compresi nella fascia oraria dell'agitazione proclamata da Cgil Cisl e Uil.

Chiude lo storico ristorante Canelli (ora Tarocchi)

INTORNO A QUEI TAVOLI L'EPOPEA DELLA RESISTENZA

Il Tarocchi di via S. Dalmazzo (è stato per tanto tempo lo storico Canelli) sta per chiudere

Faceva anche da albergo il ristorante Canelli nei suoi anni migliori. I locali di via San Dalmazzo 7, durante il fascismo, erano diventati rifugio di antifascisti. Ai tavoli, la colazione era il pretesto per scambiarsi le ultime notizie sugli arresti.

Era l'esercizio dei coniugi Angiolina e Lorenzo Chiadò. Tra i clienti Corrado Bonfantini, la «vecchia volpe» Pier Passoni, Renato Martorelli, il maggiore Pezzetti.

«*Quando scendevamo dai monti* — ricorda in "Fiori rossi al Martinetto" Vallo Pusi — *venivano Guido Verzone, Tancredi Galimberti, Mario Passoni, Leo Scamuzzi, il maggiore Liberti*».

«*La signora Angiolina sapeva tutto* — si legge nel racconto dedicato all'albergo ristorante Canelli —. *Le prime notizie era sempre lei a portarcele*». E giù una lunga sfilza di arresti: Leo Debenedetti, il capitano Cravetto, il colonnello Ratti, Federico Fiorio, suo fratello. E ancora: gli avvocati Liderico Vinela, Emanuele Sacerdote, Paolo Sabbione, Flaminio Bona, Pietro Allemandi, Andrea Guglielminetti, il maggiore Federico Pezzetti.

Del vecchio Canelli, oggi, non è rimasto il nome e neppure l'albergo (si chiama Tarocchi), ma il ristorante ha cercato di difendere l'arredamento di quei tempi. In una delle sale da pranzo c'è una lapide-ricordo. La zona circostante, specie l'isolato in cui è situato l'esercizio pubblico, compreso tra le vie Garibaldi, San Dalmazzo, Barbaroux e Stampatori, sa di antico.

Quel ristorante, però, rischia di sparire. Resterà sulle pagine di Vallo Pusi e di altri scrittori che hanno voluto raccontare la vecchia Torino se non sarà eseguito il sfratto richiesto dai proprietari dello stabile, la famiglia Balbo Bertone di Sambuy. E questo potrebbe avvenire il prossimo 20 febbraio. Si dice che i locali, una volta liberi, saranno venduti, così il resto dell'edificio.

Gli attuali gestori del Tarocchi, Natalia Piccolo e il marito Cosimo Pacella, sono preoccupati per la loro attività.

«*Avremmo anche voluto acquistare noi i trecento metri quadrati del ristorante* — dice Pacella —, *ma la richiesta è stata esosa, troppo al di sopra delle nostre possibilità*».

I coniugi sperano in un ripensamento da parte della proprietà. E' alquanto difficile trovare una sistemazione, ma c'è soprattutto l'affetto per quei locali, per la loro sofferta storia, «*per quei clienti, gli stessi d'un tempo, che vengono ancora qui per raccontare*».

Stamattina il funerale di Pavlo Marincovich, 7 anni, morto bruciato

UNA PICCOLA BARA SU UN FURGONE BIANCO

Al campo nomadi un altarino nella baracca distrutta dal rogo

Scene di disperazione al funerale dello zingarello. Nella foto, il padre e le sorelle

Stamattina ci sono stati i funerali di Pavlo Marincovich, lo zingarello di sette anni morto bruciato la scorsa settimana nel rogo della baracca dove dormiva con la madre e cinci fratellini. La piccola bara, su un furgone bianco, è partita dall'Istituto di medicina legale ed è arrivata, dopo le undici al campo nomadi di via Druento dov'è successa la disgrazia. Qui, tra i resti anneriti del rogo — tizzoni spenti, rottami, stracci — è stato costruito un rudimentale altarino con pezzi di legno, lumini, fiori di plastica, zucchero («*E' venuto a mangiarlo stanotte*», dicevano le donne), sigarette accese, per ricordare che il piccolo ogni tanto di nascosto tirava una boccata.

All'arrivo del feretro — dentro erano stati messi un po' di soldi, qualche giocattolo, dei giotellini secondo la tradizione animista e ortodossa — la madre, fratelli e sorelle hanno circondato il furgone piangendo e lamentandosi nell'antica lingua romana. Sono state accese candele, piantate in due piatti pieni di farina, versato del vino sulla bara, mentre il padre, Radeo, vestito di nero, spargeva intorno fumo d'incenso con un mestolo. La madre, la nonna, sorelle, zie, in lutto, si sono disperate a lungo, tirandosi i capelli, intonando litanie funebri, temperando lo strazio, ritualizzando il dolore, con la liturgia secolare, proveniente dalle antiche culture indo europee.

Poi il piccolo corteo funebre è partito per il cimitero generale. Le esequie, per la particolarità della situazione (tra l'altro la famiglia ha perso nell'incendio denaro, un po' d'oro, documenti), sono state pagate dal Comune di Torino. Ma il cerimoniale funerario della tradizione rom («*Pomano*») prosegue con cerimonie e pranzi tra quindici, trenta e quaranta giorni. Solo allora il morto sarà considerato veramente tale e le sue cose bruciate.

1987

UN ANNO DA GUARDARE

Almanacco di Storia Illustrata 1987, 300 foto che raccontano fatti, avvenimenti e personaggi di un anno di storia del mondo.

Commenti di:

GIULIO ANDREOTTI - politica estera; GIORGIO BOCCA - politica italiana; DOMENICO PORZIO - letteratura; ALBERICO SALA - arte; GIAMPIERO BORELLA - scienza; GIUSEPPE TURANI - economia; MARIO LUZZATTO FEGIZ - musica; ALBERTO BEVILACQUA - televisione; GIAN LUIGI RONDI - cinema; MARIO LOMBARDO - sport.

IN EDICOLA DA GENNAIO

Bloccati ieri dai carabinieri dopo un inseguimento in periferia

SCIPPATORI SU UNA UNO AZZURRA

Dovranno rispondere di numerosi «colpi» e di furto d'auto

«*Si ricerca una Uno azzurra con a bordo due giovani. Sono autori di scippi*». Il messaggio è stato ripetuto spesso, nei giorni scorsi, sui canali radio di polizia e carabinieri. La Uno azzurra colpiva impietosa, prima in un quartiere poi in un altro.

Solo giovedì tre vittime: Russo Bianca, 58 anni, Romana Fracchia, 66, e Antonia De Ceglia, 46. Ogni volta bottini di poche decine di migliaia di lire ma momenti di terrore autentico.

Tutto è finito quando una gazzella del nucleo radiomobile dei carabinieri ha intercettato, in corso Appio Claudio, una Uno azzurra.

Al segnale di «alt» l'auto non si è fermata costringendo i militari ad un breve inseguimento. L'Alfa 90 dei militari ha in breve bloccato la fuga dei delinquenti che non hanno opposto resistenza. Massimiliano Nuti, 22 anni, via Trinità 11 e Salvatore Valente, 28 anni, decoratore, corso Lecce 31/20 dovranno rispondere degli scippi, ma anche del furto della vettura (sottratta a Dario Fontana, 65 anni) e di detenzione di coltello di genere proibito.

I militari stanno ora indagando per accertare se la coppia di malviventi abbia compiuto altri scippi o rapine.

● Un pacchetto di sigarette. E' il banale movente di una furibonda rissa scoppiata fra marocchini e conclusasi con due arresti ed un ricovero in ospedale. Teatro dell'aggressione i portici di via Roma, all'angolo con via Buozzi.

Sono circa le 22 quando Rachid Bekraoui, 27 anni, via Saluzzo 15, sta vendendo la sua povera mercanzia. Viene avvicinato da due altri nordafricani che gli chiedono un pacchetto di sigarette. Bekraoui lo consegna, poi chiede il denaro. I suoi due connazionali non ci stanno, nasce una violenta rissa: pugni, calci, poi salta fuori anche un coltello. L'ambulante ha presto la peggio: resta sul marmo dei portici, in un lago di sangue. Qualcuno chiama i carabinieri. Accorre una gazzella della compagnia San Carlo: i militari provvedono a far trasportare il ferito al Mauriziano. Qui lo interrogano brevemente: il marocchino racconta che, nella lotta, i due aggressori gli hanno anche strappato il portafoglio con 400 mila lire. Fornisce una precisa descrizione della coppia.

I militari tornano in via Roma, controllano la sala d'aspetto di Porta Nuova poi — chiesti rinforzi — chiudono tutte le uscite del sottopasso di corso Vittorio. Nella «rete» restano una ventina di marocchini: due corrispondono perfettamente alla descrizione della vittima: si chiamano Hassan Lamrani, 24 anni, e Rachid Dokali, 27 anni. Nelle loro tasche ci sono poco più di 400 mila lire. Confessano e vengono arrestati. Intanto dall'ospedale giungono buone notizie che alleggeriscono, almeno in parte, la posizione dei feritori: Bekraoui guarirà in 15 giorni. Quindi soltanto accusa di lesioni aggravate e non tentato omicidio per i due arrestati che dovranno comunque rispondere della rapina. Quasi anche per nove loro connazionali, controllati nel corso dell'operazione: non sono in regola con il permesso di soggiorno e verranno rimpatriati.

UN PALATRUSSARDI ANCHE A S. MAURO?

(Segue dalla 1ª pagina)

fatto in dieci, undici mesi».

La zona scelta ad una prima analisi è quella vicino all'autoporto risolvendo così alcuni problemi primari. Infatti in questo modo non sorgerebbero problemi di traffico essendoci grosse arterie di comunicazione e la tangenziale, che eviterebbero di congestionare la circolazione e ci sarebbe spazio a sufficienza per dotare il complesso di parcheggi adeguati.

Oltretutto non è difficile immaginare come la realizzazione di uno spazio del genere interessi direttamente Torino.

Tutto, quindi, incentrato a non perdere l'autobus del Mundial?

E' il vicesindaco a spiegare: «L'idea non è nata in funzione di giugno '90. Ovviamente, però, considerando l'eccezionalità di quell'evento, riuscire ad essere pronti per quella data potrebbe essere un buon inizio. Il nostro intento è, comunque, avere un'area che possa rappresentare un vero e proprio polmone per chi vuole fare sport oltre che avere un punto di riferimento per lo spettacolo. Infatti si vuole ottenere una zona che, oltre allo spazio multi-uso, sia fornita di strutture sportive per ogni esigenza. C'è comunque da specificare che questo è un progetto che noi teniamo nel cassetto da parecchio e si spera che si possa trasformare in realtà».

Ora è quindi una questione che oltre ad essere collegata ai finanziamenti è direttamente condizionata dal fattore-tempo, anche se il sindaco è chiaro: «Ovviamente non c'è molto tempo da perdere, ma per forza di cose adesso bisogna aspettare che la questione dei finanziamenti sia chiarita. I nostri sforzi in passato si sono incentrati sulla questione viabilità che è sempre stata un problema particolarmente delicato a San Mauro considerando soprattutto l'insufficienza a smaltire il traffico del vecchio ponte del 1911. Adesso è quasi terminato quello nuovo».

Paolo Negro

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedole pagabili il 1°.8.1988	Maggiorazioni sul capitale: semestre 1.2.1988 31.7.1988	Maggiorazioni sul capitale: valore cumulato al 1°.8.1988
1983-1990 indicizzato I emissione (Curie)	6,— %	—2,849%	— 14,208%
1984-1992 indicizzato I emissione (Crookes)	0,50— %	—1,349%	—2,837%
1984-1993 indicizzato III emissione (Dunlap)	5,15%	+0,90%	+7,74%
	pagabili il 15.8.1988	semestre 16.2.1988 15.8.1988	valore cumulato al 15.8.1988
1985-1995-2001 ind. I emissione (Newton)	5,15%	+0,515%	+2,875%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Contro il dilagare degli spacciatori

SANREMO, MANIFESTO DELLE MADRI-CORAGGIO

SANREMO — Sono comparsi sui muri della Pigna, l'antico quartiere di Sanremo, nei giorni scorsi. Manifesti dal tono disperato, ma soprattutto minaccioso: «Le madri Coraggio della città vecchia dicono basta alla droga. Da questo momento tutti gli spacciatori che si aggirano nella Pigna saranno trattati in modo adeguato. Troppi e troppo grandi sono i problemi della città vecchia perché si possa accettare — senza muoverci — anche la bella della presenza dei venditori di morte. Attenzione», dice il testo.

Sanremo come Napoli allora? Qui come là la disperazione esasperata delle madri dei tossicodipendenti contro la piaga degli spacciatori? Qualche cosa di è mosso. Qualunque sia l'origine dei manifesti — affissi a decine sui muri del vecchio quartiere — è il primo atto, a base popolare, contro il fenomeno della tossicodipendenza nel quartiere più «difficile» della città.

Si dice che siano almeno 300 i tossicodipendenti che gravitano sul quartiere. Gli spacciatori si aggirano per i vicoli. Un bar è stato chiuso qualche settimana fa: ai suoi tavoli pare che l'eroina venisse commerciata senza neppure troppe cautele.

Una situazione insostenibile. E la gente, forse, ha detto basta. La Pigna, fino al secolo scorso zona «bene» di Sanremo, è al centro di un fenomeno di degrado inquietante. Abbandonata gradualmente dalle famiglie sanremasche, si è trasformata, negli ultimi anni, in una specie di «ghetto» soprattutto per immigrati. Un patrimonio architettonico, considerato tra i più rilevanti non solo della Liguria, che sta crollando a pezzi (moltissime case sono pericolanti, una è crollata qualche mese fa) con il contorno di una situazione sociale allarmante. La droga, con la delinquenza che ne consegue, è il sintomo più allarmante di questo degrado sul quale incidono tanti altri problemi, primo fra tutti la disoccupazione. La sortita delle «madri Coraggio» ha voluto dare risonanza ad un fenomeno sempre più grave. Da una parte un monito agli spacciatori, dall'altra un messaggio alla città. Da qualche tempo, in effetti, l'emergenza è stata affrontata con più decisione. Polizia e carabinieri hanno intensificato i pattugliamenti nella zona. Resta molto da fare. Da anni gli abitanti chiedono un posto di polizia fisso nel quartiere. Non l'hanno ancora ottenuto. Le «madri Coraggio» sollecitano anche questo. Manterranno i propri propositi? O si limiteranno ad accentuare la vigilanza fidandosi poi degli organi istituzionali? E' quello che si augurano le forze dell'ordine: «I vigilantes non servono, il ricorso alla giustizia sommaria può essere controproducente». Chi può ci segnali la presenza di spacciatori, interverremo con tutti i mezzi che la legge ci mette a disposizione», ha detto il capitano Giampaolo Radice, comandante della compagnia carabinieri. Solo nel corso del 1987 l'Arma ha effettuato, nella Pigna, ben 28 arresti per furto e droga; le denunce sono state un centinaio.

Bruno Monticone

BORMIO NON E' PIU' ISOLATA E' PRONTA NUOVA PISTA

BORMIO — *Domani, alle 11,30, sarà l'inaugurazione con la presenza di un polo di ministri: il responsabile della Protezione civile Remo Gaspari ed il suo collega dei Lavori pubblici De Rose. Bormio esce finalmente dall'isolamento. In questi giorni l'impresa «Caribani» ha lavorato senza tregua per terminare i lavori d'asfaltatura della «pista», che collegherà stabilmente Bormio al resto della Valtellina. Domani subito dopo l'inaugurazione ufficiale autorità ed amministratori locali si trasferiranno al palasport di Bormio dove il presidente della Comunità montana ringrazierà pubblicamente quanti hanno operato per far uscire rapidamente dall'isolamento l'alta valle, che altrimenti rischiava l'asfissia economica.*

La nuova arteria progettata dai tecnici dell'Anas e realizzata dalle imprese della valle in tempi da record è lunga circa otto chilometri e rappresenta a tutti gli effetti una variante della statale dello Stelvio: è a doppio carreggiata e presenta pendenze normali per le strade di montagna pronte ad ogni centino di tornanti.

La «pista alta», così si chiama la nuova strada, parte dalla località di San Antonio Morignone sul versante di Sondalo, a quota mille metri e sale mediante 12 tornanti fino a quota 1400 metri di località Piatta dove supera il promontorio di una montagna con una galleria di 640 metri. E' la galleria che ha fatto penare negli ultimi giorni per una serie di frane, che hanno duramente impegnato gli uomini addetti agli scavi.

Savona, gli sviluppi dello scandalo alla Prefettura

IL GIUDICE CERCA IL «DOSSIER-APPALTI» IN UN MINISTERO

SAVONA — Nell'inchiesta giudiziaria che ha sconvolto la Prefettura di Savona (arresto del capo di gabinetto, Giuseppe Resta, e di un'impiegata, Laura Cixi; comunicazioni giudiziarie a funzionari e la sostituzione del prefetto, Francesco Stranges, da parte del consiglio dei ministri) la magistratura alza il tiro. Il procuratore della repubblica, Michele Russo, ha disposto l'acquisizione, a Roma, presso il ministero dell'Interno, di una copiosa documentazione su appalti di lavori e spese di cui nella prefettura di Savona la guardia di Finanza non ha trovato più traccia. Riguardano presunte truffe ai danni dello Stato, imbrogli e falsi che avrebbero rimpinguato i conti di numerosi imprenditori e consentito lussi ad alti e piccoli funzionari incompatibili con i loro redditi.

Gli inquirenti, però, cercano anche qualcosa di più e vogliono spulciare nella documentazione dei lavori straordinari richiesti dalla prefettura, concessi dal ministero dell'Interno, e quasi sempre affidati alle stesse imprese. Ernesto Costabile, 62 anni, 40 di servizio a Palazzo del governo e da venti dirigente dell'ufficio ragioneria, ne ha denunciati parecchi nell'esposto inviato alla magistratura. Vanno dalla costruzione di una piscina sul tetto della prefettura ad altri lavori. Gli inquirenti ne hanno scoperto altri. Fra questi la serie di trasporti commissionati all'impresario savonese Paolo Baglietto, finito in carcere ed ora in libertà provvisoria, e che sono costati l'arresto al capo di gabinetto (anche lui ora in libertà provvisoria) e a Laura Cixi che resta agli arresti domiciliari.

I lavori eseguiti dalla ditta Baglietto sono stati eseguiti nell'autunno del 1984 ma la fattura, vistata dai due funzionari finiti nei guai, porta la data del 2 luglio 1985. Non solo: è pari ad un importo (30 milioni) doppio a quello effettivamente dovuto. Per l'accusa, in qualche modo, ne hanno beneficiato i due inquisiti.

La ditta Baglietto ha eseguito anche un trasporto da Savona a Bovalino (Reggio Calabria) per il prefetto Stranges. Risulta formalmente pagato di tasca proprio dall'interessato.

Ma la domanda che si pongono gli inquirenti è: possibile che i prefetti che si sono avvicendati a Savona, negli ultimi anni siano stati all'oscuro di quanto avveniva sotto i loro occhi? Il prefetto Francesco Stranges, ormai in partenza risponde: «si tratta di branche di spese affidate alle strutture periferiche e ragioneria. Se non vengono denunciate irregolarità, la firma per la liquidazione delle fatture è affidata ai funzionari e ad un viceprefetto».

A Savona, però, anche tardivamente, di presunte irregolarità ne sono venute fuori in abbondanza.

Da qui, l'estensione delle indagini agli archivi del ministero per controllare la gestione della prefettura anche negli anni precedenti l'arrivo di Stranges. I suoi più immediati predecessori sono stati i prefetti Giovanni Condorelli e Giovanni Orefice. Il magistrato inquirente non vuole sentire parlare di prefetti inquisiti in mancanza di mandati di comparizione a loro carico. Ma le indagini preliminari, è certo, riguardano vicende «sospette» che sarebbero avvenute anche durante e prima della loro gestione della prefettura di Savona.

Bruno Balbo

NELLE CASE DI 8 ARRESTATI REPERTI ARCHEOLOGICI PER 2 MILIARDI

FOGGIA — *Otto trafficanti di reperti archeologici sono stati arrestati ed 800, fra bronzi, marmi, vasi e statuette risalenti al V-IV Secolo avanti Cristo sequestrati dai carabinieri la cui operazione è destinata a spiluppasi in altre città italiane e all'estero. L'indagine, cominciata tempo fa, ha consentito di accertare un fiorente mercato clandestino tra la Puglia (con base a Foggia) e la Lombardia dove i reperti giungevano puntualmente tramite corrieri dell'organizzazione. Il valore di quelli sequestrati, tutti provenienti da scavi abusivi praticati da tombaroli che avrebbero fatto uso di sofisticate attrezzature, è stimato in oltre due miliardi di lire.*

Tra il materiale sequestrato, tutto in ottimo stato di conservazione, sono anche reperti etruschi e sudamericani sulla cui provenienza sono in corso accertamenti.

In carcere, accusati di associazione per delinquere sono stati rinchiusi un dentista, Giandonnenico Ravida, 39 anni, nato a La Spezia e domiciliato a Foggia; Alessandro Anedda, 36 anni, di Roma, perito d'arte; Matteo Tedesco, 36 anni, di Foggia, studente in archeologia; Ferdinando Mancuso, 44 anni, di San Severo, impiegato Usl; Vittorio Marchesiello, 44 anni, di Foggia, dipendente dell'Amministrazione provinciale, Alessandro Cataldi, 55 anni, di San Severo, fabbro; Giovanni Balestrieri, 51 anni, di Ortanova, calzolaio; Giuseppina Salvia Zanoni, 38 anni, nata a Bergamo e residente ad Ortanova, bracciante agricola.

GIOVANISSIMI MODELLI PER GLI SPOT PUBBLICITARI

New York. Jado Albert, fotografo di bambini, sta selezionando una serie di giovani modelli per una campagna pubblicitaria

PRIMA VISIONE TV

IL MISTERO DI BELLAVISTA
(OI DIALOGOI)

Una girandola di allegria, suspence e comicità.
Tutta napoletana. Un film diretto e interpretato da LUCIANO DE CRESCENZO
con MARISA LAURITO, ANDY LUOTTO, RICCARDO PAZZAGLIA, RENATO SCARPA.

STASERA ALLE 20.30
RAIUNO

RAI/ENCA/GRUPPO 000

L'omicida, un pensionato di 75 anni, si è costituito

UCCIDE A RIVOLTELLATE IL FIGLIO «HA LASCIATO MOGLIE E 4 FIGLI»

FERRARA — Un pensionato di 75 anni, Guerrino Stella, di Lagosanto (Ferrara), ha ucciso con due colpi di pistola il suo unico figlio, Primo, di 55 anni. Il fatto è avvenuto a Porto Garibaldi, sul litorale di Comacchio (Ferrara), nella cui località l'omicida si è poi costituito al locale comando della compagnia carabinieri. L'uomo è stato rinchiuso nel carcere di Ferrara. All'origine della vicenda sarebbero dissapori dovuti alla situazione familiare di Primo Stella che aveva lasciato moglie e quattro figli. Raggiunto al torace da due pallottole sparate con una pistola Beretta calibro 7,65, Primo Stella è morto pochi istanti dopo. Il sanguinoso episodio è avvenuto nell'ingresso dell'abitazione dell'uomo, un riparatore di elettrodomestici che da alcuni anni aveva abbandonato la moglie e i figli per unirsi a una donna residente a Porto Garibaldi. Gravi contrasti ne sono seguiti tra figlio e padre che si era prodigato invano per ricomporre la situazione familiare del congiunto, il quale però non avrebbe mai ascoltato i ripetuti appelli del genitore. Guerrino Stella, esasperato, non avrebbe più sopportato l'indifferenza del figlio e nel tardo pomeriggio di ieri lo ha raggiunto nella sua casa freddandolo con la pistola per la quale aveva il regolare porto d'armi.

CATTURATI DUE MAFIOSI DI GIOIA TAURO DOPO UNA SPARATORIA

REGGIO CALABRIA — *Due presunti esponenti della famiglia dei Facchineri di Cittanova (Reggio Calabria), da alcuni anni impegnata in una faida mafiosa con il clan rivale dei Raso-Albanese, sono stati catturati dai carabinieri a San Giorgio Morgeto, nella piana di Gioia Tauro, dopo un conflitto a fuoco. I due, che si chiamano (secondo le prime notizie) entrambi Vincenzo Facchineri, di 36 e 21 anni, sono rimasti feriti nella sparatoria ma le loro condizioni non sarebbero gravi.*

Uno dei due Facchineri era latitante perché proposto per la misura del soggiorno obbligato. I carabinieri hanno arrestato anche — secondo alcune notizie filtrate dal comando legione dell'arma a Catanzaro — una terza persona. I militari hanno scoperto un covo in cui hanno trovato fucili e pistole. L'arsenale di armi sequestrato conterrebbe in tutto una ventina di pezzi.

Uno di loro era appena arrivato da Torino, dove era stato interrogato

ESTESA A TUTTA ITALIA LA CACCIA AI DUE EVASI DAL CARCERE CALABRESE

CATANZARO — Sono state estese all'intero territorio nazionale le ricerche di Tommaso Umbertino, di 39 anni, e Pasquale Ventura, di 27, i due pregiudicati evasi nel tardo pomeriggio di ieri dal carcere di Nocera Terinese. La convinzione dei carabinieri della compagnia di Lamezia Terme, infatti, è che i due evasi si siano allontanati già da ieri sera dalla zona di Nocera Terinese e siano già fuggiti dalla Calabria.

Le ricerche dei due vengono fatte con largo impiego di uomini e con l'ausilio massiccio di unità cinofile ed elicotteri. Per Tommaso Umbertino era prossimo il trasferimento nel carcere di Lamezia Terme dopo che al pregiudicato, il quale fino a poco tempo fa era sottoposto al regime della semilibertà, era stato notificato un mandato di cattura, emesso dall'ufficio istruzione del tribunale di Torino, per traffico di sostanze stupefacenti.

Umbertino che stava scontando una condanna a vent'anni e quattro mesi per un omicidio e una rapina compiuta qualche anno fa a Torino, era rientrato qualche giorno fa in Calabria, dal capoluogo piemontese, dove era stato sottoposto ad interrogatorio. In Calabria, Umbertino aveva molti collegamenti essendo stato domiciliato per anni, prima dell'arresto, in Piemonte.

I carabinieri hanno pure confermato stamane la notizia secondo la quale Umbertino e Ventura si sarebbero avvalsi, per l'evasione, della collaborazione di qualcuno fuori del carcere. E' stato accertato, infatti, che i due pregiudicati dopo l'evasione sono stati prelevati da un'auto condotta da un complice.

Si stanno facendo anche indagini per accertare il motivo per cui Tommaso Umbertino, pur dovendo rispondere di reati gravi come omicidio e rapina, si trovasse rinchiuso, sia pure in regime di semilibertà, in un carcere mandamentale.